SUPERMERCATI ZAZZERON
VIA DONADONI 22-24
VIA DONADONI 22-24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

Edizioni: Trieste prima; Istria, Quarnero e Dalmazia

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

* Prezzi: Italia € 1,00, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 126 - NUMERO 33
GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2007
*

SUPERMERCATI ZAZZERON VIA DONADONI 22-24
SEMPRE APERTO
NON STOP 08.00-21.00
ANCHE LA DOMENICA

Scatta il giro di vite del governo: solo 6 impianti a norma in A. L'ira dei presidenti. Omicidio dell'agente, sospettato minorenne

Il calcio riparte. Rocco a porte chiuse

Sabato Triestina-Treviso senza pubblico. Fantinel: assurdo, preferirei non giocare

Varato il decreto: sbarrati gli stadi insicuri, via razzi e petardi, stop a notturne

SPORT MALATO

MA GLI INGLESI CI SONO RIUSCITI

di **Roberto Bertinetti**

La soluzione sembra a portata di mano. «Occorre adottare la strategia inglese», hanno ripetuto a più riprese esperti e commentatori dopo la tragedia di Catania. È in effetti nel Regno Unito sono riusciti ad azzerare la violenza settimanale che trasformava in un vero e proprio bollettino di guerra ogni turno di campionato. Con misure di durezza davvero draconiana, approvate all'unanimità dall'intero Parlamento appena le forze politiche si sono accorte che gli stadi rischiavano di diventare territorio di caccia dei violenti e tutti gli incontri degeneravano in maniera quasi automatica in una cruenta battaglia di piazza, con un bilancio di feriti e di morti in continua crescita. Non senza pesanti effetti sul piano economico, ovviamente, visto che per tutti gli anni Ottanta gli spettatori il numero degli spettatori andava calando a ritmo costante, gli incassi ne risentivano in proporzione e gli introiti pubblicitari andavano a picco. Mentre in seguito le tribune sono tornate a riempirsi di famiglie e i bilanci dei club segnano attivi sempre più alti.

Per riuscire ad arginare la furia degli *hooligans* le autorità britanniche hanno impiegato molti anni e investito ingenti risorse economiche, coinvolgendo in maniera diretta tutti i club. Il punto di svolta è costituito dalla strage avvenuta a Sheffield il 15 aprile 1989: quel giorno quasi cento tifosi del Liverpool, accorsi nel vecchio impianto di Hillsborough per una semifinale della Coppa d'Inghilterra contro il Nottingham Forest, rimasero uccisi a seguito di scontri con i sostenitori avversari. Il massacro non era purtroppo un episodio isolato, bensì l'ennesima manifestazione di una violenza dilagante, pronta a esplodere in patria e all'estero a cadenza regolare in occasione di ogni partita.

● *A pagina 2*

I NODI DEL GOVERNO

IL CASTELLO ASSEDIATO

di **Mino Fuccillo**

Ci sono un sacco di cose che gli italiani sanno poco, un po' perchè non le vogliono sapere, molto perchè vengono loro raccontate in maniera confusa, spesso volutamente confusa.

Ad esempio: solo in Italia la Chiesa cattolica esige quel che non osa pretendere altrove. Certo, la Chiesa predica ovunque i suoi precetti, ma solo da noi il "non possumus" vaticano diventa un "non potete".

● *Segue a pagina 4*

ROMA Più pesante del previsto il decreto del governo sulla violenza negli stadi: quelli che non sono a norma (solo 7 tra e A e B lo sono) non avranno più alcuna deroga al decreto Pisanu e, quindi, resteranno chiusi al pubblico. Ciò vale per tantissimi impianti: da San Siro al San Paolo, al Rocco di Trieste, al Friuli di Udine. Pertanto la partita di sabato Triestina-Treviso sarà disputata a porte chiuse. «È assurdo - commenta Fantinel - preferirei non giocare». Quasi tutti i presidenti dei club concordano. L'Udinese intanto ha 3 turni consecutivi in trasferta. Tra le altre misure adottate la proibizione al possesso di razzi e petardi e lo stop alle notturne. Indagini per l'omicidio dell'agente: sospettato un minorenne, altri 7 arresti.

Pacs: Margherita spaccata, ma passa la linea della Bindi

● *A pagina 4*

● *Alle pagine 2, 3 e nello Sport*

Sì del governo al tavolo sui problemi degli esuli

Foibe: riconoscimenti ai parenti delle vittime a Trieste e Gorizia

● *A pagina 13* Nella foto, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Vannino Chiti

L'ex direttore del Conservatorio di Trieste trovato nudo e legato

Ucciso a Trento il maestro Valdambrini

TRENTO Il maestro Francesco Valdambrini è stato trovato morto ieri nella sua abitazione in centro a Trento in una situazione insolita. L'anziano musicista di 74 anni è stato trovato nella camera da letto, nudo e con i polsi legati. Da tempo era in cura per varie patologie ed attacchi d'asma, che gli provocavano fastidiose apnee notturne. È quasi certo che si tratti di omicidio: sul viso dell'anziano sono state trovate delle ecchimosi. Gli inquirenti stanno svolgendo accertamenti tra le amicizie maschili del maestro, nativo di Torino e titolare della cattedra di composizione nei Conservatori di musica e direttore dei Conservatori di Venezia e Trieste.

Il conservatorio Tartini

● *A pagina 21*

● *A pagina 23*

Taglio delle Ass, il presidente Illy insiste: arriveremo all'Azienda unica

Sanità, cala il ticket sugli esami fino a 46 euro: si parte il 1° marzo

TRIESTE La giunta regionale vara oggi la delibera che annulla il ticket addizionale di 10 euro imposto su ogni ricetta dalla Finanziaria nazionale. La Regione ridefinisce dunque «in modo più equo» il ticket suddividendo, dal 1° marzo, le prescrizioni ambulatoriali in tre fasce. Per le visite specialistiche e gli esami che costano sino a 36 euro, come anticipato già nelle scorse settimane, cancella interamente l'aumento di 10 euro e quindi si torna a pagare lo stesso ticket che si pagava sino al 31 dicembre 2006. Ma la Regione si spinge oltre e ammorbidisce il «rincaro» deciso a Roma anche per le visite e gli esami che costano da 36 a 46 euro: «In questo caso - spiega l'assessore - si paga il costo reale della prestazione anziché, in maniera indiscriminata, 10 euro in più». La Regione disciplina infine l'ultima fascia, quella cioè in cui ricadono le visite e gli esami che costano dai 46 euro in su: in questo caso si applica l'aumento di 10 euro e, pertanto, si paga un ticket di 46 euro.
Il presidente Illy intanto insiste sul taglio delle Ass e rilancia sull'obiettivo finale di un'unica Azienda al posto delle sei attuali.

Insiel, i sindacati confermano lo sciopero

● *A pagina 12*

● **Roberta Giani** *a pagina 10*

Industriali, Gutty vice di Valduga

UDINE Adalberto Valduga presidente, Gianfranco Gutty vice: è questo, a meno di novità dell'ultima ora, l'assetto al vertice che Confindustria regionale si darà domani a Trieste per i prossimi 4 anni.

● *A pagina 7*

REGIONE E DUBBI

IL CASO INSIEL ECCO COSA NON FUNZIONA

di **Bruno Tellia**

Fra pochi mesi avremo un quadro completo del modo di operare dell'Insiel. La Commissione di inchiesta regionale, infatti, ha iniziato i suoi lavori e fornirà documenti e valutazioni di estremo interesse. Il fatto stesso che, per la prima volta nella storia del Friuli Venezia Giulia, si sia sentito il bisogno di indagare su una società partecipata dalla regione, accertando anche se vi sia stata violazione del codice etico, la dice lunga sui dubbi e i sospetti cresciuti attorno all'Insiel. Basterebbe quindi avere un po' di pazienza. Ma, siccome qualcuno chiede a gran voce di essere informato, è doveroso riprendere l'argomento.

Bisogna partire dal 2005, quando la giunta Illy decise di acquisire il 52% del capitale dell'Insiel detenuto dalla Telecom per avere il controllo totale della società. Il motivo di tale scelta è che veniva in scadenza il contratto Insiel-Regione e occorreva indire una gara per affidare la gestione dei servizi informatici regionali.

● *Segue a pagina 7*

La Procura della Corte dei Conti apre un fascicolo sugli spostamenti da vip dell'ex presidente dell'autorità portuale di Trieste

Voli in aerotaxi per 25mila euro, indagato Maresca

Trasferte a Ginevra, Vienna e Belgrado. La difesa: erano necessarie

TRIESTE Trasferte ufficiali in aerotaxi. Da Trieste a Ginevra e poi, in altre occasioni, a Vienna e Belgrado. Voli che sono costati almeno 25mila euro al contribuente. Il procuratore della Corte dei conti, Giovanni De Luca, indaga sull'ex presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca. Maresca, che prima del 2000 era stato anche consigliere d'amministrazione di Alitalia, e quando era alla guida dello scalo triestino aveva fatto noleggiare un Falcon senza avere nè il ruolo nè l'urgenza che giustificassero la spesa.

● *A pagina 22*

Corrado Barbacini

l'arredo casa
"Alla Filanda"
Brazzano di Cormòns (GO)
Cormòns, 3 km verso Cividale Via Risorgimento, 4/G
OPERAZIONE CONFRONTO
Paghi COME e QUANDO Vuoi a PREZZI più BASSI del Nord-Est
Ecco alcuni motivi per acquistare da Noi !
- 30 anni di attività nel settore
- Qualità-Prezzo, con Servizio Assitenza a Vita
- Sconti Reali dai prezzi di Fabbrica
- Grandi Firme di Mobili e Arredamenti - Lavori su misura
PORTATECI IL PREVENTIVO DELLA CONCORRENZA
VI FAREMO UNO SCONTO EXTRA DEL 20 %
Le cucine si vendono su misura
PROMOZIONALE
Sconti fino al 60 %
SEMPRE APERTO
Tel. 0481.630319

Lupodimare
tuttomeno 50%
TRIESTE - Via Imbriani, 12
TRIESTE - Viale XX Settembre, 9/a
SISTIANA - St. Per Sistiana, 41/b
MONFALCONE - Via IX Giugno, 38/b

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina del Lavoro
A pagina 32

Trieste, stop al calo demografico: sono 208mila i residenti

TRIESTE La tendenza demografica di Trieste non è più in picchiata. Lo dicono i dati sulla popolazione residente, aggiornati al 31 dicembre 2006, che registrano un calo su base annua (-689 unità rispetto al 2005) mai così contenuto dal 1991. Oggi siamo in 208.621, fra triestini e non triestini: la frenata del trend negativo si deve in particolare all'aumento degli stranieri regolari. Se rapportato alla serie storica dell'anagrafe il saldo negativo degli ultimi dodici mesi, pari a 689 residenti, si discosta sensibilmente rispetto ai tassi precedenti, che oscillano fra i mille e i duemila residenti in meno all'anno. Per trovare una data con un bilancio in rosso inferiore a quello di oggi si deve risalire al 31 dicembre 1991, esattamente 15 anni fa, quando si rilevarono in città 230.644 persone. Insomma Trieste è sì una «città vecchia» ma sta recuperando in termini di natalità. Nell'ultimo anno sono venuti al mondo 64 bambini in più (da 1.507 a 1.571).

● **Piero Rauber** *a pagina 19*

Un cartello con la scritta «Il calcio chiude» affisso su un palo allo stadio «Armando Picchi» di Livorno. La scritta contro Filippo Raciti su un muro di un centro commerciale di Prato

Altri sette giovani in carcere con l'accusa di resistenza aggravata e continuata. Gli inquirenti: «Cauto ottimismo»

Agente ucciso, sospettato un minorenne

In un video colpirebbe Raciti con un lavabo. Tra i fermati un militante di Forza Nuova

CATANIA I sospetti si sono concentrati su un minorenne. Un ragazzino che venerdì scorso potrebbe aver ucciso l'ispettore capo Filippo Raciti, durante il derby Catania-Palermo. La posizione del ragazzo si sarebbe aggravata nelle ultime ore, dopo la visione dei filmati da parte degli inquirenti.

In un'immagine, forse, c'è già la chiave del mistero finora irrisolto. A lungo gli investigatori della Squadra Mobile hanno esaminato un filmato in cui si vede un giovane tifoso che colpisce Raciti con un lavabo divelto dai bagni della curva Nord dello stadio «Massimino». Nelle immagini l'ultras appare con il volto parzialmente coperto. Si vede comunque chiaramente che colpisce il poliziotto all'addome. È poco Raciti più tardi morirà in ospedale per lo spappolamento del fegato.

Ieri il numero degli arrestati per i disordini sale a 41, magistrati e investigatori parlano di «cauto ottimismo» sugli sviluppi delle indagini. La svolta nelle indagini potrebbe arrivare da un momento all'altro. Il confronto incrociato di filmati e foto della guerriglia urbana dei venerdì sera, ha già portato gli inquirenti all'individuazione del profilo del possibile colpevole, un sospettato sul quale adesso si è concentrata tutta l'attenzione. Un provvedimento restrittivo potrebbe essere emesso oggi stesso.

Gli investigatori hanno esaminato al rallentatore le immagini fino a trovare quelle che potrebbero dare una svolta alle indagini: un fotogramma in particolare, riprende un gruppo di ultrà che circondano Filippo Raciti. Uno di loro, poi, gli sferra un colpo. Potrebbe essere il minorenne sul quale in queste ore si sono addensati i sospetti. Ieri pomeriggio, secondo indiscrezioni, i magistrati della direzione distrettuale antimafia e quelli della procura della Repubblica del Tribunale per i minorenni si sarebbero incontrati. Le due procure etnee avrebbero valutato gli esiti delle indagini: dovranno decidere se confermare la tesi d'accusa della polizia, e quindi emettere un provvedimento restrittivo, oppure chiedere un supplemento di indagini. Mentre si susseguono le indiscrezioni su un arresto imminenti del colpevole, la sede della Squadra mobile di via Ventimiglia, è stata presa d'assalto da cronisti e curiosi. Il capo della squadra mobile, Giovanni Signer, però, prende tempo e continua a ripetere che non ci sono ancora «indagati per l'omicidio».

Ieri, giorno e notte, sono stati effettuati nuovi controlli, con perquisizioni e verifiche di alibi, che hanno portato all'arresto di sette persone: cinque minori e due adulti. I maggiorenni sono un esponente di Forza nuova, Alain Richard Di Stefano, di 24 anni, che un filmato riprende mentre con una cintura avvolta nel pugno della mano aggredisce le forze dell'ordine. L'altro è Sebastiano Barbagallo, 25 anni, già deferito per l'incontro Aquila-Catania del 3 maggio 2002, che si sarebbe scagliato contro la polizia con una lunga asta. La visione dei filmati non è semplice. Le immagini sono di difficili da decifrare. Il fumo dei lacrimogeni, la scarsa illuminazione delle strade che circondano lo stadio e l'oscurità della sera che dà un colore rossastro ai frame, rende ardua l'analisi dei dettagli. I tifosi scatenati davanti al Massimino, poi, sono quasi tutti a volto coperto.

Qualcuno indossa un cappuccio. Il lavoro degli uomini della Squadra mobile è simile a quello di una vera e propria cabina di regia. I filmati registrati davanti al Massimino sono lenti: le riprese sono un insieme di scatti, con pause continue che durano pochi secondi, ma tolgono fluidità all'azione. I ragazzi fermati, poi, non collaborano. Nessuno ammette di aver partecipato agli incidenti.

Anche se ieri la vedova ha lanciato un appello per il rispetto delle forze dell'ordine, in serata i carabinieri hanno fermato cinque ragazzi: quattro ventenni e un minorenne che scrivevano frasi offensive nei confronti della polizia sui muri di una struttura sportiva a Misterbianco, il paese in provincia di Catania dov'era nato Raciti.

Antonio Fraschilla e Sara Scarafia

Torneo di Viareggio, inizio a porte chiuse

Giusto o no, il calcio è ripartito. Lo ha fatto con le gare del Torneo di Viareggio. Giusto o no, è ripartito con gli stadi vietati al pubblico. La ribalta della prima partita dopo la morte di Filippo Raciti è toccata a Fiorentina-Maccabi Haifa che si sono affrontate sul campo principale della Coppa Carnevale, lo stadio dei Pini di Viareggio (*nella foto centrale*). Per gli aspiranti campioni solo spettatori virtuali, quelli che assistono alla gara su RaiSport Sat.

Marisa Grasso, moglie di Filippo Raciti, in Questura a Catania

Marisa Grasso, moglie dell'ispettore capo Raciti, ha letto ieri un lungo messaggio alla Questura di Catania

La vedova: «La sua morte serva a cambiare»

«Penso alle famiglie degli arrestati che hanno la stessa età di mia figlia»

Il messaggio: «Chi gli ha tolto la vita è una persona che non conosce il senso della vita. Ironia della sorte ha tolto la vita a una persona che invece sapeva vivere»

CATANIA «In queste ore penso alle famiglie dei giovani che sono stati arrestati, è importante l'educazione che viene dalla famiglia, dalla scuola, dalla società. Lasciatemelo dire, è altrettanto importante insegnare rispetto per la divisa. Le forze dell'ordine vanno rispettate». Lo ha affermato Marisa Grasso, vedova dell'ispettore capo Filippo Raciti, nel messaggio che ha letto nella sede della Questura di Catania.

«Anzitutto - ha detto - vorrei ringraziare tutte le persone, tantissime, che in questi giorni sono state vicino a me, alla mia famiglia e ai colleghi di Filippo. Avrei preferito rimanere in silenzio - ha osservato Marisa Grasso - però in questi giorni, ed oggi in particolare, mi sono state attribuite parole che non ho detto, pensieri che non ho pensato, situazioni che non ho vissuto». «Quello che voglio ribadire - ha aggiunto la vedova dell'ispettore capo Raciti - è che spero che la morte di mio marito serva a cambiare qualcosa. Chi gli ha tolto la vita è una persona che non conosce il vero senso della vita. Una persona che non è capace di vivere, che non conosce il significato di questa parola altrimenti non avrebbe mai fatto questo gesto». «Ironia della sorte - ha osservato la vedova - ha tolto la vita a una persona che invece sapeva vivere».

Per Marisa Grasso «è motivo di ulteriore sofferenza vedere che in questi giorni, per i disordini allo stadio, sono stati arrestati ragazzi molto giovani che hanno la stessa età di mia figlia». «E Filippo - ha ricordato commossa Marisa Grasso - quando tornava a casa dal lavoro mi diceva sempre "lo sai Marisa che hanno tutti l'età di Fabiana?". Li guardava come padre. E loro, invece, come guardavano Filippo, loro, questi ragazzi? Gli dispiaceva che a creare disordini fossero dei ragazzini».

«In queste ore - ha detto ancora la vedova Raciti - penso alle famiglie dei giovani arrestati. L'importante è l'educazione che viene dalla famiglia, dalla scuola e dalla società. E soprattutto, lasciatemelo dire, è anche importante insegnare il rispetto per la divisa. Sempre. Le forze dell'ordine vanno sempre ri-spe-ttate». La vedova dell'ispettore capo Filippo Raciti ha anche ringraziato le moglie dei colleghi che le sono state vicine: «al mio posto - ha spiegato - avrebbero potuto esserci loro. Io rappresento le mogli dei colleghi e quindi non mi sento sola. Ora ho bisogno di ritrovare un pò di serenità e poi sarò pronta ad andare ovunque per parlare di Filippo. Non voglio che il suo nome venga dimenticato. Farò di tutto, dovunque, per parlare di Filippo, del suo sacrificio, dell'importanza del lavoro degli agenti, del valore del rispetto della vita».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 febbraio 2007 è stata di 49.550 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Gli inglesi ci sono riusciti

A quel punto, spiegano gli esperti del football, divenne chiaro a tutti (all'esecutivo in primo luogo, ma anche ai vertici federali e ai dirigenti delle singole società di calcio) che, in assenza di severissimi provvedimenti repressivi e di un complessivo programma di ristrutturazione degli stadi, il football era destinato a un declino certo come sport di massa, con inevitabili ricadute sotto il profilo economico.

Fu un magistrato, al quale venne data carta bianca dalle autorità, a indicare le modalità legislative indispensabili per voltare pagina. Nel rapporto redatto da Peter Taylor erano indicati i punti cardine della nuova filosofia: lo stadio andava considerato in primo luogo una spazio pubblico la cui gestione doveva essere affidata ai club, la partita di calcio era da ritenersi uno spettacolo da gustare in piena sicurezza, i tifosi andavano trattati come clienti. Sotto il profilo pratico Taylor suggerì una serie di misure repressive che imposero cambiamenti radicali rispetto al passato: pesanti inasprimenti delle punizioni (un coro razzista è oggi sufficiente per una condanna che va scontata in carcere) e ristrutturazione di tutti gli impianti abolendo le gradinate e rendendo obbligatori i posti a sedere con biglietto nominativo.

Nonostante lo scrittore Nick Hornby abbia lamentato che con queste draconiane decisioni «si trasformava in un lontano ricordo del passato quel clima romantico di una partita che richiedeva numeri elevati di persone a stretto contatto di gomito», tuttavia la garanzia offerta dalle poltrone in ogni settore e dal sensibile calo delle capienze (accompagnata da un ovvio aumento dei prezzi dei biglietti) ha reso ogni stadio del Regno Unito un luogo in cui trascorrere un pomeriggio festivo in assoluta tranquillità, senza correre più alcun rischio di trovarsi di fronte qualche ubriaco o violento a caccia di sangue e di sensazioni forti.

Un ulteriore giro di vite è stato poi imposto nel 2000 dal governo Blair per impedire che gli hooligans potessero far danni all'estero o lontano dagli impianti. Oggi nel Regno Unito opera una forza speciale di polizia che ha il compito di controllare i tifosi al fine di evitare qualsiasi violenza, i magistrati dispongono di poteri assoluti (e non appellabili) nel distribuire diffide per semplici sospetti e i club sostengono ogni settimana ingenti spese al fine di garantire la sicurezza delle partite senza che i costi ricadano sulla collettività. Il risultato di queste scelte è il sostanziale azzeramento dei reati riconducibili all'ambito sportivo, nonostante la società britannica non sia certo più tranquilla rispetto all'Italia per quanto riguarda la percentuale dei crimini rispetto al numero complessivo degli abitanti.

La lezione che arriva da Londra, almeno in ambito calcistico, è però chiara: servono leggi severe e, soprattutto, è indispensabile imporne il rispetto, ignorando un inutile e dannoso garantismo. Proprio il contrario di quello che si è fatto nel corso degli ultimi anni da noi. Con il risultato, ormai evidente, di aver lasciato davvero troppo a lungo mano libera a un teppismo da stadio che poteva e doveva venire represso senza indulgenze e con misure appropriate non appena iniziava a manifestarsi in tutta la sua dirompente demenza.

Roberto Bertinetti

Domenica a Catania la marcia della legalità dei sindacati di polizia

CATANIA Le segreterie provinciali dei sindacati di polizia Siulp, Siap, Silp, Consap, Fsp, Coisp e Uilps hanno organizzato per domenica prossima a Catania una «marcia della legalità», che partirà alle 10 da piazza Roma e, dopo aver attraversato la via Etnea, raggiungerà piazza Duomo. Scopo della manifestazione - afferma una nota degli organizzatori - è «sensibilizzare tutte le istituzioni affinchè vengano create le condizioni che non rendano vani gli sforzi e di sacrifici delle forze dell'ordine».

Il Consiglio dei ministri ha varato il pacchetto antiviolenza. Stop alle notturne e alle trasferte organizzate. Solo 6 stadi di A e due di B in regola

Si gioca, bloccati gli stadi non a norma

Partite senza pubblico anche a San Siro e al San Paolo. Vietati razzi e petardi sugli spalti

ROMA Linea dura confermata: niente pubblico negli stadi che non sono a norma, 48 ore di tempo per le forze dell'ordine per trovare i colpevoli degli atti di teppismo, diffida preventiva (anche e soprattutto per i minorenni) per i violenti e i facinorosi, niente pacchetti di biglietti per i tifosi delle squadre ospitate. E ancora: la previsione di un nuovo reato per chi trasporta mazze, petardi, bengala: l'inasprimento delle pene per chi minaccia con lancio di oggetti un pubblico ufficiale.

Tutto per decreto legge, tutto da subito. Come da subito viene varato l'Osservatorio per le attività sportive (responsabilità al vicecapo della Polizia, Antonio Manganelli) dove governo e mondo dello sport si confronteranno e dove già stamattina verranno decise le misure stadio per stadio. Con un'indicazione già data: niente partite in notturna, almeno nella prima fase. Novità importante: per la riapertura degli stadi al pubblico saranno determinanti le aree di filtraggio e i tornelli. Già con queste prime misure sarà possibile l'accesso degli abbonati, poi, una volta realizzate tutte le opere (videosorveglianza, sale di controllo ecc.) potranno accedere gli altri spettatori. Al momento solo 6 stadi di A e 2 di B sono a norma.

Varato anche un disegno di legge, contiene misure di carattere ordinamentale, non di urgenza, ma è qui che trova posto il futuro assetto degli stadi con la proprietà che dovrebbe passare alle società e, alla fine del percorso, gli steward a controllare il pubblico all'interno e le forze dell'ordine a cui viene affidato il controllo esterno.

Pene severe. Da sei mesi a tre anni di carcere e da 500 a 2mila euro di multa per chi ha mazze, petardi, fumogeni, bengala. Chi minaccia un pubblico ufficiale con l'aggravante del lancio di oggetti contundenti rischia da 5 a 15 anni di carcere. Elevata la pena pena minima che era di tre anni.

Giuliano Amato e Giovanna Melandri

Stadi chiusi. Come sarà organizzata la giornata di campionato lo deciderà l'Osservatorio delle manifestazioni sportive, ma nel decreto una cosa è chiara: sono abolite tutte le deroghe ai decreti Pisanu. Negli stadi non in regola si gioca a porte chiuse. L'agibilità è unica, quindi è negata anche per le altre partite, ovvero niente spettatori nemmeno in coppa.

Niente trasferte. Via i pacchetti di biglietti alle tifoserie avversarie. Unica possibilità ammessa per le tifoserie straniere delle partite di coppa. «Ci sono norme di reciprocità», osserva il viceministro all'Interno, Marco Minniti. Ma anche in questo caso ultima parola all'Osservatorio.

Abbonati avvantaggiati. «La riapertura al pubblico - spiega il ministro dell'Interno, Giuliano Amato - può essere graduale. Prima, con tornelli e aree di filtraggio, rientreranno gli abbonati. A patto che l'abbonamento sia sottoscritto prima dell'entrata in vigore del decreto legge».

Flagranza differita. Le forze dell'ordine hanno 48 ore di tempo per procedere all'identificazione e all'arresto dei colpevoli in flagranza di reato. Questo vale per le indagini che si avvalgono di strumenti visivi (foto, filmati). Ma vale anche per atti compiuti prima della partita.

Club nel mirino. Chi favorisce i facinorosi, siano i club, le associazioni, le società, può essere perseguito sia patrimonialmente che personalmente. E' espressamente vietato qualsiasi rapporto economico fra società sportive e club dei tifosi.

Daspo preventivo. Nel divieto di partecipazione ad attività sportive (la classica diffida) resta l'obbligo di firma a cui il magistrato può aggiungere la pena di un lavoro socialmente utile da svolgere nelle ore dell'evento sportivo. Nasce anche la diffida preventiva. E' un atto amministrativo, può essere rivolto anche ai minori.

«L'opposizione voti sì». «Mi aspetto che l'opposizione voti sì al decreto», dice Clemente Mastella, ministro della Giustizia. «Chi ama il calcio - chiarisce Amato _ è d'accordo con noi. Chi si è impegnato a distruggerlo proverà a farlo anche in Parlamento».

Alessandro Cecioni

IL CASO

Prime intese tra gli ultras

ROMA L'ala moderata degli ultras italiani ha redatto un documento in sei punti contro le iniziative adottate dal ministero degli Interni e dalla Figc contro la violenza negli stadi. I gruppi interisti della nord e i Vikings (Juventus) - davvero una curiosa alleanza - sono gli unici, per ora, firmatari del documento. Sei i punti affrontati dagli ultras: in particolare l'abolizione delle trasferte, l'ormai celebre modello inglese, gli striscioni, il rapporto con i media, il Daspo e la verifica delle cause che hanno portato all'omicidio dell'ispettore di polizia Filippo Raciti. I due gruppi sono anche pronti a dialogare ma partendo dal presupposto che i gruppi ultras vanno responsabilizzati e non criminalizzati. L'altra fazione del tifo juventino, quella dei Drughi, ha aperto un forum aperto a tutti per raccogliere idee e proposte.

Contro le partite a porte chiuse si registra la dura presa di posizione dei supporters viola. Ne è portavoce Walter Tanturli, presidente dell'Atf, associazione che raggruppa il tifo organizzato della Fiorentina. «Non credo sia giusto - osserva - penalizzare la gente che ha pagato un abbonamento. Inviterò perciò gli appassionati a non dare soldi allo Stato per protesta, smettendo di comprare biglietti di lotteria e schedine». I siti di alcuni gruppi ultras di Salerno, Napoli, Brescia, intanto, hanno rilanciato in rete il messaggio di Orgogliogobbo.Com e l'hanno adottato quale posizione ufficiale dopo la tragedia di Catania e i provvedimenti adottati dal Governo. «In seguito ai fatti di Catania ci stanno usando come capro espiatorio di tutto lo schifo che si è creato nel mondo del calcio».

Primi commenti al provvedimento di Palazzo Chigi. Marino (Napoli): «Meglio sospendere i campionati»

Berlusconi: «Ho dubbi sulle porte chiuse» Oggi la decisione sugli impianti in regola

ROMA «Il campionato riparte nel weekend. Adesso non si può cedere ai violenti e ai teppisti». L'annuncio arriva dal commissario Federcalcio Luca Pancalli appena varato il decreto legge del governo. Il secondo tempo della partita tra governo e club di calcio comincerà oggi pomeriggio, con l'inizio della riunione dell'Osservatorio nazionale sulla manifestazioni sportive. Riunione attesa con particolare attenzione dai presidenti delle società sportive, visto che dovrà decretare in quali e quanti stadi da sabato si potrà ricominciare a giocare contando sulla presenza del pubblico e in quanti, invece, la partita si svolgerà a porte chiuse.

E sempre per oggi pomeriggio è stato fissato un vertice informale della Lega Calcio a Fiumicino, dove verranno analizzati i provvedimenti varati ieri dal consiglio dei ministri. La decisione di far riprendere il campionato a porte chiuse non piace ai presidenti delle società, che nei giorni scorsi sono arrivati a minacciare la possibilità di uno sciopero. Silvio Berlusconi parla di misure «giuste», ma esprime appunto perplessità sulla chiusura degli stadi non a norma. Una tesi che il presidente di Forza Italia ha spiegato con il fatto che, come dimostrano gli incidenti di Catania, gli episodi di violenza più gravi spesso avvengono fuori dallo stadio. Facendo giocare a porte chiuse si lascerebbe il passo ai delinquenti danneggiando i veri appassionati di calcio, è la sostanza del ragionamento di Berlusconi.

Ancora poche ore, e si saprà quale sarà la futura scenografia del calcio italiano, vale a dire quanti stadi potranno ancora contare sui propri tifosi. L'elenco, come si sa, rischia di essere molto breve, visto che gli impianti a norma non dovrebbero essere più di tre o quattro in tutta Italia.

A deciderlo sarà l'Osservatorio dopo aver raccolto i dati forniti da tutte le prefetture sull'agibilità degli impianti e sulla pericolosità delle tifoserie, dati che verranno messi a confronto con le nuove disposizioni sulla sicurezza. Al tavolo dell'Osservatorio, insieme al rappresenti del Viminale e al capo della Polizia Gianni De Gennaro, sederanno anche rappresentanti dei carabinieri, della polizia stradale ferroviaria che sorvegliano le trasferte degli ultras e i rappresentanti del mondo del calcio, dal Coni alla Fgci alle leghe A, B, C e D. A ogni partita viene assegnato un punteggio da uno a tre, in base alla pericolosità dell'incontro e successivamente viene deciso in quali stadi poter far entrare il pubblico.

Misure che vanno strette ai club, che più volte in questi giorni hanno fatto sentire la propria voce contro la possibilità di giocare a porte chiuse. Opposizione ribadita anche ieri dal direttore generale del Napoli Pierpaolo Marino: «Piuttosto che giocare in stadi come carceri - ha detto - col rischio che fuori si verifichino degli incidenti, meglio allora sospendere i campionati». Una posizione condivisa anche dall'amministratore delegato del Vicenza, Danilo Preto. Lo stadio del Vicenza è tra è uno di quelli indicati lunedì da Amato come non a norma e domenica il Vicenza rischia di incontrare la Juventus senza pubblico. «Noi in questo momento siamo la società più penalizzata in Italia - ha detto Preto - in quanto ci attende la partita con la Juventus, ossia quella che garantisce il maggior introito di tutto il campionato. Una situazione delicata, visto che in prevendita sono già stati venduti tutti i 9.999 tagliandi a disposizione».

Tra gli impianti che rischiano, c'è anche il San Siro di Milano. Galliani ha proposto di far entrare almeno gli abbonati, visto che non rappresentano certo un pericolo ed è probabile che la proposta verrà rilanciata anche oggi dal vertice della lega. Ma intanto Milan e Inter rischiano di dover giocare a porte chiuse fino alla fine del campionato.

Positivo invece il commento del presidente del Palermo Zamparini: «Sono favorevolmente sorpreso da quanto ha fatto questo governo e sono anche contento che la Melandri mi abbia smentito». Il presidente dell'Arezzo, Piero Mancini, inviterà i suoi colleghi a non far scendere in campo le squadre sabato prossimo. Mentre il presidente dell'Ascoli Roberto Benigni sostiene che «la chiusura degli stadi rischia di creare tensioni fuori dagli impianti sportivi, perché moltissimi tifosi, abbonati e non, che sono rispettosi delle norme potrebbero perdere anche loro la pazienza».

Giorgio Perinetti, ds del Siena, dice di essere tranquillo: «Il nostro stadio è a norma, ma se non si consentirà l'ingresso agli abbonati anche negli impianti non in regola si rischia di andare al muro contro muro».

Carlo Rosso

Dal sondaggio di Ipr Marketing emerge un alto consenso per le singole misure previste dall'esecutivo

Il 54% degli italiani favorevole a uno stop più lungo

ROMA La maggioranza degli italiani (54%) è per uno stop più lungo di 1-2 settimane, mentre il 20% pensa che andrebbe sospeso del tutto il campionato dopo la tragedia del derby Catania-Palermno con la morte dell'agente di polizia Filippo Raciti. È quanto emerge da un sondaggio condotto su un campione di mille elettori (rappresentativi per età, sesso ed area di residenza della popolazione italiana maggiorenne) dalla Ipr Marketing e secondo cui è «alto il consenso per le singole misure previste dal Governo». In particolare - in base al sondaggio sondaggio dell'Istituto diretto da Antonio Noto - il 34% degli italiani pensa che sia giusto uno stop di almeno un mese, mentre il 20% dice che il campionato andrebbe sospeso del tutto. Tra coloro che invece condividono l'idea di una ripresa del campionato da domenica prossima (43%), prevale comunque (22% contro 21%) l'opinione di chi pensa ad una ripresa 'a porte chiusè, senza spettatori, su chi è d'accordo per una ripresa senza ulteriori condizioni. Tra elettori di centro destra e di centro sinistra ci sono poche differenze di opinione.

Riguardo alle misure predisposte dal Governo come forma di prevenzione e repressione del fenomeno la maggioranza degli italiani (57%) appoggia l'iniziativa, ritenendo il pacchetto di misure antiviolenza decise come molto/abbastanza efficaci; il 40% pensa invece siano poco significative; tra gli elettori del centro sinistra, l'approvazione sale al 72%, mentre tra i votanti i partiti della Casa delle Libertà, il giudizio di approvazione è al 56%. Tra le singole decisioni del pacchetto antiviolenza - precisa il sondaggio della Ipr marketing -, il provvedimento che raccoglie il maggiore favore è la condanna ai lavori socialmente utili per i tifosi violenti o pericolosi (93%), seguita dalla creazione di un osservatorio sulla comunicazione sportiva, per evitare contenuti che incitano comportamenti violenti (93%). Ultima la condivisione dell' estensione di misure di prevenzione alle società sportive che non combattono le frange violente di propri tifosi, o addirittura li aiutano (solo il 69% approva).

Unioni di fatto, le polemiche hanno ripercussioni anche all'interno dei singoli partiti

La Margherita si spacca sui Pacs ma la maggioranza è con la Bindi

ROMA La Margherita si divide sulle coppie di fatto. Con una conferenza stampa convocata a Montecitorio, Paola Binetti illustra la sfida culturale dei Teodem rispetto al disegno di legge che stanno preparando i ministri Bindi e Pollastrini e dice un secco no ad istituti «parafamiglie» ma anche ad un catalogo di diritti «simili a quelli familiari».

Quanto è scritto nel programma dell'Unione è un punto di mediazione che non può essere valicato. Partendo da questa convinzione, la parlamentare diellina spiega che i cattolici del centrosinistra «vogliono più famiglia e meno Pacs» e chiedono a Prodi che il disegno di legge non sia «blindato» mentre Enzo Carra ricorda che le sette righe del programma dedicate a questo argomento rappresentano un «passo in avanti notevolissimo» e avverte che in Parlamento non ci potranno essere strappi o fughe in avanti. «Se arrivasse in aula un testo squilibrato rispetto a questo impegno molti dei nostri parlamentari si sentirebbero in diritto di votare no ad una cosa sulla quale - precisa Carra - non si sono impegnati».

Il presidente del Senato, Franco Marini, interviene nella polemica sui Pacs

MARINI

Caricaturale rappresentare i Dl ancora organizzati in gruppi (Ppi, democratici, rutelliani) che si fusero cinque anni or sono

La partita sui Pacs è apertissima e nella Margherita prendono corpo due anime.

Sessanta parlamentari (43 deputati e 17 senatori) che fanno riferimento alle diverse aree dei Dl hanno infatti presentato un documento per dire sì alla legge Bindi-Pollastrini. Lo hanno fatto con un documento che chiede sia ai teocon della Cdl (più l'Udeur) che alla sinistra radicale dell'Unione di evitare lacerazioni e contrapposizioni ideologiche. «Per questo - scrivono i sessanta parlamentari tra cui Sergio Mattarella, Gianclaudio Bressa e Tiziano Treu - chiediamo che non si metta in dubbio la laicità delle istituzioni e la nostra responsabilità di legislatori cui tocca il compito di legiferare per tutti».

Alla battaglia parlamentare, ma con obiettivi opposti, si preparano anche i Teocon della Cdl. «Il nostro - spiega Isabella Bertolini di Forza Italia - è un no determinato e convinto a qualunque intervento legislativo sulle unioni di fatto».

Nell'Unione le contraddizioni rischiano di esplodere, il verde Bonelli non accetta il veto dei Tedodem e chiede un «chiarimento». Romano Prodi, davanti al rischio di vedersi bocciare un disegno di legge che dovrebbe essere presentato in Consiglio dei ministri dopo il 16 febbraio (giorno in cui il premier dovrebbe tornare dalla sua visita in India), ha deciso di far abbassare la temperatura e intorno all'ora di colazione ha incontrato Francesco Rutelli. Lo strappo potrà essere ricucito? Franco Marini non vede le due «anime» del partito centrista e liquida come «caricaturale» la rappresentazione di una Margherita ancora organizzata sui gruppi (Ppi, Democratici, rutelliani) che si fusero 5 anni fa. «Sulle unioni civili - taglia corto il presidente del Senato - c'è una posizione unitaria della Margherita. Io non vedo queste divisioni. Non riesco proprio a verderle».

A negare ogni frizione è anche Dario Franceschini. «L'ufficio di presidenza della Margherita - annuncia il capogruppo dell'Ulivo alla Camera - ritiene che la legge va fatta, e apprezza e sostiene il lavoro del ministro Bindi che è una buona base per trovare l'intesa all'interno della coalizione».

L'Udeur è l'unico partito della maggioranza che si oppone al disegno di legge governativo e non esclude una possibile convergenza con i Teocon della Cdl. «L'unica stella polare in questa materia - fa sapere Mauro Fabris a Prodi - è la libertà di coscienza».

Gabriele Rizzardi

AFGHANISTAN

D'Alema: «Non antiamericani ma si deve cambiare strada»

ROMA Oggi alla Farnesina il ministro degli Esteri Massimo D'Alema incontra l'ambasciatore americano Ronald Spogli, il principale ispiratore della lettera a «Repubblica» con la quale lui e altri cinque ambasciatori chiedevano all'Italia di confermare l'impegno in Afghanistan. D'Alema non potrà che confermare quello che ha detto ieri sera al Tg1: che l'iniziativa della lettera rimane «irrituale»; che «non è il caso» che l'ambasciatore degli Usa e altri partecipino «al dibattito politico italiano», e anzi devono rispettarlo. D'Alema ha confermato l'indirizzo della politica estera italiana, dicendo che «si deve cambiare la strada che, a partire dalla guerra in Iraq, non ha dato i frutti attesi». Una frecciata alla polemica della Cdl: «A volte capita di essere chiamati antiamericani perché si è d'accordo con il 70 per cento degli americani». Ma D'Alema avrà occasione di precisare la posizione italiana nelle prossime settimane in Parlamento, quando si svolgerà un dibattito sulla politica estera sollecitato ieri dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel corso di un incontro con Romano Prodi.

Napolitano ritiene indispensabile che la maggioranza si presenti unita, dopo le polemiche degli ultimi giorni. Sul piano diplomatico, il governo italiano può registrare da Bruxelles una dichiarazione di estraneità all'iniziativa di Spogli, da parte del segretario generale della Nato, Scheffer e l'apprezzamento del suo consiglio atlantico «per l'impegno di alto profilo dell'Italia in Afghanistan».

Vacilla, inoltre, la solidarietà tra i sei firmatari della lettera, di due in particolare. L'ambasciatore canadese si è incontrato con il capo di gabinetto di D'Alema e ha dato una interpretazione benevola della lettera, che «sosteneva interamente la posizione e il contributo dell'Italia». Netta la dissociazione della Romania, il cui premier Taricenau ha espresso a Romano Prodi, il suo «rammarico» per la firma dell'ambasciatore Coltenau, prossimo alla sostituzione.

Oggi intanto si riuniscono le presidenze delle commissioni Esteri e Difesa della Camera, per mettere in calendario il decreto che rifinanzia il contingente in Afghanistan. Al Senato, il centrodestra punta tutte le sue carte, perché sa che la maggioranza è al limite e il dissenso della sinistra radicale più incisivo.

Franco Giordano, segretario del Prc, riunisce oggi i gruppi parlamentari, dove il dissenso dei senatori è più esteso e più pericoloso per la maggioranza. Piero Fassino ha detto che si può esprimere dissenso e votare a favore del governo.

Ma Gianfranco Fini spera che un voto favorevole della destra risulti determinante al Senato, in modo che il governo sia costretto a dimettersi. È a Palazzo Madama che la Cdl vuol giocare le sue carte e per questo ha chiesto alla conferenza dei capigruppo che il governo si presenti al Senato dopo la manifestazione di Vicenza, fissata per il 17, contro l'ampliamento della base americana. Ma Anna Finocchiaro ha ricordato che l'opposizione aveva già chiesto e ottenuto che il governo riferisse subito. La capogruppo dei Verdi-Pdci, Emanuela Palermi, ha definito «bizzarra» la posizione della Cdl.

Giovanni Russo Spena, capogruppo del Prc, l'ha definita strumentale, perché il centrodestra pensa che Vicenza «sarà messa a ferro e a fuoco» e di fare un dibattito su questo.

Renato Venditti

Passa emendamento Idv-An

L'Unione traballa sulla commissione a tutela dei diritti

ROMA Ondeggiamenti nella maggioranza alla Camera. Se sulla politica estera sono le ali estreme della formazione a dare grattacapi al presidente del Consiglio, su un piano minore ma non esente da rischi, l'esame in aula alla Camera della proposta di legge che istituisce la commissione per la protezione dei diritti umani registra posizioni diverse dei gruppi dell'Italia dei valori e della Rosa nel pugno. Tanto che ieri mattina a Montecitorio, a sorpresa, per una manciata di voti di scarto (solo otto) e con la complicità di alcune assenze tra i banchi dell'Unione passa un emendamento targato An e Idv che dimezza senza tanti complimenti i componenti della commissione. Otto sono troppi, spiega Federico Palomba, quando l'intero Paese ci chiede una sterzata verso l'austerità. L'approvazione di questa modifica mette in difficoltà la maggioranza, come ammette lo stesso presidente della commissione Affari costituzionali Luciano Violante (Ulivo) che deve in corso d'opera praticamente riscrivere quasi l'intero testo. Otto componenti, si affretta a spiegare, garantivano una adeguata presenza dell'opposizione e la metà dei componenti donne.

Ore di confronto serrato in commissione consentono nel pomeriggio ormai avanzato di presentare un testo e di far votare a larghissima maggioranza e con un consenso traversale la norma che assicura metà delle poltrone alle donne. Ma il confronto si arena di nuovo in serata. Motivo del contendere la retribuzione dei componenti della commissione. Si riprende oggi. L'opposizione insorge: non si è mai visto interrompere quando sono già in corso dichiarazioni di voto.

Al Senato via libera definitivo al disegno di legge sul disagio per particolari categorie sociali

Sfratti, passa la proroga di 8 mesi

An vota con la maggioranza, astenuti Lega, Udc e Forza Italia

Il provvedimento applicato nei capoluoghi, nei comuni limitrofi con oltre 10mila abitanti e in quelli ad alta tensione individuati dal Cipe

Il ministro Paolo Ferrero

ROMA Con 197 voti a favore, 4 contrari e 105 astenuti, il Senato ha dato ieri il via libera definitivo al disegno di legge sul disagio abitativo per particolari categorie sociali. Si tratta di un provvedimento che proroga di 8 mesi gli sfratti esecutivi per finita locazione emessi nei confronti di soggetti deboli sotto il profilo sociale, economico o sanitario. A favore ha votato tutta la maggioranza, astenuti Lega Nord, Udc e Forza Italia, mentre An ha votato a favore. Il provvedimento era stato presentato qualche mese fa dal ministro Ferrero ed era poi stato bloccato anche in sede di consiglio dei ministri. Poi l'iter è ripartito anche sulla base di una rinnovata collaborazione tra il ministro Ferrero e il ministro Di Pietro. Per uno dei sindacati storici degli inquilini, l'Unione Inquilini, con l'approvazione del provvedimento di proroga degli sfratti è prevalso finalmente il senso di responsabilità.

Il voto positivo al provvedimento, passato senza emendamenti, permette così alle istituzioni e alle forze sociali di impegnarsi non solo sull'emergenza, che rimane gravissima per tanti sfrattati, non protetti dalla temporanea sospensione delle esecuzioni, ma di riunirsi nei comuni nelle Commissioni per la graduazione degli sfratti che devono immediatamente essere convocate dai prefetti. Il sindacato degli inquilini conferma la sua massima disponibilità a trattare con le istituzioni per collaborare a risolvere le situazioni più drammatiche e urgenti.

Il provvedimento sui disagi sociali legati agli sfratti si applicherà nei capoluoghi di provincia, nei Comuni limitrofi con oltre diecimila abitanti e in quelli ad alta tensione abitativa individuati nel 2003 dal Cipe. La legge prevede appunto la sospensione per otto mesi dell'esecuzione degli sfratti per finita locazione (esclusi quelli per morosità) per particolari categorie di inquilini disagiati. Per gli inquilini di immobili dei cosiddetti «grandi proprietari» (assicurazioni, banche, istituti previdenziali), la sospensione varrà 18 mesi dall'entrata in vigore della legge. Sono previsti anche benefici fiscali (con esenzione o riduzione dell'Ici) per i proprietari degli immobili.

Molto critiche le associazioni dei proprietari di immobili, in prima fila i piccoli proprietari che gridano allo scandalo.

Paolo Andruccioli

I dati delle organizzazioni di categoria. Critiche alle precettazioni

Benzinai, ha scioperato il 90%

ROMA Un'adesione «straordinaria» che «ha superato il 90% del totale della rete distributiva, e ciò nonostante le misure di precettazione assunte da numerose Prefetture e Regioni con azioni, anche notturne, certamente sopra le righe, nei confronti di una categoria compatta che sta esercitando solo il proprio diritto di sciopero, costituzionalmente garantito».

È quanto sottolineano in una nota le Organizzazioni di categoria dei benzinai - Faib-Aisa, Fegica-Cisl, Figisc-Anisa - spiegando che «l'azione congiunta Regioni-Prefetture ha dato infatti il segnale inequivocabile di un governo che ha inteso alzare il livello di uno scontro che, diversamente, avrebbe potuto essere evitato solo se il governo stesso avesse dato prova di disponibilità concrete». «Le stesse precettazioni - si legge ancora nel comunicato - hanno avuto solo l'effetto di criminalizzare gli operatori, non certamente quello di predisporre i servizi ed i rifornimenti di emergenza che già erano garantiti». «La chiusura degli impianti è stata per le organizzazioni di categoria - ricorda la nota - una strada obbligata dall'atteggiamento di ostinato rifiuto del ministro Bersani ad avviare un tavolo serio di confronto sui contenuti del disegno di legge di pseudoneoliberalizzazione del settore: a questa necessità la categoria ha saputo dare una risposta compatta, massiccia e responsabile».

«Ora - concludono nella nota i gestori - il governo è chiamato ad assumere, anche nei confronti dell'opinione pubblica e dei cittadini, comportamenti non repressivi ed inutili ma costruttivi e pragmatici: nei prossimi giorni gli organismi dirigenti delle tre organizzazioni, a fronte di un ulteriore colpevole silenzio del ministro Bersani e del presidente del Consiglio, valuteranno le necessarie azioni conseguenti individuando da subito ulteriori giornate di sciopero nazionale».

DALLA PRIMA PAGINA

Il castello assediato

Coppie non sposate: una su quattro in Italia, quasi una su due in Europa, più della metà negli Usa. Negare diritti civili a questa massa crescente della popolazione altrove sarebbe suicida per qualsiasi governo. Ma da noi si dice: diritti degli individui non sposati sì, diritti della coppia non sposata no, certificato sì, registro no. Parole senza significato reale, formule dietro le quali si cela il «non possumus» della politica italiana. Da noi la Chiesa «non può», perché solo da noi non vi è chi risponda: «Dispiace che voi non possiate, noi sì, arrivederci e ossequi».

Ad esempio, solo sei firme in calce alla lettera di ambasciatori che chiedono all'Italia di non sfilarsi dall'Afghanistan. Perché solo sei se i Paesi con truppe laggiù sono 36? Perché solo soldati di quei sei combattono.

Gli altri, tra cui noi, sparano solo se attaccati. Ecco la questione: se a primavera i talebani attaccano quei sei nostri alleati, gli italiani andranno a combattere per aiutarli? Nel governo italiano c'è chi con i talebani vuole trattare, che farà dunque il governo italiano a primavera? È vero che l'Afghanistan vero non è quello della politica «domestica»: il «nostro» Afghanistan è quello delle mozioni e delle manifestazioni, dei sondaggi. Alla domanda vera se la guerra ai talebani vada fatta oppure no, l'Italia non risponde né sì né no.

Ad esempio, in Italia tra i 55 e i 65 anni lavora solo uno su tre, in Europa si va dal 50 al 70 per cento. I sindacati italiani, da decenni deboli sul salario e forti sulle pensioni, muovono una cinghia di trasmissione a rovescio, cioè ci sono partiti politici che «non possono» se il sindacato non vuole.

Ancora: i più numerosi benzinai d'Europa gridano: 110mila posti di lavoro a rischio se in Italia si comprerà la benzina come nel resto d'Europa. Il nostro calcio è l'unico a pretendere di avere fisco e leggi diverse da quelle dello Stato.

Chi sta in mezzo a tutto questo è di fatto assediato. Nel suo «castello» ci sono poi ambasciatori, generali e truppa delle «tribù» assedianti: il Vaticano, i no-Nato e no-Usa, i sindacati, le lobby, perfino gli amici degli ultrà. Dal «castello» partono coraggiose sortite, guidate da Bersani o da Amato. Ma, per non essere «espugnato», al governo servono speranza, coraggio e moneta. Sperare che in Afghanistan i talebani non attacchino. Coraggio di dar voce al 70 per cento della pubblica opinione favorevole all'estensione dei diritti civili. E soldi per «comprare» il sì dei sindacati dando ai cinquantasettenni di oggi quel che non avranno i sessantenni di domani.

Mino Fuccillo

La deputata diessina non gradisce la presenza dell'esponente di Lotta continua «condannato per l'omicidio di un servitore dello Stato»

Olga D'Antona contro Fassino: «Perché Sofri sul palco?»

ROMA Adriano Sofri e la memoria degli anni '70 tornano ad aprire ferite. Questa volta il «vulnus» si apre in Olga D'Antona, che è sì moglie del giuslavorista ucciso nel '99 a Roma dalle Br ma è anche deputata dei Ds, partito che molto in questi anni si è speso a favore della grazia per l'ex leader di Lotta continua. «Sofri era sul palco a presentare la mozione del segretario Fassino come un interlocutore privilegiato. Qual è il valore simbolico di questa scelta?», chiede sconcertata la donna ai vertici della Quercia.

Al cinema Capranica, sul palco di big del calibro di Massimo D'Alema e Walter Veltroni e ospiti, ieri il segretario dei Ds aveva voluto anche l'ex leader di Lotta continua per presentare la sua mozione. Seduto tra Lucia Annunziata e il diellino Dario Franceschini, Sofri era a suo agio e, prima di un intervento da intellettuale sulla necessità della politica di cambiare, si era anche lasciato andare ironicamente al ricordo. «È bellissimo sciogliere i partiti», aveva scherzato accennando a quando trent'anni prima decise di sciogliere il suo movimento extraparlamentare.

Il segretario dei Ds Piero Fassino e Adriano Sofri in una foto d'archivio

Ma quella presenza, scelta dai Ds come intellettuale ma anche, spiega il coordinatore Maurizio Migliavacca, come «simbolo della tensione innovativa della politica e della sinistra», non è andata giù ad Olga D'Antona. «Non c'è l'ho con Sofri - spiega la deputata - apprezzo i suoi scritti e non mi sono mai opposta alla richiesta di grazia, ma non posso non rilevare che è stato condannato con sentenza passata in giudicato per l'omicidio di un servitore dello Stato. Perché Fassino e D'Alema l'hanno scelto come simbolo? Certo, bisogna fare i conti con la storia ma le ferite non si sanano cancellando la memoria».

Il disappunto della vedova di Massimo D'Antona è umano, più che politico, ed infatti, a metà pomeriggio la deputata dei Ds non sembra stupita che nessun collega di partito abbia appoggiato le sue ragioni, «ma mi solleva - dice - l'aver ricevuto centinaia di e-mail di cittadini che comprendono il mio sconcerto che ribadisco è rivolto alla scelta dei vertici del mio partito».

Tutta politica e anche un pò retaggio di vecchie tensioni su fronti opposti delle barricate di sinistra è, invece, la stizza del leader della Sinistra ds Fabio Mussi per le parole con cui l'ex leader di Lc ha bocciato come «grottesca» l'ipotesi di scissioni nei Ds. E dopo 30 anni, succede anche che storie politiche diverse tornano a incontrarsi ed anche a scontrarsi. Mussi, D'Alema e Sofri erano compagni alla Normale di Pisa, i primi due giovani militanti del Pci, il terzo attivo a contestare da sinistra il Pci.

La procura di Roma: il soldato che gli sparò non rispettò le regole d'ingaggio. La Sgrena: «Non voglio un capro espiatorio»

Caso Calipari, a giudizio il marine Usa

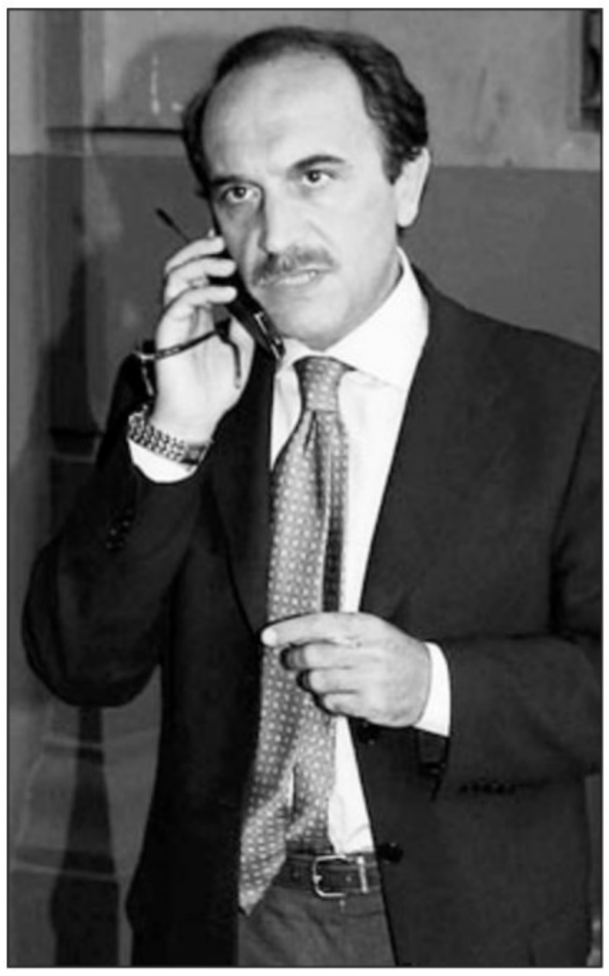
L'imputato non sarà estradato dagli Usa. Il Pentagono: «Per noi il caso è chiuso»

ROMA Si farà il processo a Mario Lozano, il soldato Usa che da un check-point sulla Irish Route, a Baghdad, sparò sull'auto dove si trovava Giuliana Sgrena, appena liberata, ed uccise il funzionario del Sismi Nicola Calipari violando «macroscopicamente le basilari regole di ingaggio». Il gup di Roma Sante Spinaci ha rinviato a giudizio il militare ed ha stabilito non solo che quello di Calipari fu «un delitto oggettivamente politico», ma soprattutto che la giurisdizione italiana ha competenza a giudicare Lozano a dispetto di quanti, invocando l'articolo 10 del codice penale (presenza in Italia dello straniero che abbia commesso reati all'estero ai danni di nostri connazionali), rivendicavano lo stato di improcedibilità da parte della magistratura. I pm Franco Ionta, Pietro Saviotti ed Erminio Amelio, a loro volta, si erano appellati ad una aggravante, l'«offesa arrecata agli interessi dello Stato», che, di fatto, consente di superare i paletti posti dall'articolo 10.

Dunque, a partire dal 17 aprile prossimo, una Corte di assise di Roma, la terza, sarà chiamata a pronunciarsi sulle accuse di omicidio volontario e di duplice tentato omicidio (Sgrena e l'autista Andrea Carpani) rivolte al militare americano. Finora Lozano, e le autorità del suo Paese, hanno ignorato tutte le iniziative prese dalla magistratura romana sul caso Calipari e anche oggi il Pentagono ha ribadito che per il ministero della Difesa americano «il caso è chiuso». Quasi certamente Lozano diserterà il processo dove, in veste di responsabile civile, sarà citato il Dipartimento della Difesa americano.

«Sono molto soddisfatta di questo primo passo verso la verità - ha commentato la senatrice Rosa Villecco, vedova di Calipari - mi sembra che la fiducia che ho sempre dimostrato nella magistratura trovi un'ulteriore conferma». Chi non si aspettava il rinvio a giudizio è stato il difensore di Lozano, l'avvocato d'ufficio Fabrizio Cardinali. «C'erano le condizioni - ha aggiunto - per giungere ad una sentenza assolutoria soprattutto perché era certa l'esimente per il mio assistito dell'avere agito nell'adempimento di un dovere. Soprattutto, di un dovere che derivava da un ordine di un suo superiore di grado». «Noi volevamo il processo e quindi sono soddisfatta - è stato invece il commento della Sgrena - non voglio, però, un capro espiatorio in Lozano». Per il pm Ionta è «giusto e giudiziariamente corretto che la morte di Calipari venga ricostruita nella sua dinamica e nelle eventuali responsabilità dinanzi ad una Corte d'assise, luogo deputato alla ricerca più attendibile e completa del vero».

Nelle sei pagine di ordinanza di rinvio a giudizio il gup Spinaci parla di violazione delle regole di ingaggio da parte del soldato per aver aperto il fuoco «in contemporanea all'accensione della luce» sulla Toyota diretta all'aeroporto di Baghdad. «La condotta di Mario Lozano - scrive il gup - appare sorretta da un dolo diretto finalizzato a raggiungere l'obiettivo di bloccare l'autovettura anche mediante il ferimento o la morte dei suoi occupanti quasi certamente previsti o, alternativamente, voluti».


Una foto d'archivio del dirigente del Sismi Nicola Calipari

INCHIESTA

Islam, indagati i vertici Ucoii: «Istigano lo scontro razziale»

ROMA Il portavoce e il presidente delle comunità islamiche in Italia (Ucoii), Hamza Piccardo e Mohamed Nour Dachan, sono indagati dalla procura di Roma per l'ipotesi di reato di istigazione all'odio razziale. L'iscrizione è riferita alla inserzione a pagamento fatta pubblicare sul «Quotidiano Nazionale», dal titolo «Ieri stragi naziste, oggi stragi israeliane», apparsa il 19 agosto 2006«.

L'inchiesta della procura di Roma era scaturita da una denuncia dei parlamentari di Forza Italia, Lucio Malan e Giorgio Stracquadanio. L'iscrizione di Piccardo e Dachan è stata decisa dopo la consultazione delle fonti e in particolare le sentenze della Corte di cassazione in materia di istigazione all'odio razziale. Nell'inserzione a pagamento fatta il 19 agosto scorso su alcuni quotidiani del gruppo Riffeser, l'Unione delle comunità islamiche italiane (Ucoii) metteva sullo stesso piano le stragi naziste compiute in Italia con gli eccidi compiuti dagli israeliani anche in Libano.

La procura aveva identificato, tramite la Digos, come uno degli ispiratori del messaggio Mohamed Dachan, presidente dell' Ucoii. Secondo quanto si è appreso secondo la procura vi sarebbe il cosiddetto «dolo specifico», ossia la precisa finalità di istigazione all'odio razziale, nell'inserzione a pagamento nel caso di specie contro gli ebrei. Nella pagina a pagamento si affermava tra l'altro «stragi naziste oggi stragi israeliane». E ancora: «Marzabotto uguale Gaza uguale Fosse Ardeatine uguale Libano».

«Accuse fuori dal mondo». Non ci sta il portavoce dell'Unione delle comunità islamiche italiane (Ucoii) Roberto Hamza Piccardo a passare per uno che istiga all'odio razziale e si dice «disgustato» per il modo in cui è stata «strumentalizzata» fin da subito l'inserzione dell'associazione apparsa su alcuni quotidiani. Innanzitutto, spiega Piccardo, «io sono indagato non per l'inserzione ma per una lettera pubblicata il 1 agosto 2006 sul sito internet www.islamonline.it e non per il manifesto pubblicitario. Ed è una cosa «inaccettabile» sostenere che in quel documento ci possa essere un'istigazione all'odio razziale.

Hamza Piccardo

Anche le accuse al presidente Dachan per l'inserzione sui quotidiani, dice ancora Piccardo, sono «fuori dal mondo: in quel manifesto non c'è alcun incitamento alla violenza. Anzi, è un documento pacifista». L'Ucoii, prosegue il portavoce del consiglio direttivo «non ha fatto un manifesto antisemita, anche se si è voluto far passare fin dall'inizio questo concetto. Così come non è vero che l'Ucoii non ha firmato la carta dei valori. Semplicemente perchè non c'è mai stato un documento finale. E però in molti hanno sostenuto e continuano a sostenere che l'Ucoii non ha voluto firmare quel documento». Piccardo si dice convinto che presto tutto si chiarirà.

Il re Juan Carlos sospende il suo viaggio in Germania. Disposta l'autopsia. Appresa la notizia la regina Sofia è scoppiata in lacrime

Spagna: morte misteriosa della sorella della principessa

Erika Ortiz è stata trovata senza vita nella sua abitazione di Madrid. Lascia una bimba di 5 anni

MADRID Erika Ortiz, sorella minore della principessa Letizia delle Asturie, moglie dell'erede al trono di Spagna, il principe Felipe, è stata trovata senza vita ieri mattina nella sua abitazione di Madrid in circostanze ancora avvolte nel mistero. Ciò che secondo alcuni media non permette di escludere cause non naturali. Il fatto che un giudice sia immediatamente accorso sul posto e il corpo sia poi stato trasferito all'istituto di anatomia legale per una autopsia sembrerebbe dar peso a questa ipotesi. Ma secondo fonti legali, trattandosi di una figura legata alla famiglia reale l'esame autoptico potrebbe giustificarsi altrimenti.

Nell'apprendere la notizia la regina Sofia è scoppiata in lacrime esclamando «che pena! che pena!» ed ha interrotto un viaggio ufficiale in Indonesia per tornare a Madrid. Erika, una donna timida che si sentiva incomoda nel ruolo di sorella della principessa ereditaria, lascia una bambina di cinque anni, Carla che ancora non conosce l'accaduto. Era reduce da una separazione dal marito Antonio Vigo ed era, informano i media, in aspettativa per depressione e soffriva di stress e ansietà. Il giornale online El Confidencial sostiene che sarebbe stata in cura da uno psichiatra. Secondo altre fonti non confermate avrebbe iniziato recentemente una nuova storia sentimentale. La Casa Reale ha informato della morte di Erika, 31 anni, senza spiegare le cause del decesso, e la famiglia ha chiesto «rispetto e prudenza». La notizia che sta commuovendo il paese ha tuttavia non solo aperto tutti i telegiornali ma è al centro di infiniti talk-show e tavole rotonde televisive in diretta.

Dopo aver lavorato alla rivista di arte italiana FMR (Franco Maria Ricci), Erika, laureata in Belle arti, si era impiegata presso il dipartimento grafico della impresa di produzioni televisive Globomedia. La casa di Erika, nel quartiere periferico di Valdebernardo, quella dove abitava Letizia quando lavorava come giornalista, è stata circondata da giornalisti e fotografi.

La sorella Letizia, 34 anni, al sesto mese di gravidanza della sua seconda figlia, avrebbe appreso della morte della sorella minore - ha un'altra sorella, Telma, 33 anni, cooperante - mentre era insieme a Felipe nel palazzo della Zarzuela. Il principe ha annullato tutta la sua agenda. Re Juan Carlos ha appreso la tragica notizia in Germania, dove si trova in viaggio di Stato e rientrerà, come previsto, immediatamente in Spagna. Il premier Jose Luis Rodriguez Zapatero ha manifestato il suo dolore alla famiglia della scomparsa e alla famiglia reale, al pari di numerosi altri esponenti politici.

Erika Ortiz

Modena: rapita e rilasciata la figlia di un imprenditore

MODENA «Un sequestro anomalo»: questo il commento da voci interne alla procura di Bologna in merito al rapimento di Vanessa Mussini, 28 anni, studentessa universitaria. La donna è stata ritrovata ieri intorno alle 21 in un bar di Soliera. Grazie ad una telefonata, la polizia l'ha raggiunta. Da prime indagini, risulta essere stata rapita per una vicenda legata a tentate estorsioni già denunciate dal padre e sfociate in percosse e più recentemente nell'incendio in un magazzino sassolese di autotrasporti. Circa il nome, tutta la sera si è inseguita una caotica pista di identità diverse finché si è arrivati a Vanessa, figlia di Vanni Mussini, imprenditore formiginese residente in città in via San Marone. La sua sparizione è avvenuta ieri mattina sulla A1 in condizioni giudicate insolite. L'auto abbandonata della ragazza figlia dell'imprenditore modenese è stata trovata nel pomeriggio sull'Autostrada del Sole, in direzione Nord, tra Modena e Reggio. Ben visibile al pubblico, alla luce del sole. Ieri sera gli investigatori hanno ascoltato a lungo il padre, altri famigliari e i conoscenti più stretti per dare un contesto e un possibile scenario.

TRIESTE CANTA

In esclusiva per i lettori del Piccolo
4 imperdibili libri e CD
della tradizione canora triestina

Il Piccolo presenta "Trieste Canta", un'inedita raccolta delle canzoni della tradizione popolare e d'autore con i brani vincitori dei festival della canzone triestina: da "*E anche el tram de Opcina*" a "*Trieste mia*", da "*La mula de Parenzo*"a "*Marinaresca*".
Quattro preziosi cofanetti contenenti ciascuno un libro di 144 pagine con i testi di oltre 80 brani musicali e un CD con circa un'ora di registrazioni, per riscoprire il patrimonio canoro e musicale triestino.

È IN EDICOLA
IL SECONDO LIBRO + CD
A SOLI € 8,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Manodopera qualificata e bassa tassazione attirano le aziende. Si espande il parco tecnologico Inkubator

Imprese triestine sbarcano in Slovenia A Sesana anche un pezzo del Sincrotrone

di **Giulio Garau**

SESANA Tassazione degli utili ridotta e che nel 2010 scenderà addirittura a quota 20% (contro il 35-37% italiano, Irap a parte), nuove aree a disposizione delle aziende innovative e tecnologiche che vogliono crescere, la presenza dei giovani della facoltà di Informatica dell'Università di Lubiana, una nuova moderna struttura che si è allargata da 7 mila a 10 mila metri quadrati, la presenza di incentivi e grandi facilitazioni.

Troppo ghiotta l'occasione per le aziende innovative triestine e italiane che ora guardano, soprattutto dopo il varo della moneta unica, ma anche di fronte alla paralisi a Trieste delle aree Ezit bloccate dall'inquinamento e dalle bonifiche, all'Inkubator di Sesana e alle aree industriali collegate come un naturale sbocco per espandersi, ma soprattutto come zona economica «satellite» di Trieste. Erano tre le aziende triestine impegnate nel campo pronte a trasferirsi a Sesana, l'iter è in fase ormai conclusiva, ma intanto la lista si è allungata con presenze di grande rilievo scientifico che suggellano un rapporto di grande collaborazione tra l'Inkubator e il parco scientifico triestino.

«Vede, proprio in quel capannone si dovrebbe trasferire a breve anche un laboratorio del Sincrotrone collegato al progetto Fermi, il nuovo anello di luce in progetto a Basovizza – annuncia il direttore Stojan Gorup – si occuperà del montaggio dei magneti».

Oltre alla Sincrotrone (il progetto è attualmente in una fase delicata, c'è ancora un bando di gara aperto per la ricerca di soci e l'operazione non è ancora conclusa) ci sarà un'azienda italiana di prodotti medicinali con base a Trieste e soci locali, un'azienda di informatica fondata da sloveni e italiani che attualmente lavorano a Trieste («Per ora abbiamo solo la banda larga, ma servirà il cavo ottico e siamo già d'accordo con la Telecom» spiega Gorup), poi altre due o tre aziende di servizi innovativi, c'è un laboratorio produttivo anche questo impegnato nell'innovazione e collegato con il tema del mare.

Stojan Gorup

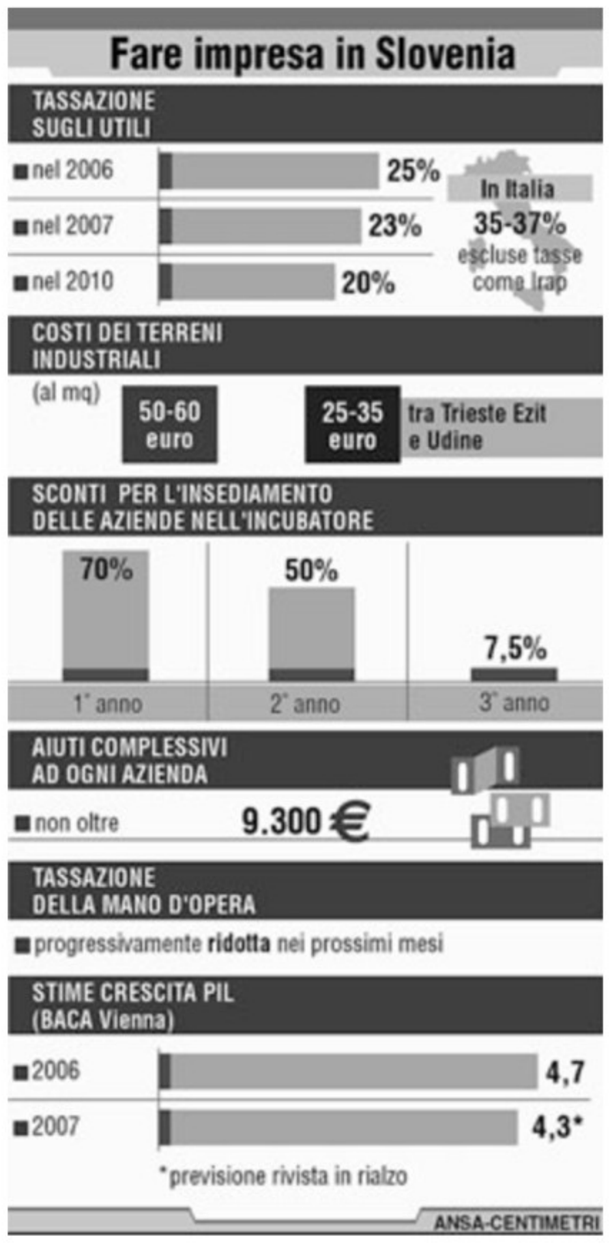
«Un'altra impresa mi ha chiesto un capannone di 1000 metri quadri, ma attualmente non c'è spazio disponibile – spiega il direttore – non riusciamo in questo solo fronte a essere competitivi perchè le aree sono poche e costose». All'Ezit infatti si va dai 25 ai 35 euro al metro quadro come a Udine, a Sesana invece i terreni costano anche 50-60 euro. «Nell'area di Fernetti slovena assieme al Comune abbiamo preparato una zona artigianale e logistica – continua Gorup – ed è arrivato un imprenditore di Lubiana che ha comperato 40 ettari, 400 mila metri quadrati. I prezzi sono esplosi».

Per finire ci sono altre aziende impegnate nell'informatica e web come Griffe media, un'impresa di creativi giovanissimi, che ha sede a Trieste in centro, si occupa della comunicazione e promozione aziendale e sta perfezionando forme di collaborazione con l'Inkubator

Settemila i metri del vecchio Inkubator che è nato sulle ceneri della vecchia fabbrica elettrica Iskra e che ospita 24 compagnie, 154 dipendenti, 26 unità di servizio e uffici, 14 aree di produzione oltre a spazi per conferenze e un ristorante. Accanto c'è la nuova struttura da 3 mila metri quadri, moderna ed essenziale, che secondo le stime alla fine ospiterà almeno 20 altre nuove compagnie, 80 dipendenti, 20 uffici-laboratori, 7 unità produttive, 3 aule (legate alla Facoltà di informatica), 2 aule per seminari.

Un'area che aveva già attirato anni addietro altri italiani come Carlo Emanuele Melzi che in largo anticipo aveva insediato la fabbrica di catene Weissenfels (poi chiusa dagli autriaci), poi la ditta Tomasi Walt (trentina, di cablaggi), la Siac di Bergamo (cabine di trattori, utilizzava ingegneri della Moldavia gli unici tecnici bravi a lavorare il mnetallo).

Fino al 2006 la tassazione sugli utili era attorno al 25%, ora nel 2007 si scenderà al 23% per arrivare nel 2010 al 20%. Senza contare gli altri incentivi: «Lo sconto del 70% sull'affitto per il primo anno di insediamento dell'azienda (2,5 euro al metro quadro), il 50% il secondo (5 euro al mq) per arrivare al quarto anno al prezzo totale» spiega Gorup che ricorda anche i servizi di supporto con le sovvenzioni (al 100%) per le attività di consulenza interna ed esterna. «Stiamo cercando di attirare nuove imprese, innovative – conclude Gorup – ma già adesso posso dire che tra un anno e mezzo tra aziende e Università tutte le strutture saranno piene».



La compagnia online del Leone

Polizze via Internet: 20 mila contatti al giorno per Genertel

TRIESTE Ventimila contatti al giorno per Genertel, l'assicurazione online del Leone. Dai dati forniti dalla compagnia ammontano infatti a circa 2 milioni i «clic» registrati nel sito nel 2005 e altrettante le telefonate. Internet piace sempre di più: un preventivo assicurativo su due, dei 780mila emessi da Genertel nel 2005, è stato infatti erogato tramite web.

Intanto i meccanismi del risarcimento diretto sbarcano in Internet, e anche per le compagnie assicurative online si tratta di una vera e propria rivoluzione. Con l'arrivo del nuovo sistema, che dal primo febbraio permette, in caso di incidente stradale (che coinvolga due veicoli, con lesioni lievi per il conducente), di rivolgersi direttamente al proprio assicuratore, senza dover trattare con la società del responsabile del sinistro, anche gli operatori delle polizze in rete si sono adeguati. Nuovi sistemi di assistenza ai clienti, guide virtuali per la denuncia del sinistro e la compilazione del «Modulo blu»: è il caso di Genertel, dal 1994 appartenente all'universo Generali, leader in Italia nel mercato diretto (web e telefono), di cui detiene circa il 25 per cento, con oltre mezzo milione di clienti.

«L'introduzione della procedura di risarcimento diretto Rc auto rappresenta un'importante novità nel mondo delle polizze – afferma l'amministratore delegato di Genertel Davide Passero – e noi abbiamo voluto rispondere alla nuova sfida offrendo ai nostri clienti, anche su Internet, un servizio di assistenza alla gestione del sinistro più semplice e veloce». È stata infatti la compagnia triestina, che nel 2005 ha raccolto premi lordi per 228 milioni di euro (+11% rispetto all'anno precedente), con un utile netto di 17,1 milioni (erano 15,7 nel 2004) e circa 560mila contratti gestiti, a promuovere e comunicare per prima il servizio di assistenza sinistri online.

e.c.

In primavera distribuzione gratuita di 400 mila lampadine a basso consumo: risparmi per 22 milioni

AcegasAps lancia la sfida per l'energia pulita: NestEnergia punterà sulle fonti alternative

TRIESTE Il gruppo AcegasAps punta anche sull'energia «pulita», cioè su quella ottenuta da fonti rinnovabili e sul risparmio energetico. Per questo ha creato di recente un'apposita società, NestEnergia, che ha cominciato ad operare nell'area di Padova e a breve estenderà le sue attività all'intero territorio «coperto» dal gruppo AcegasAps. Presidente della società è Gilberto Muraro, ex rettore dell'Università di Padova, mentre vicepresidente è il triestino Fabio Assanti. L'incarico di direttore generale è coperto da Alessandro Baroncini, vicedirettore generale di AcegasAps.

Tra le prime operazioni industriali della nuova società, l'acquisizione e il controllo diretto delgi impianti di recupero energetico situati nelle discariche del padovano e l'ammodernamento del turboespansore di Padova.

Un'altra iniziativa, che partirà a primavera, consiste in una campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico, incentrata nella distribuzione gratuita di 400 mila lampadine a basso consumo. Questa operazione, considerato il numero degli utenti di AcegasAps, comporterà un risparmio di oltre 132 mila Megawatt in cinque anni, che equivale a un risparmio per gli utenti di oltre 22 milioni di euro.

Nel quadro di un sempre maggiore spazio alle fonti rinnovabili, NestEnergia si pone dunque come una sorta di divisione specializzata di AcegasAps, con competenze di ricerca e sviluppo, che si propone di intervenire anche sui piani energetici predisposti a livello comunale, provinciale e regionale.

L'attività di NestEnergia si dispiegherà su tutto lo spettro di attività legate all'energia pulita e sostenibile: studi e progettazione di impianti e sistemi di produzione di energia da biomasse, da acqua e da biogas; produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e applicazioni per un risparmio energetico più efficiente; sviluppo di progetti per il teleriscaldamento urbano; intermediazione dei derivati energetici (Certificati verdi, Tee, Emission trading); promozione e consulenza su iniziative di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia alternative, in particolare per gli enti pubblici.

Avviamento industriale della NestEnergia

Riassunto delle tre iniziative 2007

Descrizione	Biogas da discarica	Turboespansore area di Padova	Progetto lampade (per 5 anni)
Energia elettrica prodotta o risparmiata (kwh/anno)	2.700.000	6.000.000	26.000.000
Energia primaria risparmiata (TEP/anno)	594	1.320	5.800
Emissioni di CO2 evitate (t/anno)	1.800	4.000	17.600
Costo del progetto (milioni di euro)	1,2	0,5 (solo ristrutt)	1,5

TEP: tonnellate equivalenti di petrolio

Le prime operazioni industriali messe in cantiere da NestEnergia hanno riguardato, come detto, l'acquisizione degli impianti di recupero energetico situati nelle discariche di Ponte San Nicolò e Vasco de Gama (Padova), che producono energia elettrica attraverso il gas generato dagli impianti stessi.

La discarica di Ponte San Nicolò garantisce una produzione di biogas tale da alimentare quattro gruppi da 330 kW ciascuno. Il gas viene prelevato da 80 pozzi e convogliato ai motori da una stazione di pompaggio. La produzione annua di energia elettrica che l'impianto è in grado di fornire è pari a 2 milioni 700 mila kWh all'anno.

Per quanto riguarda il turboespansore, invece, la potenzialità di produzione annua ammonta a oltre 6 milioni di kWh. Lo sfruttamento del salto di pressione fra la rete nazionale del gas e la distribuzione cittadina consente infatti di azionare una turbina da 2.200 kW. In tempi successivi NestEnergia prevede anche un intervento di ammodernamento del turboespansore.

gi. pa.

IL CASO

Dopo la decisione di Air One di tagliare due voli

Ronchi, sempre più difficile raggiungere Roma e Milano

RONCHI DEI LEGIONARI La decisione di Air One di tagliare i due voli per Milano sta creando una situazione difficile a Ronchi. Da diversi settori dell'imprenditoria regionale, ma soprattutto da parte dei semplici utenti, c'è malcontento per la scarsità di collegamenti verso Roma e Milano. La normativa vigente non permette al Friuli Venezia Giulia di avere un volo diretto con Linate, ottimale per chi deve recarsi nel capoluogo lombardo per lavoro, destinazione soppressa nel 2000. Gli orari studiati sia su Malpensa, sia su Roma, guardano soprattutto alla possibilità di usufruire delle coincidenze sul network internazionale, ma passano troppe ore tra le 7 alle 11 del mattino senza che ci sia un volo per la capitale. Su Milano si passa addirittura dalle 7 alle 12.55. E chi arriva da lontano è costretto a delle levatacce.

I vertici dell'aeroporto tendono a gettare acqua sul fuoco. «Non credo che la situazione sia così catastrofica come qualcuno vorrebbe dipingerla. Nei prossimi giorni – continua Brandolin – ufficializzeremo i dati di traffico di gennaio e la crescita è ancora una volta a due cifre. E ciò la dice lunga su quanto si sta facendo per aumentare collegamenti e passeggeri».

L'aeroporto di Ronchi

Questa scarsità di collegamenti sta caratterizzando tutti i piccoli scali regionali. Air One ridimensiona la sua presenza anche a Torino, cancellando il volo su Pescara ed a Torino, dove viene soppresso quello con Londra Luton. E lo stesso aeroporto britannico, dal 25 febbraio, non sarà più tra le destinazioni operate da Wizzair da Lubiana. Qualche segnale positivo arriva sul fronte dei collegamenti per i «vacanzieri». E se sulla destinazioni Catania e Palermo grava ancora il punto di domanda, da ieri, sul sito internet di Alpi Eagles, la compagnia veneta di Paolo Sinigaglia, è apparso per la prima volta Ronchi dei Legionari. Dal primo luglio al 16 settembre prossimi, infatti, il vettore collegherà il Friuli Venezia Giulia con Olbia.

Il volo, lo scorso anno operato da Meridiana, verrà effettuato tre volte alla settimana, il lunedì, il venerdì e la domenica, con decollo dall'aeroporto Costa Smeralda alle 13 e da quello ronchese alle 14.35. Mentre stanno per uscire quelle che saranno le prime mete turistiche raggiungibili quest'estate da Ronchi dei Legionari.

Sono ancora non chiari i motivi che hanno spinto Air One a cancellare, da giovedì 15 febbraio, una delle tre frequenze giornaliere del volo tra Ronchi dei Legionari e Roma Fiumicino. Cosa nasconde quest'operazione resta per il momento un mistero. Oggi come oggi nessuno è disposto ad aprir bocca, a dire di più, ma dalle indiscrezioni dei soliti ben informati sembra che Air One Cityliner, il vettore creato dal gruppo Toto per i collegamenti regionali, possa avviare, già con i primi di marzo, un nuovo volo diretto con Catania o con Palermo, da sempre richiesti, graditi dall'utenza, ma mai avviati.

«Con Fiumicino continueremo a dare comunque un ottimo servizio – commenta il presidente della società di gestione, Giorgio Brandolin – e dodici voli al giorno sulle due tratte mi sembrano sinceramente sufficienti per quella che è la nostra utenza. Air One sta rivedendo ed ottimizzando la sua presenza anche su altri scali italiani, come Genova, Torino e Pescara, ma se ci saranno novità per Ronchi dei Legionari lo dirò solo a cose fatte».

Luca Perrino

Parte il progetto «Lauree Scientifiche» promosso dall'ateneo. Marina Pittini: «Per fare innovazione servono nuove professionalità»

L'industria cerca fisici e chimici: patto con l'università di Trieste

TRIESTE Incrementare le iscrizioni alle facoltà scientifiche, presentando ai giovani le crescenti prospettive di lavoro nell'industria per i chimici, i fisici ed i matematici. Un obiettivo ambizioso riproposto anche nel prossimo biennio in Friuli Venezia Giulia, attraverso il progetto «Lauree Scientifiche», promosso già dal 2005 da due atenei regionali - Università di Trieste e quella di Udine-, l'Ufficio Scolastico Regionale e la Confindustria regionale.

Il progetto è nato da un accordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur), Confindustria e la Conferenza Nazionale dei Presidi delle Facoltà di Scienze e Tecnologie. Tra le priorità - la diffusione della cultura scientifica, per affrontare meglio la crisi delle vocazioni verso le scienze di base ed offrire un supporto all'orientamento con esperienze dirette di cosa vuol dire «far scienza».

«I buoni risultati si vedono già» ha commentato martedì il rettore dell'Ateneo giuliano Francesco Peroni, nell'apertura della presentazione sull' iniziativa davanti a circa 200 giovani, accolti nell'Aula Magna dell'Università triestina. «Non a caso a Trieste per esempio, quest'anno le iscrizioni alle facoltà scientifiche sono aumentate del 25 %». Concretamente, per il 2006-2007 si parla di 400 iscritti al primo anno delle lauree triennali e specialistiche. «Un segno di speranza» quindi per ridare ossigeno alle tre facoltà conosciute come «cenerentole», visto il trend negli altri atenei italiani, dove tra Fisica, Chimica e Matematica le iscrizioni sono in calo da anni.

Marina Pittini

Ma se aumentassero in maniera significativa il sistema sarebbe in grado di assorbirli? «Sicuramente perché ormai viviamo nell'era dell'innovazione» ha risposto Marina Pittini, del Gruppo Giovani Imprenditori del Friuli Venezia Giulia. Generalmente, secondo i giovani imprenditori, i laureati in Fisica, Chimica e Matematica avranno, infatti, un tasso d'occupazione sempre più elevato, stipendi più alti rispetto ad altri anni e riscontrano un indice di gradimento molto alto.

Concretamente, l'iniziativa «Lauree Scientifiche» si articola in vari «sottoprogetti» e promuove «azioni mirate ad accompagnare gli studenti dagli ultimi anni di formazione scolastica sino alle scelte della carriera universitaria e post-universitaria». Tra le attività previste - laboratori di chimica, fisica e matematica per studenti delle scuole superiori, gestiti da docenti universitari e d'insegnanti, ma anche conferenze con il contributo degli esperti di altri enti e delle imprese, corsi di formazione ed aggiornamento degli insegnanti o visite ai dipartimenti scientifici universitari ed ai laboratori esterni (Elettra, Area di Ricerca, ecc.).

Il budget stanziato dal Miur per il progetto è di 8,5 milioni di euro, più un co-finanziamento pari al 20% proveniente da università, scuole ed altri enti di tutto il territorio nazionale. A Trieste l'Università ha gestito un budget complessivo di circa 239.000 euro per tutti i «sottoprogetti» (chimica, fisica e matematica). Per quanto riguarda il futuro, secondo gli promotori del progetto, il ministero ha previsto già lo stanziamento di 5 milioni di euro per il rinnovo nel prossimo biennio e il decreto sarà pubblicato a breve.

Gabriela Preda

Domani il verdetto ufficiale sulle nomine per la guida della Confindustria regionale: ormai i giochi sembrano essere fatti

Industriali Fvg: Valduga-Gutty al vertice

I quattro saggi hanno completato il lavoro. Il numero uno di Iris alla vicepresidenza

UDINE Adalberto Valduga presidente, Gianfranco Gutty vice. È questo, a meno di inattese novità dell'ultima ora, l'assetto al vertice che Confindustria regionale si darà domani a Trieste per i prossimi quattro anni. Sul presidente della Camera di commercio di Udine come sostituto del dimissionario Piero Della Valentina non c'erano dubbi già da tempo, mentre il nome del numero uno di Iris è spuntato sempre più decisamente nei giorni scorsi.

Un nome che, alla vigilia della riunione triestina del Consiglio direttivo, sembra decisamente lanciato verso la vicepresidenza. Nessuno degli interessati conferma. Del resto, l'assoluta segretezza delle operazione è stata una linea mai abbandonata dagli industriali in questa partita, molto più silenziosa di quella che, quattro anni fa, segnò il passaggio di consegne, non senza diffusi malumori, dall'udinese Andrea Pittini al pordenonese Della Valentina.

I quattro saggi – Adriano Luci per Udine, Adriano Del Prete per Trieste, Gianfranco Di Bert per Gorizia e Massimo Del Mistro per Pordenone – non hanno pronunciato una sola parola sulle riunioni che hanno portato, dopo la consultazione di 150 industriali della regione, a un unitario consenso verso Valduga.

E nemmeno alla vigilia del direttivo si registrano novità. «Per me non c'è nulla di nuovo», dicono in fotocopia Valduga e Gutty. Con una precisazione sul regolamento del presidente in pectore: «Non è che, eventualmente, me lo chiederanno. Ci sarà una proposta che verrà votata. Vedremo che succede». Nessuna conferma diretta neppure sulla questione dell'opportunità di dimettersi dalla Camera di commercio, anche se le indiscrezioni parlano di un Valduga pronto ad avviare la fase d'uscita dall'ente friulano.

Adalberto Valduga

Gianfranco Gutty

Per quanto qualcuno tenga in vita ancora l'opzione di un vicepresidente espressione degli industriali di Trieste, i bene informati non hanno molti dubbi. Confindustria regionale si affiderà per il prossimo mandato all'accoppiata Valduga-Gutty. Un nuovo asse, dunque. Dopo quello pordenonese-udinese, espressione del tessuto industriale più rilevante in Friuli Venezia Giulia, Udine riconquista quattro anni dopo la poltrona più ambita e, al suo fianco, ritrova uno spazio importante l'area giuliana.

Gutty, triestino del 1938, una carriera al vertice delle Generali – prima come direttore generale, poi amministratore delegato, infine presidente – ha assunto a Gorizia la carica di presidente dell'Iris e, dal 2004, è pure leader della locale Assindustria. Gutty è anche vicepresidente di Unicredit.

Per una provincia che presenta il tasso di imprenditorialità più basso del territorio nordestino, la vicepresidenza Gutty potrebbe rappresentare un momento di nuova visibilità per il comparto industriale isontino. La riunione di Confindustria del Friuli Venezia Giulia è programmata domani con inizio alle 10.30 nella sede dell'Associazione degli Industriali di Trieste.

Secondo lo statuto della Federazione, ultimato il lavoro di consultazione dei saggi, saranno i componenti del Consiglio direttivo che ne hanno diritto, mediante votazione a scrutinio segreto, a procedere all'elezione del nuovo presidente, in carica per un mandato quadriennale.

m.b.

FISCO

Partono le verifiche. I recidivi rischiano la chiusura del negozio

Scontrini, 3 evasori ogni 10 controlli

ROMA Il fisco ha fatto scattare l'offensiva sui controlli degli scontrini. E dai primi dati delle Finanze, relativi a cinque regioni, emerge che tre negozi su dieci visitati dagli ispettori fiscali non hanno rilasciato scontrini. In un solo mese i multati sono stati 4.104, il 27,2% dei 15.094 esercenti «visitati» dal fisco. In base alle nuove norme della Finanziaria sono anche state disposte le prime chiusure di negozi. Alle notizie già diffuse nei giorni scorsi dalla Guardia di Finanza, si aggiunge la chiusura di un esercizio in Sicilia disposta dall' Agenzia delle Entrate.

I dati, gli ultimi disponibili, sono stati forniti dal sottosegretario alle Finanze, Mario Lettieri, rispondendo in commissione Finanze ad una interrogazione sui controlli relativi a scontrini e ricevute fiscali in cinque regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Sicilia, Puglia e Campania. E proprio quest' ultima regione risulta essere al top: la quota di commercianti poco fedeli all'erario è del 42,15. La Finanziaria ha introdotto una stretta fiscale per chi verrà scoperto a non rilasciare scontrini: per i recidivi, incappati per più di tre volte nei controlli, scatta infatti la chiusura del negozio. Da gennaio è comunque partita una nuova campagna di verifiche in tutta Italia. Per ora i dati forniti riguardano Campania, Sicilia e Puglia al Sud e Veneto e Trentino Alto Adige al Nord.

In Campania è stato scoperto il numero maggiore di irregolarità nel rilascio degli scontrini: su 2.351 controllati sono 991 quelli multati, il 42,15%. La Guardia di Finanza ha fatto 2.115 verifiche (934 con multa) e l' Agenzia delle Entrate 236 (con 57 infrazioni). Una quota alta di irregolarità è stata registrata anche in Sicilia: 1.074 i commercianti multati, pari al 31,15% dei 3.448 sui quali è stato effettuato un controllo. Più bassa è invece la percentuale di commercianti poco attenti al fisco in Trentino Alto Adige e in Veneto, con una quota di «irregolarità» rispettivamente del 23 e del 20%. Nel Veneto, dove nei giorni scorsi la Guardia di Finanza aveva annunciato la chiusura di cinque negozi, sono stati effettuati 3.574 controlli che hanno portato a sanzionare 724 irregolarità.

Intanto il viceministro all'Economia, Vincenzo Visco, ribadisce: una volta stabilizzati i conti taglieremo le aliquote con i proventi della lotta all'evasione.

Verifiche sugli scontrini

	Controlli	Infrazioni	infrazioni /controlli
Trentino A.A.	1.641	386	23,09%
Veneto	3.574	724	20,25%
Sicilia	3.448	1.074	31,15%
Puglia	4.050	929	22,94%
Campania	2.351	991	42,15%
Totale 5 regioni	15.094	4.104	27,19%

Fonte: Ministero Economia e Finanze — ANSA-CENTIMETRI

MERCATI

Dati positivi sull'economia Usa

Wall Street traina le Borse europee: Milano +0,59%

MILANO Quinta seduta consecutiva di rialzi per le Borse europee trainate dal buy back da 10 miliardi di dollari deciso da Bhp Billiton e dal via libera del board di Endesa all'offerta di E.on. Piazza Affari ha guadagnato lo 0,59%. A Wall Street il Dow Jones ha toccato per la prima volta quota 12.700 punti spinto dai nuovi positivi dati sull'economia.

L'indice Dj Stoxx 600 è salito dello 0,3%, lo Stoxx 50 dello 0,1% e l'Euro Stoxx 50, indicatore per l'area euro, dello 0,4%. Sui listini si sono così messi in luce i titoli minerari (+1,9% lo Stoxx di settore) e quelli delle utilities (+1%), attese a ulteriori consolidamenti. Bene anche i tecnologici, guidati da Alcatel-Lucent dopo che l'americana Cisco System ha annunciato previsioni di vendita oltre le attese. Avanzano E.on (+0,8%) ed Endesa (+0,4%), dopo che il board di quest'ultima ha definito «adeguata» l'offerta da 41 miliardi del gruppo tedesco. Il probabile successo dell'opa ha infiammato il settore delle utilities: Iberdrola, primo gruppo energetico spagnolo, è balzata del 3,4%, Union Fenosa, terzo gruppo elettrico, del 4,2%. Male invece il settore farmaceutico (-1,1%) in scia al gruppo Roche, sceso del 2,6%, dopo aver presentato ricavi annui a 7,88 miliardi di franchi, inferiori agli 8 pronosticati dagli analisti. Forti i tecnologici Alcatel-Lucent (+1,3%) e Stm (+2,4%), con Infineon che ha messo a segno un mega rialzo (+11%) grazie alla commessa vinta per fornire i chip dei telefonini Nokia.

Corre l'economia Usa. L'economia americana ha offerto nel corso delle ultime settimane nuove conferme della sua eccezionale capacità di recupero. La settimana scorsa il dipartimento del commercio ha reso noto che il Pil del quarto trimestre è cresciuto a sorpresa del 3,5%, spazzando via i dubbi di chi intravedeva l'inizio di una fase di netta decelerazione. Ieri invece il dipartimento del Lavoro ha annunciato che sempre nel quarto trimestre, dunque a fronte di una significativa espansione dell'economia, la produttività è balzata al rialzo del 3% mentre i costi per unità di lavoro sono aumentati solo dell'1,7%, ben al di sotto delle previsioni.

IL CASO

In gioco l'assetto di Mediobanca e Generali

Capitalia, Geronzi promuove l'arrivo degli spagnoli di Botin ma l'ad Arpe non applaude

ROMA L'asse Bollorè-Botin scuote l'azionariato e divide il vertice di Capitalia rendendo sempre più probabili e imminenti nuovi sviluppi. Se da un lato, infatti, il presidente, Cesare Geronzi, dimostra apprezzamento per l'ingresso del Santander nella banca e la disponibilità ad incontrare Emilio Botin, l'amministratore delegato, Matteo Arpe, non nasconde la preoccupazione per la chiamata di francesi e spagnoli per difendere l'italianità e la stabilità della finanza italiana imperniata su Mediobanca e Generali utilizzando per questo la pedina Capitalia, azionista strategico di entrambe.

«Le cose che stanno succedendo in questi giorni», dopo l'ingresso di Santander in Capitalia e le dichiarazioni di Bollorè su Mediobanca e Generali «somigliano alla fine del '400, quando le signorie litigavano fra loro e per risolvere i problemi furono chiamati i francesi: non vorrei che si ripeta la storia di Ludovico il Moro e la chiamata dei francesi», dice Arpe parlando agli studenti dell'Università Roma Tre. Quando l'ad tiene la sua lezione Geronzi ha già esternato il suo pensiero.

Appena tornato sulla scena dopo il reintegro nella carica deciso dall'assemblea dopo la sospensione per il crac Italcase-Bagaglino, il presidente mostra sicurezza, ritiene positivo l'intervento di Sch e ritiene anche che questi nuovi arrivi non irriteranno Abn Amro, primo azionista di Capitalia.

In ogni caso, assicura, tutto resterà fermo per i prossimi tre mesi. In mezzo ci sono da sistemare le partite per il controllo di Generali e Mediobanca. Poi «chi ha progetti, e noi li abbiamo, li realizzerà», avverte. «Non possiamo che essere soddisfatti se entità così importanti, come Santander, danno un giudizio positivo sul nostro gruppo tanto da fare investimenti importanti che io ritengo siano, così come dichiarato, esclusivamente finanziari», afferma Geronzi per commentare le dichiarazione di Emilio Botin, patron del Santander, e quelle di Vincent Bollorè. Il primo ha annunciato nei giorni scorsi di essere in possesso del 2% della banca (ma le indiscrezioni lo danno già vicino al 5%), il secondo, alleato di Geronzi, sarebbe l'ispiratore di questa operazione per dare stabilità alla galassia del Nord garantendone l'italianità.

Cesare Geronzi

Il banchiere spiega di non aver incontrato nè discusso con Botin l'ingresso in Capitalia, ma si dice «contento» di vederlo «se lo chiederà, altrimenti io non lo cerco» dice, ma subito dopo ammette che «sarà inevitabile un incontro», mentre di un eventuale ingresso nel Patto di Capitalia da parte di Santander, «si discuterà eventualmente nel Patto, con l'amministratore delegato Matteo Arpe e gli altri componenti».

Il presidente delle Generali attacca il verdetto dell'Antitrust sul ruolo del Leone in Intesa-Sanpaolo

Bernheim: frenata la nostra crescita

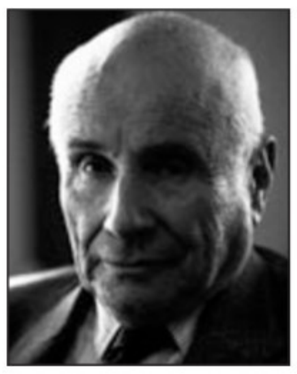
«Il governo ci vuole punire». Bersani: «Il decreto non vi disturba»

TRIESTE Antoine Bernheim va al contrattacco. Mentre Vincent Bollorè lavora per preservare gli equilibri nella Galassia che da Capitalia, passando per Mediobanca, arrivano fino a Generali, il presidente del Leone punta il mirino, in una intervista a *La Repubblica*, contro l'Antitrust e il governo.

«Quello che è accaduto somiglia molto a una punizione. Certamente i verdetti dell'Antitrust e il provvedimento del governo sono un freno alla nostra crescita. Questo è contro gli interessi delle Generali, ma è anche contro gli interessi del Paese».

Bernheim ammette che i risultati della fusione Intesa Sanpaolo non sono stati soddisfacenti per Generali ma precisa: «Nella mia visione non è contemplata l'idea di cedere la quota Intesa Sanpaolo. Noi abbiamo bisogno di importanti azionisti italiani per restare italiani, e per Intesa Sanpaolo vale lo stesso». Quanto alla possibile presenza di Generali nel patto di consultazione della banca, Bernheim afferma: «Finora non ci è stato chiesto di entrare, vedremo. A me sembrerebbe del tutto normale farne parte, come nel vecchio patto di Intesa. Comunque io non chiedo niente». Sull'imminente rinnovo del consiglio e delle cariche in Generali, Bernheim rileva che lui stesso saprà solo ad aprile se sarà confermato alla presidenza, e aggiunge: «Certo, per molto tempo ho letto sui giornali il mio nome accostato all' età...Ora capita più di rado». Ieri il presidente di Capitalia Geronzi, azionista del Leone, ha «confermato» la fiducia a Bernheim. E su Perissinotto ha detto: «Non decido io».

Quanto al possibile ingresso in cda di nuovi azionisti come Zaleski e De Agostini, il presidente di Generali risponde: «Sono azionisti importanti, ne avrebbero diritto», ma aggiunge che per Zaleski sarebbe meglio aspettare che le acque dell'Antitrust si calmino un pò, vista la sua presenza in Intesa Sanpaolo. Infine sul controllo esercitato in Generali da Mediobanca e gli intrecci con Fonsai denunciati dall' Antitrust, Berhneim afferma: «Mediobanca è un importante azionista e noi siamo felici che lo sia. Ma loro fanno i loro interessi, e noi i nostri. Fonsai è un concorrente accanito e un investitore finanziario, e per noi è normale che sia azionista delle Generali. Punto». E ancora, sul rapporto tra gli azionisti vicini a Mediobanca e quelli vicini ad Intesa, Bernheim ribadisce: «Le Generali sono e devono restare indipendenti. Abbiamo ottime relazioni sia con Mediobanca sia con Intesa, ma la gestione della compagnia è autonoma».



Antoine Bernheim

«Il nostro gruppo deve restare indipendente. Abbiamo ottime relazioni sia con Mediobanca sia con Intesa ma siamo autonomi»

«Falso e offensivo» è, secondo Bernheim, che l'Antitrust sostenga che le Generali siano gestite da Mediobanca, e «non soddisfacenti» definisce i risultati della fusione con Intesa Sanpaolo, in linea con quanto già dichiarato dall' amministratore delegato della compagnia, Giovanni Perissinotto.

A Bernheim, che si lamenta per il decreto sulle liberalizzazioni, che trasforma l'agente assicurativo in broker, replica a distanza il ministro per lo Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani. «Un segno che non stiamo parlando di barbieri. Il decreto non si rivelerà comunque un grande disturbo per Generali», commenta il ministro.

Per un posto in consiglio dell'altro nuovo azionista del Leone, De Agostini, in serata il presidente del gruppo, Marco Drago, si è limitato da parte sua a osservare che, «se ci dovessero fare una proposta in questo senso, la valuteremo».

EDITORIA

Rcs raddoppia in Spagna e compra anche Recoletos

MILANO Rcs MediaGroup raddoppia in Spagna e dopo l'editrice del Mundo conquista Recoletos per 1,1 miliardi di euro. L'esercizio 2006 si chiude intanto con un «ottimo» andamento della raccolta pubblicitaria, in grado di bilanciare il calo nei collaterali e portare i ricavi a 2.380 milioni (+8,6%). Migliorano anche i risultati, con il margine operativo lordo a 263 milioni (+5,9%).

Vivace la reazione in Borsa alla notizia, dopo una sospensione dalle contrattazioni scattata nel mattino in attesa dell'annuncio. L'operazione non è giunta inattesa sul mercato, mentre indiscrezioni erano filtrate già ieri in serata. Il titolo Rcs ha guadagnato però il 4,94% a 4,22, anche grazie ad alcune stime informali circolate nelle sale operative sulla potenziale rivalutazione del titolo fino a 5,3 euro grazie alla mossa con Recoletos.

Il gruppo editoriale iberico, cui fanno capo tra gli altri il quotidiano sportivo Marca e quello economico Expansion, è stato valutato nel complesso 1,1 miliardi, anche se la cifra finale potrebbe variare al termine della due diligence.

DALLA PRIMA PAGINA

Il caso Insiel Ecco cosa non funziona

Era diffusissima la convinzione che, in un mercato in cui c'è una agguerrita concorrenza, Insiel avrebbe perso. Per evitare tale risultato, la Regione acquisì tutto il capitale per potere rinnovare la concessione all'Insiel senza dovere ricorrere alla gara. Da questa vicenda ne sono usciti molti danneggiati e pochi beneficiati.

I primi a essere danneggiati sono i cittadini, che con le loro tasse devono anche coprire costi maggiori (se si fa una gara, i partecipanti debbono presentare offerte più vantaggiose) senza che a ciò corrisponda una qualità migliore. Sono stati danneggiati tutti i potenziali concorrenti che si sono visti preclusa la possibilità di ampliare il loro fatturato. È stata danneggiata la stessa cultura economica e imprenditoriale della regione, perché le continue dichiarazioni del presidente Illy sulla competizione non sono seguite da comportamenti coerenti, e si diffonde l'opinione che, all'interno di questa regione, è meglio curare i rapporti e le amicizie piuttosto che prepararsi a essere competitivi. Ci hanno guadagnato i dipendenti, che si sono trovati il posto ancor più garantito.

A proposito dei dipendenti, si può ricordare che nel passaggio a società totalmente pubblica, l'Insiel aveva oltre un centinaio di precari, che sono ancora tali. Il personale è professionalmente preparato. A metterne in discussione le capacità sono gli stessi vertici dell' Insiel, i quali hanno emarginato o cacciato i dirigenti di estrazione Insiel per sostituirli con altri che vengono da fuori regione. Non occorre essere esperti di gestione del personale per capire che questo modo di guidare l'azienda non contribuisce a motivare il personale, a creare un ambiente stimolante, a fornire prospettive ai dipendenti.

Due indicatori testimonierebbero l'efficienza dell' Insiel: i buoni risultati economici e la crescente soddisfazione dei clienti. Lasciamo perdere quest'ultimo perché, se non si dice rispetto a cosa migliora e come viene rilevata, è del tutto risibile. Per quanto riguarda i buoni risultati economici ci sarebbe da meravigliarsi che succedesse il contrario, provenendo quasi l'80% del fatturato dal cliente Regione. Il quale vuole favorire ancor di più l'Insiel. Per attuare la legge sullo sviluppo della cultura informatica in regione, per esempio, la Regione si avvarrà, guarda caso, proprio dell'Insiel. Per non correre rischi con gare pubbliche e per rafforzare il monopolio dell'Insiel, si mette addirittura in legge il nome dell'azienda. In siffatto contesto, i discorsi sui risultati economici non hanno alcun valore.

Resta il problema di fondo di quale dovrà essere il futuro dell'Insiel che, sulla base del decreto Bersani dovrebbe lavorare solo per il concessionario. È stato fatto, e si sta facendo, di tutto per aggirare il famigerato art. 13 del decreto. Ci hanno provato con l'emendamento alla Finanziaria, tanto sbandierato quanto non decisivo. Ci provano affidando a consulenti il compito di trovare il modo per aggirare una legge dello stato; e questo non può essere passato sotto silenzio, sul piano politico (la maggioranza di governo è di centrosinistra sia a livello locale che nazionale), sul piano della cultura civica (non è molto educativo trasmettere il messaggio che se una legge non piace bisogna cercare di eluderla), sul piano dei costi (a quanto ammontano queste consulenze?).

Tutte le contraddizioni insite in questa triste vicenda vengono emblematicamente espresse dalla nuova presidenza. Della Valentina, da presidente della Confindustria regionale, era paladino delle privatizzazioni, del libero mercato, della concorrenza. Ora presiede una società pubblica che blocca il mercato e la concorrenza. Come diceva qualcuno, la posizione fa l'uomo.

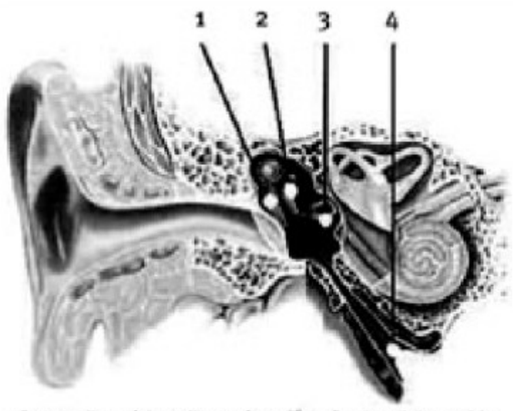
Bruno Tellia

informazione commerciale

Febbraio il mese dell'udito
vieni alla MAICO a fare la prova gratuita
MAICO l'unica con 70 anni di storia a favore dei deboli d'udito

Dott. Liberato Di Leo, responsabile tecnico MAICO Italia

In una quotidianità scandita da ritmi sempre più frenetici e una società così esigente rispetto ai ruoli che ognuno di noi riveste, l'individuo sente il bisogno di una condizione psicofisico ottimale. La società in cui viviamo è ricca di suoni, messaggi, stimoli sonori a volte dannosi per la salute, e l'organo sensoriale più sollecitato è proprio l'orecchio. Pensiamo ad un udito difettoso: certo, il disagio fisico può essere difficile da sopportare, magari deriva da una patologia o da una malattia, ma è quello psicologico che spesso riserva le difficoltà maggiori perché la mancanza di comprensione, porta all'isolamento e alla solitudine. Oggi molti possono avere la possibilità di migliorare la qualità della propria vita, garantendosi la possibilità di sentire, quindi di nutrire la mente e mettersi così in comunicazione con il mondo esterno. Chiediamo al dott. Liberato Di Leo, responsabile tecnico del Centro MAICO Italia, come affrontare questo disagio. «Oggi la tecnologia mette a disposizione degli strumenti di amplificazione sonora, talmente sofisticati, che possono essere valide soluzioni per molte perdite di udito e si riesce a miniaturizzarli a un tale livello che possono sfuggire anche allo sguardo di occhi esperti. La MAICO dal 1937, con i suoi 70 anni nel mondo dell'acustica, è certamente faro di attenzione per le nuove tecnologie sperimentali e nuove filosofie riabilitative, quindi il miglior modo di affrontare il disagio del non capire, è ricorrere all'uso degli apparecchi acustici di nuova generazione». Chiediamo ora al responsabile tecnico, quali sono stati i punti di forza che hanno portato al vostro successo nel settore? «Sicuramente un'incessante sperimentazione delle tecnologie unita a un'attenzione particolare alla formazione e specializzazione dei nostri audioprotesisti, sempre in contatto diretto con i laboratori di ricerca. In equipe percorriamo la strada della valutazione del deficit uditivo, analizzando ed elaborando la soluzione, dov'è possibile, per migliorare la qualità di vita. Fondamentale è l'amore per il nostro mestiere – puntualizza il responsabile – che si esplica nella serietà professionale, assistenza e consulenza dei nostri centri, oltre alla disponibilità e simpatia tipica di una grande famiglia che sa unire l'esperienza di tanti anni di lavoro con l'entusiasmo dei giovani. Quindi puntiamo sul rapporto umano, cercando di ottenere una rieducazione della persona, evitando che perda i contatti sociali e l'interesse per le attività ritenute piacevoli». Il dott. Liberato invita tutti a fare una prova gratuita dell'udito nei centri di **TRIESTE** via Carducci, 45 - tel. 040 772807 • **GORIZIA,** via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686 • **MONFALCONE,** via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262.



1) martello - 2) incudine - 3) staffa - 4) tuba di Eustachio

Gli apparecchi acustici del futuro
l'aiuto migliore per il tuo Udito è MAICO

Si è ricorsi all'uso della tecnologia per migliorare la comprensione del parlato fin dagli **anni '30** con l'uso degli apparecchi acustici grandi, pesanti e poco selettivi tra rumore e voce. Nel corso dei decenni abbiamo visto una evoluzione che ci ha portato a tecnologie sempre più sofisticate e integrate. Negli **anni '90** c'è stato l'avvento della **tecnologia digitale** che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre meglio le parole ai deboli di udito. **Agli inizi del 2005,** anche **l'uso del laser** ci ha permesso di rendere sempre più sofisticati e precisi gli adattamenti protesici al canale uditivo; con l'eccellenza sonora raggiunta possiamo affermare che moltissime perdite acustiche possono trarre beneficio dagli apparecchi acustici, per migliorare la comprensione delle parole e la direzionalità del suono. E **nel 2006** è nato l'**apparecchio a orecchio aperto** che risolve il problema del rimbombo e del fischio. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Abbiamo qui sopra **messo a confronto** i vari tipi di protesi e sarà facile notare come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto. Come vedete il risultato estetico raggiunto oggi è molto gratificante ma soprattutto con questa nuova generazione di apparecchi riusciamo a risolvere tanti altri problemi dal fischio, al rimbombo della propria voce, tutto con una qualità sonora che vi stupirà. Venite a provarli entro il **28 FEBBRAIO alla Maico** di **TRIESTE** via Carducci, 45 - tel. 040 772807 • **GORIZIA**, via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686 • **MONFALCONE,** via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262.

EVOLUZIONE ESTETICA

1930

B.T.E. apparecchio acustico retroauricolare nato negli anni '30.

1990

I.T.C. apparecchio acustico nel condotto, nato negli anni '90.

2006

B.T.E. ***apparecchio acustico a orecchio aperto,*** *nato dalla ricerca tecnologica dei laboratori più avanzati del 2006.*

GRATUITAMENTE MAICO VIENE ANCHE A CASA TUA A FARE LA PROVA DELL'UDITO. TI ASPETTIAMO A

TRIESTE
via Carducci, 45
tel. 040 772807
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00 • 15.30 -19.00
e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686
da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262
da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 • 14.00 - 18.00

MAICO L'ORIGINALE DAL 1937

"Noi non applichiamo apparecchi acustici ma doniamo l'udito"

Questo è il motto del Fondatore della MAICO L. A. Watson

Maico story: è la realizzazione del sogno americano. Il nostro fondatore L. Watson, nato a Minneapolis figlio di un importante specialista otorino, si laureò con lode all'università del Minnesota, studiò per tre anni a Oxford e ritornò a casa nel 1933. Orientato nel campo medico, indirizzò il suo interesse verso una nuova invenzione: l'apparecchio acustico trasportabile. Il suo motto è anche il nostro non applichiamo apparecchi acustici ma doniamo l'udito.

Consapevole del fatto che i medici da lungo tempo sentissero la mancanza di uno strumento per determinare la tipologia della perdita uditiva del paziente, Watson ed un amico tecnico nel 1936 svilupparono un audiometro. Con diversi tipi di cacciaviti, un saldatore, un martello, un paio di cesoie, un piccolo visore e materiale appena sufficiente per costruire 12 audiometri, Watson fondò la Medical Acoustic Instrument Company. Dalle iniziali di questo nome coniò il marchio di fabbrica MAICO.L'audiometro MAICO fu un successo immediato. Era uno strumento di precisione per la misura dell'udito che pose le basi per l'internazionale successo di MAICO. Sperimentando costantemente, Watson e i sui tecnici trovarono che un'apparecchio acustico a valvole sorpassava in ogni campo quelli a carbonio allora in uso. Maico introdusse il primo apparecchio a valvole nel 1937. L'udito veniva testato mediante gli audiometri MAICO e i clienti venivano protesizzati "scientificamente" con appropriati apparecchi acustici.

Con la II Guerra Mondiale si vide l'ingresso del miracoloso transistor a rivoluzionare l'intera industria degli apparecchi acustici. Durante il conflitto, la MAICO diede un sostanziale contributo nella riabilitazione di migliaia di uomini e donne e per l'utile lavoro ricevette il premio "E" dall'esercito e dalla marina statunitensi e il sogno continua...

1940 stabilimento MAICO di Minneapolis

EVENTO

Alla MAICO di Trieste sarà presente IL TECNICO DELLA SEDE CENTRALE per aiutarvi a migliorare le prestazioni del vostro apparecchio acustico

dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.00
Presso la Sede di Trieste in via Carducci 45

VI ASPETTIAMO TUTTI ALLA MAICO DI TRIESTE IN VIA CARDUCCI 45 MARTEDÌ 13 FEBBRAIO 2007

Invito valido anche per portatori di apparecchi acustici di altre marche
N.B.: tutta la consulenza tecnica sarà gratuita

MIBTEL

0,627%
33057

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,110	16,270
Argento (per Kg.)	332,080	342,410
Sterlina (v.C)	106,910	121,880
Sterlina (n.C)	107,010	123,430
Sterlina (post.74)	106,910	123,430
Marengo Italiano	85,220	98,640
Marengo Svizzero	84,180	97,610
Marengo Francese	84,180	96,580
Marengo Belga	83,670	96,580
Marengo Austriaco	83,670	96,580
20 Marchi	103,290	123,950
20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
Krugerrand	462,230	506,130

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4729,91	-0,677
Bruxelles -bel 20	4544,93	0,327
Dj Euro Stoxx	411,54	0,506
Dj Euro Stoxx 50	4251,06	0,415
Francoforte	6915,56	0,580
Helsinki	10195,4	0,409
Johannesburg	27143,0	-0,036
Londra	6369,50	0,366
Madrid Ibex 35	14854,6	1,030
Nasdaq Comp (prov.)	2492,34	0,844
New York (prov.)	12682,6	0,128
Oslo-top25	394,56	-0,005
Seul Kospi 200	184,67	-0,227
Singapore Straits T	3236,60	0,414
Stoccolma	383,78	0,385
Tokio Nikkey	17292,3	-0,658
Toronto (prov.)	13150,9	-0,246
Vienna Atx	4571,81	0,343
Zurigo Smi	9288,20	0,238

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2987
Yen Giapponese	156,7400
Sterlina Inglese	0,6585
Franco Svizzero	1,6111
Corona Svedese	9,1175
Corona Norvegese	8,0895
Corona Danese	7,4524
Dollaro Canadese	1,5370
Dollaro Australiano	1,6695
Fiorino Ungherese	253,2400
Corona Ceca	28,1280
Zloty Polacco	3,8685
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5791
Dollaro Neozeland.	1,9025
Rand Sudafricano	9,3341
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,1459
Corona Islandese	88,2200
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6964
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3697
Dollaro Singapore	1,9910
Corona Slovacca	34,5180
Lira Turca	1,8215

DOLLARO

0,247%
1,2987

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,988	13,976	0,09
Acegas-aps	9,043	9,022	0,23
Acotel	30,58	29,69	3,00
Acq. Potab.	18,257	18,295	-0,21
Acsm	2,403	2,392	0,46
Actelios	8,571	8,590	-0,22
Aedes	6,622	6,631	-0,14
Aem	2,533	2,529	0,16
Aerop. Firenze	20,64	20,81	-0,82
Alerion	0,5367	0,5386	-0,35
Alitalia	1,094	1,100	-0,55
Alleanza	10,168	10,159	0,09
Amplifon	6,970	6,921	0,71
Anima	3,996	4,046	-1,24
Ansaldo Sts	9,378	9,163	2,35
Ascopiave	2,093	2,094	-0,05
Asm	4,522	4,447	1,69
Astaldi	6,189	6,148	0,67
Auto To-mi	19,893	19,857	0,18
Autogrill	14,338	14,260	0,55
Autostrade	22,59	22,69	-0,44
Azimut H.	10,925	10,837	0,81
B. Bilbao Viz.	20,08	19,901	0,90
B. C.R. Firenze	2,754	2,758	-0,15
B. Carige	3,702	3,701	0,03
B. Carige Risp	4,029	4,029	0,00
B. Desio	9,292	9,300	-0,09
B. Desio R Nc	8,697	8,706	-0,10
B. Finnat	1,069	1,052	1,62
B. Ifis	10,513	10,307	2,00
B. Intermobiliare	8,634	8,622	0,14
B. Italease	55,47	55,43	0,07
B. Lombarda	18,202	18,302	-0,55
B. Profilo	2,668	2,620	1,83
B. Santander	14,396	14,435	-0,27
B. Sard. R Nc	20,86	20,95	-0,43
B.Ca Generali	11,307	11,048	2,34
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,766	2,788	-0,79
B.P. Etruria E L.	16,556	16,072	3,01
B.P. Intra	14,361	14,302	0,41
B.P. Italiana	11,931	11,950	-0,16
B.P. Milano	12,860	12,693	1,32
B.P. Spoleto	11,939	12,022	-0,69
B.P. Verona No	24,07	24,11	-0,17
B.P.U. Banca	22,05	22,21	-0,72
Basicnet	1,203	1,143	5,25
Bastogi	0,3018	0,3028	-0,33
Bb Biotech	60,93	60,90	0,05
Bca Ifis 08 W	4,668	4,505	3,62
Beghelli	0,5912	0,5992	-1,34
Benetton	13,253	13,086	1,28
Beni Stabili	1,356	1,335	1,57
Biesse	18,860	18,534	1,76
Boero	20,05	20,05	0,00
Bolzoni	4,377	4,343	0,78
Bon. Ferraresi	37,90	37,79	0,29
Brembo	9,822	9,625	2,05
Brioschi	0,5659	0,5764	-1,82
Bulgari	11,249	11,244	0,04
Buongiorno Spa	3,866	3,871	-0,13
Buzzi Unicem	21,15	21,51	-1,67
Buzzi Unicem R Nc	15,122	15,326	-1,33
C. Artigiano	3,855	3,845	0,26
C. Bergam.	34,16	33,03	3,42
C. Valtellinese	13,128	12,893	1,82
Cad It	10,079	10,131	-0,51
Cairo Comm.	49,75	50,56	-1,60
Caltagir. R Nc	8,016	8,016	0,00
Caltagirone	8,139	8,163	-0,29
Caltagirone Ed.	6,173	6,195	-0,36
Cam-fin.	1,544	1,543	0,06
Campari	7,920	7,806	1,46
Capitalia	7,136	7,176	-0,56
Carraro	5,376	5,471	-1,74
Cattolica Ass.	45,10	45,04	0,13
Cdc	6,506	6,583	-1,17
Cell Therapeutics	1,253	1,247	0,48
Cembre	7,917	8,119	-2,49
Cementir	7,720	7,735	-0,19
Cent. Latte To	4,540	4,511	0,64
Chl	0,8516	0,8477	0,46
Ciccolella	3,896	3,930	-0,87
Cir	2,946	2,891	1,90
Class	1,918	2,058	-6,80
Cobra	8,284	8,168	1,42
Cofide	1,262	1,236	2,10
Credem	12,303	11,947	2,98
Cremonini	2,776	2,749	0,98
Crespi	0,9665	0,9609	0,58
Csp	1,545	1,421	8,73
Dada	16,989	16,681	1,85
Danieli	15,000	14,906	0,63
Danieli R Nc	9,852	9,867	-0,15
Data Service	6,024	6,076	-0,86
Datalogic	6,386	6,310	1,20
De' Longhi	4,783	4,879	-1,97
Dea Capital	3,206	3,218	-0,37
Digital Bros	4,224	4,206	0,43
Digital M. Techn.	65,20	64,88	0,49
Dmail Gr.	9,717	9,597	1,25
Ducati	0,9219	0,9134	0,93
Ed. Espresso	4,177	4,108	1,68
Edison	2,273	2,262	0,49
Edison 07 W	1,313	1,308	0,38
Edison R	2,510	2,499	0,44
Eems	5,755	5,663	1,62
El.En	29,15	29,27	-0,41
Elica	6,008	5,985	0,38
Emak	5,407	5,322	1,60
Enel	8,338	8,258	0,97
Enertad	3,821	3,801	0,53
Engineering I.I.	35,71	35,63	0,22
Eni	24,82	24,82	0,00
Erg	17,424	17,381	0,25
Ergo Previdenza	6,260	6,153	1,74
Esprinet	15,486	15,545	-0,38
Euphon	7,567	7,462	1,41
Eurofly	4,056	4,099	-1,05
Eurotech	8,839	8,914	-0,84
Eutelia	6,461	6,311	2,38
Exprivia	1,377	1,345	2,38
Fastweb	42,64	41,65	2,38
Fiat	16,993	17,138	-0,85
Fiat Priv	14,353	14,447	-0,65
Fiat R Nc	16,319	16,421	-0,62
Fidia	9,460	9,443	0,18
Fiera Milano	9,200	9,114	0,94
Fil. Pollone	1,161	1,160	0,09
Finarte C.Aste	0,7173	0,7101	1,01
Finmecc.	22,33	21,89	2,01
Fmr Art'e'	9,646	9,649	-0,03
Fondiaria-sai	35,18	35,10	0,23
Fondiaria-sai 08 W	8,171	8,240	-0,84
Fondiaria-sai R Nc	26,65	26,53	0,45
Fullsix	9,732	9,883	-1,53
Gabetti Prop. S.	3,914	3,948	-0,86
Gaiana	1,756	1,763	-0,40
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gasplus	8,567	8,566	0,01
Gefran	5,259	5,163	1,86
Gemina	3,610	3,599	0,31
Gemina R Nc	3,060	3,060	0,00
Generali	33,06	33,15	-0,27
Geox	12,592	12,429	1,31
Gewiss	6,489	6,431	0,90
Gim	0,9368	0,9348	0,21
Gim 05-08 W	0,3026	0,3116	-2,89
Gim R Nc	1,169	1,168	0,09
Grandi Viaggi	2,752	2,734	0,66
Granitifiandre	8,256	8,169	1,07
Gruppo Coin	5,283	5,325	-0,79
Guala Closures	4,823	4,838	-0,31
Hera	3,366	3,364	0,06
I. Lombarda	0,2149	0,2157	-0,37
I.Net	49,82	49,79	0,06
Ifi Priv	25,42	25,65	-0,90
Ifil	6,816	6,904	-1,27
Ifil R Nc	6,625	6,709	-1,25
Ima	12,390	12,436	-0,37
Imm. Grande Dis.	4,238	4,255	-0,40
Immsi	2,108	2,123	-0,71
Impregilo	4,655	4,643	0,26
Impregilo R Nc	6,367	6,394	-0,42
Indesit Comp.	13,443	13,584	-1,04
Indesit R Nc	13,937	13,876	0,44
Intek	0,9480	0,9445	0,37
Interpump	7,918	7,916	0,03
Intesa Sanpaolo	5,727	5,756	-0,50
Intesa Sanpaolo R N	5,564	5,568	-0,07
Invest. E Svil.	0,2170	0,2146	1,12
Ipi Spa	7,793	7,754	0,50
Irce	3,115	3,013	3,39
Iride	2,442	2,440	0,08
Iride 08 W	0,7276	0,7246	0,41
Isagro	7,743	7,815	-0,92
It Holding	1,581	1,584	-0,19
It Way	7,633	7,705	-0,93
Italcementi	22,55	22,56	-0,04
Italcementi R Nc	14,321	14,427	-0,73
Italmobiliare	82,26	82,22	0,05
Italmobiliare R Nc	67,59	67,48	0,16
Jolly H.	24,79	24,82	-0,12
Juventus Fc	1,908	1,900	0,42
Kaitech	0,4719	0,4760	-0,86
Kme Group	0,5672	0,5578	1,69
Kme Group 09 W	0,3942	0,3802	3,68
Kme Group Rsp	0,5634	0,5543	1,64
La Doria	2,408	2,421	-0,54
Lavorwash	2,232	2,236	-0,18
Lazio	0,4000	0,3990	0,25
Linificio	3,270	3,293	-0,70
Lottomatica	31,46	31,47	-0,03
Luxottica	24,19	24,03	0,67
Maffei	2,765	2,770	-0,18
Management E C	0,9213	0,9066	1,62
Marazzi Group	10,086	10,122	-0,36
Marcolin	2,336	2,365	-1,23
Mariella Burani	22,55	22,39	0,71
Marr	7,327	7,306	0,29
Marzotto	3,532	3,514	0,51
Marzotto R	3,460	3,460	0,00
Marzotto R Nc	3,478	3,459	0,55
Mediaset	9,154	9,125	0,32
Mediobanca	17,794	17,682	0,63
Mediolanum	6,312	6,334	-0,35
Mediterr. Acque	3,961	3,993	-0,80
Meliorbanca	3,872	3,802	1,84
Milano Ass	6,326	6,270	0,89
Milano Ass R Nc	6,254	6,229	0,40
Milano Ass. 07 W	0,6638	0,6450	2,91
Mirato	8,999	9,010	-0,12
Mittel	6,582	6,621	-0,59
Mondadori	8,652	8,538	1,34
Mondo Tv	21,77	21,61	0,74
Monrif	1,272	1,280	-0,63
Monte Paschi Si	5,109	5,113	-0,08
Montefibre	0,5692	0,5713	-0,37
Montefibre R Nc	0,5738	0,5741	-0,05
Nav. Montanari	3,716	3,656	1,64
Negri Bossi	1,082	1,064	1,69
Negri Bossi 10 W	0,6498	0,6341	2,48
Nice	6,650	6,637	0,20
Olidata	0,9742	0,9577	1,72
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	7,087	6,923	2,37
Parmalat	3,362	3,310	1,57
Parmalat 15 W	2,361	2,317	1,90
Permasteelisa	16,206	15,997	1,31
Piaggio	3,349	3,365	-0,48
Pininfarina	26,14	26,17	-0,11
Pirelli & C R Nc	0,7317	0,7309	0,11
Pirelli & C R.E.	57,50	57,21	0,51
Pirelli & C.	0,7943	0,7972	-0,36
Poligr. Ed.	1,656	1,620	2,22
Poligrafica S.F.	28,05	28,19	-0,50
Poltrona Frau	2,945	2,931	0,48
Polynt	2,441	2,413	1,16
Premafin	2,420	2,429	-0,37
Premuda	1,573	1,534	2,54
Prima Ind.	29,86	29,48	1,29
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5859	0,5966	-1,79
Rcs Mediag. R Nc	3,294	3,160	4,24
Rcs Mediagroup	4,235	4,038	4,88
Recordati	6,346	6,309	0,59
Reno De Medici	0,5907	0,5936	-0,49
Reno De Medici R	0,9900	0,9900	0,00
Reply	21,78	21,37	1,92
Retelit	0,4157	0,4054	2,54
Ricchetti	1,596	1,559	2,37
Risanamento	8,107	8,087	0,25
Roma A.S.	0,6152	0,6113	0,64
Roncadin	0,1896	0,1880	0,85
Roncadin 07 W	0,1057	0,1052	0,48
Sabaf	26,90	26,95	-0,19
Sadi Serv.Ind.	2,800	2,839	-1,37
Saes G.	32,53	32,16	1,15
Saes G. R Nc	26,07	24,94	4,53
Safilo Group	4,745	4,596	3,24
Saipem	19,299	19,106	1,01
Saipem R	19,940	19,940	0,00
Saras	4,111	4,066	1,11
Save	27,92	27,92	0,00
Schiapp.	0,0479	0,0480	-0,21
Seat P. G.	0,4712	0,4717	-0,11
Seat P. G. R	0,4235	0,4242	-0,17
Sias	11,978	11,944	0,28
Sirti	2,194	2,197	-0,14
Smurfit Sisa	2,568	2,568	0,00
Snai	7,466	7,344	1,66
Snam Rete Gas	4,671	4,652	0,41
Snia	0,1673	0,1641	1,95
Snia 10 W	0,0808	0,0780	3,59
Socotherm	12,369	12,364	0,04
Sogefi	6,192	6,149	0,70
Sol	5,373	5,371	0,04
Sopaf	0,6984	0,7042	-0,82
Sorin	1,607	1,618	-0,68
Stefanel	3,597	3,664	-1,83
Stefanel R	4,435	4,430	0,11
Stmicroelectr.	14,646	14,460	1,29
Targetti S.	5,993	5,735	4,50
Tas	26,68	26,65	0,11
Tel. I. Media R Nc	0,3310	0,3375	-1,93
Telecom I. Media	0,3410	0,3441	-0,90
Telecom Italia	2,292	2,290	0,09
Telecom Italia R	1,943	1,949	-0,31
Tenaris	18,402	18,048	1,96
Terna	2,726	2,714	0,44
Tiscali	2,637	2,613	0,92
Tod's	67,99	68,08	-0,13
Trevi	10,574	10,588	-0,13
Trevisan Comet.	3,592	3,611	-0,53
Txt E-solutions	20,24	20,57	-1,60
Uni Land	0,6702	0,6693	0,13
Unicredito	7,363	7,373	-0,14
Unicredito R	7,478	7,431	0,63
Unipol	3,064	3,056	0,26
Unipol Priv	2,739	2,745	-0,22
V.D. Ventaglio	0,9181	0,9194	-0,14
Valentino F.G.	31,73	31,51	0,70
Vemer Sib.	0,7078	0,6978	1,43
Vianini I.	3,440	3,412	0,82
Vianini L.	10,219	10,278	-0,57
Vittoria	12,501	12,496	0,04
Zucchi	3,504	3,556	-1,46
Zucchi R Nc	3,676	3,676	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,448	-0,1
Alboino Re	9,072	0,08
Apulia Az.It.	16,231	-0,07
Arca Az.It.	29,302	-0,11
Aureo Az.It.	27,473	-0,12
Azimut Crescita It.	34,220	-0,05
Bim Az.It.	10,725	-0,2
Bim Az.Small Cap It.	11,600	-0,28
Bipiemme It.	23,763	-0,06
Bipit. Az.Italia	31,746	-0,09
Bnl Az It. Pmi	8,319	0,27
Bnl Az.It.	27,871	-0,07
Bpu Pra. Az.It.	7,764	-0,05
Bpvi Az.It.	6,754	-0,1
Ca-am Mida Az.It.	28,550	0,01
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,228	0,03
Capit. Az.Italia	19,053	-0,02
Capit. Small Cap It.	6,487	0,43
Capitalgest It.	24,821	-0,17
Carige Az.It.	7,376	-0,18
Ducato Geo It.	19,845	-0,03
Dws It. Lc	27,729	-0,11
Dws It. Medium Cap Lc	17,799	-0,02
Dws It. Nc	16,867	-0,13
Euromob. Az.It.	31,615	-0,08
Fondersel It.	28,240	-0,12
Fondersel P.M.I.	22,985	0,06
Fondit. Eq. It.	16,621	-0,11
Generali Capital	74,974	-0,07
Gestielle It.	20,108	-0,11
Gestnord Az.It.	15,473	-0,05
Grifoglobal	15,223	-0,11
Imi It.	32,538	-0,07
Interf.Equity It.	12,805	-0,09
Italfor. It.N Equities	126,280	-0,11
Leonardo Az.It.	12,796	-0,08
Leonardo Small Caps	13,063	0,08
Mediolanum R. I. Cre.	24,587	-0,11
Nextam Part. Az.It.	7,198	0,14
Nextra Az.It.	17,901	-0,03
Nextra Az.It. Din	26,675	0,01
Nextra Az.Pmi It.	7,564	0,38
Optima Az.It.	8,204	-0,09
Optima Small Caps It.	9,155	0,04
Pioneer Az.Crescita	21,221	0,02
Pioneer Az.It.	24,951	-0,08
Ras Capital L	32,507	-0,11
Ras Capital T	32,099	-0,12
Sai It.	27,954	-0,05
Spaolo Az.It.	39,651	-0,11
Spaolo It.N Equityrisk	18,390	-0,09
Spaolo Opportunità It.	6,608	-0,15
Symph.S Az.It.	16,008	-0,09
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,959	-0,12
Systema Az.It.	15,911	-0,11
Vegagest Az.It.	9,071	-
Zenit Az.	16,082	0,02
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,414	0,
Aureo Az.Euro	13,690	0,07
Bipiemme Euroland	6,556	-0,02
Bipit. Euro	13,609	0,07
Bipit. Medit.	18,708	0,05
Bpu Pra. Az.Etico	6,705	0,19
Bpu Pra. Az.Euro	7,646	0,26
Bsi Az.Euro	5,487	0,16
Ca-am Mida Az.Euro	6,923	0,01
Cap.Im Euro Index	18,835	0,11
Capit. Euro Growth	12,303	-0,19
Capit. Euro Value	7,626	0,13
Capitalgest Ff Eurosect.	6,371	0,13
Cariparma Caam Az Qeuro	18,294	-0,02
Ducato Geo Euro Blue C.	8,081	0,05
Epsilon Qequity	6,538	-0,02
Euromob. Euro Equity F.	4,577	0,09
Intra Az.Area Euro	7,265	0,03
Leonardo Euro	7,217	0,17
Spaolo Euro	19,935	0,07
Symph.S C.Az.Euro	7,230	-0,21
Systema Az.Euro	6,608	0,11
Vegagest Az.Area Euro	9,266	-
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,438	0,12
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,671	-
Abn Amro Master Az Eu	7,072	0,2
Anima Europa	5,484	0,29
Arca Az.Europa	12,278	0,26
Astese Euroaz.	6,719	0,22
Azimut Europa	18,015	0,03
Bim Az.Europa	12,293	0,06
Bipiemme Europa	16,265	0,17
Bipiemme Iniziativa Euro	9,036	0,18
Bipit. H.Europa	8,879	0,08
Bnl Az.Europa	14,766	0,25
Bpvi Az.Europa	5,072	0,3
Cap.Im British Index	12,785	0,55
Capit. Az.Europa	15,328	0,16
Capit. Europe Research	7,583	0,28
Capit. Small Cap Europe	9,066	0,21
Capitalgest Europa	8,757	0,29
Carige Az.Europa	7,147	0,28
Consultinvest Az.	11,994	0,17
Ducato Geo Eur. Pmi	25,886	0,52
Ducato Geo Europa	12,384	0,24
Dws Europa Medium Cap L	8,178	0,41
Dws Europa Growth Lc	7,213	-0,01
Dws Europa Lc	23,503	0,13
Dws Europa Nc	5,272	0,13
Epsilon Qvalue	7,500	0,32
Euromob. Europe E. F.	18,699	0,26
Fms-equity Europe	11,870	0,44
Fondaco Eu Srieq.Beta	112,424	0,36
Fondersel Europa	16,937	0,24
Fondit. Eq. Europe	12,985	0,22
Generali Europa Value	33,565	0,2
Gestielle Europa	14,847	0,18
Gestnord Az.Europa	11,071	0,3
Grifoeurope Stock	7,641	-0,01
Imi Europe	24,009	0,33
Interf.Equity Europe	8,498	0,26
Investitori Europa	6,554	0,26
Kairos P.Europe Fund	7,079	-0,06
Kairos P.Small Cap Fund	11,216	0,23
Laurin Eurostock	4,652	0,26
Mc G.Fdf Europa A	8,798	0,28
Mc G.Fdf Europa B	5,071	0,26
Mediolanum Amerigo Vesp	7,257	0,17
Mediolanum Europa 2000	20,292	0,26
Nextam Part. Az.Europa	6,651	0,53
Nextra Az.Europa	4,658	0,02
Nextra Az.Europa Din	22,249	0,2
Nextra Az.Pmi Europa	10,151	0,29
Open Fund Az.Europa	4,922	0,39
Optima Az.Europa	3,887	0,28
Pioneer Az.Europa	20,578	0,31
Pioneer Az.Val. Europa D	10,811	0,44
Ras Europe L	20,000	0,28
Ras Europe T	19,743	0,28
Ras Lux Equity Europe	51,554	0,33
Ras Multip.Multieuropa	9,346	0,39
Sai Europa	13,386	0,26
Spaolo Europe	10,312	0,25
Symphonia Ms Europa	6,777	0,25
Talento Comp.Europa	157,059	0,31
Unibanca Az.Europa	7,076	0,07
Vegagest Az.Europa	5,949	0,42
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,753	-0,07
Alto Amer. Az.	5,094	-0,2
Anima Amer.	6,322	0,06
Arca Az.Amer.	19,518	-0,07
Azimut Amer.	11,320	-0,18
Bim Az.Usa	6,661	0,03
Bipiemme Americhe	10,322	-0,15
Bipit. H.Amer.	8,408	-0,05
Bnl Az.Amer.	18,233	-0,12
Bpu Pra. Az.Usa	4,714	-0,08
Cap.Im Us Index A-$	25,207	0,09
Cap.Im Us Index Classe H	5,500	0,07
Capit. Az.Usa	4,997	-0,16
Capit. Usa S/C Growth	6,964	0,1
Capitalgest Amer.	9,253	-0,17
Carige Az.Amer.	2,989	-0,17
Ducato Geo Amer.	5,236	-
Dws Amer. Lc	12,247	-0,05
Dws New York Nc	10,312	0,13
Euromob. Amer. E. F.	16,654	-0,22
Fms-equity Usa	10,308	-0,22
Fondersel Amer.	12,530	-0,02
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,268	-0,07
Generali Amer. Value	19,587	-0,2
Gestielle Amer.	13,620	-0,11
Gestnord Az.Amer.	14,250	-0,16
Imi West	21,315	-0,08
Interf.Eq. Usa H	6,515	0,05
Interf.Eq.Usa	6,500	-0,11
Investitori Amer.	4,312	-0,14
Kairos M-manageramer.	984,545	-1,
Kairos P.Us Fund	6,329	-0,08
Mc G.Fdf Amer. A	6,347	0,14
Mc G.Fdf Amer. B	4,989	-0,22
Mediolanum Amer. 2000	11,563	-0,18
Mediolanum Cristoforo Co	14,668	-0,16
Nextam Part. Az.Amer.	4,041	-0,2
Nextra Az.N.Am.	6,326	-
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,725	-
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,139	-0,03
Open Fund Az.Amer.	3,382	-0,09
Optima Az.Amer.	4,957	-0,08
Pioneer Az.Am.	9,508	0,31
Ras Amer. L	15,854	-0,12
Ras Amer. T	15,657	-0,12
Ras Multip.Multiamer.	6,131	-0,1
Sai Amer.	14,108	-0,2
Spaolo Amer.	10,154	-0,15
Symphonia Ms Amer.	4,810	-0,02
Systema Az.Usa	5,065	-0,14
Talento Comp.Amer.	117,751	-0,2
Vegagest Az.Amer.	4,545	-0,2
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,514	-0,22
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,668	0,41
Anima Asia	7,121	0,55
Arca Az.Far East	6,962	0,4
Azimut Pacif.	7,866	0,27
Bipiemme Pacif.	5,454	0,37
Bipit. H.Giap.	5,991	0,12
Bipit. H.Oriente	5,186	0,48
Bnl Az.Pacif.	7,185	0,6
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,569	0,75
Cap.Im Jap.Ese Index	0,636	0,47
Capit. Az.Pacif.	5,863	0,58
Capitalgest Asia	12,533	0,35
Ducato Geo Asia	6,514	0,45
Ducato Geo Giap.	3,988	0,5
Dws Asia Lc	4,463	0,38
Dws Tokyo Nc	6,923	0,73
Euromob. Tiger Far East	13,470	0,49
Fms-equity Asia	10,309	0,42
Fondersel Oriente	6,373	0,2
Fondit. Eq. Jap.	3,577	0,25
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,649	0,44
Generali Pacif.	14,643	0,39
Gestielle Giap.	5,693	0,51
Gestielle Pacif.	13,223	0,49
Gestnord Az.Pacif.	7,989	0,49
Imi East	7,969	0,4
Interf.Eq. Jap. H	3,970	0,61
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,249	0,56
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,251	0,46
Interf.Equity Jap.	3,865	0,29
Investitori Far East	5,910	0,42
Kairos M-manager Asia	1147,119	-0,58
Mc G.Fdf Asia A	8,841	-0,07
Mc G.Fdf Asia B	5,010	-0,16
Mediolanum Fer.Magellano	6,544	0,03
Mediolanum Oriente 2000	9,462	0,37
Nextra Az.Asia	9,704	0,35
Nextra Az.Giap.	4,270	0,49
Nextra Az.Pacif. Din.	4,612	0,59
Open Fund Az.Pacif.	3,914	0,44
Optima Az.Far East	4,122	0,39
Pioneer Az.Giap.	5,824	0,54
Pioneer Az.Pacif.	6,636	0,51
Ras Far East L	6,558	0,44
Ras Far East T	6,472	0,43
Ras Multip.Multipacif.	8,218	0,07
Sai Fdf Pacif.	4,678	0,47
Spaolo Pacific	6,173	0,54
Symphonia Ms Asia	6,379	0,27
Talento Comp.Asia	134,210	-0,34
Vegagest Az.Asia	6,512	0,9
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,350	0,36
Arca Az.Paesi Emerg.	8,756	0,46
Azimut Emerging	7,017	0,46
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,144	0,49
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,566	0,44
Bnl Az.Emerg.	9,407	0,19
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	9,264	0,6
Cap.Im Latin Amer. Ind	6,009	0,38
Capitalgest Eq. Em. Mkts	23,330	0,43
Ducato Geo Paesi Em.	5,626	0,41
Dws Emerg. Lc	9,841	0,59
Dws Emerg. Nc	7,681	0,39
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,315	0,52
Fms-equity Gl Em Mkt	11,638	0,57
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,570	0,32
Gestielle Em. Markets	13,018	0,55
Gestnord Az.Paesi Em.	8,870	0,51
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,611	0,33
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,068	0,3
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,150	0,19
Nextra Az.Paesi Emer	8,132	0,42
Pioneer Az.Am. Lat.	14,912	0,24
Pioneer Az.Paesi Em.	10,808	0,37
Ras Em. Mkts Eq. L	10,017	0,38
Ras Em. Mkts Eq. T	9,890	0,39
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,081	0,33
Spaolo Mercati Emerg.	12,371	0,42
Symphonia Ms P. Emer.	11,692	0,21
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,364	0,1
Alto Int. Az.	5,118	0,16
Anima Fondo Trading	16,585	0,3
Arca 27 Az.Est.	14,050	0,12
Arca Cinquest.-comp.E	4,339	0,12
Arca Mul.Comp.F	4,830	0,08
Aureo Az.Glob.	11,295	0,19
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,180	-0,29
Azimut Borse Int.	13,764	-0,04
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,297	0,08
Bancoposta Az.Int.	4,413	0,14
Bds Arcobaleno Crescita	7,412	0,18
Bim Az.Glob.	4,889	0,1
Bipiemme Glob.	24,093	0,07
Bipiemme Valore	5,839	0,05
Bipiemme&co. Comp.90	5,055	0,12
Bipit. H.Glob.	20,169	0,1
Bipit. Profilo 5	4,656	-0,04
Bnl Az.Inter.	10,444	0,01
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	5,123	0,18
Bpu Pra. Az.Globali	5,713	0,25
Bpu Pra. Privilege 5	7,259	0,08
Bpvi Az.Int.	4,240	0,12
Bsi Az.Int.	5,402	0,11
Bussola Fdf Glb Growth	3,386	0,21
Bussola Fdf Glb Value	4,975	0,4
Ca-am Mida Az.Int.	3,699	0,05
Cap.Im Universal Index	44,077	0,18
Capit. Az.Int.	5,263	0,1
Capital It.	96,760	0,18
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,212	-0,13
Carige Az.Int.	6,996	0,1
Cariparma Caam Az Sr	4,759	0,02
Civ Forum Iulii Az.	5,623	0,07
Consultinvest Global	5,045	0,16
Ducato Geo Glob.	26,316	0,05
Ducato Multi. Global Eq.	4,433	0,09
Dws Int. Lc	15,313	0,18
Dws Int. Nc	6,348	0,17
Euromob. Blue Chips	13,442	0,08
Euromob. Growth E. F.	7,333	-0,35
Fideuram Az.	15,915	0,12
Fondit. Global	125,538	0,04
Generali Global	14,677	0,03
Geo Equity Glob. 1	6,933	-
Geo-equity Glob. 2	6,687	-
Gestielle Int.	12,182	0,08
Gestnord Az.Int.	3,306	0,06
Grifoglobal Int.	9,210	-0,01
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,522	0,13
Interf.Global	64,094	0,05
Intra Az.Int.	6,477	0,11
Italfor. Global Equities	25,910	0,08
Kairos M-manager Glob	1205,311	-0,47
Leonardo Equity	3,868	0,03
Magna Graecia Az.	6,972	0,22
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,870	0,22
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	5,022	0,22
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,928	0,18
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,079	0,14
Med. Elite 95 L	6,735	0,19
Med. Elite 95 S	13,160	0,2
Mediolanum Borse Int.	17,694	-0,03
Mediolanum Top 100	13,619	-0,07
Multif.Comp.D 10/90	4,983	0,04
Nextam Part. Az.Int.	5,269	0,27
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,288	0,23
Nextra Port.Mul.Eq.	4,255	0,19
Nextra Az.Inter.	17,172	0,07
Nextra Az.Pmi Int.	16,631	0,17
Open Fund Az.Int.	3,734	0,11
Optima Az.Int.	5,694	0,16
Pixel Multifund-glob.	3,906	0,1
Pixel Multifund-tematico	4,328	-0,07
Ras Multipartner90	4,543	0,02
Ras Research L	4,182	-
Ras Research T	4,128	-
Sai Glob.	11,427	-0,06
Sai Linea Aggressiva	4,985	0,24
Sofidsim Blue Chips	7,500	0,01
Spaolo Az.Int.	12,357	0,07
Spaolo Global Eq. Risk	14,238	0,02
Spaolo Soluzione 7	9,310	0,16
Spaolo Strategie 90	7,887	-0,15
Symph.S Az.Inter	8,071	-
Symphonia Ms Vivace	6,242	0,22
Systema Az.Glob.	5,220	0,08
Valori Resp. Az.	5,017	0,34
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	9,364	0,2
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,830	0,4
Cap.Im India Index	6,162	-0,4
Capitalgest Giap.	3,912	-
Dws Francoforte Lc	14,802	-0,04
Dws Francoforte Nc	13,829	-0,22
Dws Swiss Lc	33,811	0,18
Euromob. Jap. Equity F.	3,833	0,5
Generali Jap.	3,305	0,49
Gestielle Cina	8,041	0,39
Gestielle East Europe	16,454	0,49
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,214	-
Bipit. H.Crescita	4,294	-0,26
Bipit. H.Valore	4,955	0,28
Bnl Az.Dividendo	4,628	0,11
Bussola Fdf Eur. New F.	4,775	0,48
Cap.Im Global Defensives	6,711	0,06
Cap.Im Global Gold&minin	9,158	0,67
Capitalgest Small Cap	9,038	-0,03
Ducato Etico Geo	4,213	0,1
Euromob. Risk F.	41,179	-0,01
Evolution Eq Gl	52,748	-
Evolution Equity	53,781	-
Gestielle Etico Az.	5,920	0,07
Spaolo Az.Int. Etico	7,422	0,03
Systema Az.Crescita Atti	4,119	0,15
Systema Az.Valore Attivo	6,059	0,28
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,462	-0,31
Gestnord Az.Energia	7,350	-0,01
Interf.Eq.Eu Materials	13,157	0,12
Interf.Eq.Usa Energy	13,395	0,07
Italfor. Raw Mat.&en.	6,690	-0,15
Nextra Az.Enmatprime	9,402	0,13
Ras Energy L	9,273	0,01
Ras Energy T	9,159	0,02
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,930	-0,07
Interf.Euro Industrials	17,254	0,13
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,953	0,08
Cap.Im Global Cyclicals	4,494	0,25
Interf.Eq Cons. Staples	14,460	0,44
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,871	0,38
Interf.Eq U.S. Cons Disc	11,072	0,13
Interf.Eq.Usa Consumer	7,909	-0,01
Nextra Az.Beni Cons.	7,964	0,01
Ras Consumer Goods L	7,161	0,01
Ras Consumer Goods T	7,101	0,01
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,083	-0,16
Eurom. Green E. F.	9,921	-0,07
Gestielle Pharma	3,170	-
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,520	0,68
Interf.Eq.Usa Health C.	7,947	-0,35
Italfor. Healthcare	4,430	-
Nextra Az.Ph-biotech	7,184	0,11
Ras Individual Care L	6,683	-
Ras Individual Care T	6,611	-0,02
Spaolo Salute E Amb.	16,405	0,1
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,315	0,34
Cap.Im Global Financials	5,175	0,31
Fondit. Euro Financials	11,398	0,2
Gestielle World Financia	5,229	0,31
Gestnord Az.Banche	13,201	0,24
Interf.Eq.Eu Financials	11,827	0,42
Interf.Eq.Usa Financials	8,861	0,34
Italfor. Banks & Ins. C.	8,200	-
Nextra Az.Finanza	7,960	-
Ras Financial Services L	6,463	0,28
Ras Financial Services T	6,398	0,28
Spaolo Finance	31,374	0,24
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,840	-0,22
Euromob. Hi-tech E. F.	11,998	-0,38
Gestielle Tecnologia	1,949	-0,31
Gestnord Az.Tecnologia	1,118	-0,18
Nextra Az.Tec.Avan.	3,607	-0,41
Ras High Tech L	2,253	-0,35
Ras High Tech T	2,232	-0,36
Spaolo High Tech	4,526	-0,35
Zenit High Tech	1,678	-0,24
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,874	0,06
Italfor. Tmt	4,390	-
Nextra Az.Telecomu.	11,115	0,03
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,190	-0,1
Azimut Generation	6,526	0,29
Azimut Multi-media	3,263	-0,06
Cap.Im Global Tmt	2,170	-0,14
Ducato Immobiliare	13,614	0,66
Eurom. Real Estate Eq.	8,515	0,54
Fondit. Euro Cyclicals	12,484	-0,09
Fondit. Euro Defensive	12,380	0,25
Fondit. Euro T.M.T.	6,793	-0,09
Fondit. U.S. Defensive	8,643	-0,23
Fondit. U.S. T.M.T.	3,064	-0,39
Gestielle World Utilitie	5,800	0,43
Gestnord Az.Ambiente	7,690	-
Inter.Int.Sec.New Ec	38,097	-0,24
Interf.Eq.Eu T.T.	8,584	0,07
Interf.Eq.Usa T.T.	6,774	-0,38
Optima Tecnologia	3,099	-0,16
Ras Advanced Services L	3,358	0,3
Ras Advanced Services T	3,325	0,3
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,704	0,09
Arca Mul.Comp.E	4,889	0,06
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,446	0,16
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,961	0,1
Bancoposta Prof.Svil.	6,432	0,08
Bds Arcobaleno Energia	6,838	0,16
Bipiemme&co. Comp.70	5,221	0,08
Bipit. Profilo 4	5,054	0,04
Bpu Pra. Port. Aggressiv	6,080	0,18
Bpu Pra. Privilege 4	6,778	0,06
Bussola Fdf Sviluppo	4,129	0,22
Ducato Mix 50-100	4,499	0,04
Ducato Multi.Equit50-100	4,829	0,06
Imindustria	14,435	0,04
Multif.Comp.C 30/70	4,895	0,04
Nextra Team 5	4,730	0,11
Pixel Multifund-aggress.	4,442	0,07
Spaolo Soluzione 6	23,141	0,13
Spaolo Strategie 70	7,252	-0,08
Ubs Strategy Xtra Growth	10,297	1,04
Vitamin Allocaz.80	6,738	0,06
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,998	0,03
Alto Bil.	17,317	0,1
Arca Bb	34,865	0,
Arca Cinquest.-comp.C	5,006	0,06
Arca Mul.Comp.D	4,939	0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,329	0,07
Azimut Bil.	24,557	0,01
Azimut Bil.Int.	7,220	-0,04
Bancoposta Prof.Cresc.	6,030	0,05
Bds Arcobaleno Equilibri	6,362	0,14
Bim Bil.	23,743	0,07
Bipiemme Int.	13,117	0,08
Bipiemme&co. Comp.50	5,577	0,11
Bipit. Profilo 3	11,997	0,06
Bnl Strategia 90	4,970	0,02
Bnl Strategia Mercati	14,978	0,03
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,735	0,1
Bpu Pra. Privilege 3	6,318	0,06
Bussola Fdf Crescita	4,710	0,11
Bussola Fdf Dinamica	4,371	0,16
Capit. Allocaz.50	20,279	0,05
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,474	-0,02
Capitalgest Bil.	20,223	0,15
Carige Bil.Euro	6,388	0,11
Consultinvest Bil.	5,984	0,02
Ducato Mix 30-70	4,700	0,02
Ducato Multi.Equity30-70	4,892	0,08
Dws Eurorisparmio Lc	25,310	0,02
Dws Prof. Lc	58,084	0,01
Dws Prof. Nc	5,159	0,04
Epsilon Dlongrun	6,801	0,01
Euromob. Capitalfit	32,462	-0,01
Evolution Balanc	50,960	-
Fideuram Performance	12,239	0,04
Fondersel	48,954	0,03
Generali Rend	28,566	0,06
Geo Global Balanc. 1	7,723	-
Gestielle Global Asset 3	12,287	0,03
Gestnord Bil.Euro	16,117	0,07
Gestnord Bil.Int.	12,723	-
Grifocapital	20,666	0,05
Imi Capital	33,928	0,01
Mc G.Fdf Bil.A	6,657	0,3
Mc G.Fdf Bil.B	5,049	0,22
Med. Elite 60 L	6,124	0,15
Med. Elite 60 S	11,910	0,13
Multif.Comp.B 50/50	4,963	-0,02
Nextam Part. Bil.	6,330	0,22
Nextra Bil.Inter.	9,371	0,09
Nextra Bilan.Euro	39,193	0,16
Open Fund Bil.Int.	4,584	0,04
Pixel Multifund-moderat	4,503	0,07
Ras Bil.L	29,620	0,09
Ras Bil.T	29,265	0,09
Ras Multipartner50	5,257	0,08
Sai Bil.	4,034	0,02
Sai Linea Dinamica	5,007	0,2
Spaolo Soluzione 4	6,474	0,08
Spaolo Soluzione 5	27,308	0,11
Spaolo Strategie 50	6,645	-0,03
Symph.S Pat.Glob.	5,677	-0,02
Symphonia Ms Largo	6,004	0,15
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,218	0,76
Valori Resp. Bil.	6,359	0,24
Vegagest Sintesidinamico	5,934	0,3
Vitamin Allocaz.60	6,434	0,05
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,395	0,05
Arca Cinquest.-comp.A	5,442	-
Arca Cinquest.-comp.B	5,226	0,04
Arca Mul.Comp.B	5,061	-0,02
Arca Mul.Comp.C	4,947	-
Arca Te	16,098	0,04
Aureo Ff 1cl. Valore	5,105	0,04
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,503	0,16

Fondi	€	v.%
Azimut Protezione	7,448	-0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,733	0,05
Bds Arc. Etico	5,361	0,09
Bds Arcobaleno Opportun	5,878	0,09
Bil.Eq.Ital.	5,848	-0,03
Bipiemme Mix	6,132	-
Bipiemme Visconteo	33,037	0,05
Bipiemme&co. Comp.30	5,493	0,07
Bipit. Profilo 2	7,757	0,05
Bnl Strategia 95	20,936	0,05
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,871	0,02
Bpu Pra. Port. Moderato	5,623	0,04
Bpu Pra. Privilege 1	5,620	0,05
Bpu Pra. Privilege 2	6,003	0,05
Bussola Fdf Evoluzione	5,055	0,06
Capit. Allocaz.30	11,266	0,05
Capit. Etico Euro Bal	5,338	-
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,402	0,26
Cariparma Caam Qbalanced	9,223	0,01
Ducato Mix 10-50	4,887	0,04
Ducato Multi.Equity10-50	4,838	0,08
Dws Bil.10-50 Lc	5,739	0,03
Dws Bil.10-50 Nc	5,560	0,04
Geo Global Balanc. 3	6,212	-
Gestielle Global Asset 2	11,994	-0,02
Med. Elite 30 L	5,599	0,07
Med. Elite 30 S	10,947	0,07
Multif.Comp.A 70/30	5,079	0,04
Ras Multipartner20	5,717	0,11
Spaolo Soluzione 3	7,083	0,07
Spaolo Strategie 30	5,785	0,02
Symphonia Ms Adagio	5,770	0,12
Ubs Strategy Xtra Yield	10,101	0,4
Vegagest Sintesiaudace	5,508	0,22
Vitamin Allocaz.30	5,823	0,07
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,290	-
Alto Mon.	6,568	0,02
Arca Mm	13,287	-0,01
Astese Mon.	5,301	-
Bancoposta Mon.	5,618	-
Bim Obb.Breve Term.	5,920	-
Bipiemme Mon.	11,109	-
Bipiemme Tesoreria	6,350	-
Bipit. Mon.	13,468	-0,01
Bipit. Tasso Var.	8,823	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,727	-0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,556	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,757	-
Cap.Im Euro Short T.	230,059	0,
Capit. Governativo B/T	8,271	-0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,578	-
Carige Mon. Euro	10,717	-
Cariparma Caam Mon	6,741	-0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,059	-0,02
Consultinvest Mon.	5,111	0,02
Cr Cento Valore	6,430	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,322	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,790	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,745	-
Dws Euro Brevetermine Nc	7,609	-
Euromob. Contovivo	11,246	0,01
Euromob. Rendfit	7,774	-
Fideuram Security	9,009	-
Fondersel Redd.	13,108	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,093	-0,03
Fondit. Euro Currency	7,402	-
Generali Mon. Euro	15,385	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,237	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,246	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,252	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,230	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,290	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,282	-
Gestielle Bt Euro	6,985	-
Grifocash	6,106	-
Imi 2000	15,957	0,01
Interf.Euro Currency	6,242	-
Intesa Sistema Liquidita	5,127	-
Intesa Sistema Liquidita	5,154	-
Intra Obb.Euro Bt	5,191	-
Laurinmoney	6,431	-
Leonardo Mon.	5,387	-
Magna Graecia Monet.	8,941	-
Mediolanum Ri. Co.	12,592	-0,01
Nextra Euro Mon.	14,312	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,543	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,218	-0,01
Optima Redd. Bt	6,043	-0,02
Passadore Mon.	6,530	-
Pioneer Monet. Euro	12,050	-0,01
Ras Mon.	14,445	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,785	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,110	-0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,111	-
Teodorico Mon.	6,793	-
Unibanca Mon.	5,231	0,02
Valori Resp. Mon.	5,311	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,341	-

Fondi	€	v.%
Zenit Mon.	6,790	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mt	5,290	0,04
Anima Obb.Euro	6,215	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,155	0,01
Arca Rr	8,048	0,02
Astese Obb.	5,107	0,02
Azimut Fixed Rate	9,171	0,03
Azimut Redd. Euro	14,234	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,130	0,03
Bancoposta Prof.Risp.	5,287	-
Bim Obb.Euro	5,996	-
Bipiemme Europe Bond	6,418	0,02
Bipit. Cedola	6,385	0,02
Bipit. Obb.Euro	14,544	0,01
Bnl Euro Obb.	6,220	0,02
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,935	0,02
Bpvi Obb.Euro	5,996	0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	17,109	0,04
Cap.Im Euro Highqualbond	14,309	0,01
Capit. Eurobb.Mt	5,839	-0,02
Capit. Governativo L/T	14,263	0,04
Capit. Governativo M/T	8,351	0,01
Capitalgest Bond Euro	9,689	0,01
Carige Obb.Euro	9,816	0,02
Carige Obb.Euro Lt	4,956	0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,749	0,03
Dws Euro Mediotermine Lc	16,568	-0,02
Dws Euro Mediotermine Nc	6,182	-0,02
Epsilon Qincome	6,461	0,05
Euromob. Euro Long Term	7,418	0,03
Euromob. Redd.	13,910	0,03
Fondaco Eurogov Beta	103,354	0,03
Fondersel Euro	7,206	0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,603	0,08
Fondit. Euro B. Med. T	9,664	-0,05
Generali Bond Euro	9,085	0,02
Gestielle Etico Obb.	5,630	0,02
Gestielle Lt Euro	7,091	-
Gestielle Mt Euro	13,257	-0,02
Imi Rend	8,797	-
Interf.Euro Bond Long T	7,500	0,08
Interf.Euro Bond Med. T	7,219	-0,01
Interf.Euro Short Term 1	6,253	-0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,113	-0,01
Intra Obb.Euro	5,253	0,08
Italfor. Euro Bond	7,720	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,140	-0,01
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,159	0,01
Itf Gov. Euro All Durati	10,224	0,07
Leonardo Obb.	6,571	0,02
Mediolanum Euromoney	6,676	0,04
Mediolanum Italmoney	6,561	0,03
Nextra Bondeuro	6,845	0,03
Nextra Bondeuro Mt	9,469	0,01
Nextra Long Bond E	8,510	0,09
Nextra Sr Bond	5,423	0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,542	0,02
Open Fund Obb.Euro	5,555	0,07
Optima Obb.Euro	6,261	0,02
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,224	0,02
Profilo Euro Bond	5,070	0,04
Ras Lux B. Europe	52,734	0,08
Ras Obb.L	28,741	0,01
Ras Obb.T	28,405	0,01
Sai Eurobb.	11,802	0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,363	0,04
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,444	0,05
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,170	-0,01
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,501	-
Unibanca Obb.Euro	5,272	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,835	0,07
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,526	0,11
Vrg Coro Redd.	5,026	0,08
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,641	0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,609	0,02
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,349	0,02
Capitalgest Bond Corp.	6,588	0,02
Carige Corporate Euro	6,105	0,03
Ducato Etico Fix	5,135	0,02
Ducato Fix Imprese	6,089	0,02
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,638	-0,01
Generali Corp. Bond Euro	6,209	0,05
Gestielle Corporate Bond	5,946	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,523	-0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,558	0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,529	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,483	0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,147	-0,02
Sai Obb.Corporate	5,998	0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,512	0,02
Spaolo Tasso Var.	6,464	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,602	0,09
Ducato Fix High Yield	7,041	0,1
Gestielle High Risk Bond	5,519	0,07
Nextra Bondhy Europa	6,226	0,05
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,782	0,02
Generali Cash Doll.	5,694	-0,11
Gestielle Cash $	5,474	-0,13
Nextra Cashdoll.	11,997	-0,15
Nextra Cashdoll. $	15,538	0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,725	-0,03
Azimut Redd. Usa	5,432	0,04
Bipit. H.Obb.Amer.	6,918	0,01
Bnl Obb.Doll.	5,464	-0,02
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,117	0,12
Capitalgest Bond $	6,211	-
Ducato Fix Doll.	6,708	-
Euromob. N. Amer. B.	8,016	-0,01
Fondersel Doll.	7,766	-
Fondit. Bond Usa	7,472	-0,05
Gestielle Bond Dollars	7,703	0,08
Interf.Bond Usa	6,410	0,02
Nextra Bonddoll.	7,352	-0,03
Nextra Bonddoll. $	9,522	0,18
Nordfondo Obb.Doll.	12,461	-
Ras Us Bond L	5,410	-
Ras Us Bond T	5,349	-
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,601	-0,04
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,817	-0,04
Alpi Obb.Int.	7,039	0,09
Alto Int.Obb.	5,373	0,04
Arca Bond	10,831	-0,07
Arca Mul.Comp.A	5,147	-0,06
Aureo Obb.Glob.	7,114	0,03
Azimut Rend. Int.	8,367	-0,05
Bim Obb.Glob.	5,385	0,04
Bipiemme Pianeta	8,069	-0,07
Bipit. H.Obb.Glob.	9,842	-0,06
Bpu Pra. Obb.Globali	4,873	-0,06
Bpvi Obb.Int.	5,050	-0,08
Ca-am Mida Obb.Int.	11,023	-0,06
Cap.Im Eastern Europbond	5,235	0,04
Capit. Gov L/T Int.	12,759	-0,08
Capitalgest Global Bond	7,888	-0,05
Carige Obb.Int.	4,964	0,08
Ducato Fix Glob.	7,658	-0,05
Ducato Multi. Gl. Bond	5,009	0,04
Dws Bond Int. Lc	7,229	-0,11
Dws Bond Int.Nc	10,524	-0,09
Euromob. Int.Ation. B.	8,613	-0,06
Fondersel Int.	11,791	0,17
Generali Bond Int.	12,624	0,02
Gestielle Obb.Int.	5,589	-0,07
Imi Bond	13,223	-0,08
Italfor. Global Bond	12,350	-0,08
Laurin Bond	5,255	-0,11
Leonardo Bond	5,215	-0,08
Mc G.Fdf Global Bond A	4,999	0,1
Mc G.Fdf Global Bond B	5,001	0,1
Mediolanum Intermoney	6,276	-0,14
Nextra Bondinter.	7,906	-0,05
Nordfondo Obb.Int.	11,284	-0,07
Optima Obb.Euro Global	6,200	0,02
Ras Bond L	13,750	-0,07
Ras Bond T	13,603	-0,07
Sai Obb.Int.	7,684	0,08
Sofidsim Bond	6,547	-0,06
Spaolo Obb.Int.	10,392	-0,1
Systema Obb.Glob.	6,367	-0,08
Vegagest Obb.Int.	4,922	0,14
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,219	0,08
Arca Corporate Bt	5,227	-
Bipit. H.Corporate B.	4,562	0,09
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,987	0,15
Italfor. Corporate Bond	14,740	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,770	0,13
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,044	0,06
Interf.Bond Gbl High Yie	7,137	0,07
Mc G.Fdf High Yield A	6,794	0,06
Mc G.Fdf High Yield B	4,984	0,06
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,324	-0,39
Ducato Fix Yen	3,859	-0,36
Euromob. Yen B.	6,907	-0,29
Fondit. Bond Jap.	7,506	-0,38
Interf.Bond Jap.	4,421	-0,38
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,995	0,13
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,230	0,06
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,808	0,09
Bnl Obbl Emerg.	19,574	-
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,184	0,02
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,289	0,21
Ducato Fix Emerg.	11,793	0,09
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,295	0,11
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,698	0,08
Gestielle Em. Markets B.	8,628	0,21
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,988	0,08
Nextra Bondem.Vattiv	10,933	-0,05
Nextra Bondem.Vcop.	9,890	0,11
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,349	-0,05
Optima Obb.Em. Market	6,683	-0,01
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,783	0,02
Ras Em. Mkts Bond L	5,452	0,04
Ras Em. Mkts Bond T	5,388	0,04
Vegagest Obb.High Yield	6,467	0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,052	0,12
Azimut Floating Rate	7,041	0,01
Azimut Real Value	4,981	0,02
Azimut Trend Tassi	8,185	0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,456	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,155	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,352	-
Bussola Fdf Glb High Y.	5,353	0,07
Cap.Im Cash Plus	5,139	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,936	-
Cap.Im Euro Abs	5,166	0,02
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,065	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,802	-0,24
Cap.Im Euro Inflationlin	5,119	-0,08
Capit. Etico Euro Bond	5,017	0,02
Ducato Fix Convertibili	8,942	-0,01
Fondit. Inflation Linked	12,237	0,02
Geo-gl S. T Bond 1	5,184	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,178	-
Geo-global Real Bond	5,218	-
Gestielle Global Conv.	6,885	0,03
Groupama Ibondselfunds	5,272	0,11
Interf.Inflation Linked	11,956	0,02
Magna Graecia Obb.	6,858	-0,04
Mediolanum Ri. Re.	12,177	0,05
Mediolanum Vasco Degama	10,385	0,09
Nordfondo Obb.Conv.	5,728	-0,16
Ras Cedola L	5,986	-0,02
Ras Cedola T	5,920	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	138,457	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	62,990	0,
Ras Spread L	6,070	0,05
Ras Spread T	5,995	0,05
Soliditas	5,081	0,02
Spaolo Global H.Yield	7,352	0,1
Spaolo Obb.Etico	5,219	-
Spaolo Redd.	6,087	-0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,738	0,09
Spaolo Vega Coupon	5,993	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,428	0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,768	0,02
Alleanza Obb.	5,669	0,05
Alto Obb.	8,170	0,04
Anima Fondimpiego	18,550	0,12
Arca Obb.Europa	7,890	0,08
Azimut Contofondo	5,114	0,08
Azimut Mul.Comp.Prud	5,341	0,17
Azimut Solidity	7,470	0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,544	0,02
Bancoposta Prof.Rend.	5,454	0,02
Bim Corporate Mix	5,335	-0,02
Bipiemme Sforzesco	8,994	0,02
Bipit. 80/20	9,569	0,03
Bipit. Et. Roma C. M.	10,728	-0,02
Bipit. Profilo 1	4,761	-
Bnl Per Telethon	5,420	-0,04
Bpu Pra. Port. Prudente	5,606	0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,215	0,04
Capit. Allocaz.10	5,907	0,03
Capit. Impiego Corp.	6,651	0,03
Carige Mosaico Obb.Misto	5,300	0,17
Cariparma Caam Prdin1	5,337	0,04
Cariparma Caam Prdin2	5,309	0,04
Civ Forum Iulii Rend.	5,166	0,04
Cr. Cento Misto Best	5,484	0,04
Dws Bil.0-20 Lc	9,307	-0,01
Dws Bil.0-20 Nc	5,658	-0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,403	-
Evolution Bo Enh	50,069	-
Evolution Bond	49,890	-
Fondo Fucino Dynamic	5,056	0,08
Generali Cash	6,358	0,06
Geo Gl. Conv. Bond	6,194	-
Gestielle Global Asset 1	8,504	-0,04
Grifobond	6,937	0,1
Griforend	7,441	-0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,301	0,06
Leonardo 80/20	5,963	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,791	0,05
Nextra Equilibrio	7,493	0,03
Nextra Rend.	6,290	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,597	0,11
Nextra Sr Equity 20	5,924	0,12
Nordfondo Etico Obmisto	6,122	0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,505	-0,05
Ras Longterm B. L	6,297	-0,05
Ras Longterm B. T	6,231	-0,05
Sai Linea Prudente	4,963	0,12
Sai Performance	15,868	0,02
Spaolo Eticveneziaser	5,450	0,02
Spaolo Soluzione 2	6,639	0,02
Spaolo Strateg. Obb.85	5,828	0,05
Symph.S Pat.Gl.Red	6,923	-
Systema Obb.Dinamico	6,812	0,07
Total Return Obb.	5,026	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,421	0,06
Vegagest Sintesimoderato	5,319	0,17
Vitamin Allocaz.10	5,478	0,07
Zenit Obb.	7,618	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,040	0,02
Bipiemme Risparmio	7,879	-0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,537	-0,05
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,019	0,06
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,024	0,06
Ca-am Mida Dinamico	5,154	-0,02
Capit. Bond Total Return	7,183	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,404	0,02
Cariparma Caam Liq. Az.	8,403	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,148	0,04
Consultinvest High Yield	5,523	-
Consultinvest Redd.	7,264	0,03
Ducato Fix Rend.	17,479	0,03
Euromob. Total Ret Bond	6,165	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,035	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,930	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,236	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,216	-
Gestielle Tr Obb.	5,077	-
Ritorni Reali	5,236	0,04
Spaolo Global Bond Risk	7,949	-0,1
Vegagest Obb.Flessibile	4,968	0,06
Volterra Tr Obb.	5,010	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,003	-
Anima Liquidità	6,018	-
Arca Bt Breve Term.	8,165	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,337	-
Aureo Liquidità	5,340	0,02
Azimut Garanzia	11,639	-0,01
Bipit. Liquidità	7,590	0,01
Bnl Cash	20,738	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,570	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,253	-
Ca-am Mida Mon.	11,454	-
Capit. Cash	5,835	-
Capit. Liquidità	5,822	0,02
Capitalgest Liquidità	6,786	-
Carige Liquidita' Euro	5,912	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,942	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,945	0,01
Dws Liquidità Nc	6,964	-
Dws Tesoreria Imprese	7,782	0,01
Epsilon Cash	5,810	-
Euromob. Tesoreria	10,547	0,01
Fideuram Moneta	13,736	0,01
Fondaco Euro Cash	104,354	0,
Fondersel Cash	8,545	-
Generali Liquidità	6,162	-
Gestielle Cash Euro	6,677	-
Intesa Sistema Liquidità	5,175	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,459	-
Nextam Part. Liquidità	5,440	-
Nextra Tesoreria	7,151	-
Nordfondo Liquidità	5,767	-
Optima Money	5,751	-
Ras Liquidita' A	5,213	-
Ras Liquidita' B	5,267	-
Sai Liquidità	10,754	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,868	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,972	-
Symph.S Monetaria	6,887	-
Vegagest Mon.	5,553	-
Vrg Coro Tesoreria	5,153	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,766	-0,17
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,673	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,001	0,06
Abn Amro Expert A-rt200	5,048	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,052	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,730	-
Agora Risk	5,142	0,39
Agoraflex	6,280	0,08
Alarico Re	5,676	0,07
Alpi Absolute Return	9,496	0,03
Anima Fondattivo	15,260	0,19
Arca Rendimento Assol T3	5,108	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,163	-
Asia Flessibile	6,424	0,23
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,436	0,07
Aureo Plus	5,679	-
Aureo Rendimento Assolut	6,416	0,06
Azimut Str. Trend	5,657	-0,02
Azimut Trend	24,872	-0,01
Azimut Trend It.	23,004	-0,13
Bancoposta Centopiu'	5,137	0,08
Bim Flessibile	4,906	-
Bipiemme Flessibile	3,159	0,1
Bipit. Free	4,635	-
Biver Obiettivo Rendim.	5,216	0,04
Bnl Flessibile	22,581	0,01
Bnl Strategia Rend.	5,531	-
Bnl Tesoreria Rendimento	5,161	0,04
Bond Flessibile	5,253	0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,471	-0,02
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,261	0,02
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,271	0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,481	0,11
Caam Absolute	5,134	0,23
Caam Formula Gar. 2012	5,131	0,61
Caam Formula Gar. 2013	5,000	-
Caam Private Alfa	5,012	0,18
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,070	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,062	-
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,097	0,02
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,088	0,02
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,170	-
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,163	-
Capit. Obiettivo 2007	5,412	-
Capit. Obiettivo 2010	5,678	-0,02
Capit. Obiettivo 2015	5,938	-
Capit. Total Return	5,245	-
Capitalgest Flex Free	5,121	-0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,179	-
Capitalgest Flex Free 4	5,226	0,02
Capitalgest Redd. Più	7,047	0,06
Capitalgest Risk	7,583	-
Carige Flessibile	5,011	-
Carige Flessibile Piu'	5,043	-
Cariparma Caam Piu'	5,318	0,04
Cariparma Camm Qreturn	5,477	-0,04
Consultinvest Alto Div.	5,091	0,14
Cr Cento Premium	5,270	0,06
Ducato Etico Flex Civita	4,662	0,09
Ducato Geo Am. Alto Pot.	17,064	-0,04
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,128	0,14
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,827	-0,02
Ducato Multi. Cash Prem	5,078	0,08
Ducato Multi. Cash Prem	4,743	0,08
Epsilon Qreturn	6,212	-0,03
Euromob. Strategic	4,656	-0,15
Fondaco Absolutreturn	101,023	0,28
Fondersel Duemila	102,706	0,64
Fondit. Flexible Growth	9,598	-0,03
Fondit. Flexible Income	9,182	0,02
Fondit. Flexible Opp.	8,543	0,05
Fondo Iride	5,328	-
Formula 1 Balanced	7,179	0,06
Formula 1 Conservative	6,834	0,06
Formula 1 High Risk	7,484	0,09
Formula 1 Low Risk	6,717	0,06
Formula 1 Risk	7,291	0,12
Generali Medium Risk	5,470	0,05
Generali Risk	5,612	-
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,744	-
Gestielle Ga Plus 1	5,057	-
Gestielle Ga Plus 2	5,135	-
Gestielle Ga Plus 3	5,000	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,287	0,04
Gestielle Tr Glob.	13,259	-0,05
Gestnord Asset Allocatio	5,831	-0,03
Grifoplus	5,745	-0,1
Interfund System 100	10,755	0,2
Interfund System 40	10,275	0,01
Interfund System 80	10,533	0,07
Intesa Bouquet 2profcons	5,257	0,06
Intesa Bouquet Prof Cons	5,286	0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,552	0,09
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,700	0,11
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,445	0,06
Intesa Garanzatt-iisem06	5,140	0,1
Intesa Garanzatt-isem06	5,136	0,21
Intesa Garanzatt-itri07	5,000	-
Intesa Premium	5,329	0,04
Intesa Premium Power	5,214	0,04
Intesa Target 2016	5,040	1,
Intesa Target 2021	5,069	1,6
Intesa Target 2026	5,078	2,01
Intra Assoluto	5,259	0,02
Intra Flessibile	5,241	-0,04
Investitori Flessibile	6,476	-0,03
It. Fles	6,283	0,05
Kairos P.Fund	7,301	-0,07
Kairos P.Income Fund	6,314	0,02
M.Gestion Trend Global	5,516	0,13
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,009	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,003	0,02
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,536	0,37
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	5,051	0,36
Nextam Part. Flessibile	5,133	0,29
Nextra Obiettivo Crescit	3,141	0,03
Nextra Obiettivo Red	7,764	0,03
Nextra Team 1	5,699	0,04
Nextra Team 2	5,356	0,06
Nextra Team 3	4,948	0,06
Nextra Team 4	4,563	0,09
Nordest Sic	6,290	-
Parit. Orchestra	73,734	0,06
Pioneer Target Controllo	5,060	-
Pioneer Target Equilibri	5,125	0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,498	0,11
Profilo Best Funds	6,321	-
Profilo Elite Flessibile	5,844	0,03
Ras Opportunities L	5,084	0,02
Ras Opportunities T	5,030	-
Ras T. R. Prudente L	5,265	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,347	0,02
Ras T.R. Dinamico T	5,316	0,02
Ras T.R. Prudente T	5,234	0,02
Spaolo Trend	4,494	0,16
Symph.S. Fortissimo	3,272	0,06
Tank Flessibile	5,944	-0,02
Total Return	4,991	0,24
Unibanca Plus	5,134	-
Vegagest Flessibile	6,222	0,02
Volterra Tr Glob.	5,196	-0,06
Vrg Coro Rendimento	5,262	-
Zenit Absolute Return	6,730	0,06
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,740	-0,53
Bpn Un Overl	5,170	-0,39
Cu Vita Allegro	5,140	0,19
Cu Vita Andante	6,080	-0,33
Cu Vita Balanced	5,840	0,34
Cu Vita E. Equity	6,720	0,3
Cu Vita Eb $ Bond	4,500	0,9
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,420	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,400	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	5,050	0,2
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,370	0,74
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,000	-0,5
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,720	0,81
Cu Vita Eurof.Eq	5,800	0,35
Cu Vita Europe Cf	30,380	0,66
Cu Vita Global Bond	5,150	0,19
Cu Vita Global Eq	6,030	0,33
Cu Vita Jap. Cf	28,680	0,24
Cu Vita Mosso	5,380	0,19
Cu Vita Plus	11,993	1,09
Cu Vita Pres. Eq	6,030	0,17
Cu Vita Pro. 70	6,810	-
Cu Vita Pro. 80	6,360	-
Cu Vita Pro. 90	6,000	-
Cu Vita Pro. Eq	11,850	-
Cu Vita Safe Eq	9,770	-
Cu Vita Tech.Eq	2,260	0,44
Ina Val Att	3,887	0,05
Ina Val Est	1,013	0,4
Nis Strategic 1	28,370	0,11
Nv Ina Va At	7,063	0,1
Rea Cap Eu	12,331	0,33
Rea Imp Em	15,772	1,99
Rea Imp It	12,507	1,24
Rea Imp Mon	9,559	1,24
Reale Bil.Aggres.	8,117	1,16
Reale Bil.Attiva	9,601	0,73
Reale Dinam. Prot.	11,015	0,5
Reale L.Garantita	10,041	0,46
Reale Linea Cons.	10,298	0,18
Reale Linea Equilib.	10,351	1,17
Reale Linea Futuro	10,008	1,65
Reale Obb.	11,342	0,32
Reale Trasformaz.	8,486	0,49
Sai Alfa2000	5,560	0,18
Sai Beta2000	4,840	0,21
Sai Omeg2000	6,750	0,15
Sai Quota	18,530	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,770	99,770
BTP 01/03/07 4,5%	100,040	100,050
BTP 15/10/07 5%	100,720	100,750
BTP 01/11/07 6%	101,460	101,520
BTP 01/07/07 6,75%	101,100	101,130
BTP 15/09/08 1,65%	99,680	99,750
BTP 15/06/08 2,5%	98,170	98,190
BTP 01/02/08 2,75%	98,900	98,920
BTP 15/01/08 3,5%	99,660	99,680
BTP 15/09/08 3,5%	99,520	99,540
BTP 01/05/08 5%	101,270	101,300
BTP 15/04/09 3%	98,130	98,150
BTP 01/02/09 3%	98,260	98,260
BTP 15/06/09 3,75%	99,580	99,610
BTP 01/11/09 4,25%	100,810	100,840
BTP 01/05/09 4,5%	101,180	101,210
BTP 15/09/10 0,95%	96,690	96,780
BTP 15/06/10 2,75%	96,240	96,270
BTP 15/01/10 3%	97,450	97,470
BTP 01/11/10 5,5%	105,240	105,270
BTP 01/11/11 1,9%	93,910	94,270
BTP 15/03/11 3,5%	98,170	98,210
BTP 15/09/11 3,75%	98,900	98,940
BTP 01/08/11 5,25%	105,070	105,130
BTP 01/02/12 5%	104,380	104,410
BTP 01/08/13 4,25%	101,040	101,070
BTP 01/02/13 4,75%	103,690	103,720
BTP 15/09/14 2,15%	100,980	101,050
BTP 01/08/14 4,25%	100,940	100,960
BTP 01/08/15 3,75%	97,230	97,200
BTP 01/02/15 4,25%	100,850	100,820
BTP 01/08/16 3,75%	96,590	96,560
BTP 15/09/17 2,1%	100,000	100,130
BTP 01/02/17 4%	98,250	98,210
BTP 01/08/17 5,25%	108,670	108,640
BTP 01/02/19 4,25%	99,940	99,880
BTP 01/02/20 4,5%	101,920	101,900
BTP 01/08/21 3,75%	93,760	93,720
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	154,660	154,620
BTP 01/11/26 7,25%	137,260	137,180
BTP 01/11/27 6,5%	127,870	127,740
BTP 01/11/29 5,25%	111,260	111,090
BTP 01/05/31 6%	122,620	122,530
BTP 01/02/33 5,75%	119,700	119,630
BTP 01/08/34 5%	108,530	108,470
BTP 01/02/37 4%	92,450	92,340
BTP 15/09/35 2,35%	103,640	103,680
CCT 01/07/07 T.V.	100,050	100,120
CCT 01/08/07 T.V.	100,090	100,100
CCT 01/04/08 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/09/08 T.V.	100,320	100,330
CCT 01/07/08 T.V.	101,680	101,680
CCT 31/12/08 T.V.	92,900	92,900
CCT 01/07/09 T.V.	100,520	100,530
CCT 01/04/09 T.V.	100,440	100,450
CCT 01/08/09 T.V.	100,540	100,540
CCT 01/10/09 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/07/09 T.V.	100,820	100,770
CCT 01/02/10 T.V.	100,590	100,600
CCT 01/06/10 T.V.	100,560	100,570
CCT 01/12/10 T.V.	100,560	100,570
CCT 01/05/11 T.V.	100,540	100,560
CCT 01/11/11 T.V.	100,550	100,560
CCT 01/03/12 T.V.	100,610	100,620
CCT 01/11/12 T.V.	100,570	100,580
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,220	99,190
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,640	97,620
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,100	95,090

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	99,50	0,03
Azimut 04-09 3,15%	173,55	0,01
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,59	0,03
Bca Carige 1,5% 03/13	167,10	-0,21
Bca Ifis 04-09 Cv	112,25	0,43
Beni Stabili 06-11 2,5	140,11	1,72
Bim 05-15	114,80	0,18
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	124,95	-0,04
Cr.Valtell. 2007	171,50	0,67
Sias 2,625% 05/17	113,16	0,23
Snia 05/10	195,44	2,30
Telecom 2010 1,5%	120,78	0,04
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	248,00	-0,85

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,770	10,710
Apulia Pront	2,039	2,034
Arkimedica	1,580	1,540
Autostrade Mer.	32,60	32,04
Bioera	10,800	10,700
Borgosesia	1,729	1,674
Borgosesia Rnc	2,453	2,453
Caleffi	3,240	3,248
Cia	0,3150	0,3190
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	4,380	4,200
Fnm	1,336	1,327
Greenvision	16,000	16,000
Innotech	0,7783	0,7694
Kerself	6,803	6,842
Mondo He	3,002	2,993
Monti Ascensori	3,550	3,560
Noemalife	9,000	9,000
Pierrel	7,847	7,961
Pop Emi Dic 06	19,900	20,000
Pop Emilia Romagna	130,90	130,50
Pop.Em.Rom.03-08 4%	184,11	185,20
Pop.Emilia Romagna	20,35	20,45
Pop.Sondrio	15,500	15,300
Rdm Realty	4,072	3,880
Rgi	18,090	18,090
Sicc	0,8800	0,8900
Tamburi	2,140	2,145
Valsoia	5,248	5,227

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Oggi all'esame dell'esecutivo la revisione del «balzello». Intanto Forza Italia interroga sulle vaccinazioni per bambini

Cala il ticket sugli esami sino a 46 euro

Beltrame: stop all'aumento di 10 euro. Nuove tariffe a partire dal 1° marzo

di Roberta Giani

TRIESTE «Nessun cittadino del Friuli Venezia Giulia pagherà più un ticket superiore al costo della prestazione». Ezio Beltrame, l'assessore alla Salute, onora l'impegno. E porta oggi, all'approvazione della giunta, la delibera più attesa: quella che, superando il balzello di 10 euro imposto su ogni ricetta da Roma, ridefinisce «in modo più equo» il ticket.

SINO A 36 EURO La Regione suddivide le prescrizioni ambulatoriali in tre fasce. Per le visite specialistiche e gli esami che costano sino a 36 euro, come anticipato già nelle scorse settimane, cancella interamente l'aumento di 10 euro: «Si torna alla situazione antecedente all'entrata in vigore della Finanziaria nazionale. E quindi si torna a pagare lo stesso ticket che si pagava sino al 31 dicembre 2006» spiega Beltrame.

SINO A 46 EURO Ma la Regione si spinge oltre e ammorbidisce il «rincaro» deciso a Roma anche per le visite e gli esami che costano da 36 a 46 euro: «In questo caso - spiega l'assessore alla Salute - si paga il costo reale della prestazione anziché, in maniera indiscriminata, 10 euro in più». Un esempio concreto aiuta: «Prendiamo una prestazione da 37 euro. Prima della Finanziaria nazionale e quindi sino al dicembre scorso - spiega Beltrame - il cittadino versava 36 euro di ticket. Da gennaio ne versa 46. Ma tra pochi giorni, non appena entreranno in vigore le nuove regole, ne verserà 37». Risultato: un aumento c'è, almeno rispetto all'anno passato, ma è più ridotto e più «graduato» rispetto a quello previsto da Roma.

SOPRA I 46 EURO La Regione disciplina infine l'ultima fascia, quella cioé in cui ricadono le visite e gli esami che costano dai 46 euro in su: «In questo caso - aggiunge Beltrame - si applica l'aumento di 10 euro e, pertanto, si paga un ticket di 46 euro. Identico, cioé, a quello che si sta già pagando da gennaio». Ma superiore di 10 euro, appunto, a quello che si pagava nel 2006.

I TEMPI Da quando, però, le nuove regole entrano in vigore? Da quando, cioé, i cittadini del Friuli Venezia Giulia possono evitare di pagare, almeno per le prestazioni sino a 46 euro, la «sovratassa»? Gli uffici suggeriscono, prudenzialmente, il 1. marzo. L'assessore alla Salute spera basti «una settimana, dieci giorni al massimo»: «Ma la questione - spiega - è puramente tecnica. Insiel deve adeguare tutti i file del sistema sanitario regionale. Lo può fare nel giro di 2 o 3 giorni in alcune aziende mentre in altre servono alcuni giorni in più. E, ovviamente, vogliamo partire in contemporanea in tutto il Friuli Venezia Giulia».

> «Nessun cittadino dovrà più sostenere un costo superiore alla prestazione»

LA REVISIONE Non resta che attendere, dunque. Ma la delibera odierna, pur correggendo l'impopolare decisione del governo, non esaurisce il capitolo ticket. Beltrame e la direzione centrale guidata da Giorgio Ros stanno infatti lavorando - anche per recuperare i mancati introiti dovuti all'abolizione seppur parziale dei 10 euro - a una revisione integrale del meccanismo delle compartecipazioni alla spesa sanitaria da parte del cittadino. L'impegno, assunto in giunta, è di arrivarci entro il 30 giugno. E l'indirizzo, come Beltrame ripete, è quello di colpire le prestazioni «ad alto rischio di inappropriatezza», non certo quelle necessarie o utili. Un esempio può servire, ancora una volta: il cittadino che, credendo di essersi slogato una caviglia, non si accontentasse dei raggi X ma volesse la risonanza magnetica, un domani potrebbe essere chiamato a pagare un qualcosa in più.

I VACCINI In attesa della revisione del meccanismo, e ricordando che in Friuli Venezia Giulia non c'è mai stato un aumento dei ticket al pronto soccorso, nonostante i 25 euro in più previsti dalla Finanziaria, Beltrame deve intanto vedersela con un'interrogazione di Forza Italia. Roberto Asquini, infatti, chiede lumi sulle vaccinazioni gratuite e obbligatorie ai bambini. In particolare vuole sapere «perché le vaccinazioni anti-pneumococco e anti-meningococco non sono più obbligatorie e gratuite, ma possibili solo a pagamento, con costi che tuttavia ammontano ad alcune centinaia di euro».

> «Per analisi e visite sino a 36 euro si tornerà a pagare come nel 2006»

IL CASO

L'assessore alla Sanità: «Potenzieremo le forme associative. Entro l'anno partiremo con il Cup»

Liste d'attesa, la giunta punta sui medici in rete

TRIESTE La Regione, impegnata a contrastare le liste d'attesa, potenzierà la medicina di rete e la medicina di gruppo in Friuli Venezia Giulia.

Qualche settimana fa la Federazione dei medici di famiglia aveva infatti annoverato tra le cause delle liste d'attesa la mancata applicazione degli accordi che prevedevano lo sviluppo di medicine di rete e di gruppo, e cioé le forme associative tra studi medici. Tale applicazione, aveva aggiunto la Fimmg, non aveva superato il 15%.

Ma la Regione non ci sta. Non solo definisce non veritiera quella percentuale ma, addirittura, rilancia. «Originariamente, quando avevamo stanziato i contributi - afferma l'assessore alla Salute Ezio Beltrame - avevamo previsto di arrivare al 45% in tre anni. Ma, già adesso, l'obiettivo è stato raggiunto e superato. E infatti stiamo pensando ad un ampliamento».

L'accordo che la Regione ha sottoscritto ancora nel dicembre del 2005 prevedeva uno stanziamento di 6 milioni di euro per incentivare lo sviluppo della medicina di gruppo (ambulatori associati che prevedano l'apertura 12 ore al giorno) e la medicina di rete (informatizzazione delle cartelle cliniche, specialmente negli scambi tra studi medici ed ospedali per la ricezione di referti). L'obiettivo che la Regione si era posta era appunto quello di mettere in rete il 45% dei medici di famiglia nel giro di tre anni. «Il tetto che avevamo previsto è stato raggiunto nel giro di un anno – insiste Beltrame – ed è stato anche superato, tanto che adesso stiamo pensando ad un suo innalzamento».

Per quanto riguarda gli ambulatori aperti 24 ore su 24, Beltrame specifica che «il problema è di contratto nazionale, non regionale, ma già adesso, grazie agli accordi sottoscritti, si può arrivare alle 12 ore di apertura. E qualcuno lo sta già

Ezio Beltrame

facendo, anche se non in modo omogeneo sul territorio regionale». Il problema principale, secondo l'assessore, è quello dell'interpretazione unitaria delle possibilità che gli accordi prevedono: «Alcuni medici hanno saputo applicarli al meglio, mentre in altre zone questo non si è verificato». Ma, di questo, non si può certo incolpare la Regione, che sta portando avanti molte azioni per ridurre le liste d'attesa: Beltrame ricorda l'attivazione del Centro unico di prenotazione, con il quale sarà possibile smistare le varie prenotazioni in tutte le aziende sanitarie regionali. «La riorganizzazione sta proseguendo e la realizzazione del Cup è a portata di mano – assicura l'assessore alla Salute - tanto che entro il 2007 sarà possibile attivarlo».

La situazione «liste d'attesa» in Friuli Venezia Giulia, peraltro, non è così grave: in molti casi, continua Beltrame, ci sono fattori che vanno interpretati. L'assessore cita, come esempi, la risonanza magnetica e la mammografia. Per la prima, Beltrame ricorda che la percentuale d'uso dei macchinari è stata ampliata notevolmente negli ultimi anni, e si continuerà su questa strada. Per la seconda, spiega che «si deve considerare che è attivo il progetto screening con il quale abbiamo effettuato oltre 40 mila visite in un anno».

e.o.

Nuovi ticket in Friuli Venezia Giulia

PRESCRIZIONI AMBULATORIALI

- Per le prestazioni sino a **36 euro** non si applica l'aumento dei **10 euro** previsto dalla Finanziaria
- Per le prestazioni **da 36 a 46 euro** si paga il costo effettivo della prestazione
- Per le prestazioni sopra i **46 euro** si paga un ticket di **46 euro**

ESEMPI

Costo prestazione	Ticket sino al 31 dicembre	Ticket in vigore	Nuovo ticket
12 euro	12 euro	22 euro	12 euro
36 euro	36 euro	46 euro	36 euro
40 euro	36 euro	46 euro	40 euro
50 euro	36 euro	46 euro	46 euro

SPESA FARMACEUTICA

- Nessun aumento

PRONTO SOCCORSO

- Nessun aumento
- I 25 euro in più previsti dalla Finanziaria nazionale non vengono pagati in Friuli Venezia Giulia

GLI ESENTI

- Bambini sino a 6 anni
- Anziani con più di 65 anni (reddito inferiore a 36 mila euro)
- Pensionati sociali e al minimo
- Invalidi
- Disoccupati
- Affetti da speciali patologie

Il presidente insiste sulla riforma: «Serve a rafforzare i servizi per la salute». Ma in maggioranza cresce il malumore. Strizzolo: no a fughe in avanti

Illy: taglio delle Ass, l'obiettivo finale è l'Azienda unica

Rifondazione, Pdci e Verdi: «Non accettiamo la riduzione da 6 a 3». Brussa: «Gorizia penalizzata»

TRIESTE In maggioranza l'agitazione cresce. E le proteste si fanno più vivaci. Ma Riccardo Illy, sulla riduzione delle Ass, non indietreggia nemmeno un po'. Rilancia, anzi, il taglio estremo, quello che porta all'Azienda unica. Lo fa a Udine, a un convegno nella sede dell'Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia, esempio recente di accorpamento in sanità.

AZIENDA UNICA «La possibilità fornita dalle tecnologie informatiche e tecnico-amministrative potrà permettere di arrivare a un'Azienda unica regionale - afferma il presidente della Regione -, trasformando le attuali Ass in divisioni della stessa struttura». Senza escludere che si debba passare per l'assetto a tre, quello dell'Azienda unica, fa capire Illy, è il traguardo finale. «Dal punto di vista amministrativo – premette –, oltre a mirare alla riduzione delle Aziende territoriali, credo dovremmo rendere coincidenti i confini tra esse e le ospedaliero-universitarie». Poi, prospettando il modello unico, spiega come «tutta la gestione di staff e pure quella amministrativa verrebbero realizzate a livello centrale con la massima efficienza e minimi costi. Dall'altra parte - precisa - ogni divisione avrebbe la più ampia autonomia e possibilità di occuparsi quasi esclusivamente dei problemi legati alla cura e alla protezione sociale dei cittadini».

LA SPESA È una sanità «d'eccellenza» quella del Friuli Venezia Giulia. Per alcuni aspetti «la prima regione in Italia». Ma le riforme non sono finite, dice ancora Illy. La linea è quella di «più servizi per la salute e meno servizi amministrativi», perché una regione di

Riccardo Illy interviene al convegno di Udine

poco più di un milione di abitanti in progressivo invecchiamento, con nove Aziende, l'Agenzia regionale e altre strutture, visti anche i costi sempre più alti per macchinari e farmaceutica, deve insistere su prevenzione e riduzione della spesa. Lo studio Ambrosetti – che al convegno udinese ha presentato il progetto Meridiano Sanità: proposte per migliorare l'assistenza – avverte: gli attuali 2 miliardi di euro (6,2% sul Pil regionale) saliranno nel 2050, a 5,2 miliardi, l'8,4% del Pil Fvg. «La tecnologia ci potrà aiutare – incalza il presidente –, ma non basterà. Occorrono anche riorganizzazioni strutturali».

GORIZIA PROTESTA Nei giorni dei mal di pancia in maggioranza, il progetto dell'Azienda unica potrebbe far rientrare il malumore, in primis di Rc che, con Pio De Angelis, ha detto chiaramente: «O quattro o una». Ma su questa posizione si ritrova anche Franco Brussa, che alza peraltro le barricate a difesa del territorio isontino nella prospettiva della revisione della legge 13: «È scorretto mettere sullo stesso piano gli ospedali di riferimento regionale del goriziano con quelli di territorio che, fossimo stati seri, avremmo dovuto chiudere in buona parte». L'esponente della Margherita richiama quindi il ruolo del Consiglio regionale, denuncia «il depauperamento degli ospedali di Gorizia e Monfalcone a vantaggio di Trieste e Udine» e si rivolge a Illy: «O si ha il coraggio di fare l'Azienda unica oppure si deve evitare il pateracchio dando dignità a tutte le province». E anche il deputato diellino Ivano Strizzolo frena: «Senza una valutazione approfondita con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, non è ipotizzabile una drastica riduzione del numero delle Aziende».

SINISTRA UNITA La riduzione da sei a tre Ass è la soluzione più contestata anche a sinistra. Rifondazione, Pdci e Verdi, domani alle 12 in Consiglio regionale con De Angelis, Bruna Zorzini e Alessandro Metz, esporranno in conferenza stampa la linea comune di contrarietà alle proposte avanzate dalla giunta Illy, compresa quella sulla gestione del patrimonio immobiliare sanitario. «No alle proposte calate dall'alto su temi così seri» tuona, per tutti, la Zorzini.

Marco Ballico

Assemblea pubblica prima di discutere la proposta su oratori, carta servizi, ricreatori. Polemiche sugli interpreti in commissione

I consiglieri invitano i giovani a scrivere la «loro» legge

Massimo Blasoni

TRIESTE Sarà preceduto da un'assemblea pubblica, cui è prevista la partecipazione di 300 rappresentanti del mondo giovanile, l'approdo in aula di una legge che va a favore proprio di quel mondo. La decisione è stata assunta ieri, in sesta commissione, dopo l'illustrazione di una proposta di Forza Italia e dopo la nomina di un comitato ristretto che, affiancando la proposta azzurra a quella già depositata dalla maggioranza, ne dovrà trarre un unico testo.

Seguirà, da parte della stessa commissione, l'audizione di una quindicina di soggetti rappresentativi del mondo giovanile, ma poi ci sarà – appunto – anche un forum giovanile, da organizzarsi a Udine, aperto a tutti i giovani che intendano avanzare concreti suggerimenti.

L'iniziativa di Forza Italia, illustrata da Massimo Blasoni, si propone, come già quella della maggioranza (primo firmatario Kristian Franzil), non solo di sostenere e valorizzare i ricreatori, i centri di aggregazione giovanile e gli oratori, di cui viene riconosciuta la funzione sociale ed educativa, ma anche di favorire la creatività e la partecipazione attiva degli stessi ragazzi, sì da stimolare la realizzazione di progetti e di iniziative che ne sviluppino la personalità. Scopo di tali provvedimenti è, infatti, soprattutto quello di prevenire il disagio giovanile.

A sua volta Franzil, presidente della sesta commissione, sottolinea come lo stesso provvedimento proposto da Intesa democratica guardi non tanto alle vere e proprie politiche giovanili (cui già assolvono la legge sul lavoro e quella sull'assistenza) quanto piuttosto alla rappresentanza e alla diretta partecipazione dei giovani alle iniziative che li riguardano: dai forum permanenti e dagli studi conoscitivi a una carta-servizi per sconti su scala regionale e al finanziamento di progetti formulati dagli stessi ragazzi.

A vivaci polemiche da parte dei forzisti Camber, Marini e Blasoni (assenti An e Udc, favorevole la Lega) ha infine dato luogo la proposta che le sedute di marzo, dedicate alle lingue minoritarie, comportino l'ausilio degli interpreti simultanei: le sedute di commissione, secondo i contestatori, non comportano la verbalizzazione di atti.

Giorgio Pison

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Amministrazione aggiudicatrice, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - Via San Francesco 37 – 34133 Trieste, rende noto l'esito della gara per l'affidamento del servizio relativo allo sviluppo della cultura, della formazione e della consulenza imprenditoriale nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

Data aggiudicazione: 18.12.2006

Prezzo dell'appalto aggiudicato: euro 1.320.779,50

Nome aggiudicatario: Centro Regionale Servizi per la piccola e media industria s.p.a. - Via Tullio 22 - Udine in A.T.I. con I.A.L. FVG, I.R.E.S. Friuli Venezia Giulia, En.A.I.P. FVG, RSO S.p.a., Consorzio ARPA, Consorzio per l'AREA di Ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, U.R.E.S. – Unione Regionale Economica Slovena – SLOVENSKO DEŽELNO GOSPODARSKO ZDRUŽENJE e Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

Data spedizione avviso alla G.U.U.E.: 25.01.2007.

IL DIRETTORE CENTRALE *dott. Maria Emma Ramponi*

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

DAL 7 AL 17 FEBBRAIO

Sottocosto!

Caffè Classico o Ricco
SPLENDID gr 250x2

-39%

€ 1,99
~~€ 3,29~~
DISPONIBILI 39200 PEZZI

Crema di Yogurt MÜLLER
gusti assortiti
gr 125x6

-38%

€ 1,74
~~€ 2,84~~
DISPONIBILI 8000 PEZZI

Tonno all'Olio di Oliva
MARUZZELLA
gr 80x3 al kg 6,88

-21%

€ 1,65
~~€ 2,09~~
DISPONIBILI 48800 PEZZI

Nettare Optimum YOGA
gusti assortiti
ml 200x3 al lt 1,25

-38%

€ 0,75
~~€ 1,22~~
DISPONIBILI 36200 PEZZI

Pannolini HUGGIES
taglie assortite

-25%

€ 5,39
~~€ 7,25~~
DISPONIBILI 13200 PEZZI

Detersivo Lavatrice
Liquido DASH
assortito
lt 3

-16%

€ 4,99
~~€ 5,99~~
DISPONIBILI 14300 PEZZI

DESPAR EUROSPAR

Vendita effettuata ai sensi del DPR 6 aprile 2001 - n°218. Il numero dei pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita del gruppo ASPIAG Triveneto e provincia di Ferrara.

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 17/2/2007 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

Vertice tra Illy e Della Valentina sugli studi Ernst & Young e Chiomenti. Pecol ai lavoratori: «Incontro a breve. Spero non ci siano azioni controproducenti»

Insiel, i sindacati confermano lo sciopero

«Per ora non ci sono le condizioni per tornare indietro». Oggi la giunta decide sul futuro dell'azienda

di Ciro Esposito

TRIESTE Il futuro di Insiel non è stato ancora definito ma la soluzione del rebus sull'assetto societario dell'azienda di informatica controllata dalla Regione sembra più vicina. Delle 14 ipotesi avanzate dai due studi commissionati dalla giunta a Ernst & Young e Studio Chiomenti ne restano in campo soltanto due «che hanno quale obiettivo la salvaguardia del patrimonio». Questo è l'orientamento emerso dalla riunione a Udine tra il presidente Riccardo Illy, gli assessori Michela Del Piero e Gianni Pecol Cominotto e il presidente Piero Della Valentina. Il lavoro sarà presentata oggi all'esecutivo e a breve ci sarà un confronto con i sindacati. Un iter che non soddisfa i rappresentanti dei lavoratori che oggi a Trieste proporranno all'assemblea lo sciopero di 2 ore nella mattinata di domani: sciopero già avvallato martedì dall'assemblea dei dipendenti di Udine.

LE IPOTESI I partecipanti alla riunione non lasciano trapelare nulla sulle due ipotesi che saranno sottoposte ai colleghi della giunta. È probabile tuttavia che l'orintamento di massima si articoli su due opzioni che in parte erano già state prefigurate da Illy in occasione della presentazione, come nuovo presidente, di Della Valentina. Per ottemperare alla legge Bersani, pur ammorbidita dall'emendamento all'articolo 13, la giunta dovrebbe scegliere se scorporare l'attività di mercato da quella tradizionale che gestisce i servizi regolati dalla convenzione con la Regione, costituendo una società controllata dai privati, oppure se privatizzare in toto Insiel. La seconda opzione consentirebbe di mantenere intatto il patrimonio costituito dalle professionalità cresciute in azienda. Lo «scorporo» comportebbe la difficoltà tecnica di dividere l'attuale società e di creare un'Insiel 2 cui sarebbero destinati almeno un centinaio dei dipendenti.

> Opzioni in campo: la vendita della spa oppure lo scorporo dell'attività esterna

I SINDACATI Le due soluzioni non piacciono ai sindacati che peraltro si erano battuti, assieme a Rifondazione e al governatore, per scongiurare l'obbligo di vendita di Insiel attraverso l'emendamento alla Bersani. Ma i rappresentanti dei lavoratori sono sul piede di guerra perché da tempo denunciano la mancanza di corretti rapporti sindacali in azienda. Da oltre un mese hanno chiesto un incontro con Illy senza ricevere risposta. E quindi tutte le sigle sono pronte allo sciopero nonostante le rassicurazioni di Pecol Cominotto. «Dopo l'analisi in giunta - scrive l'assessore - verrà rispettato l'impegno di un prioritario confronto sulle scelte con i rappresentanti dei lavoratori. Stante l'imminente conclusione del lavoro di approfondimento tecnico, a seguito del quale si procederà alla convocazione delle organizzazioni sindacali, confido non vi siano azioni che avrebbero effetto preclusivo del percorso a suo tempo concordato». Ma i sindacati non mollano. «Senza una data certa per l'incontro - sottolinea il segretario provinciale di Trieste della Fiom Cigl Antonio Saulle - proporremo lo sciopero di due ore per venerdì, iniziativa che è stata già adottata dall'assemblea di Udine». «Non abbiamo avuto risposta alla nostra lettera, da mesi chiediamo invano un confronto sulla riorganizzazione che sta attuando il management - spiega il segretario di Trieste della Fim Cisl Alberto Monticco -. Al momento non ci sono le condizioni per non proporre lo sciopero».

LA MEDIAZIONE Rifondazione comunista con il consigliere Kristian Franzil si è assunta l'onere di fare da ponte tra l'esecutivo e i sindacati. Il lavoro svolto dal rappresentante del partito che si è più battuto a Roma per l'approvazione dell'emendamento alla Bersani non ha lasciato insensibile la giunta. Ma la data dell'incontro di Illy con le Rsu non è arrivata. Solo una convocazione in extremis potrebbe far rientrare la mobilitazione dei lavoratori.

Gli assessori Gianni Pecol Cominotto e Michela Del Piero

LA REPLICA

Risposta a Fi e An

Debiti e consulenti La Del Piero: la Corte dei conti è il nostro garante

TRIESTE L'assessore alle Finanze Michela Del Piero replica alla richiesta dell'opposizione di far certificare i costi del bilancio della Regione da un soggetto terzo. «Invocando l'intervento di un soggetto terzo per verificare l'andamento finanziario della Regione - dice la Del Piero -, la Cdl mostra poca fiducia nel controllo che la Corte dei conti fa ogni anno, le cui risultanze vengono illustrate nella seduta sulla parificazione del bilancio. Per noi, ribadisco, il soggetto terzo c'è già ed è quello istituzionalmente preposto al controllo: la Corte dei conti. Le risposte alle preoccupazioni degli esponenti dell'opposizione vengono da questo organo dello Stato. In attesa del giudizio di parificazione che sarà emesso quest'anno sul bilancio 2006, ricordo che per quanto riguarda il 2005 la Corte non ha mai parlato di una gestione irresponsabile dell'indebitamento della Regione, giustamente rilevando invece la necessità di indirizzi per il suo abbassamento».

«Con la Corte dei conti - continua l'assessore -, il gioco delle tre carte che ci viene attribuito dall'opposizione e che non è nel nostro costume, non funzionerebbe di certo».

Intanto il consigliere di An Adriano Ritossa ha inviato una lettera aperta al presidente Illy nella quale ricorda il suo «ruolo di mastino» sulla gestione della finanza pubblica e invita il presidente a intervenire sui suoi assessori affinché gli forniscano tutti i documenti necessari alla sua attività di controllore. «Da attennto lettore di ogni delibera - scrive Ritossa - riscontro un netto peggioramento. I mastini è meglio non stuzzicarli e quindi consigli agli assessori di rispondermi e fornirmi i documenti».

Mediocredito

Polo del leasing Marescotti: «La trattativa non è chiusa»

TRIESTE «Non siamo ancora convinti del vantaggio che può derivare dall'operazione. La stiamo studiando». Federico Marescotti, ad di Friulia, è cauto sull'operazione leasing, anche se non esclude che possa arrivare a buon fine in tempi rapidi. «Stiamo lavorando. E suppongo che, una volta che ci saranno le condizioni, non ci vorrà molto per concludere». Il matrimonio tra Mediocredito e Friulia Lis è stata caldeggiata dal presidente Riccardo Illy già durante l'ultima assemblea della holding, ma la Regione non è l'unico socio coinvolto, per cui è necessario mettere d'accordo più parti. Mediocredito intanto, ha preparato il terreno in modo da essere pronta a procedere rapidamente nel caso in cui l'altra «famiglia» concordi sul matrimonio combinato. Nell'ambito della ricapitalizzazione – operazione da 25 milioni di euro, indipendente, e per la quale Mediocredito attende il placet dalla Banca d'Italia – è stato previsto lo stanziamento di altri 25 milioni di euro per l'operazione Lis. «Naturalmente noi ci siamo mossi per quel che riguarda la nostra società – ci tiene a precisare il presidente Flavio Pressacco – questo non vuol dire che ci sia obbligo per alcuno all'operazione. Diciamo che, in questo modo, se la Lis confermerà l'interesse, saremo pronti a procedere in tempi rapidi». L'interesse c'è, anche perché la Regione è la prima a voler razionalizzare i suoi investimenti, ma proprio perché di «interesse» si tratta, va definito il contratto prematrimoniale. Mediocredito optava per una valutazione della società che fa capo a Friulia, ma quest'ultima ha altre idee. «Di valutazioni ce ne sono già – precisa Marescotti – e sono state fatte di recente per cui non vi è la necessità di commissionarne altre. Siamo di fronte a una trattativa tra due soggetti che devono trovare un'intesa sugli aspetti economici dell'operazione. Quando ci saranno i presupposti la questione sarà analizzata dal nostro cda. Al momento l'argomento non è in discussione». E intanto sullo stato di salute di Mediocredito chiede lumi il consigliere regionale di An, Adriano Ritossa, che ha presentato due interrogazioni al presidente Riccardo Illy (la Regione è socia al 47,7%). Ritossa chiede di sapere se è vero che sono scadute alcune convenzioni con le banche ordinarie per la concessione dei benefici sul credito agevolato (e in caso affermativo quali) e quale sia allo stato attuale l'outlook di Mediocredito Spa, nonché quale società abbia analizzato gli ultimi due bilanci.

m.mi.

Ricerca Ires sui 113 istituti superiori del Friuli Venezia Giulia. Antonaz: «Stanziati 320 mila euro per contrastare la dispersione»

Quasi 5 mila studenti a rischio abbandono

A Trieste e Gorizia la percentuale più alta. I licei sono i meno colpiti

TRIESTE Quasi 5.000 studenti delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia sono a rischio abbandono. Lo afferma una ricerca che la direzione centrale all'Istruzione ha commissionato all'Ires e che riguarda l'anno scolastico 2004/2005. L'indagine, effettuata su tutti i 113 istituti superiori di II grado della regione, ha stabilito che dei 40.545 studenti iscritti a settembre 2004, 4.750 sono a rischio di abbandono, ovvero l'11,7% della popolazione studentesca: la cifra si ricava dal numero di ragazzi che hanno abbandonato gli studi (564 i ritirati a cui si aggiungono 574 ritirati con il nulla osta della scuola per frequentare altri istituti o percorsi formativi) e da quella dei bocciati che a fine anno scolastico sono stati 3.874, pari al 9,6% della popolazione scolastica. Il rischio di abbandono è molto più elevato nel primo biennio (15,8% nel primo anno, 13% nel secondo) per poi scendere dal terzo anno in poi fino all'esiguo 4,2% dell'ultimo anno. Gli istituti professionali sono quelli in cui il tasso di rischio abbandono è più elevato con il 17,2% degli studenti che sono considerati «soggetti sensibili» alla dispersione, mentre i licei non vanno oltre il 7,7%. Il fenomeno coinvolge in maniera più forte i maschi, il cui tasso di rischio si attesta al 15%, mentre le femmine si fermano all'8,4%. C'è inoltre una disparità anche a livello territoriale che vede Trieste (14,2%) e Gorizia (13,9%) essere le province dove il fenomeno della dispersione è più accentuato mentre il rischio a Udine (11,5%) e Pordenone (9,4%) è ben inferiore. Più contenuto, come prevedibile, il fenomeno nelle scuole medie dove l'indagine dell'Ires (svolta su un campione di 53 scuole sulle 158 complessive) indica il rischio dispersione al 3,5% con 375 bocciati (pari al 3,3%). Parallelamente a questa ricerca, il Centro risorse regionale per l'orientamento ha sperimentato un'anagrafe degli studenti nella provincia di Trieste che, negli obiettivi della Regione, dovrà poi essere allargata a tutto il Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un istituto che permette di seguire gli studenti lungo tutto il percorso scolastico favorendo quindi un monitoraggio costante e quindi l'individuazione di strumenti adatti per evitare la dispersione. «L'anagrafe – ha spiegato l'assessore Roberto Antonaz – dovrebbe permettere di risalire anche alle cause dell'abbandono e consentire di non "smarrire" lo studente in caso di variazione del percorso scolastico». La Regione ha stanziato, per l'anno scolastico 2006/2007, 320 mila euro per i progetti che gli istituti mettono in piedi per combattere la dispersione scolastica. Le scuole beneficiarie dei contributi sono 132 (56 a Udine, 30 a Pordenone, 26 a Trieste, 20 a Gorizia) di cui circa la metà lavora in rete mentre 56 sono i progetti realizzati in collaborazione con centri di orientamento.

Roberto Urizio

Al via l'iter in commissione. Ma Battellino fa ostruzionismo e avverte: «Darò battaglia per le donne»

Legge elettorale, si parte dalla proposta Cdl

È stata scelta come testo base. Gottardo: «È un segnale di buona volontà»

TRIESTE La proposta del centrodestra è stata scelta come testo base della riforma elettorale su cui lavorerà la quinta commissione.

Ieri pomeriggio è infatti partito l'iter di discussione con l'illustrazione delle quattro proposte sul tavolo (Intesa Democratica, Cdl, Mirko Spacapan e Alessandra Battellino). Una sorta di formalità che però si è trasformata in un'inattesa maratona per l'atteggiamento ostruzionistico di Battellino che ha impiegato circa tre ore per illustrare la sua proposta e ha promesso battaglia, in nome della rappresentanza femminile, sia in commissione sia in aula. La consigliera di Intesa per la Regione - già protagonista della presentazione di 11 mila emendamenti alla Finanziaria 2007 - ha dato dunque vita a un fuori programma che non ha scalfito il clima di collaborazione tra i due poli e ha portato, per l'appunto, a scegliere il testo proposto dai partiti dell'opposizione come base di partenza per la discussione.

«È un segnale di buona volontà – commenta il capogruppo di Forza Italia, Isidoro Gottardo – che agevola il percorso verso un documento condiviso». Secondo Gottardo un accordo bipartisan è «quasi obbligatorio considerato che ci vogliono 31 voti in consiglio per l'approvazione e che nessuna proposta ha questo numero di firme visto che quella di Intesa non ha il consenso dei Cittadini. Si deve poi capire qual è l'orientamento del presidente Riccardo Illy che ancora non ci ha fatto sapere cosa vuole fare». L'analisi non trova concorde il capogruppo dell'Udc, Roberto Molinaro, secondo cui invece una sintesi tra le due coalizioni è una chimera sui punti nodali della questione. «Credo che sulla questione slovena – prevede Molinaro – la nostra proposta, che ricalca le modalità delle europee, abbia i voti necessari per passare mentre sul no al voto disgiunto siamo soccombenti». Non ci sarà difficoltà, è ancora l'idea del capogruppo centrista, sulla compatibilità tra la carica di assessore e consigliere mentre rimane da valutare la percentuale di assessori esterni. Ma i veri nodi sono quelli del premio di maggioranza (che il centrosinistra prevede al 60% mentre il centrodestra lo vuole graduato a seconda del risultato elettorale) e dello sbarramento: «Su questo punto ritengo si andrà a colpi di maggioranza – sostiene Molinaro – Noi ci batteremo in particolare sul premio». Accordo difficile su questo tema per il capogruppo diessino Mauro Travanut: «Abbiamo alzato lo sbarramento di coalizione dal 3,2% al 4%, non possiamo pensare di diminuire il premio di maggioranza». Ma Travanut sottolinea anche che «l'apertura al testo del centrodestra dimostra che Intesa non è blindata e c'è l'auspicio di lavorare insieme, anche se ci sono differenze e presupposti difficili da conciliare». Giovedì e venerdì partirà la discussione.

r.u.

Isidoro Gottardo

Roberto Molinaro

RIFORME

Urbanistica L'Anci riunisce l'assemblea

TRIESTE Sarà un'assemblea di sindaci e amministratori a esprimersi sulla riforma dell'urbanistica approvata in consiglio regionale. Lo ha stabilito il comitato esecutivo dell'Anci riunitosi ieri a Udine. «L'improvvisa accelerazione che ha subito l'iter - ha affermato il presidente Gianfranco Pizzolitto - suggerisce un confronto ampio e schietto con gli amministratori e i sindaci». Il Comitato esecutivo dell'associazione ha dato inoltre mandato a Pizzolitto di firmare il protocollo d'intesa con la Federazione italiana scuole materne che prevede convenzioni il più possibili uniformi fra Comuni e scuole paritarie nell'ambito degli Aster.

†

Ci ha lasciato

Esterina Iacoviello

Ne danno il triste annuncio i figli ELENA e FERNANDO, il genero SERGIO, la nuora ENZA e i nipoti CRISTINA, GABRIELE, GIANNI e KATIUSCIA.

I funerali seguiranno il 10 febbraio, ore 11.20 in Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2007

Il personale tutto ed il Consiglio di Amministrazione partecipano commossi al dolore del signor FERNANDO IACOVIELLO

Trieste, 8 febbraio 2007

ANNIVERSARIO

Pietro Kersevan e Nerina Rautnik ved. Kersevan

RicordandoVi sempre

Figlie e generi

Trieste, 8 febbraio 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Narciso Pettirosso

Lo ricorderanno sempre le figlie DILVA e CINZIA, i generi PIERO e ARDUINO, i nipoti MAXI, ESTEVAN, GINO e ANDREA e parenti tutti.
Un grazie di cuore al dott. BOROTTO a CLARA, MERY e ROSALBA che lo hanno assistito.
I funerali si svolgeranno sabato 10 febbraio, alle ore 13.20, da via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2007

L ANNIVERSARIO

2.1.1957 2.1.2007

Valeria Aragni nata Micali

maestra e professoressa di canto

Ora che il dolore troppo grande per la tua nobile e operosa vita troncata d'improvviso si è attutito per l'età, ricordo senza paura le tue amorevoli cure di zia materna e la dolcezza suasiva del tuo insegnamento di maestra, che resero serene, pur formando, la mia infanzia e la mia adolescenza, e te ne sono profondamente grata con rimpianto d'affetto.

La tua nipote SERGIA ROSSETTI FAVENTO

Trieste, 8 febbraio 2007

†

E' venuto a mancare all'affetto di tutti

Zio Audino Miniussi

Ne danno il triste annuncio la nipote ELDA con VINICIO, MARLENA e GIGLIOLA, IGINA, i pronipoti MARINA e famiglia, MARIO ed ENZA, MARIANELDA e famiglia, MARIOEUGENIO e famiglia.

I funerali si svolgeranno domani, venerdì 9 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2007

Ciao

Zio

- LUCIO, BIANCA, SERGIO, MARISA e LUCIANO.

Trieste, 8 febbraio 2007

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Accolta la richiesta dell'interrogazione dell'Ulivo. Menia: «Restiamo in attesa di vedere che cosa di concreto uscirà dal confronto»

Esuli: sì del governo al tavolo di lavoro

Il ministro Chiti: «Zagabria non operi discriminazioni sulla base della nazionalità»

Il ministro per le Riforme istituzionali Vannino Chiti

ROMA Il governo attribuisce «una centrale importanza» alla soluzione dei problemi ancora irrisolti per gli esuli dalmati e istriani, e per questo il Consiglio dei ministri, riprendendo un'iniziativa del governo D'Alema, ha deciso la «riapertura del tavolo per le questioni ancora aperte, con la partecipazione delle associazioni degli esuli e delle amministrazioni regionali e locali interessate». Lo ha evidenziato il ministro per le Riforme istituzionali Vannino Chiti, rispondendo ieri, nel corso del «question time» alla Camera, ad una interrogazione dell'on. Luciano Violante (Ds) sul tema.

«La rinnovata attenzione dell' Italia per cercare una soluzione equa della questione degli esuli - ha ricordato Chiti - ha consentito per la prima volta nel 2001 l'apertura di uno specifico tavolo negoziale con la Croazia», il cui prossimo incontro sarà a Roma. «La posizione del governo italiano - ha precisato - è chiara: è necessaria la piena applicazione da parte croata del principio di non discriminazione sulla base della nazionalità», viste le «solo parziali aperture della Croazia sulla denazioalizzazione dei beni; inoltre, esistono categorie di potenziali beneficiari tra gli esuli, mai contemplate negli accordi internazionali».

Tuttavia, «accanto alla riaffermazione del principio "pacta sunt servanda" - ha rilevato ancora il ministro - si sono registrati da parte croata solo limitati spiragli, sia sulla rivalutazione della somme sia sull' individuazione delle categorie non previste». Quanto agli indennizzi previsti dalla legge 137/2001, ha informato ancora Chiti, la direzione generale del dipartimento del Tesoro ha fino ad oggi liquidate 9800 pratiche e ne rimangono da evadere 1800.

«Non mi pare una grande novità che si riapra il tavolo per la questione degli esuli istriani. Ho l'impressione che l'interrogazione dell'on. Violante, a tre giorni dalla celebrazione del Giorno del Ricordo, fosse solo un comodo assist televisivo per far dire al governo che c'è attenzione verso quelle vicende»: è questa la replica del vicecapogruppo di An alla Camera, Roberto Menia, commentando quanto comunicato dal ministro Chiti. «Il governo del centrodestra, peraltro - ha aggiunto Menia, primo firmatario della proposta di legge per l' istituzione del Giorno del Ricordo - tenne una linea di attenzione continua verso gli esuli istriani fiumani e dalmati, coinvolgendoli sempre direttamente in tutte le decisioni che direttamente li riguardavano, dalle trattative con Slovenia e Croazia alla questione dei beni abbandonati». «Restiamo in attesa di vedere - ha concluso - che cosa esca dopo avere annunciato il tavolo, nella concretezza e nelle scelte».

Il presidente della Commissione affari costituzionali Violante

Il presidente della Commissione affari costituzionali della Camera conferma che la «Ostpolitik» varata dal governo Prodi passa anche attraverso la soluzione dei temi dei beni abbandonati e degli Accordi di Roma

Violante: «Dobbiamo chiudere i problemi anche con Croazia e Slovenia»

di **Mauro Manzin**

TRIESTE Il governo ha detto «sì» all'istituzione del tavolo di confronto tra associazioni degli esuli, la conferenza Stato-Regioni e l'esecutivo stesso. È stata, dunque, positiva ieri la risposta del ministro per le Riforme istituzionali, Vannino Chiti all'interrogazione sul tema proposta al «question time» alla Camera da Fassino, Violante, Alessandro Maran, Sereni, Bressa, Giochetti e Quartini.

Onorevole Violante come valuta la risposta del governo alla vostra proposta?

«Certamente in modo positivo. Ho altresì sollecitato il governo a provvedere che l'iniziativa sia concretamente formalizzata entro il 10 febbraio in cui si celebrerà la «Giornata del Ricordo» per i martiri delle Foibe. Ho poi rilanciato il problema di coloro che sono nati nelle terre dell'esodo tra il 1920 e il 1947 e che figurano oggi nati all'estero. Invece quelle terre a quei tempi erano Italia. Mi sembra singolare che persone le quali si sono allontanate per un'appartenenza a una terra da quei luoghi vengano oggi definite come nate all'estero».

E qual è stata la reazione del governo?

«Ho registrato una sensibilità altissima nel ministro degli Interni, Giuliano Amato che vede possibile la risoluzione di questo problema attuando una legge del 1954 e, comunque anche questo credo che sia un nodo che potrà essere sciolto a breve».

Quale sarà l'ordine del giorno del tavolo di lavoro con gli esuli?

«Le associazioni degli esuli ci hanno proposto nove punti tra cui i beni abbandonati, l'equo indennizzo, il tema degli alloggi e così via. È importante che si apra questo tavolo a cui partecipino tutte le associazioni e la conferenza Stato-Regioni, perché molti di questi temi sono di competenza regionale e non nazionale e finalmente si chiuda questa questione che era stata impostata dal governo D'Alema, poi è stata un po' sospesa nella scorsa legislatura e ora vediamo di riprenderla».

Questa è, dunque, la prima mossa dell'Italia, a livello interno, dopo le dichiarazioni di Lubiana del ministro degli Esteri, Massimo D'Alema che ha chiesto a Slovenia e Croazia di rinegoziare gli Accordi di Roma del 1983?

«Certo. Oggi è difficile fissare dei paletti o vie obbligate nell'azione diplomatica. Ho l'impressione però che noi dobbiamo partire da un punto fermo: il risarcimento completo è impossibile perché i danni sono stati, di tipo materiale e morale, enormi, però ottenere la riparazione sì e bisogna muoversi in quest'ottica. Il massimo di riparazione possibile, è questa la linea da seguire. E in questo quadro vanno impostati anche i rapporti con la Croazia».

E poprio con Zagabria sta operando una commissione bilaterale italo-croata sulla restituzione dei beni abbandonati agli esuli...

«Il ministro Chiti ha richiamato ieri in aula il lavoro di questa commissione che ha ricominciato a operare. Tenga conto che proprio il tavolo con le associazioni degli esuli servirà anche a spingere questa commissione ad accelerare i propri lavori».

Quindi i 110 milioni di dollari pattuiti come risarcimento con l'allora Iugoslavia sono troppo pochi nel 2007?

«Forse non mi sembrano sufficienti. In ogni caso bisognerà avere un quadro chiaro di quelle che sono le cifre da restituire. Per l'equo indennizzo si sta lavorando abbastanza bene, restano da liquidare ancora 1.800 pratiche. Però non è sufficiente».

Ma Slovenia e Croazia continuano a ripetere che il Trattato di Osimo e gli Accordi di Roma non si toccano. Come riuscirà l'Italia a riaprire un negoziato su questi temi?

«Ci sono molti argomenti. Abbiamo favorito l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, ci impegnamo perché anche la Croazia entri nell'Ue, ma questo deve anche consentire un rapporto di intelligente cooperazione tra due Paesi».

Alla vigilia della Giornata del Ricordo risuonano ancora le dichiarazioni del presidente della Croazia stipe Mesic sulle Foibe da lui definite come una reazione ai crimini fascisti in quelle terre...

«Ripeto, sono dichiarazioni che non sembrano compatibili con la qualità dei rapporti che l'Italia ha con la Croazia. Ben venga un dibattito in commissione Esteri al Senato di modo che anche il governo croato si renda conto di quali effetti negativi possono avere dichiarazioni di questo genere».

Quindi la «Ostpolitk» varata dal governo Prodi passa anche per il problema degli esuli?

«Certamente sì, perché per molto tempo c'è stato un oblio interessato su questa tragedia».

Un oblio interessato perché?

«Perché conveniva alla Democrazia cristiana che così facendo non attaccava Tito il che significava attaccare l'Unione sovietica e quindi si faceva un favore a Mosca. Alla sinistra conveniva perché aveva le sue responsabilità in quello che era successo. Poi c'è stato anche un errore di impostazione dell'estrema destra che ha fatto di questa questione non una questione nazionale ma di partito, chiudendola in un ghetto e agitandola come bandiera senza però risolvera. Come detto, poi, i partiti di maggiorana non volevano acuire un conflitto con Tito che era sinonimo di conflitto con l'Urss, il Partito comunista aveva le sue responsabilità per quello che era accaduto in quella zona. Per cui c'era un complesso di oblii interessati cui ora bisogna porre fine e mi sembra che il lavoro che abbiamo svolto in questi anni vada proprio in questa direzione».

Ci potrà essere un lavoro bipartisan su questi temi?

«Direi di sì visto che la legge che istituisce la Giornata del Ricordo è stata approvata assieme da maggioranza e opposizione. Allora eravamo all'opposizione noi, ma l'abbiamo sostenuta e l'abbiamo votata».

Quindi lei è ottimista?

«Diciamo che sono fiducioso. L'ottimismo è una qualità che è meglio la politica non abbia, se no sbaglia».

---

†

Si é spenta nella sua casa per raggiungere quella del Signore

Bruna Lulli in Vernari

Lo annunciano con immenso dolore il marito PINO, le figlie NEVIA e GABRIELLA con CLAUDIO e GIULIO, i nipoti ALITHIA, ROMEO, IRENE con PAOLO e le piccole DANIELA e MICHELA; il fratello NINO con CELESTINA, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor TUVERI e al dottor DEL CONTE, al personale infermieristico dell'ambulatorio oncologico per la loro profesionalità, umanità e disponibilità unitamente al distretto 4; al medico curante PAOLO IANCHE e a tutti coloro che ci sono stati sempre vicini.
I funerali seguiranno sabato 10 febbraio alle ore 10.20 dalla cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 febbraio 2007

Partecipa la cognata MIRANDA.

Adelaide - Trieste, 8 febbraio 2007

Partecipano al dolore le famiglie, GRADARA, GIOVANNINI, ZANON.

Trieste, 8 febbraio 2007

Affettuosamente vicini:
- MARIA, PIERO, DIANA, EDGAR
- NANDA con famiglia da Pinguente

Trieste, 8 febbraio 2007

Partecipa al dolore:
- BRUNO TRENTO e famiglia.

Trieste, 8 febbraio 2007

Un abbraccio alla cara e buona

Bruna

dal fratello NINO con CELESTINA e dai nipoti MAURIZIO e PATRIZIA con le famiglie.

Trieste, 8 febbraio 2007

---

†

Pierina Mengaziol ved. Radi

non è più con noi.
Lo annuncia la figlia ELIANA con ELIGIO, CHRISTIAN con ELENA, GIORGIO, i fratelli, cognati, nipoti, amici e la famiglia ZABBIA.
I funerali seguiranno sabato 10 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2007

Partecipano al dolore di ELIANA:
- i suoceri GINA e CESARE
- la cognata FEDORA con la famiglia

Trieste, 8 febbraio 2007

Un ultimo affettuoso saluto:
- ANITA, STELIO e famiglia CAVECCHIA

Trieste, 8 febbraio 2007

Rina

Amica sincera, sarai sempre nei nostri cuori, con le tue buone parole e il tuo raggiante sorriso:
- ROSSELLA e PAOLO

Trieste, 8 febbraio 2007

---

†

Si è spenta serenamente

Vida Orelli ved. Mosetti

Ne danno il triste annuncio il figlio GIULIANO con MARISA, i nipoti SILVIA e GIORGIO e pronipoti.
I funerali seguiranno sabato 10 febbraio, alle ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2007

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Patrizia Piccolo in Garesio

Con dolore lo annunciano i figli MONICA e ROBERTO, le sorelle ANNA, ANTONIETTA, LORETTA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 10 febbraio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2007

Ciao

Iole

ELY.

Trieste, 8 febbraio 2007

Sarai sempre nel mio cuore:
- ANTONIETTA

Trieste, 8 febbraio 2007

Ciao

Luisa

un bacio:
- LORIANA e famiglia.

Trieste, 8 febbraio 2007

Partecipano commossi:
- gli amici di via Svevo

Trieste, 8 febbraio 2007

Tata on t'aime:
- CLAIRE, ERIKA, GAELLE

Trieste, 8 febbraio 2007

Partecipano al dolore:
- WALTER e LORENA

Trieste, 8 febbraio 2007

Ciao

Amore

ROBERTO.

Trieste, 8 febbraio 2007

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nives Lucia Flego

Lo annunciano con dolore i figli ANTONELLA, MAURIZIO, ROBERTO e MARIO con il genero GIANNI , le nuore CINZIA, DANIELA e i nipoti MARTINA, ALESSANDRA, MATTIA, SOFIA, ALESSIA, FRANCESCA, ORNELLA, ERMANNO, il fratello MARIO con MARINA.

I funerali seguiranno venerdì 9 febbraio, ore 10, via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2007

Vicini alla nipote ANTONELLA, tutta la famiglia CREPALDI.

Trieste, 8 febbraio 2007

Vicini alla famiglia:
- LEDA, MARINA, FRANCO e LIVIO SALATA.

Trieste, 8 febbraio 2007

Vicini ad ANTONELLA:
- LAMBERTO, DONATELLA e LUCREZIA, JOLANDA VILLAR e MARIO

Trieste, 8 febbraio 2007

Vicini ad ANTONELLA e famiglia:
- FREDDI, MARIELLA e CARLOTTA

Trieste, 8 febbraio 2007

III ANNIVERSARIO

Silverio Grison

Ricordandoti

DENISE

Trieste, 8 febbraio 2007

---

†

Una grande mamma si è spenta

Miranda Mauro ved. Boschini

La piange la figlia TIZIANA. Grazie per l'umanità dimostrata a tutta l'equipe dell'Unità Coronarica del Polo Cardiologico, al Prof. BIOLO e famiglia. La saluteremo venerdì 9 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2007

Ricordando la cara cugina

Miranda

abbracciamo TIZIANA:
- ADRIANA, MARISA, MARINO, MAURO e famiglie

Trieste, 8 febbraio 2007

Vicini con affetto:
- famiglie MONTONESI, MANZARA

Trieste, 8 febbraio 2007

Vicini a TIZIANA con affetto:
- ANNA, MARINA, MASSIMO con le famiglie.

Trieste, 8 febbraio 2007

Partecipano commossi:
- CATERINA e ALDO

Trieste, 8 febbraio 2007

Le famiglie CROLLE e BIOLO partecipano affettuosamente al dolore di TIZIANA.

Trieste, 8 febbraio 2007

La cugina GRAZIA ed i familiari tutti partecipano al dolore della cara:
- TIZIANA

Padova, 8 febbraio 2007

Partecipa al dolore per la scomparsa di

Zorka Leghissa

la sezione di Duino-Aurisina dei Democratici di sinistra.

Aurisina, 8 febbraio 2007

---

†

Si è spenta improvvisamente

Maria Lorenzi ved. Franceschin

Con tanto dolore lo annuncia il figlio ANDREA unitamente all'amica ANTONIA DI LAURO ed ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 9 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2007

---

partecipano al lutto :
SERGIO, MIRANDA, GIUNIA FRANCESCHIN.

Trieste, 8 febbraio 2007

Partecipa al dolore della famiglia:
- FABIO REVERI

Trieste, 8 febbraio 2007

Partecipa commossa:
- famiglia METLIKA

Trieste, 8 febbraio 2007

Si associano al dolore di ANDREA:
- SILVIA, NICO, TEODORA PAVLIDIS

Trieste, 8 febbraio 2007

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Corrado

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO, la nuora ROSALBA, il nipote ALESSANDRO e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 10 febbraio alle ore 11.40 da Via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2007

---

†

Si è spenta

Bruna Bossi Scimone

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO e il figlio MAURO assieme ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del Reparto Dialisi degli Ospedali di Cattinara e Maggiore e al dott. CARRARO del Reparto di Medicina Clinica.
Le esequie e la S. Messa avranno luogo nella Chiesa di via Costalunga alle ore 10.40 di sabato 10 febbraio.

Trieste, 8 febbraio 2007

Uniti nel dolore le cognate OTTAVIA, FANNY, i nipoti ODINEA, ROBERTO, MARIELLA, BRUNO, ROSAGRAZIA, ENNIO e rispettive famiglie

Trieste, 8 febbraio 2007

---

†

Si è spento serenamente

Luigi Auber

Ne danno il triste annuncio la figlia MIRIAM, il genero FULVIO, il nipote DAVIDE, RITA, GIORGIO, VALENTINA e ARIANNA.
Grazie per la forza del tuo cuore e per l'armonia delle tue azioni.
I funerali seguiranno sabato 10 febbraio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 febbraio 2007

---

†

Si è spenta serenamente il 30 gennaio

Stelia Bressanutti ved. Grüner

Ad esequie avvenute lo annuncia il figlio DUILIO con ANTONELLA, i parenti e gli amici tutti.

Trieste, 8 febbraio 2007

Partecipano al dolore di DUILIO:
- MASSIMO PAPARO e DANIELA DADO

Trieste, 8 febbraio 2007

Il Consiglio Notarile di Trieste e tutti i Notai del Distretto partecipano al lutto del collega Notaio DUILIO GRÜNER per la perdita della madre

Stelia Bressanutti ved. Grüner

Trieste, 8 febbraio 2007

Partecipano al lutto del Dottor DUILIO GRÜNER le impiegate dello Studio Notarile.

Trieste, 8 febbraio 2007

---

†

Si è spento serenamente raggiungendo la Sua GIUSEPPINA

Bruno Fontanot

Ne dà l'annuncio la figlia LIVIANA con LIVIO e i nipoti ANDREA con IVANA, FRANCESCA.
I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 8 febbraio 2007

CULTURA & SPETTACOLI

Marina Cattaruzza, docente di Storia contemporanea a Berna. In alto, soldati jugoslavi a Trieste nel maggio del 1945

STORIA *Un saggio di Marina Cattaruzza sul confine orientale edito dal Mulino*

Quando la Jugoslavia sognava di creare una Nuova Trieste

Da «L'Italia e il confine orientale» di Marina Cattaruzza pubblichiamo un brano del capitolo «Dalla "corsa per Trieste" al Memorandum di Londra», per gentile concessione del Mulino.

L'anno dopo la Jugoslavia era stata coinvolta in negoziati, in cui di fatto il carattere definitivo dell'accordo era stato almeno ufficiosamente riconosciuto. In queste trattative l'ambasciatore jugoslavo Vladimir Velebit tentava di ottenere ulteriori vantaggi in zona A in cambio della rinuncia alla città di Trieste. Si andava dalla riproposizione della richiesta di un corridoio sloveno sulla costa a occidente di Trieste, che avrebbe mantenuto separata la città dal territorio italiano, alla cessione di sobborghi in prevalenza sloveni, alla richiesta dell'istituzione di una zona franca.

Nota al riguardo Raoul Pupo: «Ad ulteriore titolo di compensazione per il sacrificio compiuto sul piano territoriale, l'ambasciatore jugoslavo subordinò inoltre il raggiungimento di un'intesa al rispetto di alcune condizioni: l'autonomia di Trieste e la creazione di un regime speciale per il porto; un indennizzo ai cittadini e alle organizzazioni jugoslave colpite dalla legislazione fascista; uno statuto delle minoranze; un intervento finanziario dell'Italia in favore della Jugoslavia diretto a consentire la ricostruzione delle vie di comunicazione interrotte dal nuovo confine; una dichiarazione con la quale le potenze occidentali si impegnassero a non riconoscere ulteriori rivendicazioni territoriali dell'Italia. Si trattava di un insieme assai cospicuo di richieste politiche ed economiche, che subì alcune varianti durante la trattativa con una progressiva accentuazione delle questioni di ordine finanziario, ma sul complesso del quale Velebit continuò a insistere con particolare fermezza nel corso della conferenza, conducendo su di esse un negoziato parallelo, ma non meno duro, di quello avviato sulle clausole territoriali dell'accordo».

Anche Paolo Emilio Taviani sembrava pienamente consapevole delle conseguenze che un'accettazione delle richieste jugoslave avrebbe avuto per Trieste: «Ugo Stille, giornalista serio, informato, specializzato – annota Taviani – accenna a precedenti pretese di Tito sui villaggi sloveni dell'interno della zona A (San Dorligo, Sgonico e Monrupino) nonché su un corridoio nel territorio della stessa Trieste per l'accesso al golfo di Servola, magari sotto forma di zona franca. Stille dice che si tratterebbe di pretese superate. È vero per la prima di esse. A Tito non interessano i cavoli e le patate che costituiscono l'unica ricchezza dei terreni carsici. Ma egli può coltivare l'idea di slavizzare Trieste attraverso l'istituzione d'una zona franca, che permetterebbe alla mano d'opera slovena e croata – meno costosa dell'italiana – d'invadere pacificamente le industrie e il porto nel vallone di Muggia».

Analoghe richieste, volte palesemente a esercitare una fortissima pressione jugoslava su Trieste, erano state già formulate nel corso delle trattative della primavera-estate del 1953, quando la posizione negoziale dell'Italia sembrava più favorevole, tanto che De Gasperi poteva rivendicare in cambio di aggiustamenti della linea etnica in zona A consistenti contropartite sulla costa istriana, addirittura fino a Umago. Le trattative finirono in un nulla di fatto per il gioco al rialzo praticato sistematicamente dagli jugoslavi.

Fra Trieste e la zona B Velebit rivendicava alla Jugoslavia la possibilità di costruire un polo commerciale, industriale e marittimo che sarebbe dovuto diventare una nuova Trieste e che avrebbe sostituito tutte le funzioni che la città esercitava tradizionalmente nei confronti del proprio retroterra. Insomma, una «nova Trst» jugoslava che tagliasse completamente fuori Trieste. La nuova città avrebbe dovuto sorgere tra Servola e Zaule. In cambio Velebit era disposto a piccole concessioni territoriali sulla costa della zona B. È di estremo interesse rilevare come tali richieste, allora rifiutate dagli alleati, venissero accettate, sia pure in forma modificata, dall'Italia nel 1975 in sede di stipula del Trattato di Osimo, con la zona franca integrale a cavallo del confine, poi non realizzata a causa delle vivaci ed estese proteste di una parte consistente della popolazione di Trieste. In effetti, come rileva de Leonardis, nel corso delle trattative del 1952 e del 1953, gli jugoslavi formularono troppe dichiarazioni di ammissione dell'italianità di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano e di disinteresse per esse «per ritenere che si trattasse solo di diversivi tattici». È plausibile che l'obiettivo, jugoslavo nel corso di tali trattative consistesse, nuovamente, nell'interruzione della continuità territoriale fra Trieste e lo Stato italiano.

In tale ottica, anche le cittadine costiere dell'Istria sarebbero rimaste delle piccolissime enclaves, su cui difficilmente, al pari che su Trieste, l'Italia sarebbe stata in grado di esercitare una sovranità effettiva e non puramente nominale. Si addiveniva intanto alla fase decisiva delle trattative, che si svolgevano tra il giugno e l'agosto del 1954. Allora, qualcosa del merito dei negoziati trapelò anche sulla stampa italiana. «Il Nuovo Corriere della Sera» riportava in diversi articoli che gli jugoslavi rivendicavano la possibilità di costruire a Capodistria, quindi in zona B, un porto internazionale in concorrenza con quello di Trieste.[...]

Il 5 ottobre, con la stipula del Memorandum di Londra si arrivava alla suddivisione del Tlt. [...[

Marina Cattaruzza

OGGI LA PRESENTAZIONE A ROMA

Il confine orientale è stato a lungo, per l'Italia, un problema. E non solo nel Novecento, non solo dopo la fine della seconda guerra mondiale. Basterebbe ricordare la disastrosa guerra del 1866, che nonostante la sconfitta portò il Veneto al neonato Regno d'Italia, ma anche la mai realizzata unificazione del territorio nazionale di risorgimentale memoria.

E proprio all'**«Italia e il confine orientale»** è dedicato il nuovo libro di **Marina Cattaruzza**, studiosa triestina, professore ordinario di Storia contemporanea generale nell'Historisches Institut dell'Università di Berna. Questo documentatissimo saggio, che sicuramente diventerà un punto di riferimento per tutti quelli che si troveranno ad approfondire il tema, lo pubblica **il Mulino (pagg. 392, euro 27)** e viene presentato oggi a Roma, nelle sala delle Colonne della Luiss, da Elena Aga Rossi, Emilio Gentile e Gaetano Quagliariello.

Centocinquant'anni di storia d'Italia scorrono sotto gli occhi del lettore, portandolo a rileggere la nascita dell'irredentismo e la temperie politica che fece maturare i motivi scatenanti della Grande guerra, il dissolversi dell'Impero austro-ungarico e l'aggressiva politica fascista. Fino ad arrivare al disastro della seconda guerra mondiale, all'occupazione nazista, alla questione di Trieste, che tenne con il fiato sospeso il mondo intero. E poi il Trattato di Osimo, il dissolversi della Jugoslavia e al nuovo assetto geo-politico di questo angolo d'Europa.

PERSONAGGI *Domani pomeriggio ci sarà anche la nipote all'incontro dedicato a lei al Caffè San Marco di Trieste*

Elody Oblath, una scrittrice nell'ombra di Stuparich e Slataper

Sarà presente la nipote di Elody Oblath Stuparich domani, alle 18, al Caffè San Marco di Trieste in occasione dell'incontro dedicato proprio alla Oblath. Giusy Criscione Dello Schiavo ha scritto questo articolo per «Il Piccolo».

di **Giusy Criscione**

Elody ebbe la fortuna e sfortuna contemporaneamente di formarsi e di maturare all'ombra di due forti personalità Scipio Slataper e Giani Stuparich: da qui nacque forse l'impossibilità di realizzarsi completamente come scrittrice e di pubblicare i suoi scritti mentre era ancora in vita, fatta eccezione per il libretto: «Poesie e notturni di maggio».

Elody scrisse per tutta la vita, con la consapevolezza che i suoi scritti dovessero e con la speranza che potessero essere letti da altri.

Con Giani, Elody cercò di riprendere in mano i suoi elaborati, soprattutto i suoi diari: «Le confessioni» sono infatti del 1928 e furono sottoposte al giudizio e all'attenzione del marito, ma allora non vennero pubblicate. Fu il loro infatti uno scambio intellettuale ed umano, quasi sempre alla pari, anche se Elody si sentiva a volte non all'altezza del suo compagno; inferiorità che la condusse in un primo tempo a tralasciare e trascurare se stessa e il suo impulso letterario a favore della produzione letteraria di Giani, che lei spesso trascriveva o ricopiava. Non dimentichiamo che Elody tradusse in tedesco il «Mio Carso» di Scipio. Soltanto in seguito e dopo l'allontanamento da Giani, Elody riprese in mano i suoi manoscritti, con rinnovata convinzione, anche per la sollecitazione di amici quali Maria Chiappelli e di Carmen Bernt, destinataria de «L'ultima amica».

Di carattere ribelle, soprattutto ad alcuni schemi troppo borghesi della sua famiglia e del suo tempo che prevedevano per la donna dei ruoli scontati ed atteggiamenti di grazia e di femminilità innati e con una complessa personalità Elody, sentiva il bisogno di gridare al mondo le sue verità, a volte confuse, spesso inascoltate, vedi il suo rapporto con Scipio. Cercava aiuto e comprensione in un compagno che la capisse, che potesse mettere ordine nel suo animo inquieto, placando le sue insoddisfazioni e che l'accettasse con le sue contraddizioni e con quell' atteggiamento da «zingara» che le derivava dalle sue origini ungheresi. Ed è per questo che Elody scelse quale espressione di scrittura preferenziale, il diario e l'epistola, forme in cui era più facile confessare e analizzarsi.

Per tutta la vita si raccontò senza falsi pudori, mettendo a nudo la sua anima, a Giani, prima ancora a Scipio, a Gigetta, amica fraterna, e con la quale condivideva il segreto della morte di Anna; ad altre amiche ed infine a Carmen Bernt, per la quale a quasi settanta anni rivisse il periodo giovanile intenso e sofferto.

Elody Oblath Stuparich ha scritto per tutta la vita

Il suo modo di essere e le sue problematiche la rendevano anticonformista e troppo «moderna» per il suo tempo e troppo difficile da ascoltare per gli uomini! La sua modernità di donna, le derivava soprattutto dall'apparente semplicità che nascondeva al contrario una personalità poliedrica e piena di contraddizioni. Docile ad un primo approccio era in realtà testarda e poco malleabile riguardo a situazioni o fatti che la toccavano nell' intimo e difendeva il suo punto di vista e fino in fondo se riteneva di avere ragione. Fragile e allo stesso tempo forte e temeraria nel modo di affrontare la vita e sfidare l'ignoto, Elody era un essere pieno di curiosità con una particolare capacità di attirare a sè le persone più disparate: dall'intellettuale all'uomo di strada, senza che da parte sua ci fosse alcun pregiudizio di sorta. Molto amata da altre donne, soprattutto nell'età matura perché ottima confidente, era capace di fondere la propria esperienza con quell'altrui, senza mai dare giudizi di valore. In lei le altre donne ritrovavano delle esperienze singolari, analizzate e sviscerate con consapevolezza e a volte spietata crudezza...

Dice Sergio Miniussi, in quel delizioso ritratto che fa di lei nel libro delle lettere a Scipio: «Elody fa della psicanalisi attraverso l'amore. Non chiede all'interlocutore le proprie private vicende, ma lo costringe a sapersi nel racconto di una sua vita interiore, di lei, sparpagliata come il vento ma forte nelle raffiche, diffusa sulla spiaggia come l'onda ma parte viva di un unico mare)».

Come una bambina un po' maliziosa si divertiva a prendere in giro se stessa; a volte le sue considerazioni erano permeate da un grande senso d'ironia; contemporaneamente ella provava un profondo sentimento di commiserazione e pena per la sua e altrui sorte, ma anche accettazione supina del Fato. Dopo la conversione al cattolicesimo la sua vita fu permeata da una grande fede in Dio e nella Provvidenza.

Modesta, come detto, quando doveva parlare delle sue «cose», sacrificando il desiderio di affermarsi come scrittrice, pur cosciente del suo valore; difficilmente era disposta però a cambiare una sola virgola dei suoi scritti!

Molto ci sarebbe ancora da raccontare di Elody, ma preferiamo che il lettore, qualora non la conosca già un poco, scopra questa scrittrice attraverso i suoi libri, noi ci accontentiamo di aver rivelato alcuni tratti del suo carattere e della sua personalità.

RASSEGNA *Oggi in Sala Aiace per l'anteprima di «Calendidonna»*

Pisu: racconto la Cina a Udine

UDINE Dire Cina, oggi, significa dire tutto e niente. «Perché la Cina è innanzitutto una civiltà. Che ha dovuto farsi nazione, ma che resta mosaico. E poi è un continente più grande dell'Europa, dove tra Nord e Sud c'è più differenza che tra Svezia e Sicilia». **Renata Pisu**, giornalista e scrittrice con una profonda conoscenza della «galassia Cina» maturata sul campo come studiosa e reporter, vuole andare oltre gli stereotipi per raccontare l'attualità di questo immenso Paese. «Non si può spiegarne il presente senza andare al passato», afferma.

Del suo nuovo libro, **«Cina: Il drago rampante» (Sperling&Kupfer, pagg. 289, euro 16,00)**, per illustrare il quale sarà oggi, alle 18, a Udine in Sala Aiace, apprezza soprattutto il sottotitolo: «Tra modernità e tradizione, un Paese alla ricerca di una nuova identità». Alla Cina è dedicata la sezione internazionale della quarta edizione di «Calendidonna» (6-11 marzo), promossa dal Comune, che sarà presentata oggi, alle 12, e vede Renata Pisu nel ruolo di consulente scientifica.

La giornalista Renata Pisu

Nel libro parla dello scrittore Mo Yan, premio Nonino 2005, e del movimento «ricerca delle radici». Quale apporto per l'identità in costruzione?

«In Cina lo sradicamento è arrivato fin dove il potere è riuscito. Poi, con la prima apertura economica, ecco il movimento "ricerca delle radici": gli intellettuali cinesi hanno riscoperto la propria tradizione attraverso i prodotti culturali dell'Occidente. Mo Yan, che conosco di persona, è pieno d'immagini e di magia. Ripropone la vita del mondo rurale in un modo che non ha precedenti».

Che traccia ha lasciato l'episodio della violenta repressione in piazza Tienanmen?

«In Occidente, l'abbiamo visto tutti. In Cina solo Pechino. Di recente ho parlato con una ragazza ventenne di Shangai: non ne sapeva nulla. Tutto rimosso, con la propaganda. Qualcuno disse che quei giovani scesero in piazza per avere jeans e Coca-Cola. Non lo credo: furono, invece, gli ultimi della generazione che voleva aiutare il Partito a salvare il Paese».

Che rapporto hanno i giovani cinesi con la tradizione?

«Il nuovo dio è il denaro. Si dice "arricchirsi è glorioso", e c'è una grande novità: l'affermazione individuale. Il giovane rampante, maschio 30-40enne, è tutto preso dalla sua personale avventura. Non si domanda né dove la Cina stia andando, né da dove sia venuta. All'Opera di Pechino preferisce la discoteca. Conosce le arti marziali cinesi attraverso i film occidentali».

Qual è la condizione della donna?

«In città lavora, guadagna di più, ma è sottoposta alla legge del figlio unico. Così si sposa tardi, e sta in una famiglia nucleare, assistita da quattro nonni che s'occupano del figlio. La società resta maschilista, specie nelle campagne, dove la donna lavora di più, spesso sfruttata, mal pagata».

La democrazia non c'è. Ma le cose stanno cambiando?

«Vige la censura, i giornalisti a caccia di realtà passano i guai. Il gruppo dirigente del Partito non introduce cambiamenti: si teme il caos, l'ingovernabilità. L'opinione pubblica non esiste: c'è un sentire comune, ma è incapace d'influenzare le politiche governative. Spuntano alcuni movimenti di cittadini, nella nuova classe di proprietari, che chiedono di avere dei diritti specifici. Poco, ma è sempre un inizio».

Il «drago» dell'economia cinese corre. Verso dove?

«Lo scenario è imprevedibile: 200 milioni di persone in movimento dalle campagne alle coste, mosse dal desiderio di luci di città. Nel 2040 la Cina consumerà più energia di Usa e Giappone messi insieme. Per approvvigionarsi, si sta già muovendo in Africa e America Latina. L'Occidente si salva ancora con la creatività. Ma i cinesi, abili nel contraffare, sono anche creativi. Hanno solo bisogno di liberare lo spirito. Ci vorrà poco».

Alberto Rochira

VODAFONE BROADBAND

La Banda Larga ovunque, in Italia e in Europa.

Vodafone Broadband 3.6 Mega.

A partire da meno di 1 euro al giorno con Internet Box o Connect Card inclusi.

Life is now

vodafone

In Italia copertura hsdpa pari al 75 % della popolazione, in Europa servizio hsdpa disponibile in 10 paesi.

Vodafone Broadband è disponibile dove c'è copertura UMTS. Dove non ancora disponibile, puoi contare sulla presenza della Rete GPRS senza interruzione della connessione. L'effettiva velocità di navigazione dipende dalla capacità e dal grado di congestione della rete. Velocità massima di connessione 3.6 Mbps supportata dai nuovi Internet Box e Connect Card. Prezzo riferito all'offerta Connect 250 per i Titolari di P. IVA con contributo mensile di 29 euro (più IVA 20%) per il traffico internet/intranet nazionale fino a 125 MB/mese con Connect Card inclusa, vincolo contrattuale 24 mesi con penali per recesso anticipato. Info su copertura del servizio in Europa e tutti i dettagli dell'offerta nei negozi Vodafone o su **vodafone.it**

Pubblico entusiasta, anche se non foltissimo, ieri sera al «Rossetti», per la tappa della Pfm, che ha proposto uno spettacolo da vedere e da ascoltare (fotoservizio Francesco Bruni)

MUSICA *Con i nuovi brani alternati al repertorio storico la band di Franz Di Cioccio conquista il pubblico*

Travolgente show della Pfm al Rossetti

Ieri la tappa del tour «Stati di immaginazione» spettacolo multimediale di oltre due ore

TRIESTE Più di seicento spettatori di tutte le età hanno accolto ieri sera la Pfm al Rossetti, per la tappa triestina del tour «Stati di immaginazione». Dopo un'ovazione ancora a sipario chiuso, la band ha iniziato con un pezzo storico, «L'isola di niente», per poi inaugurare un travolgente show multimediale che, come ha spiegato Franz Di Cioccio salendo sul palco col consueto entusiasmo e una decina di bacchette da batterista infilate nella cintura, è stato pensato per trascinare il pubblico.

«Trascinarlo in un mondo speciale dove voi siete protagonisti, e noi solo il tramite».

Fedele alla sua vocazione sperimentale e all'amore per i live, la Pfm ha proposto a Trieste, pur in un teatro non completamente esaurito, più di due ore di avvolgente spettacolo, da vedere e da ascoltare come l'album dal quale nasce il tour. «Stati di immaginazione» è infatti il loro primo lavoro tutto strumentale, otto tracce che scivolano via come un racconto affascinante attraverso arrangiamenti raffinati e compattezza ritmica che, dal vivo, esplode con forza ancora maggiore. Franz Di Cioccio, Franco Mussida e Patrick Djivas avevano anticipato che avrebbero portato a Trieste un concerto immaginifico. Promessa mantenuta: la Pfm abbandona per una volta il suo storico pop-rock cantanto e scatena emozioni, dolci, arrabbiate o impetuose, creando la colonna sonora dal vivo di otto cortometraggi immaginifici almeno quanto le note che escono dagli strumenti. Ma i nuovi brani si alternano con il repertorio storico del gruppo, quello che i tre non suonavano da anni e che deliziano il pubblico degli affezionati, con brani come «Harlequin» e «Out of the roundabout», dall'album «Chocolate Kings» del 1975. E non poteva mancare l'omaggio al grande amico Fabrizio De André con «Volta la carta».

Il segreto della band, sul palco, è quello di aver mantenuto la stessa energia del periodo progressivo quando, negli anni Settanta, facevano da supporter ai Procol Harum, agli Yes e ai Deep Purple. I live sono sempre stati il loro pane e li hanno resi noti in tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Giappone, ma questo disco strumentale implementa la consueta grinta musicale del gruppo con uno stile anche visivo del tutto nuovo rispetto al passato. Il loro lavoro di ricerca si traduce in uno spettacolo quasi ipnotico.

Immagini, arrangiamenti raffinati, vecchi e indimenticabili successi: un mix che ha avvolto i circa seicento spettatori del Politeama

Franz Di Cioccio si conferma straordinario trascinatore del pubblico, e lascia spesso la batteria al bravissimo session-man romano Piero Monterisi. Accompagnano il trio anche Gianluca Tagliavini alle tastiere e Lucio Fabbri, ormai quasi un quarto Pfm, con il suo seducente violino.

Alle spalle del gruppo, su un fondale di tulle, scorrono gli stessi corti allegati in dvd a «Stati di immaginazione», secondo il progetto ideato dalla manager del gruppo Iaia De Capitani. Le immagini rapiscono: si va dalla Venezia liquida che accompagna «La terra dell'acqua», nei filmati della città attuale e nei dettagliati quadri di Turner, alle suggestioni futuribili di «Cyber Alpha», brano se possibile ancora più sperimentale e acido del solito, in cui Franco Mussida fornisce l'ennesima prova del virtuosismo alla chitarra. Ma sono di grandissimo impatto anche i pezzi che riportano al misticismo e alla grandiosità di certi scenari naturali ancora incontaminati, come «La conquista» e «Agua azul».

Quando si slega dalle immagini, la Pfm può improvvisare e il pubblico risponde con calore, anche perché il rapporto del gruppo con Trieste è di lunga data: trentacinque anni fa, la band aveva presentato proprio al Dancing Paradiso il suo album di debutto «Storia di un minuto», e qualche anno fa si era esibito in un concerto in piazza Unità. Nei bis, naturalmente non possono mancare i pezzi che hanno fatto la storia della Pfm: «Celebration», «La carrozza di Hans», «Impressioni di settembre». Pezzi immortali che non scatenano nostalgia, ma anzi testimoniano il percorso coerente di tre artisti che, dopo quarant'anni sulle scene, continuano ad essere all'avanguardia.

Elisa Grando

Concerto del cantautore di Cuneo

Tutto esaurito al «Miela» per Gianmaria Testa e il jazzista Paolo Fresu

TRIESTE Gli spettatori che l'altra sera sono arrivati al Teatro Miela qualche minuto prima delle 21 hanno trovato, all'ingresso del teatro, il cartello «tutto esaurito». Quelli che sono riusciti ad entrare hanno inondato la platea e la galleria per ascoltare il cantautore dall'anima calda, Gianmaria Testa, e la tromba di un raffinato jazzista, Paolo Fresu. Con l'apporto del tecnico del suono Francesco Groppo.

La voce di Gianmaria Testa fa pensare alla stagionatura del legno antico, a cortecce che hanno nella pelle gli odori e gli umori della terra. Lui, figlio di contadini, sa ben ricreare un'atmosfera in cui par di sentire la profondità oscura della terra. Un'atmosfera in cui artisti e spettatori sono come tanti semi nella stessa zolla. Sa bene quanta accuratezza e quanta musicalità deve scandire il passo del seminatore di grano, accordandosi con il gesto della mano. Lo spiega poi dietro le quinte, al microfono di Piero Pieri che lo intervista per la trasmissione radiofonica della Rai regionale «Jazz e dintorni», in onda oggi alle 14.20.

Non è solo l'immagine per una canzone, è anche la poetica con cui sparge le sue note sullo spartito, oppure le parole che offre al pubblico fra una canzone e l'altra. Non ama e non ha bisogno di orpelli, il cantautore-poeta piemontese. Il semplice suono di una chitarra è quanto basta per sottolineare quegli spasmi dell'anima che ausculta dentro di sé o nelle vite altrui.

Comincia parlando di emigrazioni, e legge «Naufragi» di Erri De Luca. Canta alcune canzoni del suo ultimo cd, «Da questa parte del mare», narrazione di viaggi spesso impigliati sul fondo del mare, alla ricerca di quello che non c'è. Sono i viaggi dei clandestini che sbarcano a Lampedusa. «Da estremo Paese di emigranti - dice - siamo passati ad un estremo paese di immigranti. Stiamo facendo subire quelle stesse cose che i nostri nonni e zii hanno subito in Germania, in Francia, in Belgio. E questo mi dispiace».

Gianmaria Testa al «Miela» (foto Lasorte)

Si susseguono i brani finché il suono della tromba arriva dalla quinta. Ed ecco anche Paolo Fresu in scena. C'è il tempo della riflessione e c'è il tempo del gioco, nell'arco della serata. «Suonare con Paolo è una piacevole incognita, - spiega Testa - le prove durano ventotto secondi». E canta la sua affettuosa dedica alla 500 di Fresu, la sua prima auto, «antierotica», con cui circumnavigava i dintorni di Berchidda, il paesino nel Sassarese dov'è nato. Testa gli dà i tempi musicali, e Paolo Fresu lo segue impugnando la tromba o il flicorno.

Arte significa per Fresu, come lui stesso aveva detto in un'intervista, dare alle note «una forma estetica e creare quella magia, quel senso del racconto che pochi musicisti hanno ed è ciò che fa la differenza per gli artisti che toccano il cuore più di altri».

Fra una rumba veloce, un rock blues, una canzone francese e una canzone di Boris Vian si scivola verso altri bei versi di Erri De Luca dal libro «Opera sull'acqua». Fino all'humus dell'ultima canzone, dedicata ad un uomo che a Cuneo, vestito di un abito dignitoso vagamente rigato, suonava la tromba accanto ad una banca. «E suonava bene - conclude Testa -. E siccome Cuneo è piena di portici, la voce si sparpagliava. E si aveva l'impressione di entrare in un film di Fellini. Poi un giorno non si è visto più. La sua solitudine era simile alla mia solitudine, e alla solitudine di questa ridente città di provincia».

m.c.v.

LUTTO

Il cantante aveva 93 anni

Morto il crooner Frankie Lane

NEW YORK Il cantante Frankie Lane, uno dei più famosi «crooner» americani degli anni '50, è morto a San Diego, in California, all'età di 93 anni. Lane, di origini italiane, aveva venduto complessivamente oltre 100 milioni di dischi.

Lane - al secolo Francesco Paolo Lo Vecchio - era diventato famoso con canzoni come «That Lucky Old Sun», «Mule Train» e «Cool Water».

Era nato il 30 marzo 1913, primo di otto figli di immigrati siciliani, nella Little Italy di Chicago. Suo padre, un barbiere, contava tra i suoi clienti Al Capone.

CINEMA *Retrospettiva su Patrick Tam in aprile a «Far East Film 9»*

La new wave di Hong Kong a Udine

UDINE Prime anticipazioni sulla nona edizione di «Far East Film», sempre firmata dal Centro Espressioni Cinematografiche e attesissima, a Udine, dal 20 al 28 aprile. Il programma offrirà una sessantina di titoli, sfogliando in anteprima assoluta le migliori proposte targate Cina, Hong Kong, Taiwan, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Singapore, Thailandia.

Parallelamente alle proiezioni, che comprenderanno il sequel di «Nana» e il catastrofico «Sinking of Japan» (senza dimenticare il Titanic nipponico «Umizaru 2» e lo 007 filippino «Agent X44»), non mancheranno le traiettorie di approfondimento quotidiano e gli eventi nell'evento, a cominciare dalla corposa retrospettiva dedicata a Patrick Tam. Grande maestro, protagonista indiscusso di quella new wave che, all'inizio degli '80, rivoluzionò il cinema di HK con una robusta iniezione di realismo, un uso smaliziato dei generi, un atteggiamento formalista e sperimentale, uno spirito anticonformista e provocatorio, Tam è autore di otto film, da «The Sword» (1980) a «After This our Exile» (2006), alcuni dei quali inediti in Occidente, come il thriller «Love Massacre» (1981), appena restaurato, e il noir erotico «Burning Snow» (1988). Si vedranno anche il leggendario «Nomad», che nell'82 lanciò Leslie Cheung, e il noir «My Heart Is That Eternal Rose». Inediti in Italia, quasi sconosciuti in Occidente, i tv-movie di Tam saranno un'altra sorpresa di questa retrospettiva e di «Far East Film 9».

L'incontro speciale tra Oriente e Occidente, avvenuto fino ad ora sul terreno del cinema popolare asiatico, sta diventando un ulteriore fonte di dialogo e di scambio, grazie al progetto operativo Udine Porta a Oriente promosso dal Comune di Udine che riunisce tre «viaggi» molto diversi eppure simili: quello verso le lettere, le arti e le scienze cinesi che avrà inizio il 6 marzo con il festival Calendidonna - Cina Ros(s)a; l'imminente spedizione nell'Estremo Oriente del Cinema con Far East Film; l'esplorazione, infine, di altri «Orienti», vicini e lontani, con il Premio Terzani Vicino/Lontano. Identità e differenze al tempo dei conflitti che si svolgerà a Udine dal 10 al 13 maggio.

LIRICA *In una «Madama Butterfly» molto orientale diretta dal coreano Myung-Whun Chung*

Fiorenza Cedolins debutta domani alla Scala

MILANO «Madama Butterfly» gli è rimasta dentro, nell'anima, da quando con essa debuttò al Metropolitan di New York, 25 anni fa. Oggi, Myung-Whun Chung, riprende in mano l'opera di Puccini alla Scala (domani la prima) con un'«orchestra che conosce a fondo, che lo conosce bene, alla quale non deve insegnare nulla».

Non è, il direttore coreano, un «habitué» dell'opera. Tutt'altro. E questo lo porta, nota Fiorenza Cedolins, Cio-Cio-San debuttante alla Scala in questa produzione firmata dal regista giapponese Keita Asari a lavorare nel dettaglio sia con l'orchestra sia con i cantanti, arrivando a risultati musicali assai originali.

Chung alla Scala ha diretto solo due opere, «Lady Macbeth» di Sciostakovic e «Salomè» di Strauss. «In altri Paesi - dice - mi tocca spiegare il testo aagli orchestrali. In Italia non devo insegnare niente a nessuno. Mi basta cercar di tirar fuori il meglio da ognuno. E la regia di Hasari dà un tocco di autenticità giapponese».

Il soprano Fiorenza Cedolins

Ma è il soprano friulano Fiorenza Cedolins a dire che cosa c'è di particolare nella direzione di Chung: «È un direttore estremamente sensibile - dice - e a differenza di quelli che sono abituati a dirigere l'opera, lui è più attento ai particolari, a certe finezze, al fraseggio musicale». E spiega: «Spesso, chi dirige abitualmente l'opera lirica, non bada a certe finezze, non dà importanza a piccoli particolari che poi, nella complessità dello spettacolo operistico spesso si perdono e non sempre vengono colti dal pubblico. Chung invece, è più abituato a lavorare nel dettaglio. Anche con i cantanti: altri direttori li lasciano più liberi; lui cerca di comprenderne il punto di vista e poi spiega quello suo, cercando di fare un discorso musicale nuovo, mai banale».

La Cedolins debutta alla Scala con una fama di «specialista» pucciniana che non disdegna: «Ormai - dice - i ruoli pucciniani li ho interpretati quasi tutti, da Tosca (che dopo aver vinto nel 1996 il Concorso Luciano Pavarotti interpretò accanto a Big Luciano) a Mimì, a Manon Lescaut, Suor Angelica, Giorgetta e, appunto, Butterfly». E il suo preferito è proprio quest'ultimo ruolo, «perchè - spiega - c'è molta profondità nella sua psicologia. È un personaggio è estremamente interiorizzato rispetto alla cultura orientale, e Puccini lo dota di una grandissima forza interiore».

Hotelplan
Club
Turisanda
FOTOCIAK

Hotel Continentale - Lunedì 12 febbraio ore 19.00
Serata Sposi Viaggi di Nozze
conferma la tua presenza
KeyTreViaggi
Via San Lazzaro 5 Trieste
tel. 040 6726727/34/35

MUSICA *L'artista serbo in concerto con la Weddings & Funerals Band*

Goran Bregovic oggi al Rossetti: «Che bello essere triestino...»

TRIESTE «Trieste era sempre una finestra dei miracoli. C'erano i posti mitici dove andavamo a comprare, come Ponterosso, poi mangiavamo da Fabris e tornavamo a casa. Peccato che non sono triestino... perché è bello essere triestino!». Lo dice ridendo, Goran Bregovic, ricordando i tempi in cui a Trieste veniva per fare acquisti. Ora lo portano la sua fama e i suoi concerti. Questa sera lo ritroveremo al Politeama Rossetti, alle ore 20.30, accompagnato dalla Weddings & Funerals Band.

«Vengo con la mia banda di ottoni - dice Bregovic in un fluente italiano-balcanico - e suoneremo le canzoni che ho scritto per il cinema, le canzoni dell'ultimo disco e faremo anche qualche nuovo brano del mio prossimo cd, che uscirà in aprile per la Universal, "Karmen di Bregovic con lieto fine". È l'opera con cui da due anni giro per il mondo».

Che artista è Goran Bregovic?

«Siccome io non sono una popstar, non ho l'obbligo di seguire la carriera. Un giorno mangio pane, un altro giorno scelgo un cibo più complicato. Così scrivo le musiche. Un giorno compongo brani semplici, per un matrimonio, per ballare, un altro giorno scrivo per grandi orchestre, per un coro. Conto sul fatto che il pubblico è maturo, che ha la mia stessa curiosità, e non viene solo per uno stereotipo. Prima cerco io di divertirmi con quello che faccio. A me piace essere debuttante, trovare sempre cose nuove. Così ho provato a lavorare in teatro. Ho fatto anche due film come attore, in Italia "I giorni dell'abbandono" di Faenza, che era anche al Festival del Cinema a Venezia».

Si guarda con diffidenza agli zingari, però appassiona la loro musica. E lei, recuperandola, ha fatto anche un'operazione culturale.

«È bello conoscersi un po'. I gitani non sono principalmente dei ladri. Sono un popolo con una storia lunga, il suo dono alla cultura europea non è mai riconosciuto. Penso, però, che un giorno l'Europa culturale dovrà conoscere quel che ha della cultura gitana. Sono diversi, ma in questo secolo dobbiamo imparare come vivere con i diversi. Non si può evitare. Bisogna scambiare quello che abbiamo. È una ricchezza che sarebbe peccato non avere».

Ora si stanno recuperando molte sonorità di terre antiche e musicalmente poco esplorate.

«È bello sapere che, forse per la prima volta nella storia, ci sono queste piccole culture che hanno un'influenza così grande. E poi, siccome io suono in tutto il mondo, ci sono sempre giovani che vengono a farmi ascoltare le loro registrazioni. C'è proprio un movimento, dalla Corea all'Argentina, dal Libano alla Finlandia. Mi sembra che adesso, nei confronti della pressione alla globalizzazione, c'è una resistenza molto bella. Una resistenza culturale dove i giovani cercano di trovare nelle radici nuovi spunti per ricominciare. Va bene ascoltare Mtv per distrarsi, però nei compleanni, nei matrimoni non suoniamo quella musica. Non siamo diventati ancora così pazzi».

A proposito, da voi i funerali hanno la passionalità della musica?

«Da noi c'è l'abitudine di suonare al funerale la musica preferita di chi è morto. Per questo può uscire una musica gioiosa, se era amata in vita. La morte non è una cosa così seria da dover sempre essere tristi quando ci pensiamo, fa parte della vita. Io ho cominciato per scherzo a chiamare la mia banda Weddings & Funerals, perché loro veramente, prima di unirsi a me, suonavano ai matrimoni e ai funerali».

Sarajevo è una parola che le suscita nostalgia?

«Come tutte le città in cui si è nati e in cui si hanno i propri ricordi di gioventù. Sarajevo aveva una storia tragica, e quest'ultima volta non era niente di nuovo. È una vecchia guerra che si ripete. È carina, piccola ma con i sintomi di vera città, in cui convivono tutte le religioni. In duecento metri trovi una sinagoga, una chiesa cattolica oppure ortodossa, una moschea. E la pace, in una piccola città, è sempre fragile. Bisogna imparare come mantenere questa convivenza. Al tempo dei comunisti era strano quanta importanza culturale, nella vecchia Jugoslavia, aveva Sarajevo con importanti scrittori, poeti, compositori. Troppa gente importante per una piccola città. Finora nessuno ha mai capito perché. Per me è chiaro: era come una vera città, dove si mescolano le cose e da dove escono le cose vere. Era una mescolanza che non si trova negli altri luoghi della Jugoslavia».

Quali progetti la impegnano ora?

«Sto lavorando ad un concerto commissionato dalla Concert Hall Organisation, che riunisce le dieci sale da concerto europee più prestigiose, fra cui l'Accademia di Santa Cecilia. Sto scrivendo un brano che si chiama "Tre lettere per tre profeti", e questo sarà in aprile. In settembre farò un "Orfeo" per il Musikfest di Brema, essendo l'anno di Monteverdi. Nello stesso tempo terrò quest'anno più di cento concerti, anche in posti molto lontani, come l'Australia, l'Islanda, la Siberia».

Maria Cristina Vilardo

Il musicista serbo Goran Bregovic amatissimo dai triestini

APPUNTAMENTI

Le melodie sarde di Andhira a Gorizia

Madaski, Baldini e Papa Nico alla Casa delle culture Cloris Brosca a Cordenons

TRIESTE Oggi, alle 10, al Miela, per gi Amici Gioventù musicale, concerto del duo Walter Geromet sassofono e Raffaele Antimo Silvestre, pianoforte.

Oggi, alle 21, da Spetic (Cattinara) musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry & Sandro El Mago.

Oggi, alle 21.30, alla Casa delle culture, «The dub alchemism» con Madaski, Paolo Baldini (B.R. Stylers) e Papa Nico degli Africa Unite.

Oggi alla Birreria Corsia Stadion di via Battisti serata con i Bandomat.

Domani, alle 20.30, musica con Alex Vincenti al «Salvia & Rosmarino» di Borgo Grotta Gigante.

Al Ticket point disponibili - fino a esaurimento - i biglietti per la serata benefica del 12 febbraio, alle 18, in Prefettura, con il concerto del duo Nakaso-Punytè, voce e pianoforte.

CORMONS Domani, alle 21.30, al Porchi's, musica con la band dei Powerhouse.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, concerto del gruppo sardo Andhira.

Oggi, alle 17.45 e alle 20.45, al Kinemax, proiezioni di «Il film di Mario» di Agostino Ferrente e Giovanni Piperno, quindi «L'orchestra di Piazza Vittorio» di Ferrente.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale concerto del sestetto newyorkese «Bang On A Can».

Cloris Brosca, De Vita, Nappi

UDINE Fino a sabato al Nuovo va in scena «La tempesta» di Shakespeare con Tato Russo.

Oggi, alle 18, alla Casa della Contadinanza in Castello, verrà presentato il cd multimediale «1917. Cronaca per immagini. Fotografie della Grande guerra dalla Fototeca dei Civici musei di Udine» a cura di Cristina Donazzolo Cristante.

PORDENONE Oggi, alle 21, all'auditorium Aldo Moro di Cordenons, in scena «L'inserzione» di Natalia Ginzburg con Cloris Brosca, Paolo De Vita e Bianca Nappi.

CROAZIA Oggi, alle 18, a Palazzo Modello di Fiume concerto letterario «'900 e oltre» con il pianista Valdoné Rakauskaité, voci recitanti Matteo Pregio e Heloisa Rojas Gomez. Presenta Stefano Sacher.

TRATTORIA AL PARCO
GILDA E I SUOI AMICI
RIAPRONO
LA NUOVA STAGIONE 2007,
per prenotazioni
telefonare da merc. 7
al n° 040 220350 - cell. 333 3635752

AL PESCATURISMO
RIAPRE SABATO 10 FEBBRAIO
Aperto dal giovedì alla domenica
con pranzi e cene
TEL. 339 6390473
VILLAGGIO DEL PESCATORE (TS)

AL TENDER
QUESTA SERA MUSICA DAL VIVO CON
DAVIDE ARDITO E MAURO MANNI
VENERDÌ **KARAOKE**
SABATO MUSICA CON **DJ**
Tel. 040 305654 (sala fumatori)

TEATRO *«Us umbus fungus!» ai Salesiani con Teatrobandus*

Giovani attori alla prova

TRIESTE Al teatro dei Salesiani ha debuttato l'associazione culturale triestina Teatrobandus con lo spettacolo «Us umbus fungus! Intrighi e pasticci al castello» di Giustina Testa. Il lavoro nasce come esperimento teatrale di un giovane gruppo di attori che, dopo il diploma all'Accademia «Città di Trieste» della Contrada hanno deciso di produrre un lavoro in proprio interamente scritto, diretto e realizzato da loro seguendo i canoni della commedia dell'arte cioè con un apporto creativo personale ai singoli ruoli. Ne risulta uno spettacolo cangiante e immaginoso, una sorta di favola surreale con continui riferimenti al mondo di oggi, anacronismi, ammiccamenti venati di ironia.

Il centro dell'ispirazione è la magia che oggi ha tanto successo sullo schermo e le stesse movenze degli attori rifanno il verso a noti personaggi dei cartoni animati. I sette attori, tutti bravissimi (Isaura Argese, Vesna Hrovatin, Gianmaria Martini, Julian Sgherla, Xenia Bevitori, Riccardo Beltrame e la stessa Giustina Testa) entrano allegramente nei panni di una regina, un mago, una principessa, di folletti e spiriti guida che sembrano altrettanti stereotipi dell'umanità odierna con le stesse caratteristiche e debolezze.

Una scena dello spettacolo

I protagonisti della storia soffrono di una strana allergia ai funghi (e la formula di scongiuro presente nel titolo fa parte, appunto, del rituale liberatorio) però anche la magia rivela i suoi limiti e non sempre gli antidoti funzionano. Così anche nel mondo delle favole bisogna in qualche modo cavarsela da soli, con qualche alzata d'ingegno e soprattutto non mancare mai di fantasia e di una buona dose di ironia.

Liliana Bamboschek

Recita straordinaria per Bolle & Friends

TRIESTE Sono andati esauriti in poche ore tutti i biglietti disponibili per il Roberto Bolle & Friends 2007, in programma al Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia il prossimo 3 e 4 marzo per il cartellone «Danza & dintorni». Un successo veramente clamoroso che ha spinto lo Stabile regionale a chiedere all'eccezionale étoile una recita straordinaria dello spettacolo, che si terrà domenica 4 marzo alle ore 20.30.

La prevendita dei biglietti per questa replica straordinaria e «fuori abbonamento» di Roberto Bolle & Friends viene aperta a partire da oggi in tutti i consueti punti vendita del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Acquisti e informazioni presso la Biglietteria del Politeama Rossetti (da lunedì a sabato 8.30-12.30, 15.30-19), Ticket Point di Corso Italia (giorni feriali 8.30-12.30, 15.30-19) e Agenzia Pansepol (via del Monte, 2) Agenzia Bagolandia (Via San Marco, 45) e presso le agenzie di Muggia (Peekabooh), Monfalcone (Universal), Gorizia (Appiani), San Vito al Tagliamento (Medina Viaggi) e presso le agenzie del circuito Charta presenti sul territorio nazionale (elenco sul sito del Teatro). Informazioni anche sul sito www.ilrossetti.it. e al tel. 040/3593511.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

UNA NOTTE AL MUSEO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

■ ARISTON
Sala riservata.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

UNA NOTTE AL MUSEO 16.05, 17.20, 18.35, 19.50, 21.30
con Ben Stiller.

LA CENA PER FARLI CONOSCERE 16.00, 17.50, 19.40, 21.30
di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Vanessa Incontrada, Francesca Neri.

BLOOD DIAMOND - DIAMANTI DI SANGUE 16.00, 18.45, 21.30
con Leonardo DiCaprio e Jennifer Connelly. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Candidato a 5 premi Oscar.

STEP UP 16.00, 17.50, 19.40, 21.30

MANUALE D'AMORE 2 (capitoli successivi) 16.30, 19.00, 21.30
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Fabio Volo, Antonio Albanese, Monica Bellucci.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.30, 19.00, 21.30
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

Da domani:
HANNIBAL LECTER: LE ORIGINI DEL MALE; ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale; L'AMORE NON VA IN VACANZA con Jude Law, Cameron Diaz, Kate Winslet.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e prenotazioni 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

LA CENA PER FARLI CONOSCERE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Pupi Avati, con Diego Abantantuono, Vanessa Incontrada, Violante Placido, Ines Sastre e Francesca Neri.

BLACK BOOK 16.25, 19.00, 21.40
di Paul Verhoeven, con Carice Van Houten. In concorso ai Festival di Venezia e Toronto 2006.

■ FELLINI
Riposo. Da domani: «Complicità e sospetti».

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
di Gabriele Muccino, con Will Smith. Candidato all'Oscar.

STEP UP 16.30, 18.20, 20.15
La musica era la loro vita! Da domani: «L'amore non va in vacanza».

■ NAZIONALE ANTEPRIMA
Oggi a mezzanotte:
HANNIBAL LECTER, LE ORIGINI DEL MALE

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

MANUALE D'AMORE 2 16.00, 18.00, 20.00, 22.15

Da domani: «Arthur e il popolo dei Minimei».
BLOOD DIAMOND 17.30, 19.50, 22.10
con Leonardo DiCaprio. Candidato a 5 Oscar.

MISS POTTER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Renée Zellweger, Emily Watson e Ewan McGregor.

VERO COME LA FINZIONE 16.15, 22.15
con Dustin Hoffman, Emma Thompson e Will Ferrel.

BOBBY 18.15, 20.15, 22.15
con Anthony Hopkins, Helen Hunt, Demi Moore, Emilio Estevez, Sharon Stone.

LA STRADA DI LEVI 16.00
di D. Ferrario. Auschwitz: la deportazione e gli ultimi giorni di Primo Levi.

■ SUPER
UN GUARDONE PER AMICO 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: «18enni lussuriose».

■ ALCIONE ESSAI
Filmakers presenta
ECCE BOMBO 16.30, 18.20, 20.15, 22.00
di Nanni Moretti. Domani «L'aria salata» incontro con regista e attori.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21, dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/07. SPETTACOLO DI BALLETTO CON LA COMPANIA ANTONIO MARQUEZ oggi ore 20.30 turno C.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI
20.30 GORAN BREGOVIC IN CONCERTO. Con la «Weddings & Funerals Band».

■ SALA BARTOLI
21.00 «L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO» di Georges Perec. Con Rita Maffei. Regia di Alessandro Marinuzzi. Abb. «Altripercorsi». 1h 15'.

■ TEATRO MIELA
CINEMA & MONTAGNA. Oggi ore 18 e ore 20.30: «CANNABIS ROCK» di Franco Fornaris. «THE GREAT HOPKINS RESCUE» di Tyler Young. Ingresso € 4, soci € 3. Prevendite biglietti: lunedì-venerdì dalle 17 alle 19, presso la biglietteria del teatro.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
9 febbraio, ore 20.45: Caparezza in concerto «HABEMUS CAPA». Prevendita: Botteghino del teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

■ KINEMAX
Sala 1
L'ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO 17.45, 20.45
Rassegna GoriziaCinema

Sala 2
MANUALE D'AMORE 2 17.40, 20.00, 22.15

Sala 3
LA CENA PER FARLI CONOSCERE 17.40, 20.10, 22.10

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Stagione concertistica 2006/2007. Oggi ore 20.45: «BANG ON A CAN»; in programma musiche di Tan Dun, Lang, Wolfe, Byron, Gordon, Moore. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

Stagione di prosa 2006/07. Sabato 10 febbraio: «CRONACA DELL'ERRANTE E INVINCIBILE FORMICA ARGENTINA», con Marcela Serli. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

UNA NOTTE AL MUSEO 17.30, 20.00, 22.00

MANUALE D'AMORE 2: CAPITOLI SUCCESSIVI 17.40, 20.00, 22.15

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.45, 20.10, 22.15

BLOOD DIAMOND 18.15, 21.15

STEP UP 17.30

BOBBY 20.00, 22.00

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN
Stagione di prosa 2006/07. Ore 20.45: compagnia teatrale Gank «LA BISBETICA DOMATA», William Shakespeare. Biglietteria dell'Auditorium aperta dalle ore 16.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it infoline 0432/248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

8 febbraio (turno B); 9 febbraio (turno C); 10 febbraio (turno D) ore 20.45:
«LA TEMPESTA» (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) di William Shakespeare, con Tato Russo, musiche originali Patrizio Marrone, riscrittura, scene e regia Tato Russo. Teatro Bellini - Fondazione Teatro Stabile di Napoli.

11 febbraio ore 17.00 «A Teatro da Giovanni-Rassegna di Teatro per bambini» PIMPA SOGNI D'ORO fiaba in musica di Francesco Tullio Altan, con Elsa Bossi, Elena Dragonetti, Giorgio Scaramuzzino, drammaturgia e regia di Giorgio Scaramuzzino. Teatro dell'Archivolto.

«Graffio di tigre» su Raiuno amore e lotta partigiana

ROMA L'amore e la guerra, in particolare la lotta partigiana: sono i temi di «Graffio di tigre», fiction - liberamente ispirata all'omonimo romanzo di Gino Pugnetti - in onda domenica e lunedì in prima serata su Raiuno, che vede protagonista la coppia di «Capri», e anche nella vita, formata da Gabriella Pession e Sergio Assisi. Nel cast della miniserie, prodotta da Luca Barbareschi, Susanna Bolchi e Aureliano Lalli-Persiani per Casanova Entertainment, ci sono anche Roberto Herlitzka e Francesco Salvi.

«Abbiamo avuto la fortuna di partire da una buona sceneggiatura scritta da Andrea Purgatori e Laura Ippoliti - spiega il regista Alfredo Peyretti - Una sceneggiatura ricca di momenti drammatici e di contenuti forti come possono essere l'amore e la guerra. Ho cercato di usare un linguaggio moderno nella speranza che la fiction venga vista anche dai più giovani».

La storia parte nell'estate '43. Fabio e Gino sono due giovani soldati internati in un campo di prigionia inglese sull'isola di Pantelleria. Un attacco aereo dell'aviazione italiana apre per loro un'insperata via di fuga, nel corso della quale Fabio salva la vita a Gino. Tra amori, clandestini e non, una figlia segreta, scontri violenti, speranze, rimorsi, il tutto sullo sfondo della lotta tra fascisti e partigiani, la storia arriva fino al 1965.

Gabriella Pession con Assisi

«La caratteristica principale di "Graffio di Tigre" - dice ancora il regista - è l'idea che fin dall'inizio ci ha legato e affascinato un po' tutti: realizzare nelle modalità e con i meccanismi propri della fiction, un prodotto che avesse una sua cifra e che si avvicinasse di più a un film».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.05
PROIETTI A «PARLA CON ME»

Oggi saranno ospiti di Serena Dandini a «Parla con me» Gigi Proietti, il filosofo Maurizio Ferraris, i fratelli Mauro e Mirco Bergamasco della Nazionale italiana di rugby e i Subsonica, che suoneranno in una eccezionale versione acustica.

LA7 ORE 23.35
MUSICAL A «MARKETTE»

Oggi «Markette» si aprirà con un'anteprima che vedrà protagonista il cast di «Concha Bonita», commedia musicale, nella versione italiana firmata da Nicola Piovani e Vincenzo Cerami. Ospiti di Piero Chiambretti saranno Vincenzo Salemme e Marina Ripa di Meana.

RAIDUE ORE 23.15
SPECIALE SU BEPPE GRILLO

Puntata speciale di «La storia siamo noi» dedicata da Giovanni Minoli a Beppe Grillo (che il 17 febbraio sarà a Trieste). Saranno proposte immagini inedite, backstage, filmati d'archivio e interviste sul genovese dissacrante da tempo lontano dalla tv.

RAITRE ORE 1.35
LA QUARTA DI SCHUMANN

«La musica di Raitre» presenta oggi la «Sinfonia n. 4» di Robert Schumann. L'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai, diretta da Dmitrij Kitaenko, offrirà l'esecuzione di una delle opere più problematiche e sofferte del musicista romantico.

I FILM DI OGGI

UNA CANAGLIA A TUTTO GAS
Regia di Hal Needham, con Burt Reynolds (nella foto) e Jackie Gleason.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1980)

RETEQUATTRO 16.30
Un camionista e uno sfortunato cantante country devono trasportare dalla Florida al Texas una cassa contenente un'elefantessa incinta. Una pirotenica sequela di inseguimenti.

QUILLER MEMORANDUM
Regia di Michael Anderson, con George Segal (nella foto) e Alec Guinness.
GENERE: SPIONAGGIO (G.B., 1966)

LA 7 14.00
Segal nel ruolo di un agente americano che in piena Guerra Fredda indaga in Germania su una cellula neonazista, dà vita a un incisivo «anti-James Bond». Nello stesso periodo «Ipcress» e «La spia che venne dal freddo».

INSTINCT-ISTINTO PRIMORDIALE
Regia di Jon Turteltaub, con Anthony Hopkins (nella foto) e Donald Sutherland.
GENERE: THRILLER (Usa, 1996)

RETEQUATTRO 23.15
Hopkins è ancora una volta dietro le sbarre, ma il suo personaggio, un naturalista che viene internato in un ospedale americano dopo anni nella giungla del Rwanda assieme ai gorilla, è molto diverso da Hannibal Lecter.

LA VOLPE E LA DUCHESSA
Regia di Melvin Frank, con George Segal e Goldie Hawn (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1976)

RETEQUATTRO 2.10
Un bandito salva dalla forca un baro e lo prende come complice. Il baro, però, insieme a una bella e furba ballerina di saloon, lo deruberà. Interpreti in parte e buon ritmo in un western scanzonato e divertente.

GOAL! IL FILM
Regia di Danny Cannon, con Alessandro Nivola (nella foto) e Marcel Lures.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00
Santiago, emigrato dal Messico in California, sogna il mondo del calcio. Purtroppo quella terra non offre molte possibilità per lui; ma un giorno un ex calciatore lo vede giocare. Tanti buoni sentimenti in una cornice sportiva.

STARGATE
Regia di Roland Emmerich, con James Spader (nella foto) e Kurt Russel.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1994)

SKY CINEMA MAX 21.00
In seguito alla grande scoperta di un archeologo, un contingente militare guida la spedizione terrestre nell'incredibile mondo al di là della soglia. Suggestivo lo spunto, discreto il risultato complessivo.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Daddio - Mammi si diventa.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Tg Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.30 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 FICTION

> Raccontami
La coppia Ghini-Savino alle prese con i problemi d'amore della figlia Titti.

23.05 Tg 1
23.10 Porta a porta.
00.45 Tg 1 - Notte
01.10 Tg 1 Mostre ed eventi
01.20 Estrazioni del Lotto
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce.
02.00 FuoriClasse - Canale scuola lavoro.
02.30 Avvocati.
04.05 Don Matteo
05.00 Zorro.
05.20 Che tempo fa
05.25 Homo Ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 Tg 2 Nonsolosoldi
06.20 50 anni di successi
06.30 Tg 2 Eat Parade
06.45 Il mare di notte
06.55 Quasi le sette
07.00 Random.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L' Italia sul Due.
15.50 Donne. Con Monica Leofreddi.
17.15 Tribuna politica
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Andata e ritorno.
19.10 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Sam Waterston e Jesse L. Martin e Elisabeth Rohm e S. Epatha Merkerson.
20.00 Pucca
20.10 I classici Disney
20.20 Il Lotto alle otto. Con Chiara Sgarbossa.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM

> Starship troopers
Casper Van Dien contro un gruppo di enormi insetti che invade la Terra.

23.05 Tg 2
23.15 La storia siamo noi.
00.20 Magazine sul Due
00.50 Tg Parlamento
01.00 Edel & Starck.
01.45 Almanacco.
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Cold Squad.
03.30 Il mare di notte
03.40 50 anni di successi
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi.
04.15 NET.T.UN.O
05.45 Tg 2 Costume e società

RAITRE

09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene.
11.00 Conferenza annuale Presidente della Corte Costituzionale
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Chièdiscena
12.45 Le storie.
13.10 Starsky & Hutch.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda.
15.40 Campionati mondiali: Discesa valida per la combinata maschile Discesa valida per la combinata maschile
15.55 Campionati mondiali: Slalom gigante valido per la combinata maschile Slalom gigante valido per la combinata maschile
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.05 VARIETA'

> Parla con me
Serena Dandini nell'ultima puntata in prima serata con Vergassola e Marcorè.

23.25 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Tg 3 Primo piano
24.00 Gaia Files
00.45 Tg 3

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 DOCUMENTARIO: STORIE DI TENACIA E VOLONTÀ (r.)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.35 Secondo voi.
06.45 Peste e corna e gocce di storia.
06.50 Quincy.
07.40 Casa Mediashopping
08.10 Vita da strega.
08.40 Nash Bridges.
09.40 La strada per Avonlea.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum.
15.10 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
16.00 Sentieri
16.30 Una canaglia a tutto gas. Film (commedia '80). Di Hal Needham. Con Burt Reynolds e Jackie Gleason e Sally Field e Jerry Reed e Dom De Luise.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
20.00 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.05 FILM

> Chi trova un amico trova un tesoro
Terence Hill e Bud Spencer naufraghi sull'isola... del tesoro.

23.15 Instinct - Istinto primordiale. Film (avv. '99).
01.45 Tg 4 Rassegna stampa
02.10 La volpe e la duchessa. Film (commedia '76).
03.50 Peste e corna e gocce di storia.
03.55 Murder Call.
04.50 Batticuore.
05.10 Tg 4 Rassegna stampa
05.30 Batticuore.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi.
08.55 C'era una volta l'amore. Film Tv (commedia '00).
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.05 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Amici
17.40 Tempesta d'amore.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 REALITY

> Grande fratello
Alessia Marcuzzi tra i ragazzi della «Casa»: ma gli ascolti non esaltano.

24.00 Maurizio Costanzo Show.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.
02.20 Mediashopping
02.35 Amici
03.15 Mediashopping
03.25 Grande Fratello
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

06.45 Tre minuti con Mediashopping
06.50 Luna, principessa argentata
07.00 I Puffi
07.10 Doraemon
07.25 Scooby Doo
07.55 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
08.20 Lo show dell'orso Yogy
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips.
10.00 Tre minuti con Mediashopping
10.05 Supercar.
11.10 Hazzard.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Hunter x Hunter
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.55 Settimo cielo.
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mew Mew - Amiche Vincenti
18.00 Phil dal futuro.
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim.
20.00 Azzardo. Con Alessandro Cecchi Paone.

21.05 TELEFILM

> CSI: New York
Gary Sinise in «Vittoria a ogni costo» e «Intrappolato».

22.55 The Shield.
23.50 Oz.
00.45 Studio Sport
01.10 Tre minuti con Mediashopping
01.15 Studio Aperto - La giornata
01.25 Secondo voi.
01.40 Tre minuti con Mediashopping
01.45 Shopping By Night
02.10 Highlander.
03.05 Le canzoni di Elisa
04.00 Talk Radio.
04.05 Office Killer: l'impiegata modello. Film (horror '97).

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Le leggende della Terra
10.25 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton e Steve Harris e Michael Badalucco e Kelli Williams e Jason Kravits.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson e James Stephens e Mary Wickes e Regina Krueger.
14.00 Quiller Memorandum. Film (spionaggio '66).
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise.
19.00 Jarod il camaleonte.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 TELEFILM

> Jack Frost
David Jason in «Verità dal confessionale»: omicidio confessato al parroco.

23.35 Markette - Tutto fa brodo in Tv.
01.05 Tg La7
01.30 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.55 Otto e mezzo.
03.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.55 Star Trek: Voyager.
04.45 Star Trek: Deep Space Nine.
05.40 CNN News

SKY 1

06.05 I giorni dell'abbandono. Film (drammatico '05).
08.00 Il potere dei sogni. Film (commedia '05).
10.00 Progetto Mindstorm. Film Tv (azione '01).
12.00 The Honeymooners. Film (commedia '05). Di John Schultz. Con Cedric the Entertainer e Mike Epps e Regina Hall e Gabrielle Union e Eric Stoltz e John Leguizamo e Jon Polito.
13.40 Extra Large
14.00 Bad News Bears. Film (commedia '05). Di Richard Linklater. Con Billy Bob Thornton e Greg Kinnear e Marcia Gay Harden.
16.00 Loading Extra
16.15 Nata per vincere. Film (drammatico '04). Di Sean McNamara. Con Hilary Duff e Oliver James e John Corbett e Johnny K. Lewis e David Keith.
18.05 Loading Extra
18.20 I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Film (commedia '05).
20.25 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.

21.00 FILM

> La seconda notte di nozze
Racconto poetico di un'insolita storia d'amore: con Neri Marcorè.

22.50 Extreme Honor. Film (azione '01). Di Steven Rush. Con Dan Andersen e Michael Ironside e Olivier Gruner e Michael Madsen e Edward Albert.
00.40 First Daughter. Film (commedia '04). Di Forest Whitaker. Con Katie Holmes e Marc Blucas e Amerie Rogers e Michael Keaton.
02.40 I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Film (commedia '05).
04.50 The Jacket. Film (thriller '05).

SKY 3

06.00 Kinsey. Film (dramm. '04).
08.00 Le forze del destino. Film (drammatico '04).
09.45 La leggenda del re pescatore. Film (drammatico '91).
12.15 Cutaway. Film Tv (azione '00).
14.00 Speciale: Oscar Ladies - Reese Witherspoon
14.30 Navy Seals - Pagati per morire. Film (guerra '90).
16.35 Dietro l'angolo. Film (drammatico '04).
18.00 Speciale: Concersazione con Monica Bellucci
18.50 Paradise - La strada per il Paradiso. Film (drammatico '91).
21.00 Goal! - Il film. Film (sportivo '05).
23.05 L'amore in gioco. Film (commedia '05).
01.25 Vampires 3 - Il segreto di Sang. Film (azione '05)

SKY MAX

06.05 Il ritorno dei dinosauri. Film Tv (azione '04).
07.30 Species III. Film (thriller '04).
09.30 Subzero. Film Tv (animazione '98). Di Boyd Kirkland
11.10 Criminal. Film (thriller '04).
12.40 Al centro dell'uragano. Film (drammatico '56).
14.30 L'impero dei lupi. Film (azione '05).
16.40 Cristoforo Colombo, la scoperta. Film (storico '92).
19.10 The Riverman - Storia di un serial killer. Film Tv (drammatico '04).
21.00 Stargate. Film (fantascienza '94).
23.10 Rottweiler. Film (horror '04).
00.50 Le quattro piume. Film (drammatico '01).
03.35 Bound - Torbido inganno. Film (thriller '96).

SKY SPORT

13.00 Numeri Uefa Champions League
13.30 Futbol Mundial
14.00 Sport Time
14.30 Speciale Oltre la rete
15.05 100% Roma: Roma - Palermo Roma - Palermo
16.05 100% Juventus: Juventus - Bari Juventus - Bari
17.00 100% Milan: Milan - Parma Milan - Parma
18.00 100% Inter: Inter - Fiorentina Inter - Fiorentina
19.00 Games
19.30 Sport Time
20.00 Zona Champions League.
21.00 Champions League: Roma - Shaktar D Roma - Shaktar D
23.00 Zona Champions League.
24.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie B: Lecce - Napoli Lecce - Napoli

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
13.00 Room Raiders
14.00 School in Action.
14.30 My Super Sweet Sixteen
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 Room Raiders
19.30 Date My Mom
20.00 Flash
20.05 Popular.
21.00 Scrubs - Medici ai primi ferri.
22.00 All Access
22.30 Flash
22.35 Loveline.
23.30 Daitarn 3
24.00 Brand: New. Con Alex Infascelli.

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club on the Road.
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale singoli & album.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
17.30 The Club
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
19.30 Inbox 2.0
21.00 Mono
22.00 Rotazione musicale
23.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
23.30 Extra
00.30 The Club
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.35 Rotocalco ADNKronos
13.05 Lunch Time
13.40 Occhio azzurro
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Colloquio con il Presidente
14.20 Girotondo sportivo
15.00 La grande vallata.
16.00 Zanna bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Quiz quiz
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Rotocalco ADNKronos
20.20 Questa settimana vi parlo di...
20.30 Il notiziario regione
20.50 Street legal
22.45 Il Rossetti
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Stoà
01.05 Musa tv - Salus tv
01.30 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Biathlon Campionati Mondiali
15.40 Sci alpino Mondiali
16.45 Slovenia magazine
17.15 Parliamo di...
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Paese che vai
20.00 Zona sport
20.30 I prepotenti. Film (commedia '58). Di Mario Amendola. Con Ave Ninchi e Aldo Fabrizi e Mario Riva.
22.00 Tuttoggi
22.15 Ma dove vai
22.30 Programmi in lingua Slovena
23.30 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.20 Basket
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Motori
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Rebus
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
24.00 Odeon News
00.05 Dilettanti tv - Superbasket - Cortocircuito
01.30 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.32: GR 1 - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: GR 1 Radioeuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Phil Ochs; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le porte della notte; 21.00: Il Cartellone; 23.00: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; Onda verde regione; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso friulano; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Evelina Umek: La parrucchiera. Lettura romanzo in 20 puntate. Regia di Franco Zerjal. 19.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Noi e la musica; 18: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; segue Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 24.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 24.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

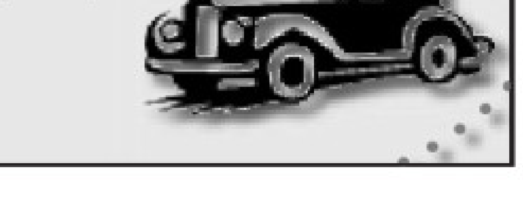
9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

julia viaggi
Via San Lazzaro 6 – 34122 Trieste
Tel. 040 367886 – Fax 040 367924

GITE IN GIORNATA
- Zagabria, 18 marzo
- Ferrara, 24 marzo
- Brescia (mostra di Turner), 5 marzo
- Lubiana e Arboretum per la fioritura dei tulipani, 29 aprile

VIAGGI DI PASQUA
- Insolito Sud (Calabria e Basilicata) 5-10 aprile
- Vienna Express, 7-9 aprile
- Maribor e Zagabria, 7-9 aprile
- Madeira e Lisbona, 6-12 aprile

PER AUTOMOBILISTI
- terme di Catez, 6-9 aprile
- Praga
- Vienna



Vista Più - 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più - 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
040.54374 info@vista-piu.it

La popolazione a Trieste

MESE E ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
dic. 2006	98.245	110.376	208.621
dic. 2005	98.482	110.828	209.310
dic. 2004	98.757	111.550	210.307
dic. 2003	99.338	112.209	211.547
dic. 2002	99.790	113.005	212.795
dic. 2001	100.316	113.804	214.120
dic. 2000	100.726	114.370	215.096
dic. 1999	101.064	115.395	216.459
dic. 1998	101.542	116.323	217.865
dic. 1997	102.219	117.496	219.715
dic. 1996	102.967	118.584	221.551

DEMOGRAFIA
Popolazione residente per rioni storici o comuni censuari - 12/2006

CIRC	RIONE STORICO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	%
1	SAN VITO	8.622	9.772	18.394	8,82
2	CITTA' VECCHIA	919	1.093	2.012	0,96
3	CITTA' NUOVA	4.503	5.233	9.736	4,67
4	BARRIERA NUOVA	6.456	7.513	13.969	6,7
5	BARRIERA VECCHIA	8.572	9.752	18.324	8,78
6	SAN GIACOMO	5.746	6.130	11.876	5,69
7	CHIARBOLA	5.163	6.010	11.173	5,36
8	SERVOLA	6.018	6.653	12.671	6,07
9	S.M.M. SUPERIORE	2.656	2.920	5.576	2,67
10	S.M.M. INFERIORE	11.530	12.771	24.301	11,65
11	ROZZOL	9.143	10.373	19.516	9,35
12	CHIADINO	3.960	4.471	8.431	4,04
13	GUARDIELLA	5.912	6.766	12.678	6,08
14	COLOGNA	1.877	2.038	3.915	1,88
15	SCORCOLA	3.594	4.101	7.695	3,69
16	ROIANO	2.078	2.296	4.374	2,1
17	GRETTA	2.614	3.056	5.670	2,72
18	BARCOLA	1.324	1.482	2.806	1,35
19	LONGERA	286	326	612	0,29
20	SANTA CROCE	715	772	1.487	0,71
21	PROSECCO	648	681	1.329	0,64
22	CONTOVELLO	734	813	1.547	0,74
23	VILLA OPICINA	3.674	3.944	7.618	3,65
24	BANNE	116	109	225	0,11
25	TREBICIANO	280	306	586	0,28
26	PADRICIANO	366	396	762	0,37
27	GROPADA	149	136	285	0,14
28	BASOVIZZA	325	333	658	0,32
29	RIONE NON DEFINITO	265	130	395	0,19
	TOTALE	98.245	110.376	208.621	100

Fonte: anagrafe Comune di Trieste

I dati del Comune: solo 689 residenti in meno rispetto al 2005. Mai così basso il decremento dal 1991 ad oggi. Il merito è soprattutto degli stranieri regolari

Stop al calo demografico, Trieste ha 208mila abitanti

In città si registrano più nascite (1571), meno morti (2995) e ci sono ben ottantotto ultracentenari

di Piero Rauber

La tendenza demografica di Trieste non è più in picchiata. Lo dicono i dati sulla popolazione residente, aggiornati al 31 dicembre 2006, che registrano un calo su base annua (-689 unità rispetto al 2005) mai così contenuto dal 1991. Oggi siamo in 208.621, fra triestini e non triestini: la frenata del trend negativo si deve in particolare all'aumento degli stranieri regolari.

Se rapportato alla serie storica dell'anagrafe - consultabile su internet all'interno del sito del Comune - il saldo negativo degli ultimi 12 mesi, pari a 689 residenti, si discosta sensibilmente rispetto ai tassi precedenti, che oscillano grosso modo fra i mille e i duemila residenti in meno all'anno. Per trovare una data con un bilancio in rosso inferiore a oggi si deve risalire al 31 dicembre 1991, quando si rilevarono in città 230.644 persone, per un deficit di 403 unità sulle 231.047 del 1990, anche se poi le cifre ufficiali del censimento sull'ottobre 1991 assegnarono a Trieste 231.100 abitanti. La serie storica, inoltre, ricorda che fu il 1956 l'anno in cui la città toccò la propria massima soglia demografica, con 285.529 residenti. Da lì iniziò un declino numerico - 77mila triestini in meno in mezzo secolo - interrotto da sporadici saldi positivi, l'ultimo dei quali risale ad inizio anni '70, quando si registrò un recupero di 809 abitanti, dai 271.614 del 1971 ai 272.423 del 1973.

Il rapporto del 31 dicembre 2006 lancia quindi altri segnali significativi: Trieste è sì una «città vecchia» ma sta recuperando in termini di natalità. E il resto lo fanno le regolarizzazioni degli immigrati e i ricongiungimenti familiari: gli stranieri residenti nel comune capoluogo, rilevati dalla Provincia al primo gennaio 2006, erano 11.752 ma le ultime stime portano alle 13mila unità. Nell'ultimo anno, poi, sono venuti al mondo 64 bambini in più (da 1.507 a 1.571) e sono morte 40 persone in meno (da 3.035 a 2.995). E se da un lato continua a crescere il tasso d'invecchiamento (la percentuale di anziani dai 65 anni in poi sul totale della popolazione, che passa in 12 mesi dal 27,11 al 27,38%), dall'altro aumenta il cosiddetto «carico di figli per donna feconda», che è il numero di bambini tra 0 e4 anni ogni cento donne fra i 15 e i 44 anni: dai 130,86 del 2006 ai 133,88 del 2007. Si alza nel contempo, seppur di poco, la relazione statistica del numero degli uomini rispetto alle donne: oggi ci sono 89,01 maschi per ogni cento femmine contro gli 88,88 del 2006. La forbice di genere si allarga, di molto, fra gli ultraottantenni (18.030 in totale) con un picco fra gli ultracentenari: degli 88 registrati al 31 dicembre, ben 79 sono donne.

Nascite in aumento secondo i dati del 2006

La classe d'età quinquennale più rappresentata, ancora, è quella dei cittadini fra i 40 e i 44 anni: 16.882 (8,09%). Come rione storico più popoloso, infine, si conferma Santa Maria Maddalena Inferiore - da Campanelle a Valmaura alta - con 24.307 abitanti.

«È da tempo - così il sindaco Roberto Dipiazza - che insisto nel dire che negli anni a venire sarà possibile rovesciare il trend negativo. Se la città saprà cogliere le sue potenzialità economiche, tenendo conto soprattutto della caduta dei confini. potremo creare nuove opportunità di lavoro, diventando un polo d'attrazione demografico. Sono convinto che Trieste e la sua provincia torneranno gradualmente ad essere un territorio da 250-260mila abitanti, almeno 20mila in più di oggi. Questo per ora è un dato positivo, che mi conforta e respinge gli ululati di chi diceva che tutti i giovani se ne stavano andando».

«Oggi - aggiunge il direttore della Caritas Mario Ravalico - l'apporto numerico degli immigrati è sempre più significativo. Quest'anno, poi, registreremo un ulteriore incremento poiché molti rappresentanti della comunità romena stanno uscendo dal sommerso per regolarizzarsi dopo che, dal primo gennaio, il loro paese è entrato nell'Ue». Ma non è solo una questione di flussi migratori: «Di recente - aggiunge Ravalico - stiamo assistendo a un ritorno della propensione alla maternità. Le nuove famiglie giovani, italiane e straniere, tendono a fare più figli rispetto a qualche anno fa».

LA PROTESTA DEI BENZINAI

Sciopero, il prefetto precetta tre stazioni di rifornimento

Adesione massiccia, anche a Trieste, alla serrata dei nazionale dei benzinai che si concluderà alle 7 di domani (alle 22 di oggi sulle autostrade). Tre stazioni di rifornimento sono state però precettate dal prefetto Giovanni Balsamo: sono quelle di Opicina (quadrivio), di piazza Foraggi e di Borgo San Sergio. In questi impianti, dunque, il personale è presente e deve rifornire gli automobilisti che si presentano.

Giovanni Balsamo

«Noi - precisa Roberto Ambrosetti, presidente provinciale della Figisc-Confcommercio - avevamo detto al prefetto che avremmo garantito la fornitura di carburanti ai servizi pubblici d'emergenza, come le ambulanze e i mezzi delle forze dell'ordine. La prefettura ha deciso altrimenti: ci siamo adeguati».

La chiusura delle stazioni di rifornimento non sembra aver prodotto ripercussioni al traffico ai valichi. Non si è cioè verificata, secondo quanto ha riferito la Polizia stradale, la «corsa al pieno» ai distributori in Slovenia. La serrata dei benzinai concretizza la protesta contro il disegno di legge Bersani, che «sotto le vesti di una liberalizzazione finalizzata alla riduzione del prezzo dei carburanti – si legge in una nota della Figisc-Confcommercio – penalizza l'intera categoria dando in realtà il via libera alla grande distribuzione per aprire impianti senza le regole imposte alla rete tradizionale. Tutto ciò pone il problema delle diverse condizioni di approvvigionamento del carburante, poichè i gestori devono acquistare alla compagnia petrolifera di riferimento a un prezzo imposto. La grande distribuzione ha invece la possibilità di acquistare il carburante sul mercato libero, spuntando un prezzo molto inferiore». A Trieste la protesta vuole anche richiamare l'attenzione sullo sconto della benzina regionale, che – sostengono i gestori – non permette un preciso allineamento dei prezzi con la Slovenia. «La norma – spiegano – mette a confronto il prezzo applicato in Slovenia col prezzo più basso applicato nella regione. Poiché per scelte commerciali il prezzo più basso è praticato in una zona lontana dal confine, quell'impianto determina uno sconto che nelle zone di confine è insufficiente a garantire la parificazione col prezzo sloveno».

La concentrazione delle polveri sottili martedì ha passato il limite in via Carpineto e in via Svevo

Smog, superati i limiti nonostante la pioggia

La pioggia ha ripulito l'aria, scongiurando così nuove restrizioni al traffico. Ciononostante, martedì i livelli delle polveri sottili hanno sforato i limiti in due centraline e si sono avvicinate alla soglia in altre due. Nel dettaglio, in via Carpineto si sono raggiunti i 75,7 microgrammi per metro cubo, mentre la centralina di via Svevo ne ha rilevati 52,5. Molto vicine al limite, poi, le concentrazioni delle pm10 in piazza Libertà (48,6) e via Tor Bandena (46,8). Solo a Muggia il livello delle polveri si è abbassato discretamente, attestandosi a 38,2 microgrammi. E tutto ciò nonostante la pioggia.

L'apparente anomalia si spiega con il fatto che le precipitazioni sono iniziate solo nel pomeriggio di martedì, divenendo via via più intense. In mattinata le polveri sottili si erano mantenute su livelli elevati, con picchi attorno ai 100 microgrammi in via Carpineto e in via Svevo e attorno ai 90 in piazza Libertà. Nonostante la pioggia, così, la media delle rilevazioni dell'intera giornata ha fornito le elevate concentrazioni delle polveri di cui si è detto. La riprova dell'effetto-pioggia viene dai dati orari rilevati attorno alle 23, quando in via Svevo la concentrazione è «crollata» in via Svevo a 11 microgrammi per metro cubo e in via Carpineto a 19.

Le previsioni meteo, intanto, confermano fino a sabato l'alternarsi di precipitazioni più o meno intense. Domattina dovrebbe esserci una schiarita, cui seguirà un peggioramento nel pomeriggio. Un miglioramento arriverà invece a partire da domenica.

I primi mesi dell'anno, fino all'inizio della primavera, sono i più critici in tema di smog. Nelle prossime settimane c'è quindi da attendersi nuovi sforamenti delle polveri sottili, con conseguenti nuove limitazioni al traffico. Il Comune non ha in programma di cambiare i provvedimenti già previsti dal piano di azione. Qualche integrazione però c'è, e dovrebbe essere immediata. Oggi, infatti, l'assessore comunale all'Ambiente Maurizio Bucci porta all'esame della giunta la delibera sul «car pooling», che inserisce questo sistema tra le deroghe previste in caso di limitazioni al traffico legate allo smog.

In sostanza, anche quando la città sarà intedettta ai mezzi privati, quelli che trasporteranno almeno tre persone potranno circolare liberamente. «È una scelta che punta a creare un indirizzo culturale – spiega l'assessore – e a mettere la gente in condizione di spostarsi anche nelle giornate critiche. Questa misura dovrebbe poi ridurre il numero di mezzi circolanti, se si pensa che in media ogni macchina in circolazione in città trasporta una persona, per l'esattezza 1,2».

gi. pa.

Supermercato ZAZZERON Via Donadoni 22 - 24

PREZZI VALIDI dal 08 febbraio 2007 fino al 14 febbraio 2007

CARNI
CAPEL DI PRETE DI BOVINO € 7,98 KG
CARNE MACINATA MAGRA DI BOVINO € 4,98 KG
FETTINE SCELTISSIME DI BOVINO € 7,98 KG
SVIZZERE DI VITELLO CONF. FAMIGLIA € 6,98 KG
POLPA SPALLA DI VITELLO € 6,98 KG
FETTINE DI VITELLO € 12,88 KG
SOTTOFIORENTINE DI VITELLO € 9,98 KG
COTOLETTE DI OSSOCOLLO DI MAIALE € 2,98 KG
COSTINE DI MAIALE € 2,48 KG
FUSELLI O SOTTOCOSCE DI POLLO € 2,98 KG
PETTI DI POLLO CONF. FAMIGLIA € 4,98 KG
STINCHI DI MAIALE € 1,99 KG

ORTOFRUTTA
VERZE € 0,39 KG
FINOCCHI € 0,39 KG
CAVOLFIORI € 0,39 KG
CAPPUCCI € 0,39 KG
BIETOLE IN COSTA € 0,39 KG
CIME DI BROCCOLI € 0,39 KG
ARANCE DA SPREMUTA SICILIANE € 0,39 KG
MELE GOLDEN DEL TRENTINO € 0,69 KG
PERE DECANA ROMAGNOLE € 0,98 KG
KIWI DI QUALITA' € 0,98 KG
VERI LIMONI SICILIANI € 0,98 KG

..... OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!!!

SALUMI E FORMAGGI
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOLCE E STAGIONATO 18 MESI € 15,98 KG
PROSCIUTTO COTTO AL NATURALE "NIKO" LEONCINI SENZA POLIFOSFATI E SENZA GLUTINE € 8,99 KG
SPECK TIROLESE DOLCE E STAGIONATO IN TRANCIO € 8,99 KG
SALAMETTO PURO SUINO DI CREMONA DA GR 200 CIRCA € 6,99 KG
FORMAGGIO MONTASIO SAPORITO 60 GIORNI € 5,99 KG
EMMENTHALER SVIZZERO DI PRIMA QUALITA' STAG. 6 MESI € 7,99 KG
FORMAGGIO BRIE ORIGINALE FRANCESE 60% M.G. € 4,99 KG
YOGURT KYR PARMALAT GR 125X2 GUSTI ASSORTITI € 0,69 ALLA CONF.
STRACCHINO FRESCO TORVIS GR 170 € 0,99 AL PEZZO
RICOTTA FRESCA SILP GR 250 € 0,99 ALLA CONF.
LATTE FRESCO INTERO ALTA QUALITA' BOTTIGLIA LT € 0,99 AL LITRO

E POI...
PASTA DIVELLA FORMATI ASSORTITI G 500 € 0,38 ALLA CONF.
PASSATA DI POMODORO LA DORIA GR. 690 € 0,39 ALLA CONF.
OLIO DI OLIVA SAN GIORGIO BERTOLLI DELICATO LT. 1 € 3,88 LT
BISCOTTI ORO SAIWA GR. 250 € 0,79 ALLA CONF.
CIOCCOLATO NOVI LATTE/FONDENTE GR 100 € 0,55 AL PEZZO
SUCCHI DI FRUTTA LA DORIA LT. 1,5 (ACE – TROPICALE) € 0,89 AL PEZZO
PISELLINI PRIMAVERA FINDUS GR. 750 € 2,99 ALLA CONF.
LINGUINE ALLO SCOGLIO FINDUS GR. 550 € 3,38 ALLA CONF.
FILETTI DI PLATESSA AL NATURALE FINDUS GR. 400 € 4,99 ALLA CONF.

DA NOI BERE BENE.....COSTA MENO!!!
RENATO KEBER DOC '03 COLLIO – PINOT BIANCO, TOCAI, SAUVIGNON, PINOT GRIGIO CL 75 € 9,99 ALLA BOTT.
F. SGUBIN DOC'04/'05 COLLIO- PINOT GRIGIO, PINOT BIANCO, SAUVIGNON, RIBOLLA GIALLA, CAB. FRANC, MERLOT, CABSAUVIGNON, REFOSCO CL. 75 € 7,89 ALLA BOTT.
BERSANO BARBERA D'ASTI DOC'03 SUPERIORE CREMOSINA CL. 75 € 6,99 ALLA BOTT.
FRESCOBALDI DOC '04 ROSSO DI MONTALCINO CAMPO AI SASSI CL. 75 € 8,99 ALLA BOTT.
CASALE DEL GIGLIO IGT '03 LAZIO – SHIRAZ CL 75 € 6,98 ALLA BOTT.
DUCA DI SALAPARUTA IGT '03 SICILIA PASSO DELLE MULE NERO D'AVOLA CL 75 € 6,98 ALLA BOTT.

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
APERTO OGNI GIORNO NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA

RISPARMIARE ALLA GRANDE

Dal 29 gennaio all'11 febbraio

Iper ti restituisce il 25% di tutta la spesa.*

La cifra viene restituita ai titolari di Carta Vantaggi sotto forma di buoni acquisto spendibili dal 12 al 25 febbraio.

T-shirt
manica lunga
bimba
con stampa BLM
oppure pantalone
in felpa bimba
con stampa BLM
colori assortiti
tg. 4/10 anni
€ 9,90

BuonoSpesa pari a **€ 2,48**

Stazione multiallenamento, attrezzo multifunzionale accessoriato realizzato con materiali ultraresistenti, consente di eseguire numerosi esercizi specifici per addominali, arti inferiori, arti superiori, parte anteriore busto/spalle, solida struttura in tubo quadro d'acciaio, di minimo ingombro, cuscino e schienale di colore nero, kg 45,00 pesi (inclusi), accessori inclusi: barra a T, barra laterale, cinghia caviglia/catena
€ 279,00

BuonoSpesa pari a **€ 69,75**

BuonoSpesa pari a **€ 22,48**

Panca Butterfly mod. PB300 struttura in acciaio
3 livelli regolabili di posizione
per diverse angolazioni di lavoro: inclinato, declinato e piano così da garantire la massima versatilità.
Stazione Leg che equilibra
e permette l'isolamento dei quadricipiti e dei femorali nell'esercizio di flessione
ed estensione degli arti inferiori.
Stazione Butterfly con supporti per allenare i pettorali nel massimo comfort. Struttura ripiegabile
€ 89,90

BuonoSpesa pari a **€ 12,48**

Panca addominali
rotazionale
BRICOSPORT
€ 49,90

Reflex Digitale CANON EOS 400D
- sensore da 10,1 megapixel
- unità di autopulizia del sensore Eos
- schermo LCD da 2,5 pollici
- 9 punti di messa a fuoco automatica ad area allargata
- predefiniti picture style DIGIV II
- raffica fino a 27 scatti consecutivi
- software DPP per elaboraz. immagini RAW
- obbiettivo 18/55

€ 899,00

BuonoSpesa pari a **€ 224,7**

Monitor 17"
HYUNDAI x71s
€ 198,00

BuonoSpesa pari a **€ 49,50**

PC PACKARD BELL Imedia2
- Processore Intel pentium E6300
- Ram 1024 Mb
- Disco Fisso 320 Gb 7200
- Masterizzatore DVD DVDR+9
- Nvidia GeForce 7300 SE
- 512 Mb
- Windows Vista Premium

€ 749,00

BuonoSpesa pari a **€ 187,25**

Cellulare Nokia N5200
- fotocamera VGA
- zoom digitale 4x
- videocamera e lettore video
- lettore MP3 con funzionalità per la musica avanzate
- espansione memoria con memory card
- radio FM

€ 179,00

BuonoSpesa pari a **€ 44,75**

Cellulare SAMSUNG D900 Ultra 12,9
- EDGE GPRS
- Display TFT a 262K colori
- Quadri Band
- Fotocamera 3.0 Megapixel con Autofocus , Flash , zoom 4x , Memoria 64 Mb + memoria micro SD
- Bluetooth Stereo 2.0
- Lettore MP3+Mps, Uscita TV

€ 349,00

BuonoSpesa pari a **€ 87,25**

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato 9:00-20:30
Venerdì 9:00-22:00

APERTO tutte le domeniche 10:00-20:00

IPER UDINE Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine tel. 0432/544111

* Vedi regolamento all'Ufficio Informazioni Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

Il cadavere dell'anziano musicista portato fuori dalla casa. A destra un primo piano di Francesco Valdambrini. Aveva 74 anni

La conferma che si tratta di un omicidio è attesa dall'autopsia prevista per oggi. Ma gli inquirenti non hanno dubbi: troppi gli elementi sospetti nella vicenda

Ucciso ex direttore del Conservatorio Tartini

Francesco Valdambrini, 74 anni, trovato nella sua casa di Trento seminudo sotto il letto e con ecchimosi sul volto

L'ex direttore del Conservatorio Tartini di Trieste Francesco Valdambrini, 74 anni, è stato trovato ucciso ieri nella sua casa di Trento. L'autopsia prevista per oggi dovrà fugare ogni dubbio ma la procura trentina indaga per omicidio.

Lo hanno trovato seminudo, sotto il letto. Sul volto numerose ecchimosi. Le tende della camera da letto strappate, una sedia rovesciata. È questa la scena che si è presentata agli inquirenti nell'appartamento di Francesco Valdambrini, in un condominio di via Malpaga, in pieno centro storico. Musicista di livello internazionale, Valdambrini era morto da almeno 24 ore.

La scoperta del cadavere. Mancano pochi minuti alle 13 quando Daniel Obereggen, 36 anni, di Bolzano, apre la porta al primo piano del condominio di Valdambrini. Obereggen, amico da lunga data, ha le chiavi di casa del musicista. Preoccupato per l'insolita assenza, decide di entrare nell'appartamento. Percorre il corridoio centrale, varca la porta della camera e trova il cadavere di Valdambrini sotto il letto, supino. Obereggen chiama il 118, ma quando il medico arriva sul posto può solo constatare il decesso, avvenuto ormai da molte ore. La scena che si trova di fronte il personale sanitario è strana: il musicista, che indossa solo una maglietta, ha nella mano sinistra una fettuccina bianca, che gli avvolge il polso. Nella stanza le tende rosse sono strappate, c'è disordine. Il cadavere è completamente sotto il letto. Da qui la decisione di chiamare i carabinieri.

L'arrivo degli inquirenti. Il primo sopralluogo dei militari non chiarisce cos'è accaduto in quella stanza. Sul corpo di Valdambrini non ci sono traumi evidenti, a parte un ematoma a livello dell'addome che - si ipotizzerà più tardi - è probabilmente causato dalla pressione delle sponde del letto sulla pancia dell'uomo. Niente tracce di sangue, a parte poche tracce ematiche attorno alle narici. Le tende strappate, una sedia rovesciata e un salvaspigolo di legno (lo stesso con cui è stato colpito l'uomo?) divelto dal muro fanno pensare ad una collutazione conclusasi con l'omicidio. E, poi, c'è il dettaglio della fettuccina. Poco dopo le 14 il pm Giuseppe De Benedetto entra nell'appartamento.

Nel corso del pomeriggio si rincorrono le ipotesi. Alcuni conoscenti fanno sapere che lo stesso Valdambrini aveva detto di dormire con una mano legata. Questo gli avrebbe permesso di mantenere nel corso della notte una posizione ideale per prevenire le apnee di cui soffriva. Il dettaglio della mano legata per dormire viene confermato da più parti. Le tende strappate, la sedia rovesciata potrebbero essere la reazione di un uomo che, colpito da un malore, tenta di reagire alla morte. Ma perchè quella posizione sotto il letto? Il letto matrimoniale della stanza è, in realtà, composto da due singoli, uniti con del nastro. Le sponde laterali premevano sull'addome della vittima: come avrebbe potuto alzare il letto, per poi farlo ricadere su di sè? È il dettaglio che più fa pensare gli inquirenti. La Scientifica passa al setaccio tutti i locali: le due camere da letto, uno studio, la cucina e il bagno.

> Aveva un polso legato con un nastro. Le tende dell'appartamento erano state strappate

Le indagini. Il pm vuole vederci chiaro. Alle 16 arriva il medico legale Zeno De Battisti. È il suo intervento ad indirizzare gli inquirenti sull'ipotesi dell'omicidio. Rileva sul volto di Valdambrini numerose contusioni. Chi è entrato nell'appartamento dell'ex direttore del Tartini? Le indagini si sono indirizzate con decisione sulle frequentazioni maschili del musicista. Francesco Valdambrini era riservato sulla sua vita privata, ma non faceva mistero della sua omosessualità.

Gianfranco Piccoli

Il musicista nel 1982 nel suo ufficio al Tartini

LA SUA ESPERIENZA ALL'ISTITUTO DI VIA RITTMEYER

Nel 1982, attaccato da genitori e insegnanti, presentò le dimissioni ritirandole dopo 10 giorni

A Trieste fu contestato per i tagli alle classi

L'arrivo di Francesco Valdambrini alla guida del Tartini ha dato vita ad uno dei periodo più burrascosi della storia del Conservatorio cittadino. Contro la sua direzione, nell'autunno del 1982, erano insorti infatti i genitori degli iscritti e gli insegnanti, contrari alla decisione assunta dal preside di ridurre da tre a due le sezioni della scuola media annessa al conservatorio, escludendo così dai corsi 21 ragazzi che avevano già passato l'esame di idoneità. Una riduzione improvvisa e non concordata che, secondo gli oppositori di Valdambrini, nascondeva la volontà di arrivare in breve tempo alla soppressione della media.

Altra critica mossa al preside quella di non aver saputo rispondere in maniera adeguata alla richiesta dei ragazzi che volevano studiare il pianoforte, riducendo anche il numero degli ammessi agli specifici corsi.

A queste accuse Valdambrini aveva sempre risposto a tono, sostenendo che il ridimensionamento delle classi era una conseguenza obbligata del calo delle iscrizioni (a Trieste, a suo dire, più sensibile che in altre città), e delle carenze strutturali dell'edificio di via Rittmeyer, che non consentivano di accogliere in maniera adeguata un numero maggiore di alunni.

Le spiegazioni del preside non erano però riuscite a placare gli animi di genitori e insegnanti che, per ottenere il suo allontanamento, si erano rivolti direttamente al Ministero dell'Istruzione. Di fronte a tante pressioni Valdambrini aveva annunciato le proprie dimissioni alla vigilia dell'avvio dell'anno scolastico '82-'83. In un'intervista dell'epoca, il docente si diceva «vilipeso, offeso e stanco di vedersi maltrattare senza che nessuno si prenda la briga di segnalare alla cittadinanza quello che di veramente positivo è accaduto al Tartini sotto la sua presidenza». In quell'occasione Valdambrini parlò anche di una trama ordita contro di lui da un insegnante, il professor Bisiani. «Voleva diventare preside lui - spiegava Valdambrini -. Al mio arrivo l'ho fatto vicedirettore, ma ho dovuto allontanarlo con provvedimento disciplinare».

A favore di Valdambrini si schierarono però gli studenti del Conservatorio. Con un'assemblea del 6 novembre, gli alunni votarono praticamente all'unanimità un documento di solidarietà verso il preside di cui apprezzavano «la validità dell'operato, l'efficienza dell'organizzazione interna, l'impegno per la ristrutturazione dell'edificio e l'interessamento presso gli enti locali per un maggior contatto con la realtà musicale della scuola, attraverso la creazione di un'apposita società».

Forte anche del sostegno degli studenti, dieci giorni dopo Francesco Valdambrini si rese protagonista di un inatteso colpo di scena: ritirò infatti le dimissioni annunciate il mese precedente e rimase alla guida del Tartini. La scelta di tornare sui suoi passi venne presa a seguito «di un'attestazione di stima ricevuta dal ministero, nonchè da parte degli studenti, dei docenti, del personale e del mondo culturale triestino». A bocce ferme, le cronache dell'epoca hanno finito per leggere le tensioni tra il preside e i suoi «nemici» come il risultato di una conflittualità tra due diverse politiche culturali: quella manageriale di Valdambrini, tesa alla creazione di professionisti della musica, e quella degli oppositori, che consideravano la scuola media «linfa vitale del conservatorio», e per questo impossibile da toccare.

m.r.

Il primo a essere interrogato è stato l'uomo che ha trovato il cadavere e aveva le chiavi dell'appartamento

Indagini nella cerchia delle amicizie maschili

Non c'è l'arma del delitto, per ora manca anche il possibile movente. Non è chiara nemmeno la causa della morte eppure gli inquirenti sono convinti che Francesco Valdambrini sia stato ucciso. Ieri pomeriggio i carabinieri (e in parallelo anche la polizia) hanno raccolto informazioni sul musicista e sulle sue frequentazioni in molti locali pubblici del centro che il maestro era solito frequentare. E in serata il pm Giuseppe De Benedetto ha interrogato a lungo due amici del musicista.

È in questo ambiente, quello della musica, che per il momento si concentrano le indagini. Le forze dell'ordine stanno vagliando le posizioni di alcuni amici di Valdambrini, conoscenze maschili molto vicine al musicista che frequentava spesso giovani studenti che da lui volevano apprendere l'arte della composizione. Uno dei primi ad essere sentiti nella caserma di via Barbacovi è stato Daniel Obereggen, il musicista di Bolzano che Valdambrini presentava come suo nipote e che ha trovato il cadavere dell'anziano dando l'allarme al 118. Obereggen era una delle persone più vicine all'anziano compositore tanto da avere con sè una copia delle chiavi dell'appartamento in via Malpaga. Con quelle chiavi Obereggen ha aperto la porta poco prima delle 13, è entrato in casa e ha scoperto il cadavere riverso a pancia in su sotto il letto.

C'è un altro amico del musicista che è stato interrogato. Si tratta di un pittore di lingua tedesca su cui gli investigatori stanno svolgendo accertamenti e che il pm De Benedetto ha sentito in una lunga deposizione in serata.

Chi ha incontrato negli ultimi giorni Valdambrini? Chi poteva avere risentimenti nei suoi confronti? Quali erano le sue frequentazioni abituali? Sono questi gli interrogativi sui quali gli inquirenti stanno lavorando.

Francesco Valdambrini era nato a Torino nel 1933, ma professionalmente ha operato essenzialmente a Vienna e nella Mitteleuropa. È stato titolare della cattedra di composizione nei Conservatori di musica e direttore dei Conservatori di Venezia e Trieste. Era legato umanamente e professionalmente al suo grande amico e suo compagno di intendimenti e di lavoro che fu Bruno Maderna. È considerato il caposcuola della «Musica Tricordale», recente innovazione della tecnica musicale compositiva. Era membro del Consiglio di amministrazione dell'orchestra Haydn di Trento e Bolzano.

Un investigatore al lavoro

Sentito dagli investigatori anche un pittore che frequentava la vittima

Insegnante di «Stilistica della musica contemporanea» alla Akademie fuer Musik un darstellende Kunst di Vienna ha collaborato con Hans Swarowski e Hanns Jelinek ed è stato interprete attivo della musica contemporanea in duo pianistico con il musicista tedesco Werner Seiss. Le composizioni di Valdambrini - cameristiche, sinfoniche, corali, teatrali, vocali e strumentali - sono state eseguite in Europa ed oltre oceano.

l.p.

Il presidente Lorenzo Deferri: «Non ci sono vinti né vincitori, la città può stare tranquilla»

Risolto il braccio di ferro con l'Authority, disposta a venire incontro al circolo per una ridefinizione della metratura della nuova palestra

Cral, sì al trasloco dalla Stazione Marittima alla Torre del Lloyd

Il caso Cral è chiuso. Il circolo ha accettato di traslocare dalla Stazione Marittima al comprensorio della Torre del Lloyd, e precisamente al magazzino 93 proposto dall'Autorità portuale. Ma ha chiesto e ottenuto dalla stessa Authority - come riferisce il presidente del Cral Lorenzo Deferri - la possibilità di disporre, a lavori finiti, di una palestra di uguali dimensioni (430 metri quadrati) rispetto a quella oggi utilizzata all'interno del magazzino 42 di Molo Bersaglieri. Da qui il circolo s'impegna a traslocare entro il 31 luglio per permettere l'allestimento del nuovo terminal traghetti.

Il presidente del Cral Lorenzo Deferri

Si avvia così alla conclusione la partita sul destino degli spazi del Cral fra l'Autorità portuale e i vertici del suo stesso circolo ricreativo. Risolutive le ultime 48 ore e in particolare il lungo Consiglio direttivo del Cral andato in scena nella serata di martedì, cui hanno preso parte i rappresentanti delle organizzazioni sindacali quali garanti di un accordo del 1991 che già allora prevedeva, per l'appunto, il futuro trasferimento di sede e palestra del circolo dalla Stazione marittima alla Torre del Lloyd.

Il direttivo era infatti chiamato ad adottare una controproposta rispetto al progetto della nuova «base» del Cral presentata dai tecnici dell'Authority, che prospettava l'occupazione di due piani del magazzino 93 - vicino all'area dell'ex cantiere San Marco, oggi occupata dalla Sertubi - con un'area destinata alla palestra drasticamente ridotta rispetto alle metrature di quella attuale al magazzino 42. I dirigenti del Cral - dopo essersi studiati le planimetrie consegnate dai funzionari di via von Bruck, e dopo «verifiche anche sofferte», per stessa ammissione di Deferri - hanno optato per l'opzione più conciliante. No all'ipotesi di sedi alternative - a cominciare da quella provocatoria del Molo Quarto - e via libera, invece, alla richiesta di una redistribuzione degli spazi del magazzino 93. «Il Cral accetta il sito e avanza solo proposte tecniche per ragioni di funzionalità», ha spiegato a direttivo appena concluso il segretario della Fit-Cisl Rosario Gallitelli. «Ho ricevuto all'unanimità - gli ha fatto eco subito dopo Deferri - la delega di portare le nostre istanze davanti ai tecnici dell'Autorità portuale. Accettiamo, come ci viene richiesto per esigenze strutturali, di mantenere al piano terra sia la palestra che la sala principale per le nostre manifestazioni. Ma chiediamo di consentire un allargamento della metratura di entrambi gli spazi trasferendo al piano superiore tutti gli uffici, il bar e la segreteria, con annesse una piccola palestra di sfogo e la sala per il tennistavolo. Domani stesso (ieri, *ndr*) chiamerò il geometra dell'Authority che è il nostro primo interlocutore».

L'ultimo atto proprio ieri: «Ci siamo incontrati e abbiamo ragionato con calma - ha detto in serata Deferri - facendo notare che i nostri suggerimenti ricalcavano le tracce date in origine dall'Autorità portuale. Pare che quest'ipotesi può andare bene a tutti quanti. Riusciremo a ricavare al primo piano persino una piccola area per la nostra sezione pugilato».

«Voglio che passi il messaggio - ha concluso Deferri - che il Cral non si è mai opposto a un trasferimento, ma semplicemente chiedeva garanzie per la prosecuzione delle sue attività. Qui non ci sono stati vincitori o vinti, ha vinto la ragione. E la città può stare tranquilla».

pi. ra.

La procura della magistratura contabile ha aperto un fascicolo nei confronti dell'ex presidente dell'Authority

Porto, la Corte dei conti indaga su Maresca Trasferte con voli privati per 25 mila euro

di Corrado Barbacini

Trasferte ufficiali in aerotaxi. Da Trieste a Ginevra e poi, in altre occasioni, a Vienna e Belgrado. Voli che sarebbero costati migliaia di euro al contribuente. Nel mirino del procuratore della Corte dei conti, Giovanni De Luca è finito l'ex presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca.

Sono stati messi sotto la lente alcuni viaggi effettuati durante la sua presidenza dell'Authority servendosi appunto di un aerotaxi. Maresca, che prima del 2000 era stato anche consigliere d'amministrazione di Alitalia, aveva fatto noleggiare dall'Autorità portuale un Falcon simile a quello che solitamente viene utilizzato dalla presidenza del Consiglio dei ministri, dai grand commis, o da industriali molto importanti.

Ora il conto presentato dalla procura a Maresca è di oltre 25 mila euro. A tanto, secondo le analisi contabili della Ragioneria generale dello Stato, ammonta quello che è stato definito negli atti un danno all'erario. In pratica, secondo la procura della Corte dei conti, Maresca avrebbe potuto servirsi di normali aerei di linea che coprono tutte le tratte europee, viaggiando confortevolmente in business class.

Altri particolari sull'inchiesta non si conoscono. «No comment», è la risposta secca e perentoria del procuratore De Luca che si trincera dietro un fitto riserbo. Ma l'accusa è chiara. L'ex presidente Maresca non aveva in pratica, sempre stando agli elementi dell'indagine, nè il ruolo istituzionale per dover servirsi di quegli aerei, nè l'urgenza di dover essere presente a determinati e improrogabili appuntamenti in breve tempo. Insomma, quelle trasferte con gli aerotaxi, per la procura, non sarebbero affatto state giustificate, trasformandosi solo in un peso per il contribuente.

L'esistenza di questo fascicolo era stata indirettamente accennata dallo stesso procuratore De Luca in occasione dell'inaugurazione solenne dell'anno giudiziario avvenuta sabato scorso alla Camera di commercio. Infatti, pochi giorni prima, all'indirizzo di Genova, dove risiede Maresca, era giunta la citazione ufficiale della magistratura contabile.

Già nel novembre del 2003 sulla vicenda degli aerotaxi il consigliere regionale di An Sergio Dressi aveva presentato un'interrogazione. E lo stesso Maresca poco tempo dopo aveva replicato dicendosi dispiaciuto e spiegando che «si è ritenuto di usare un aereo privato, dopo una regolare gara informale, in tre occasioni: per una missione a Vienna di 9-10 partecipanti, tra cui il sindaco di Trieste, il vicepresidente della Provincia, il presidente dell'Ezit, imprenditori e giornalisti una volta verificata che tale soluzione era più conveniente rispetto all'uso dell'aereo di linea».

«Si trattava di un importante incontro - aveva ricordato l'ex numero uno del porto - con il ministro dei Trasporti austriaco e con il presidente del parlamento, totalmente giustificato nel quadro dell'azione di promozione dell'Autorità portuale».

Un secondo utilizzo di un vettore aereo privato si era reso necessario, sempre secondo quello che aveva dichiarato MaurizioMaresca, per una riunione a Belgrado di funzionari dell'autorità impegnati in una complessa azione di raccordo con il ministro dei Trasporti serbo Maria Vukovar ed il presidente delle locali ferrovie. «Si pensava allora - erano state le sue dichiarazioni - ad un'azione di intesa tra le ferrovie serbe e quelle italiane di cui personalmente parlai con l'ingegner Cimoli ed il dottor Renon, che aveva per oggetto la creazione di una relazione fra il porto di Trieste e l'area serba. A tale missione partecipai senza tuttavia prendere parte al viaggio in aereo avendo raggiunto Belgrado in autovettura».

Terza circostanza, «per la necessità che, essendo a Zurigo per ragioni improrogabili di istituto, io potessi raggiungere Trieste in serata in occasione della visita a Trieste dei vertici del Gruppo Schenker, che si è concluso con l'insediamento di Schenker-Db Cargo a Trieste (malgrado gli sforzi che molti hanno posto in essere per evitare che ciò avvenisse)».

L'ex presidente dell'Authority Maurizio Maresca

L'indagine era nata dall'analisi dei tecnici della ragioneria generale dello Stato. Vienna, Belgrado e Ginevra le mete raggiunte con l'aerotaxi

In pochi mesi una pioggia di indagini si è abbattuta sul porto

In pochi mesi l'Autorità portuale è finita al centro di svariate inchieste della procura.

L'ultima in ordine di tempo è quella che ha coinvolto l'ex segretario generale Antonio Gurrieri che nei primi giorni di gennaio ha ricevuto un'informazione di garanzia firmata dai pm Federico Frezza e Raffaele Tito. L'ipotesi di reato contestata è il concorso continuato in abuso d'ufficio. Nei primi giorni di agosto era stato il nome dell'ex presidente Marina Monassi a finire nel registro degli indagati. Accusata sempre dai pm Frezza e Tito di abuso d'ufficio.In pratica le era stata contestata la nomina di un legale difensore del porto nell'ambito della vicenda che proprio sui criteri di nomina del presidente opponeva il governo Berlusconi alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Pochi mesi prima un'altra inchesta. Anche in questo caso era l'ex presidente Monassi ad essere coinvolta. Accusa: abuso d'ufficio riguardo la società Portovecchio Srl costituita nell'aprile del 2000 e poi messa subito in sonno.

La procura della Corte dei conti nell'ottobre del 2005 aveva aperto un fascicolo sulla vicenda del noleggio del «Wor 60» un'imbarcazione-da18metri che aveveva regatato nella Barcolana del 2004 con il presidente Marina Monassi al timone. Per l'occasione il «Wor 60» era stato ribatezzato proprio «Autorità portuale».

c.b.

GIP

Abuso d'ufficio e concussione: prosciolto l'assessore Antonaz

Archiviazione dall'accusa di abuso d'ufficio e concussione per l'assessore regionale Roberto Antonaz. La vicenda è quella dell'orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia che era stata segnata nel giugno del 2004 dalle dimissioni dell'allora presidente Donata Hauser Irneri. L'ordinanza che mette fine alla querelle giudiziaria è del gip Paolo Vascotto e rigetta l'istanza degli avvocati di Donata Hauser Irneri.

«Ho fatto solo sì che il contributo regionale per la cultura fosse speso nell'interesse della collettività«, ha commentato ieri l'assessore Antonaz manifestando una certa soddisfazione.

La vicenda era nata nel giugno del 2005 con la denuncia di Donata Hauser Irneri in qualità di presidente dimissionario dell'orchestra sinfonica regionale. Rendeva noto di aver rassegnato le dimissioni dalla carica in anticipo rispetto alla scadenza naturale del mandato (giugno 2006) e ne spiegava le ragioni riconnetendole a condotte ritenute penalmente illecite da parte dell'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz.

Pochi giorni dopo in un esposto il consigliere regionale di An Sergio Dressi aveva osservato, che stando alle dichiarazioni di Antonaz, il contributo della Regione a favore dell'ente musicale - 1,4 milioni di euro - si sarebbe sbloccato solo dopo le dimissioni dalle rispettive cariche della presidente dell'orchestra Donata Hauser Irneri e del direttore amministrativo Dory Deriu.

Il pm Raffaele Tito aveva chiesto l'archiviazione del procedimento. Ma l'allora Gip Nunzio Sarpietro aveva respinto l'istanza, rilevando presunte responsabilità penali di Antonaz. C'era stato un supplemento di indagine e infine è giunta l'archiviazione.

c.b.

Stamane l'udienza davanti al gip di Francesco Ciliberto, arrestato per aver picchiato i familiari

Denunciato dalla madre, rimane in carcere

La sorella Natasha: «Confortante sapere che resta in cella e non ai domiciliari»

L'uomo avrebbe potuto abitare nella stessa casa dei suoi, con i rischi connessi. Il difensore: venduto il negozio di famiglia sono nati i primi attriti

I parenti di Ciliberto nel loro appartamento

È fissato per questa mattina davanti al Gip, Mauro Tomassini, l'interrogatorio di garanzia di Francesco Ciliberto, il 33 enne accusato di violenze ed estorsione ai danni dei genitori ai quali ha sottratto, nel giro di un anno, ben 53 mila euro. Il giovane, già agli arresti domiciliari per aver ferito dieci giorni fa a colpi di manganello il cognato Mauro Vegliach, si trova attualmente rinchiuso al Coroneo. Il Gip, con un'ordinanza di dieci pagine, ha disposto la custodia cautelare in carcere vista la possibilità di reiterazione del reato ai danni dei familiari. Ciliberto viveva infatti al primo piano della palazzina di via Brigata Casale 15 di proprietà della madre, in cui abitano anche i genitori e la famiglia della sorella. A separare il presunto estorsore dalle sue vittime, quindi, c'erano appena due rampe di scale. «Siamo sollevati all'idea di sapere che mio fratello si trova in carcere - ha affermato la sorella Natasha -. Il fatto che gli avessero dato i domiciliari era una vera pazzia. In qualunque momento, avrebbe potuto salire da mia madre e da noi per farci del male. Io e mio marito eravamo terrorizzati all'idea di trovarcelo di fronte. Facevamo di tutto per evitare di incontrarlo, anche a costo di fare lunghi e scomodi giri con la macchina e a piedi».

Ciliberto aveva maturato l'odio nei confronti del cognato qualche anno fa, subito dopo il matrimonio con Natascha. A quell'unione il trentatreenne attribuiva il fallimento di un progetto di lavoro con la sorella e, più in generale, il deteriorarsi dei rapporti con i familiari: il giovane era in pratica convinto che il cognato avesse «tramato» per mettergli contro i genitori. A questi ultimi rinfacciava anche di averlo privato dell'occupazione nel negozio di generi alimentari ricavato al pian terreno della palazzina di proprietà. «Quando i genitori hanno ceduto l'attività e dato in affitto il negozio, Ciliberto si è sentito messo in strada - racconta il difensore Sergio Mameli -. In quella rivendita di alimentari lui lavorava dalle 8 di mattina alle 7 di sera, procurandosi così uno stipendio sufficiente a vivere. Dal momento in cui la famiglia ha deciso di chiudere l'attività sono nati i primi attriti». Attriti che Ciliberto nega siano mai sfociati in episodi di violenza. «Il mio cliente - continua Mameli - ha ammesso di aver chiesto denaro al padre e alla madre, ma senza mai fare ricorso alle minacce». Al giovane, ufficialmente, i soldi servivano per prendere in gestione un locale notturno a Capodistria e per continuare l'attività di import-export di auto che sosteneva di aver avviato con l'Ucraina. Ciliberto parlava bene la lingua di quel paese, anche perchè da lì proveniva la moglie da cui si era separato circa 5 anni fa. «Mio figlio conosce cinque lingue - ha precisato la madre Liliana -. È una persona che legge e studia tanto. I risultati del suo lavoro, però, non arrivavano mai. È per questo che avevo deciso di non dargli più altri soldi».

m.r.

TRADITO DALLE FALSE GENERALITA'

Scappa da un Centro di igiene mentale: trovato in Germania dopo tre settimane

Era scappato tre settimane fa dal Centro di igiene mentale, dov'era in cura perchè affetto dal disturbo della personalità multipla, e si era trasferito a Monaco di Baviera. Lì M.A., triestino di 50 anni, era finito in carcere per aver commesso alcuni piccoli furti. Alle forze dell'ordine che cercavano di identificarlo ha però fornito false generalità, affermando di chiamarsi Matteo Fayer, di essere nato in Canada nel 1944 e di provenire da Trieste. Una scelta, quella di attribuirsi un nome inventato, dettata non dal tentativo di sfuggire alla giustizia tedesca ricorrendo ad un «alias», ma appunto dai problemi di natura psichiatrica di cui il 50 enne soffriva da tempo. Il disturbo della personalità multipla è caratterizzato infatti dalla presenza, all'interno di uno stesso individuo, di più identità distinte.

Per risalire al vero nome dell'uomo sono servite lunghe e complesse ricerche, che hanno coinvolto anche i carabinieri del Comando provinciale. L'indagine era partita dalla segnalazione, partita dal Console italiano a Monaco di Baviera, dell'arresto di un cittadino italiano che si diceva originario di Trieste. Le verifiche eseguite all'anagrafe e nella banche dati dei carabinieri non avevano portato però all'identificazione di nessun Matteo Fayer. Grazie agli accertamenti sulle impronte digitali si è invece scoperto che il 50 enne era già stato rintracciato già altre volte in passato e aveva fornito la stessa falsa identità. Solo l'intuizione di un operatore del 112 ha permesso di spiegare l'anomalo comportamento. Il militare ha pensato che quel Matteo Fayer potesse essere la «creazione mentale» di qualche persona affetta da problemi pscichici, e ha interpellato i centri di igiene mentale della città. Si è così scoperto che uno di questi aveva denunciato il 21 gennaio scorso la scomparsa di un paziente, rivelatosi alla fine proprio M.A.

Gli stessi sanitari hanno segnalato l'urgenza di riprendere le cure mediche e di somministrare al più presto all'uomo le medicine che assume mensilmente. Vista la delicatezza del caso, il Console italiano in Germania, informato dai carabinieri, ha autorizzato il rimpatrio del «fantomatico» Fayer. Il 50 enne è atterrato ieri pomeriggio a Ronchi e verrà ora affidato al personale del Cim.

Il centro di Monaco

Col progetto «Microarea» già distribuite 300 tessere valide per svago, acquisti e servizi

Città più vicina agli anziani

Opportunità di svago e divertimento, ma anche buoni da spendere in alcuni punti vendita ed altri servizi a disposizione delle persone senza fissa dimora, di vive situazioni difficoltà economica o chi abita nelle case di riposo. Si tratta del progetto «Una città per vicino», presentato dai consiglieri del Comune Maria Grazie Cogliati Dezza (DS), Marco Tondelli (Margherita) e dai consiglieri della Quarta Circoscrizione Domiziana Avanzino e Luigi Frangili (Margherita), Giuliana Cesaro, Lucia Barbo, Elena Pentassuglia (DS). Il programma sperimentale Microarea, in atto in Cittavecchia, promosso dal Distretto 2 dell'ASS 1 TS, in collaborazione con il Comune e l'Ater, ha come obiettivo quello di attivare relazioni di aiuto, sostegno, partecipazione sociale e momenti di intrattenimento e svago. Il progetto parte da semplici azioni, per contrastare condizioni di isolamento e povertà, alle quali molti cittadini sono costretti. Le persone, individuate e segnalate dagli operatori socio-sanitari pubblici e privati, avranno a disposizione una tessera, che permetterà di accedere ai servizi proposti, attraverso un volantino che elenca tutte le opportunità offerte: prezzi ridotti su servizi di pulizia, sconti sui prodotti alimentari e per la casa, su ingressi al cinema e a teatro e su iscrizioni ad attività sportive. A coordinare il servizio sarà Televita. Finora al servizio hanno aderito 138 anziani, che risiedono nelle case di riposo, insieme ad altre persone del rione, per un totale di 300 tessere distribuite.

Micol Brusaferro

Maxi offerte da "perdere la bussola"

Ad esempio Panda con vantaggi fino a 2.280 Euro

Panda

con i nuovi ecoincentivi per la rottamazione di vetture Euro 0 oppure Euro 1, potrai ottenere dei vantaggi fino a 2.280 Euro

subito tua da 7.100 Euro compreso il navigatore MS2010

Sabato 10 e Domenica 11 ti aspettiamo per scoprire la Nuova Fiat Bravo.

E in più su tutta la gamma ti offriamo un magnifico navigatore satellitare compreso nel prezzo.

Sava Prima rata a settembre 2007

DISPONIBILE ANCHE CON MOTORIZZAZIONI Multijet

Fiat Panda 1.1 Actual: Prezzo di listino €8.680 ipt esclusa; sconto rottamazione di 1.580 € comprensivo di incentivo statale in caso di rottamazione di un veicolo euro 0 oppure euro 1 + 3 anni di esenzione bollo pari a € 340 comprensivo di navigatore satellitare VDO MS2010. Offerta valida su vetture in pronta consegna e/o fino ad esaurimento scorte. Pagamento a rate salvo approvazione della Finanziaria.

LUCIOLI FIAT

Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991911

E-mail: info@luciolispa.it

Prima dell'estate scatterà un restyling che lo trasformerà in Centro prime cure. Si tratterà comunque di una soluzione tampone. Giacaz (Cgil): «Giuste le lamentele di Zigrino»

Sopra e sotto alcune immagini dei corridoi del Pronto soccorso del Maggiore: scritte sui muri e pareti scrostate. A fianco pazienti in attesa

Malati in corridoio, muri scrostati e persino scritte murali nell'area di primo intervento

Pronto soccorso del Maggiore: buona assistenza ma c'è degrado La nuova struttura tra 5 anni

di **Elisa Lenarduzzi**

Piastrelle staccate dai muri, intonaci che cadono letteralmente a pezzi, scritte disegnate con lo spray sulle pareti, bagni fatiscenti e malati costretti a sostare sulle barelle in corridoio, davanti a un continuo via vai di persone. A chi varca l'ingresso di via Pietà, bastano solo pochi secondi per capire perché il Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore sia considerato - dagli utenti, ma anche dallo stesso direttore dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino - il principale «neo» della sanità triestina. Una pagina negativa, però, solo dal punto di vista strutturale, dal momento che qualità dei servizi e professionalità sono state ampiamente riconosciute dai cittadini che ne hanno usufruito.

Dopo decenni, comunque, il degrado degli ambienti, che di certo non contribuisce a far sentire a proprio agio i pazienti, è destinato a scomparire in tempi relativamente rapidi: è imminente, infatti, l'opera di *restyling* che trasformerà il Pronto soccorso in un «Centro prima cure», il cui completamento è previsto per l'inizio dell'estate. Si tratta, comunque, di un intervento-tampone in attesa della creazione del nuovo Pronto Soccorso, fissata per il 2011.

Nel frattempo, però, rimane il triste spettacolo che ogni giorno si presenta ai malati che arrivano in via Pietà. Il primo sentore del degrado in cui versa il Pronto soccorso lo si ha già all'ingresso: mentre si oltrepassa la piccola porta in metallo, l'impressione è quella di entrare in una sorta di «bunker». Se la sala d'aspetto si può ancora considerare «dignitosa», le cose precipitano varcando la soglia del Pronto soccorso: a balzare subito agli occhi sono le barelle sulle quali giacciono gli ammalati, sistemate una accanto all'altra lungo il corridoio, dove medici e utenti continuano a passeggiare, come in un vero e proprio «lazzaretto».

«La prima impressione che si ha entrando qui è quella di trovarsi in un ospedale del terzo mondo - afferma un ragazzo, appena uscito dall'ambulatorio dopo una medicazione - attraversando i corridoi è impossibile rimanere indifferenti davanti allo squallore degli ambienti. È un peccato, perché il servizio è eccellente e rapido, ma rischia di venire "oscurato" dalla fatiscenza della struttura». A parlare di una situazione da «Terzo mondo» è anche Rossana Giacaz della Cgil, che si dice «preoccupata per la sottostima dei finanziamenti destinati al Maggiore. Ha ragione Zigrino quando parla di vergogna: gli operatori sono sotto stress e le barelle giacciono in mezzo ai corridoi; è una situazione assolutamente non dignitosa».

E passeggiando lungo il corridoio che porta ai tre ambulatori i segni del degrado sono evidenti su ogni parete e su ogni porta: si va dalla ferraglia, ormai arrugginita, dei tubi che fanno da soffitto ai sotterranei dell'ospedale, fino alle piastrelle divelte dai muri decrepiti che le ospitavano o al tubo dell'idrante antincendio spaccato in due e tenuto insieme da un misero pezzo di nastro adesivo. Quando si pensa, ormai, di aver visto il peggio, si arriva davanti ai servizi contrassegnati dalla dicitura «stanza numero 8»: dopo un piccolo atrio, sprovvisto di illuminazione e con una crepa enorme che si propaga per tutta la lunghezza del pavimento, si entra nel bagno vero e proprio, dove è ben visibile il coperchio del water rotto adagiato sulla doccia.

«Sono cose che, fortunatamente, si vedono in pochi ospedali - commenta laconico un dipendente -: la struttura è assolutamente indecente. Speriamo si arrivi presto alla ristrutturazione, perché non si può andare avanti a lavorare così».

Ad aspettare con ansia l'imminente *restyling* sono anche gli operatori del 118, che in questi anni hanno dovuto in qualche modo adattarsi a questi disagi: «La situazione attuale è quella che è - afferma il responsabile del Pronto Soccorso Walter Zalukar -, ma ormai abbiamo la certezza che l'avvio dei lavori è imminente e che i disagi, nostri e dei malati, sono destinati a finire tra pochissimi mesi. Attendiamo con fiducia».

L'assemblea annuale dell'Ipasvi evidenzia la carenza di un modello organizzativo dell'assistenza e ampi vuoti d'organico

Sanità triestina, mancano almeno cento infermieri

Il presidente Paoletti: «Chi lavora in corsia non riesce ad aiutare al meglio gli anziani più deboli»

di **Gabriella Ziani**

Manca un centinaio di infermieri negli organici della sanità triestina. E manca anche un modello organizzativo dell'assistenza. Chi lavora in corsia non riesce a sostenere gli anziani più fragili, che quando tornano a casa sono da riabilitare completamente: escono senza riuscire più a camminare, o con piaghe da decubito, o con farmaci che non sanno assumere.

Lo afferma Flavio Paoletti, presidente del Collegio Ipasvi che ieri, nel corso della assemblea annuale, ha annunciato che chiederà alla Regione un osservatorio permanente «per la revisione della rete infermieristica provinciale, con compito d'indirizzo e tecnico sulle politiche professionali e sulla salute dei cittadini».

All'indomani della presentazione dell'indagine di Cittadinanzattiva sulla situazione complessiva degli ospedali, che ha dato voti altissimi a quelli triestini, dal mondo delle corsie si leva qualche perplessità perché vivere giorno dopo giorno, si dice, «con i reparti medici sovraffollati e tanti pazienti fuori reparto non è certo una situazione così ottima».

E l'osservatorio degli infermieri è assolutamente delicato. Dice Paoletti: «La situazione è diventata sempre più critica a causa di una non idonea programmazione pluriennale. Ci sono reparti simili che hanno però numero di personale diverso, non si sa se l'infermiere ha per suo compito di riabilitare la persona ricoverata aiutandola a mantenere salde le sue capacità oppure deve solo soddisfare dei bisogni com'era una volta, a volte per dieci giorni di ospedale ci vogliono cinque mesi di recupero. Se dò da bere invece di aiutare ciascuno a bere da solo - prosegue Paoletti - la persona quando esce non beve nemmeno più, e finisce disidratata».

Un'immagine dell'affollata assemblea degli infermieri dell'Ipasvi (Lasorte)

Proprio su questo problema invece l'altro giorno il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino aveva scagliato un anatema: «Se d'estate arriveranno ancora in ospedale anziani disidratati dalle case di riposo, io ho avvertito che ne informerò la Procura, è indecente che non si dia assistenza in luoghi deputati proprio a questo e dove gli ospiti pagano fior di quattrini».

L'altra estate del sovraffollamento ospedaliero (in epoca comunque di soppressione di una Medicina al mese) erano stati accusati proprio i ricoveri di anziani per disidratazione.

Ma l'infermiere subisce uno stress anche dalla gestione dei pazienti ricoverati fuori reparto. A volte non ha, si dice, sufficiente motivazione professionale per andare «oltre» i compiti che il suo reparto gli assegna. Così la relazione malato-infermiere non è di perfetta confidenza: «E' drammatico - conclude Paoletti - non si riesce a garantire uno standard di assistenza elevato».

Gli infermieri però continuano ad andare incontro alla città. Previste manifestazioni sui giovani, concerti, una festa per i bambini in collaborazione con l'Azienda sanitaria, e a settembre un convegno su «Etica, deontologia e bioetica» al quale è stata invitata la moglie di Piergiorgio Welby, l'uomo che ha scelto di morire.

GOVERNO

Burlo Garofolo

Altre regole per nominare i direttori scientifici

Il consiglio dei ministri ha approvato in via definitiva lo schema di Dpr presentato dal ministro della salute Livia Turco che modifica le regole per la nomina dei direttori scientifici dei 17 istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircss), in dieci dei quali - tra cui il Burlo Garofolo e il Cro di Aviano - queste posizioni di vertice sono da rinnovare.

Le nomine dei direttori scientifici restano di competenza del ministro della Salute ma non saranno effettuate, come prevedeva l'attuale normativa, in modo unilaterale dal ministro, ma a seguito di precise procedure finalizzate a garantire che prevalgano esclusivamente le ragioni «di merito e di competenza».

Il nuovo regolamento prevede la pubblicazione di un bando in Gazzetta Ufficiale con indicazione delle modalità e dei tempi di presentazione delle domande; l'esame delle domande da parte di un' apposita commissione composta dal direttore generale della ricerca scientifica e tecnologica del ministero della Salute, da un rappresentante competente designato dalla Regione ove l'Istituto oggetto della nomina ha la sede principale, da tre rappresentanti della comunità scientifica, anche di nazionalità straniera, di indiscussa fama internazionale nella disciplina e tenendo conto dell'equilibrio di genere.

A presiedere la commissione sarà uno dei tre rappresentati della comunità scientifica; la commissione sceglierà tra i partecipanti al bando una terna di candidati da sottoporre al ministro che potrà nominare il direttore scientifico esclusivamente all'interno di tale terna.

Insediato il nucleo di valutazione composto da cinque docenti esterni

Cinque saggi giudicheranno come funziona l'Università

Il rettore Peroni: «Sarà un pilastro organizzativo del nostro ateneo»

Si è insediato ieri mattina il Nucleo di valutazione dell'Università di Trieste, il nuovo organo, composto da cinque membri esterni all'ateneo, che avrà il compito di controllare tutte le attività dell'università triestina, dalla ricerca alla didattica fino alla gestione amministrativa.

Per il polo di Piazzale Europa si tratta di una novità assoluta, fortemente voluta dal nuovo rettore Francesco Peroni, che ieri ha incontrato per la prima volta i membri del Nucleo, assieme al direttore amministrativo Antonino Di Guardo.

«Oggi inizia un percorso importante per la nostra Università - ha rimarcato Peroni nel corso della riunione di presentazione - perché per noi il Nucleo è uno dei pilastri dell'organizzazione dell'ateneo: una valutazione efficace e penetrante su tutte le attività costituisce un momento strategico, la chiave di volta per una buona politica universitaria».

Il nuovo organo, che si riunirà mensilmente, avrà il compito di verificare nei dettagli la ricerca scientifica, l'offerta formativa, l'organizzazione e la gestione amministrativa, ma anche la didattica, attraverso l'analisi dei dati ricavati dalle valutazioni degli stessi studenti. Annualmente verrà anche redatto un rapporto con le considerazioni del Nucleo, sulla base del quale l'Università potrà poi apportare le migliorie necessarie.

I cinque giudici scelti sono Giovanni Berlucchi, ordinario di Fisiologia alla facoltà di Medicina di Verona, Sonia Caffù, funzionario dell'area giuridico-amministrativa presso il ministero dell'Università e della Ricerca, Roberto Iengo, direttore del Laboratorio interdisciplinare della Sissa, Flavio Pressacco, ordinario di Matematica finanziaria presso il dipartimento di Finanza dell'impresa dell'ateneo di Udine, e Anna Laura Trombetti, ordinario di Storia medievale a Bologna, già membro dell'Osservatorio e poi del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario.

Il rettore Francesco Peroni con il nucleo di valutazione dell'Università (Lasorte)

La scelta di creare un Nucleo composto da cinque membri esterni all'Università triestina e con un bagaglio di esperienze molto variegato tra loro è stata fatta «nella convinzione che l'incisività dell'azione valutativa è più forte se questa avviene in modo indipendente e quindi tramite giudici esterni e terzi», come ha spiegato ieri il rettore.

L'insediamento del Nucleo, però, non è l'unica novità apportata da Francesco Peroni rispetto agli amministratori che lo hanno preceduto: per la prima volta, infatti, un rettore dell'Università di Trieste presenterà in prima persona l'offerta formativa dell'ateneo triestino agli studenti delle scuole superiori di alcune città della regione: oggi Peroni sarà presente all'istituto Marchetti di Gemona per incontrare i ragazzi assieme a una delegazione composta da docenti ed esperti del Servizio Orientamento di piazzale Europa. Lunedì, invece, è prevista una tappa al liceo classico Jacopo Stellini di Udine.

e. le.

Gottardo e Marini (Fi): «Troppi 53.500 euro»

Polemica in Regione per la laurea in Toscana di nove dipendenti Ass

«La spesa sanitaria regionale, quale dato complessivo, raggiunge circa il 50 per cento del bilancio del Friuli Venezia Giulia. Ciononostante, l'Ass n. 1 Triestina ha autorizzato il comando di 9 suoi dipendenti presso l'Università degli Studi di Firenze, sede di Empoli, per il conseguimento di una laurea specialistica. La spesa impegnata è di 53.500 euro, che copre i costi correlati alla partecipazione e alla permanenza in loco (impegno individuato in una settimana al mese) dei dipendenti interessati rimborsando le spese viaggio, vitto e alloggio». Lo mettono in evidenza, in un' interpellanza, i consiglieri regionali di Forza Italia Isidoro Gottardo e Bruno Marini, che così chiedono alla Giunta se i 9 dipendenti siano i soli, in tutta l'Ass, con i requisiti per la partecipazione e, ove non fossero i soli, attraverso quali procedure interne siano stati scelti.

In tutta Italia onorate 350 persone (67 a Trieste) vittime delle tragedie accadute alla fine della Seconda Guerra mondiale nelle zone dell'Istria e della Venezia Giulia

Giorno del Ricordo, in Prefettura i riconoscimenti

Sabato per la prima volta decina di parenti di infoibati parteciperanno a cerimonie direttamente nella loro città

Per la prima volta dall'istituzione dal «Giorno del Ricordo», quest'anno i riconoscimenti del Presidente della Repubblica ai familiari delle vittime delle foibe verranno consegnati non soltanto al Quirinale, ma in decine di Prefetture italiane. Da Trieste a Cagliari, da Salerno a Udine, l'intero Paese renderà omaggio al sacrifico di quanti persero la vita inghiottiti dalle cavità carsiche.

Complessivamente verrano insignite del riconoscimento circa 350 famiglie. Una trentina, selezionate dall'apposita Commissione nazionale in base a criteri che le rendono «particolarmente esemplari», riceveranno la targa direttamente dalle mani del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, nel corso della cerimonia prevista a metà mattinata a Roma. All'evento, in rappresentanza di Trieste, parteciperà il vicepresidente del Comitato Martiri delle Foibe e della Lega Nazionale, il generale Riccardo Basile. Proprio la Lega Nazionale provvederà ad accompagnare a Roma i familiari degli infoibati che saliranno al Quirinale. Tra loro, anche alcune persone provenienti da Trieste.

Nel capoluogo giuliano, invece, saranno premiati i parenti di 67 vittime delle foibe. L'incontro avverrà nel salone del Palazzo del Governo in Piazza Unità, alla presenza dei rappresentanti dell'esecutivo nazionale e delle autorità locali. La cerimonia in Prefettura avverrà dopo l'inaugurazione, in programma alle 11, del nuovo sacrario di Basovizza, ideato dal professor Livio Schiozzi e riqualificato sotto la direzione dell'architetto Ennio Cervi. Alla presentazione del rinnovato sito, che ospita anche un centro di documentazione dedicato alle foibe e all'esodo, non prenderà parte alcun ministro. Il Comune infatti non ha voluto invitare esponenti di Governo, proprio per sottolineare l'impegno profuso dall'amministrazione municipale nella promozione di quest'iniziativa.

Le manifestazioni del «Giorno del Ricordo» termineranno nel pomeriggio con la Santa Messa che il vescovo Eugenio Ravignani celebrerà alle 18 nella Cattedrale di San Giusto.

Domani, intanto, alle 16,30 verranno deposte due corone sul colle di San Giusto, la prima davanti al Monumento agli infoibati nel Parco della Rimembranza, la seconda davanti al grande Monumento ai Caduti. Un'altra doppia deposizione un'ora dopo, davanti al Monumento di piazza della Libertà e sotto la targa, posta sul lato esterno del Silos, in ricordo degli esuli sparsi nel mondo e di coloro che vissero e morirono suicidi, nei campi profughi di tutta Italia. Appuntamenti organizzati dal Comitato di coordinamento delle associazioni degli esuli istriani, costituito dall'Unione degli istriani, dall'Associazione delle comunità istriane e dal Libero Comune di Pola in esilio, di concerto con la Lega nazionale, nell'ambito della ricorrenza del Giorno del Ricordo. «Si tratta – ha spiegato il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota – di una serie di iniziative a complemento di quelle già previste e concordate con il Comune di Trieste».

Venerdì, alle 10.30 nella sala Tripcovich, si terrà anche la rappresentazione dello spettacolo intitolato «Istria terra amata. La cisterna» a cui assisteranno studenti in rappresentanza di tutte le scuole della regione. Nel pomeriggio, alle 18, sempre alla Tripcovich, andrà in scena inoltre il concerto di Barbara, Giada e Klaus Broz. Subito dopo l'esecuzione musicale, partirà una fiaccolata che, attraversando parte del centro cittadino, raggiungerà l'inizio del viale XX Settembre, dove sarà deposta una corona in memoria del sacerdote ucciso e infoibato nel settembre del '46. «Quest'anno, in occasione del sessantesimo anniversario del Trattato di Pace che ha sancito il passaggio di gran parte dell'Istria alla Jugoslavia di Tito – ha aggiunto Massimiliano Lacota – organizzeremo altre manifestazioni e iniziative in via di definizione in queste settimane. Vogliamo lasciare un segno tangibile – ha concluso il presidente dell'Unione degli istriani – della nostra tragedia e divulgare quanto ancora rimane da fare per rendere giustizia alla nostra gente».

Dal presidente del Libero Comune di Pola in esilio, Silvio Mazzaroli, infine, è arrivata una precisazione. «L'esodo da Pola - ha ricordato Mazzaroli - fu l'unico organizzato».

Operazioni di recupero di salme in varie località del Carso triestino dove si protrasse a lungo nel dopoguerra la ricerca di corpi di persone che risultavano misteriosamente sparite, soprattutto nei quaranta giorni dell'occupazione titina di Trieste

LE MEDAGLIE AGLI INFOIBATI

LA CERIMONIA A TRIESTE

- FERRUCCIO CAVAZZON
- ALFREDO IANNARONE
- MARIA PAUSICH
- VITO VACCARO
- GEROLAMO ABRIANI
- MARCELLO FORTI
- MARIO ZACCHIGNA
- ROMEO BARONE
- GIOVANNI BARONE
- RODOLFO BURI
- SALVATORE COCCIMIGLIO
- GIUSEPPE COMUZZI
- ISIDORO GIULIANO
- GIOVANNI MICULIAN
- POMPEO CENTOLANZE
- EGIDIO PATTI
- GIUSEPPE MARSANO
- GIUSEPPE PESCATORI
- EDOARDO REBULLA
- UMBERTO TOFFUL
- LIBERA BRIDIGA
- GIORGIO FINIZIO
- ORTENSIA FEDELE
- LUIGI POLI
- EDMONDO VOLPI
- GERMANO MASSIMILIANO GULIN
- FERDINANDO RAFFAELE GULIN
- CATERINA UDOVICICH
- PIETRO STURMAN
- GIOVANNI MONTONESI
- GIUSEPPE PESCE
- VITTORIO PETRETTI
- ROMEO STEFANUTTI
- MARIANO SANGRIGOLI
- SOTERO BASCHIERA
- GIOVANNI BORDON
- ETTORE LUBIANA
- PIETRO RIZZI
- RODOLFO URSINI
- ANTONIO BONADUCE
- DOMENICO MOLEA
- GUSTAVO SAPLA
- SALVATORE SARDO
- LIBERO STOSSICH
- FERDINANDO ALESSIO
- ANTONIO BONACCI
- GIACOMO CANTO
- MARIO CARLINI
- BENEDETTO GALLI
- FRANCESCO BONIFACIO
- GIUSEPPE GALANTE
- CAMILLO DE MISTURA
- AUGUSTO PITTINO
- VITTORIO SERGAS
- MICHELE PRIBAZ
- CORRADO SMAILA

LA CERIMONIA A GORIZIA

- ANTONIO DEAN
- PASQUALE GUARINI
- ADDELICO PINO
- NICOLÒ TAMI
- GIUSEPPE CESCHIA
- ANDREA GIANA
- ANGELA DE PIERRO
- ALBERTO BARILE
- GIORGIO ALT
- GINO BOSIO
- ANTONIO BRESCIA
- EMILIO GUELI
- FORTUNATO MATTIASSI
- FORTUNATO ANTONIO PICCOLI
- ERNESTO NEBBIOSO
- MARIO BLASICH
- MARIO CANDUTTI
- GIULIANO DEL BIGALLO
- RAFFAELE GIORDANO
- RODOLFO CIUFFARIN
- MARIA ADAMO
- ERVINO ARGENTINI
- GIOVANNI BOEMO
- SALVATORE CARATOZZOLO
- RUGGERO MARZOCCA
- ADA RIOSA

Polemiche sulla Giornata del Ricordo. Scritte minatorie sulla sede di An a Firenze. Aggrediti a Fano da estremisti di destra due esponenti diessini

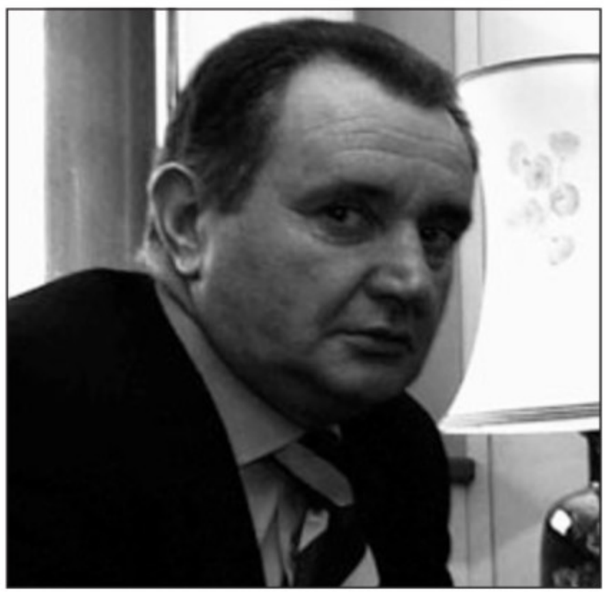
Menia: «Perché Marini non viene a Basovizza?»

Compagnon: «Le risposte del governo alle frasi di Mesic sulle Foibe sono vaghe e di circostanza»

ROMA Incidenti, polemiche, muri imbrattati con scritte diffamatorie: è circondata da tutto questo la Giornata del Ricordo di sabato prossimo per ricordare le vittime delle Foibe. «Sarebbe bello sapere - afferma il vicecapogruppo alla Camera di An Menia - come mai il presidente del Senato Marini abbia declinato l'invito a partecipare il 10 febbraio a Trieste all'inaugurazione del rinnovato complesso monumentale della Foiba di Basovizza, con ciò dando il segno di quale attenzione il centrosinistra annetta alla questione...». Sulle recenti dichiarazioni del presidente croato Stipe Mesic sulle foibe torna invece il deputato Udc Angelo Compagnon definendo «vaghe e di circostanza» le risposte fin qui date dal governo sulla vicenda. Compagnon è firmatario di un'interrogazione in commissione Esteri in cui fa riferimento a un'intervista del Presidente della Repubblica croata alla rubrica «Estovest» della Rai. «Mesic - ricorda Compagnon - rilasciò nell'occasione gravi dichiarazioni sulla vicenda delle foibe, giustificandole come reazione alle azioni dell'esercito italiano sul territorio jugoslavo. Parole irrispettose della memoria delle vittime e dei loro parenti, ma che a quanto pare - sostiene - non hanno scalfito gli animi del Governo, che ha tirato in ballo presunte smentite dello stesso Mesic e la scarsa eco delle sue frasi in Italia». Compagnon ricorda inoltre di aver chiesto al governo se parteciperà sabato prossimo all'inaugurazione del monumento per le vittime di Basovizza, a Trieste. «Anche qui - prosegue il parlamentare Udc - i suoi esponenti sono caduti dalle nuvole, non assicurando nè negando una loro presenza. Questa maggioranza dimostra ancora una volta di non saper tutelare il nostro Paese e di non avere a cuore la nostra storia. È, al contrario, ingabbiata da una sinistra massimalista e radicale, che ha tutto l'interesse - conclude Compagnon - a non scontrarsi con Mesic».

Scritte minatorie, invece, come «morte ai fascisti», e manifesti che pubblicizzano la manifestazione antifascista indetta per sabato, in concomitanza con la manifestazione, in programma a Firenze, in memoria delle foibe: sono comparsi sui muri della sede provinciale di Alleanza nazionale, in via Maruffi, a Firenze. «Questo atto di provocazione e intimidazione - dichiara in una nota Nicola Nascosti, commissario provinciale di An di Firenze - rende necessaria una presa di posizione netta e un' assunzione di responsabilità da parte di tutti quei partiti che sono vicini o che direttamente si riconducono a questa sinistra antagonista radicale».

Il leader triestino di Alleanza nazionale Roberto Menia



Il deputato friulano dell'Udc Angelo Compagnon

Il questore di Pesaro Benedetto Pansini ha vietato, invece, con proprio decreto già notificato ai promotori, il corteo con fiaccolata per le vie di Fano con comizio conclusivo in piazza XX settembre annunciato dal movimento politico Forza Nuova per il pomeriggio di sabato prossimo 10 febbraio. La decisione - informa una nota della Questura - è stata presa «a causa dell' aggressione subita dal locale segretario dei Ds che ha creato un clima di grande tensione, con vasta risonanza mediatica, per il presunto coinvolgimento nell' episodio di elementi di Forza Nuova». La nota della Questura si richiama all' episodio denunciato da due esponenti diessini fanesi, i quali nei giorni scorsi hanno riferito di essere stati aggrediti - di notte, mentre erano intenti ad attaccare manifesti contro le iniziative di Forza Nuova - da un gruppo di giovani, che gli stessi aggrediti hanno ipotizzato appartenenti all'ultradestra.

Toni polemici sul Giorno del Ricordo anche dall'Unione degli istriani di Trieste. «Inaccettabile»: così il presidente, Massimiliano Lacota, ha definito l'organizzazione di alcuni convegni organizzati in questi giorni in diverse città d'Italia in occasione del Giorno del Ricordo, ma che «di fatto - a suo parere - ospitano relatori che minimizzano o contraddicono» la vicenda delle foibe. L'Unione degli istriani ha citato alcuni incontri organizzati ad Ancona, Treviso e La Spezia e Lacota ha reso noto di aver scritto una lettera al Presidente del Consiglio, Romano Prodi, nella quale evidenzia che questi convegni «violano lo spirito della legge che ha istituito il Giorno del Ricordo».

Infine il Capogruppo Regionale della Ligura di An, Gianni Plinio, ha chiesto al Prefetto della Spezia di invitare l' Amministrazione Provinciale spezzina a «rinunciare all' intervento di Alessandra Chersevan, storica friulana notoriamente negazionista della tragedia delle foibe, chiamata a commemorare il Giorno del Ricordo». «Non è consentibile che una istituzione come la Provincia della Spezia possa celebrare il Giorno del Ricordo dando la parola, in qualità di relatrice ufficiale - dice Plinio -, ad una signora che ritiene che i massacri delle foibe perpetrati da miliziani comunisti titini farebbero parte di una interessata mitologia».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

A. L'IGLOO adiacenze D'Annunzio luminoso piano alto con ascensore: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio e due poggioli. Ottime condizioni. Euro 120.000 trattabili. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO centralissimo luminoso piano alto con ascensore, ristrutturato: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno e ripostiglio. Termoautonomo euro 198.000 trattabili. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO paraggi largo Mioni ristrutturato a primo ingresso, atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno e terrazzino euro 145.000. Tel. 040600243. (A00)

A. L'IGLOO S. Vito bassa splendido primo ingresso: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, rifinitissimo, termoautonomo. Posto auto. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Servola attico con superattico e terrazza: saloncino, cucina arredata nuova, ulteriore soggiorno con caminetto, tre camere, doppi servizi, cantina e box. Palazzina con spazi verdi condominiali. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Servola in piccola palazzina con giardino: ingresso, salone doppio, cucina con tinello, matrimoniale, bagno finestrato e poggiolo. Euro 138.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO tranquillissima laterale paraggi Donadoni primo ingresso: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e ripostiglietto. Termoautonomo e aria condizionata euro 82.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via emo affacciato sul verde: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno finestrato e cantina. Euro 81.500. Tel. 04061777. (A00)

ALTIPIANO villa singola, ampio giardino, tre livelli, buone condizioni, ottimo prezzo. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

AURISINA villa indipendente di ca. 250 mq su giardino pianeggiante di ca. 750 mq composta da salone di ca. 50 mq tre camere cucina abitabile doppi servizi taverna lavanderia cantine porticato e terrazze. Cod. 154/P Gallery Sistiana 0402908343.

BONOMO appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale e bagno. Ottime condizioni, centraltermo e ascensore. Euro 125.000. Tre 040774779.

CAMPI Elisi in stabile perfette condizioni appartamento da sistemare. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio e poggiolo. Vista aperta. Centraltermo. Tre 040774779. (A00)

CASACITTÀ via Belpoggio, appartamento luminoso e superpanoramico buone condizioni interne salone cucina abitabile matrimoniale due singole studiolo due bagni ripostigli poggioli. Euro 455.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Rossetti alta appartamento in buone condizioni interne ingresso soggiorno con angolo cottura due camere matrimoniali bagno completo riscaldamento autonomo. Spese condominiali basse. Euro 129.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ zona Fiera appartamento al piano alto con ascensore in ottime condizioni interne ingresso corridoio soggiorno con poggiolo cucina abitabile due matrimoniali due bagni. Euro 173.000. 040362508. (A00)

CHIARBOLA ottimi 82 mq panoramici piano alto con ascensore. Poggiolo soffitta e posto auto di proprietà. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

CITTAVECCHIA particolare monolocale in ottime condizioni, ristrutturato con particolare cura per le finiture. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754. (A00)

COSTIERA appartamento di ca. 135 mq al I piano in un palazzo d'epoca unico nel suo genere in zona servita circondato dal parco del castello di Miramare sopra I porticciolo di Grignano composto da salone con terrazzo abitabile vista mare cucina due ampie matrimoniali doppi servizi 2 posti auto nel giardino condominiale. Cod. 184/P Gallery Sistiana tel. 0402908343. (A00)

DAVIS bassa tranquillo ultimo piano (secondo) di 56 mq, d'epoca, condizioni molto buone, termoautonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 04036333 zona Burlo cucinino soggiorno terrazzo due stanze veranda ripostiglio bagno euro 139.000.

DITTAMO silenzioso app. di 75 mq: ingresso, cucina abit., soggiorno, ampia matrimoniale bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

EREMO casetta 75 mq su due livelli ristrutturata. Cortiletto, due posti auto vista mare. Info in ufficio. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

GIARDINO Pubblico e adiacenze Tribunale stabili epoca totalmente ristrutturati ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000. Tirabora, 040414213.

GORIZIA - Lucinico, miniappartamento termoautonomo con giardinetto e box auto di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 19/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - appartamento bicamere pari primo ingresso con giardino, box e cantina di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 34/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - casa accostata su più livelli con soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, box. Cod. 189/P. Gallery 0481969508.

IL CAMINETTO occasione via Conti appartamento di 73 mq ristrutturato internamente piano alto, ampio soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Euro 98.000. 040639425.

IL CAMINETTO via Coroneo appartamento di 80 mq terzo e ultimo piano leggermente mansardato, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, soffitta. 040639425. (A00)

IL CAMINETTO Ponziana ottimo appartamento di 93 mq piano alto vista aperta soggiorno, cucina abitabile arredata, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 040639425.

IMPRESA VIA Castelliere ville bifamiliari vista mare appartamenti su tre livelli soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazze tavernetta giardino box 040820500.

ISTRIA cucina, due matrimoniali, bagno, luminoso, 105.000 euro. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

LARGO Papà Giovanni luminosissimo trilocale al piano alto con ascensore, condizioni interne molto buone. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754. (A00)

LA CHIAVE 040272725 Trieste-S. Giusto III piano senza ascensore cucina abitabile tre stanze bagno affittasi solo a studenti.

LA CHIAVE 040632129 Trieste-Gretta euro 102.000 ristrutturato soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno con doccia termoautonomo vendesi.

LA CHIAVE 040632129 Trieste centro ristrutturato e ammobiliato soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno con vasca idromassaggio termoautonomo climatizzato vendesi.

MATTEOTTI sesto piano ascensore: salone terrazzi cucina, matrimoniale, singola, bagno. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

MOSSA - appartamento bicamere pari primo ingresso su due livelli. Termoautonomo. Cod. 187/P. Gallery 0481969508.

PAISIELLO recente ottime condizioni, soggiorno, ampia cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, termoautonomo, ascensore, posto auto in garage, euro 180.000. Tre 040774779.

PESTALOZZI soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, posto auto. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

RABINO 040368566 Campo San Giacomo soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone soffitta euro 145.000. rif. 13606. (A00)

RABINO 040368566 Cimarosa ultimo piano tinello cucinotto due camere bagno cantina posto auto condominiale euro 119.000 rif. 14106.

RABINO 040368566 Laghi vista mare soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi due balconi euro 310.000 rif. 14606. (A00)

RABINO 040368566 Monfalcone centralissimo attico soggiorno bicamera cucina posto auto terrazzone euro 168.000 rif. 12406. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo terzo piano cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone euro 88.000 rif. 14806. (A00)

RABINO 040368566 Teatro Romano salone tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio eventuale box auto euro 388.000 rif. 1306. (A00)

RABINO 040368566 via del Veltro soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio poggiolo vista aperta euro 135.000 rif. 11306. (A00)

RABINO 040368566 via Di Vittorio ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno cantina posto auto condominiale euro 185.000 rif. 0507. (A00)

ROIANO centro comodo piano medio con ascensore, app. di 77 mq, con infissi nuovi, porta blindata e climatizzatore. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

ROZZOL tinello con cucinino, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Stabile con riscaldamento centralizzato e ascensore. Parcheggio condominiale. Euro 90.000. Tre 040774779.

SAN Luigi euro 160.000 80 mq panoramico vista mare due poggioli piano medio perfetta palazzina. Libero. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SCORCOLA panoramico: cucina, soggiorno, poggiolo, matrimoniale, bagno. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

SCORCOLA stabile d'epoca con ascensore ingresso, salone, cucina abitabile, poggiolo, camera matrimoniale, camera singola, doppi servizi, cantina. Termoautonomo climatizzato. Euro 190.000. Tirabora, 040414213.

SEMICENTRALE soleggiato piano alto, 109 mq in condizioni molto buone: soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, servizi separati e cantina. Tecnocasa Roiano Tel. 040411808.

SETTEFONTANE recente piano alto ascensore: soggiorno tre stanze cucina biservizi due poggioli. Soleggiatissimo. Geoimmobiliare vende 040631280, 3486416614.

V. Stock in ottimo palazzo d'epoca, luminosissimo quadrilocale di 103 mq al piano nobile, con doppio poggiolo. Tecnocasa Roiano Tel. 040411808.

VALMAURA appartamento luminosissimo, modernamente arredato, composto da soggiorno con angolo cottura, ripostiglio, bagno, matrimoniale, terrazzo, cantina. Porta blindata, climatizzatore. Euro 120.000. Cod. 154/P Gallery Trieste Est, tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

VIA Combi bilocale di 65 mq, con posto auto a rotazione, zona molto servita. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754.

VIA Locchi trilocale senza barriere architettoniche, ottimo uso ambulatorio, con posto auto a rotazione. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Navali bilocale di 52 mq, luminoso e recentemente restaurato, in tranquilla zona residenziale. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

VIA Pirano appartamento primingresso piano alto con ascensore composto da tinello, cucinino con balcone, due camere con terrazza, bagno, ripostiglio. Euro 135.000. Cod. 150/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

Continua in 33.a pagina

SPESA
GRANDE DISTRIBUZIONE · PRODOTTI BIO · SURGELATI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Friabili e leggerissimi dolcetti, presenti con nomi diversi in quasi tutte le regioni italiane

Dolci crostoli: protagonisti del Carnevale

Crostoli, cenci, bugie, chiacchiere, sfrappole, lattughe, galani: tanti nomi per un unico delizioso prodotto, il dolce di carnevale per antonomasia, il crostoso. Che altro non sarebbe se non la versione attuale delle antiche frictilia dei Romani, fatte con la stessa pasta delle lasagne e fritte nel grasso di maiale durante le feste di primavera. Di quelle ricorrenze abbiamo testimonianza visiva, giunta grazie a numerose raffigurazioni pittoriche e a ricette culinarie tramandate nei secoli. Anche in questo caso, comunque, si possono intravedere i legami che uniscono l'antica cucina romana con quella attuale. Nel calendario cattolico le feste primaverili vennero poi inserite tra l'Epifania e la Quaresima, periodo in cui ci si asteneva dal consumo di carne; e da questo fatto probabilmente ha origine la stessa parola carnevale, dal latino carnem levare, cioè togliere la carne dalla dieta alimentare quotidiana. Ovvio quindi lo scatenarsi in grandi mangiate di ogni sorta di golosità prima del digiuno e astinenza di Quaresima. Fu nel Medioevo che si cominciò a denominare "grasso" il giovedì e il martedì prima delle Ceneri, proprio in relazione ai sontuosi banchetti che venivano organizzati ovunque per l'occasione. Grassi in abbondanza e grande varietà di dolci, prevalentemente fritti: uno sfogo di golosi piaceri prima dellea restrizioni quaresimali. Nati nelle antiche cucine popolari, basati su ingredienti semplici come uova, farina, e zucchero, i dolci di carnevale si sono tramandati nei secoli, assumendo nomi diversi per ogni regione. Nomi che dipendono spesso dalla forma con cui vengono preparati. I crostoli sono rettangolari, semplici, talvolta ingentiliti con l'arricciamento del bordo che si ottiene tagliando la pasta con la rotella dentata. I galani, tipici della città di Venezia, sono invece strisce di pasta tagliata in forma di nastro(in dialetto galan) e la pasta viene spesso anche intrecciata proprio come un fiocco. Come ingredienti servono burro (se si desiderano crostoli gonfiotti) farina, uova, zucchero e un pizzico di sale. Gli ingredienti vanno impastati in modo da ottenere un impasto abbastanza morbido per facilitare la tiratura di una sfoglia sottile. Qualcuno profuma l'impasto con rhum o vaniglina, qualcuno aggiunge del vino bianco o un po' di grappa o del marsala o dell'anice. Una volta fritti in olio caldo, ma non bollente, in una pentola di ferro, i crostoli vanno posti a "scolare" su carta assorbente prima di spolverizzarli con zucchero a velo. Altre golosità dolci del periodo sono i krapfen (alla viennese), le fritole, le castagnole morbide, i ravioli dolci (sorta di cuscinetti pasta dolce ripieni di marmellata, di ricotta o di frutta secca). Al sud sono tipici gli Struffoli guarniti con "cannulilli" e "diavulilli" colorati, quasi a voler sottolineare l'allegria del momento e le zeppole, un dolce nominato perfino in un "Privilegio"del Viceré di Napoli, Conte di Ripacorsa nell'800).

Chiacchiere, galani, cenci: i tanti nomi dei crostoli nel primo pomeriggio i redazionali

Il buono della carne di maiale

L'animale per eccellenza, di cui non si butta via nulla, continua ancor oggi, a sedurre il palato dei golosi con i profumi degli insaccati e il sapore di stinchi e arrosti

Non c'è nulla di più gustoso, forse, della carne di maiale, preparata in mille maniere. L'animale per eccellenza delle campagne di un tempo, di cui non si buttava via nulla, continua ancor oggi, a sedurre il palato dei golosi con i profumi degli insaccati e il sapore delle carni. El porco xe sporco, slordo e bruto, ma 'l regala luganighe, lardo e persuto, recita l'antico proverbio, ed è soprattutto in queste settimane che si possono gustare vere prelibatezze. Gli arrosti ad esempio si sposano perfettamente con verdure di stagione come le verze, ma anche con i crauti e concedono di assaporare al meglio il sapore agrodolce se abbinati a mele e prugne. Tipica derivazione della cucina di area germanica è poi lo stinco al forno, un piatto che fa festa a tavola e che richiede solo pazienza nel lasciarlo cuocere a lungo a fuocolento. Lo si può marinare per una notte (schinco in paiz) con vino rosso, cipolla, carote, sedano, foglie d'alloro e pepe in grani, rosolandolo poi con aglio e olio, oppure optare per la cottura con la birra, che contribuisce a "sgrassarlo", a renderlo più digeribile e gustoso.

Un cibo antico dal sapore sempre nuovo

Sono questi i mesi ideali per gustare un alimento "storico" e popolare come la polenta. E pensare che fino al Settecento, l'erede dell'antica "puls" fatta con vari cereali dai Romani era un cibo da ricchi. Il successo della polenta (che per noi oggi è essenzialmente fatta con farina di mais) è dovuto al gusto, ma anche all'aspetto conviviale e tradizionale che riveste. Senza trascurare il ruolo determinante della diffusione delle farine a cottura rapida e di quelle pronte e sottovuoto. Ricette di polenta di castagne, di polenta di miglio e polenta di spelta ci sono state lasciate da Maestro Martino (sec.XV): si chiamavano pultes julianae a ricordo dell'imperatore Giuliano che ne era ghiotto. In Friuli la preparazione della polenta iniziava tracciando con il mestolo un segno di croce sull'acqua bollente. Tutti riuniti intorno al fogolâr, si contendevano anche le croste che si formavano durante la cottura "lis crostis de cjalderie". La polenta che avanzava era accuratamente conservata e fatta bollire nel latte il mattino successivo.

AZIENDE INFORMANO

Il profumo del Carso sulla vostra tavola

La crescente attenzione dei consumatori alla genuinità dei prodotti fa diventare preziosi certi indirizzi, come quello di Samatorza 47 dove si trova uno dei più noti agriturismi della provincia: Žbogar (Gruden). Aperto ogni giorno dalle 8 alle 13, vende latte fresco, formaggi di latte vaccino e caprino (ricotta, latteria fresco, caprino stagionato), affettati (prosciutto crudo, salame, pancetta), verdure di stagione (in queste settimane verze, matavilz, crauti e rape sotto sale).
Dal giovedì alla domenica, dalle 8 alle 24 l'agriturismo è aperto per merende, pranzi, spuntini (circa 80 posti all'interno, molto più ampio lo spazio all'aperto) con jota, gnocchi di patate, rotolo di ricotta e spinaci, carne di manzo e maiale alla brace a arrosto, strudel e gibanica.

AZIENDE INFORMANO

Un vero angolo toscano in centro città

Ha aperto da pochi mesi in via Crispi un negozio per gourmet e appassionati dei prodotti genuini della tradizione. Si chiama il Cantuccio toscano e si propone come una vera oasi di accogliente ristoro in centro città. Gli scaffali ricolmi di prodotti – tutti rigorosamente provenienti dalla Toscana, come il titolare Filippo Fioretti - ricordano quasi una dispensa dove ogni cosa è in bella vista per essere scelta e di lì a poco gustato. Biscotti alle mandorle (veri cantucci toscani assolutamente da provare), cioccolato firmato Catinari di raffinata bontà, marmellate genuine di sola frutta soddisfano la voglia di dolce. Oli e vini, pasta trafilata al bronzo, sughi di selvaggina e carni scelte (imperdibile il crostino toscano di fegatini) sono l'ideale per un pasto ricco di sapori e atmosfera.

PANIFICIO PASTICCERIA
PRODUZIONE PROPRIA
ZUZEK FRANCESCO
TRIESTE
Il nostro pane vi mette buon umore!
Pane - Grissini - Focacce Pizze - Pane speciale senza grassi - Torte - Crostate Biscotti - Pasticceria mignon - Dolci tipici e stagionali
A Carnevale crostoli e fritole
Via Cologna 5 - Tel. 040 571115
Largo Santorio 5 - Tel. 040 639328

l'angolo del Pane
PANETTERIA CAFFETTERIA
via Settefontane, 28 tel. 040 632117
via Mazzini, 46 tel. 040 371313
via di Cavana, 5 tel. 040 300271
Trieste

Kmečki turizem - Agriturismo
Gruden-Žbogar
Samatorca / Samatorza, 47
040 229191 - 338 4719984
La nostra azienda agricola vi propone prodotti genuini: latte fresco, formaggi di capra e di vacca, ricotte, insaccati come la pancetta, il salame e il prosciutto crudo, la carne fresca suina e bovina, preparata in vari modi secondo la tradizione carsica. A questo si aggiungono i rinomati vini della zona.
La famiglia Žbogar
Orario: 8.00 - 13.00
dal lunedì alla domenica
Ogni mattina vendita diretta di latte fresco, formaggi e verdura

PRODOTTI TIPICI TOSCANI
IL CANTUCCIO TOSCANO
I prodotti tipici toscani de: "Il Cantuccio Toscano" li potete trovare in Via Crispi, 28 a Trieste telefono 040 773131

PESCHERIA GRASSILLI PAOLO
PESCHERIA GRASSILLI
"SEMPRE CON OTTIMI PREZZI"
Trieste - v. Carducci, 32
Tel. 040 630 300 Fax 040 630 360

LE CARNI
TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA, 1
ULTIMI GIORNI TUTTO IL VITELLO IN OFFERTA SPECIALE
... MA NON BASTA! TROVERETE ALTRI PRODOTTI A PREZZI SPECIALI
OMAGGIO per spese superiori a 30€
Scontrino unico Prodotti sfusi preincartati

Bruno Zubcic

Giuliano Divis

Giancarlo Scibetta

Vittorio Civita

Angela Schiavone

La via centrale di Servola

Manfredo Coppola

Armando Roncelli

Vincenzo Jerman

Linda Tagliapietra

Gianluca Paoli

Piace la proposta presentata dalla circoscrizione per l'allestimento di un punto vendita destinato agli ambulanti

I servolani: «Sì al nuovo mercato settimanale»

«Va bene anche chiudere la strada al traffico, le bancarelle possono rivitalizzare il rione»

Piace ai servolani l'idea di un mercatino rionale settimanale, con bancarelle collocate lungo la via di Servola chiusa al traffico per l'occasione. I residenti vedono la proposta come uno spunto per ridare vitalità a un rione altrimenti destinato a spopolarsi e ad addormentarsi. Ma la interpretano anche come un'occasione «per riportare l'attenzione generale su Servola – denunciano – sempre più dimenticata dalle istituzioni, a cominciare dal Comune». «Servola ha bisogno di idee oltre che di comunanza d'intenti – spiega **Michele Maier**, consigliere circoscrizionale del gruppo La Margherita – e ho presentato una mozione che propone l'istituzione di un mercatino rionale, che potrebbe essere una valida occasione per riattivare la vita a Servola, attirando non solo i residenti, ma anche gli abitanti delle zone limitrofe». «Anche se per un giorno alla settimana – dice **Angela Schiavone** – si chiude al traffico la principale via di attraversamento del rione, non ci dovrebbero essere troppi problemi». **Manfredo Coppola** è titolare di un ristorante: «L'idea mi sembra buona – afferma – almeno così la gente si fermerebbe. Uno dei problemi di Servola è questo frenetico transito senza soste. Non si ferma più nessuno e il rione langue. Servola è trascurata ed è in gran parte colpa dei servolani, che non si fanno sentire nelle sedi opportune». «Mi piacerebbe l'idea di un mercatino rionale settimanale – dichiara **Giancarlo Scibetta** – anche perché per attraversare il rione, una volta alla settimana, si possono utilizzare altre strade». **Armando Roncelli** è dello stesso parere: «Per me possono farlo. Di solito utilizzo gli autobus piuttosto che l'automobile – evidenzia – perciò per me il problema non si porrebbe».

Linda Tagliapietra ha proprio un debole per i mercatini rionali: «Li frequento tutte le volte che posso – rivela – e vorrei poterlo fare più spesso. Naturale perciò che l'idea di un mercatino qui a Servola, dove vivo, mi trovi del tutto favorevole. Fra l'altro vado sempre a piedi per i miei spostamenti – sottolinea – perciò la chiusura al traffico per fare spazio alle bancarelle non mi darebbe fastidio». **Bruno Zubcic** pone l'accento sul possibile problema per i residenti della zona interessata: «Forse bisognerebbe prima sentire loro – dichiara – mentre personalmente mi sembra una buona idea. Vengo spesso a Servola per prendere il mio nipotino alla fine della scuola e vedo che il problema del traffico è notevole». **Giuliano Divis** è una delle poche voci contrarie: «Per me è pura follia chiudere anche solo per qualche ora la via di Servola, unica strada di attraversamento rionale. Basta vedere cosa succede quando, per qualsiasi motivo, il traffico si blocca anche per pochi minuti – precisa – il caos è immediato, con una serie di automobili ferme in fila e al loro interno automobilisti sempre più nervosi». Per **Gianluca Paoli**, che lavora in una salumeria le cui vetrine guardano proprio su via di Servola, la proposta del mercatino rionale «é ottima. Giro col motorino, perciò di solito riesco a muovermi velocemente e senza problemi di parcheggio. L'idea è buona anche sotto un altro punto di vista – continua – perché Servola si sta spopolando sempre di più e un punto di attrazione come le bancarelle potrebbe fungere da calamita». **Vincenzo Jerman** valuta «buona la proposta, ma proporrei di individuare un'altra collocazione per questo mercatino rionale, in quanto la via di Servola è troppo importante per la circolazione, per poterla chiudere anche una sola mattina alla settimana». **Vittorio Civita** ha un tabacchino a pochi passi dalla chiesa: «Io vengo a lavorare presto al mattino, perciò il problema della chiusura probabilmente non mi toccherebbe. Anzi – conclude – credo che le bancarelle farebbero salire più gente a Servola».

Ugo Salvini

> Critiche degli abitanti anche alle istituzioni: «Hanno dimenticato i nostri problemi»

BORGO SAN SERGIO

Il progetto per l'utilizzo dell'ultima casetta rimasta libera e da ristrutturare nel comprensorio da poco rinnovato

Sarà nel Polo d'infanzia la sede del Centro sociale

Con l'inaugurazione prevista entro fine marzo della Biblioteca Comunale di quartiere, intitolata a Stelio Mattioni, inserita nel comprensorio di via Curiel 2, ex scuole Visintini, ormai rimane solo la quinta casetta, ultima del complesso del Polo d'infanzia di Borgo San Sergio, ad attendere una ristrutturazione, il cui progetto prevede la sede del Centro sociale di Borgo San Sergio. Il rione è stato al centro negli ultimi anni di un esteso programma di riqualificazione da parte dell'amministrazione comunale. Le Tre Casette, ristrutturate nell'ambito del progetto di sviluppo urbano sostenibile Urban Italia hanno aperto i battenti a fine settembre, e ospitano un nido d'infanzia per bambini (12-36 mesi) nella prima casetta, due sezioni di scuola d'infanzia (2-6 anni) e un nido per piccolissimi (3-12 mesi) nella seconda casetta, mentre la terza è adibita a servizi, come mensa, lavanderia, spogliatoi ecc. Gli edifici sono collegati internamente tra loro da percorsi interni, mentre all'esterno si passa dall'uno all'altro con scale e stradine di congiunzione. Anche la quarta casetta, cioè la biblioteca, che è già stata ultimata ed aspetta solo il taglio del nastro da parte dell'assessorato alla Cultura, è in diretta comunicazione con il polo scolastico. Lo spazio verde dell'ex scuola Visintini si presenta variegato, su diversi livelli, quasi collinare.La quinta casetta si trova ora in posizione soffocata, oltre che dalle Tre Casette, anche dai ristrutturati giardini di via Curiel, via Forti e dai campi di calcio in erba sintetica, della società sportiva Borgo San Sergio, fiore all'occhiello del restauro del rione. Il Comune ha già espresso parere favorevole alla ristrutturazione dell'ultima casetta, che, però, potrebbe dover attendere i fondi (700-800 mila euro) da parte di Urban Italia che ha già sostenuto le spese per le Tre Casette. Tra le destinazioni d'uso, raccoglie consensi l'ipotesi di farne la sede del Centro sociale di Borgo San Sergio, ora in via Levitz 3, l'associazione sportiva e culturale comunale, gestita dalla Settima circoscrizione.

L'inaugurazione delle Tre Casette lo scorso settembre

«Sicuramente un'associazione come la nostra è idonea e in linea con il profilo dei servizi previsto dal Polo - precisa Andrea Vatta, presidente della Circoscrizione - inoltre, l'affitto del centro all'Ater lo paga il Comune, perciò il trasferimento in una nuova struttura comunale, oltre ad essere esteticamente gratificante, porterebbe un risparmio non indifferente». L'associazione, che vanta circa 2.000 iscritti, ha ottenuto una solida fama sportiva, grazie alle vittorie portate a casa nelle gare di ballo, judo e karate. La quinta casetta, oltre all'incongruenza visiva rispetto alle altre quattro, è anche potenzialmente pericolosa, con vetri rotti alle finestre, calcinacci a rischio crollo e infissi traballanti.

Patrizia Piccione

SAN GIACOMO

Contro i teppisti

Atti vandalici, martedì riunione in Questura

Aumentano gli sforzi della Quinta circoscrizione per combattere gli atti di vandalismo nel rione di San Giacomo. Martedì prossimo i consiglieri incontreranno un funzionario della questura per discutere le linee guida dell'azione antivandali.

Nel corso dell'incontro sarà in particolare studiato il piano di miglioramento dell'illuminazione pubblica richiesto recentemente dalla circoscrizione. Secondo le forze dell'ordine il potenziamento mirato dei lampioni in alcune aree sortirà un effetto dissuasivo verso i malintenzionati, senza costi eccessivi per i cittadini e renderà San Giacomo più semplice da pattugliare per le volanti.

Il problema degli atti vandalici nel rione è diventato di primaria importanza per il parlamentino dopo quanto avvento la scorsa settimana alla scuola materna di via Veronese 14. Alcuni ignoti si erano introdotti nell'istituto, che ospita due asili nido: La nuvola e Semedimela. Dopo aver messo a soqquadro la scuola, senza però rubare nulla, gli intrusi avevano dato fuoco ai letti dei bambini del Semedimela. In poco tempo le fiamme si erano propagate, danneggiando così anche il piano superiore dell'edificio e le aule del nido La nuvola.

L'incendio di via Veronese

Ad essere recentemente oggetto delle attenzioni dei vandali, nonostante la sua vicinanza alla caserma dei carabinieri di via dell'Istria, è stato anche il giardino pubblico Petitti di Roreto. Le strutture dedicate allo skate-board ed alcuni giochi per i bambini sono stati danneggiati e parte della pavimentazione in gomma dell'area è stata strappata e sparpagliata tra gli alberi. In più, in via Frausin e zone limitrofe ignoti da tempo si divertono a sfregiare le auto in sosta, in uno stillicidio di danni alle auto che ha esasperato i residenti. Insomma a San Giacomo c'è una microcriminalità diffusa che preoccupa gli abitanti, e contro la quale la Questura si appresta a studiare con la Quinta circoscrzione una serie di provvedimenti, a cominciare dal potenziamento dell'illuminazione pubblica.

Mattia Assandri

SAN GIOVANNI Dopo le polemiche sul pericolo di crolli il Comune prepara altre planimetrie

Gallerie di Capofonte, rilievi da rifare

I vigili urbani intervengono ancora per fermare i camion dell'Ater

Il Comune promette nuovi rilievi planimetrici per le gallerie dell'acquedotto Teresiano del Capofonte. Non sono infatti andate a vuoto le obiezioni dell'associazione di volontariato Il Capofonte, che da anni si batte per la tutela del prezioso manufatto e che proprio un paio di giorni fa aveva chiesto alla circoscrizione di attivarsi, visto che esisterebbe una vistosa discrepanza tra i rilievi fatti dal Comune nel sito sotterraneo e quelli realizzati dai tecnici del sodalizio. E anche ieri alcuni cittadini hanno chiesto l'intervento dei vigili urbani, per il passaggio di un camion dell'Ater che stava attraversando le vie delle Cave e Capofonte, attualmente chiuse al traffico per i mezzi pesanti superiori ai 3,5 quintali.

L'Ater però, proprio per portare avanti il suo progetto di riqualificazione di alcuni edifici del borgo San Pelagio di via Capofonte, ha avuto una deroga speciale da parte del Comune. Permesso quest'ultimo che gli abitanti non vedono di buon occhio in quanto, secondo loro, il passaggio dei pesanti camion potrebbe mettere in crisi le delicate volte del Settecentesco manufatto di Maria Teresa d'Austria. Nello specifico l'Ater, che a breve dovrebbe bandire la gara d'appalto, intendeva ultimare la muratura di porte e finestre dei piani più bassi di alcuni dei suoi immobili, attualmente del tutto sgomberati dagli inquilini, ma presi di mira dagli occupanti abusivi.

In quanto ai rilievi planimetrici, il presidente della circoscrizione sesta Gianluigi Pesarino Bonazza si è recato in Comune armato di planimetrie e documentazioni varie per esporre il problema sollevato dall'associazione. «Ho spiegato – dice- che se ha ragione il sodalizio e cioè che il canale principale dell'acquedotto si trova proprio in mezzo alla curva della via delle Cave e non nell'area che il Comune ha già messo in sicurezza, i rischi per il manufatto sono assai gravi, soprattutto se nella via passeranno i camion dell'Ater per la ristrutturazione del borgo san Pelagio. Nell'incontro con l'ingegner Pocecco ho ottenuto la promessa che si farà una nuova verifica in loco con dei rilievi per capire esattamente dove si trovano le gallerie. Dunque se hanno ragione i volontari del sodalizio è chiaro che l'Ater non potrà passare con i suoi grossi camion e bisognerà usare dei mezzi più piccoli. Soluzione questa che era già stata rigettata dalle case popolari per i costi che, secondo loro, sarebbero lievitati anche del 20- 30 %. Ma una soluzione si dovrà ben trovare». Il dirigente del settore lavori pubblici del Comune, Paolo Pocecco conferma che a breve verranno rifatti i rilievi per capire chi ha ragione.

Daria Camillucci

QUARTA CIRCOSCRIZIONE *Una serie di provvedimenti realizzati dall'amministrazione municipale dopo le segnalazioni dei residenti e dei commercianti*

Regolarizzata la sosta in via Carpaccio, più luce nei lampioni di Locchi

Nuovi provvedimenti realizzati in questi giorni nei rioni di competenza della Quarta Circoscrizione, disposizioni richieste per la maggior sicurezza di alcune zone e, in qualche caso, a fronte di segnalazioni da parte degli stessi residenti e commercianti.

È stata regolarizzata la sosta delle automobili in via Carpaccio, su entrambi i lati della carreggiata, in particolare nella parte alta della via, in prossimità del Seminario Vescovile. «Si tratta di un provvedimento già richiesto nello scorso mandato – sottolinea il presidente della Quarta Circoscrizione Alberto Polacco (An) – per ottimizzare la possibilità di parcheggio nella via e consentire un agevole transito dei pedoni, lasciando, tramite segnaletica orizzontale e relativa definizione degli stalli, un margine idoneo per le persone che vi passano».

La zona è particolarmente importante per il rione, oltre ad essere un'area residenziale, vede anche la presenza del Liceo Linguistico Bachelet, e quindi di gruppi di studenti che vi transitano ogni giorno, senza dimenticare la sede del Seminario Vescovile. Inoltre i vicini istituti Oberdan e Da Vinci contribuiscono all'aumento del traffico in un tratto di strada piuttosto stretta. È insomma una via molto trafficata dai pedoni quotidianamente e l'intervento appena realizzato va ad aggiungersi ad un'altra miglioria da poco apportata alla strada, con il rifacimento del marciapiede sul lato del civici pari.

Dopo aver verificato l'utilità di tutti i lavori portati a termine in via Carpaccio, la circoscrizione ora auspica che interventi simili siano realizzati anche in via Combi. Richieste in merito sono giunte da parte degli abitanti e degli esercenti che operano sulla zona, per ottenere la realizzazione di alcuni interventi di riqualificazione urbanistica.

Interventi di risistemazione sono stati realizzati anche in via Locchi. In particolare in corrispondenza del Centro civico l'Acegas Aps ha provveduto a potenziare l'illuminazione, attraverso la sostituzione di alcuni pali, con tre nuove strutture, in grado di garantire la luce in una superficie maggiore.

I nuovi impianti inoltre consentiranno un'illuminazione migliore delle scalinate di accesso alla palazzina sede di alcuni uffici del Comune, molto frequentati dai cittadini, quali il Centro Civico, la Circoscrizione e l' Uot n.2-assistenti sociali. Quella dell'illuminazione più potente è uno dei problemi maggiori sentiti un po' da tutti i rioni, e qui in particolare più volte i residenti avevano fatto presente il problema. Recentemente inoltre sempre in questo tratto di strada della via Locchi, sul marciapiede e sulle piccole aree pedonali, fuori dagli uffici, sono stati collocati nuovi cestini posa cenere, anche in corrispondenza del capolinea della Linea 30.

Oltre a migliorare l'arredo urbano i cestini aiutano a tener pulita la zona dalle sigarette, alla luce dei tanti fumatori che escono dagli uffici o di chi sosta a chiacchierare fuori dai palazzi vicini, durante le pause-sigaretta, frequenti nell'arco della giornata.

m.b.

Saranno ristrutturati gli spazi dismessi all'interno dell'ex ricreatorio destinato a diventare sede della Protezione civile

Santa Croce avrà di nuovo la palestra

Gli assessori Tononi e Bandelli: «È prevista nel progetto finanziato dalla Regione»

SANTA CROCE La frazione di Santa Croce avrà di nuovo la sua palestra. Sarà infatti restaurata la palestra del vecchio ricreatorio nell'ambito della ristrutturazione dell'intera struttura, destinata a diventare nuova sede della Protezione civile. Lo affermano gli assessori comunali Piero Tononi e Franco Bandelli rispettivamente alla Protezione Civile il primo e ai Lavori Pubblici il secondo, che intervengono sulla questione anche in forma polemica, sottolineando come l'intervento all'ex Ricreatorio di Santa Croce permetterà di recuperare l'intera struttura con la sua palestra, in modo da permettere da una parte la destinazione dell'edificio a sede della Protezione Civile, dall'altra di rendere la palestra agibile a altre realtà della frazione. «Abbiamo appreso con un certo stupore – affermano Tononi e Bandelli – che un consigliere del parlamentino di Altipiano Ovest, Roberto Cattaruzza, ha chiesto all'amministrazione comunale di organizzare un incontro pubblico per discutere sul futuro dell'ex Ricreatorio. Sono polemiche strumentali e sterili – continuano – visto che dopo un sopralluogo in loco abbiamo convenuto con il presidente di Altipiano Ovest Bruno Rupel di poter realizzare in tale ambito la sede della Protezione Civile, risistemando così anche la palestra che da anni risulta inagibile».

L'intervento, a detta dell'assessore Tononi, verrà finanziato totalmente dalla Regione, e consentirà di risistemare l'immobile per le esigenze della Protezione Civile. L'intervento sulla palestra darà inoltre risposta alle esigenze della vicina scuola e alle associazioni e società sportive che operano nell'ambito della frazione. «Sono realtà sportive – continua Tononi – che sappiamo essere senza una struttura coperta capace di sostenere le loro attività durante la cattiva stagione. Com'è logico, salvo qualche esercitazione o specifica iniziativa di Protezione Civile rivolta alle scuole del Comune, la palestra potrà venire utilizzata dalla scuola e dalle società».

«Già in sede di sopralluogo – afferma l'assessore Bandelli – abbiamo individuato come poter dividere l'area palestra, con gli spogliatoi, dal resto della struttura, in modo da poter garantirne la fruibilità a terzi. L'argomento in questione è stato trattato in giunta in diverse occasioni, e nessuno degli altri assessori ha mai avuto nulla da obiettare al riguardo».

> La struttura è inagibile da anni: già stanziati 200 mila euro

I fondi regionali per restaurare la struttura devono essere impegnati entro il 2007. Lo scorso settembre, infatti, la giunta regionale ha deliberato uno stanziamento di 200 mila euro - diviso in due anni - in favore del Comune di Trieste più un contributo di circa 32 mila euro per l'acquisto di un mezzo Land Rover. Altri contributi hanno invece permesso di acquistare brandine e tende, svolgere esercitazioni e corsi di formazione per fuoristrada, acquisire patenti e finanziare alcuni progetti destinati alle scuole.

m.l.

Bruno Rupel

Piero Tononi

DUINO AURISINA

Zorka Leghissa Mervic era stata anche assessore comunale

Ex deportata, oggi i funerali

DUINO AURISINA Si terranno oggi i funerali di Zorka Leghissa Mervic, esponente della Resistenza al fascismo, deportata a Dachau, dirigente politica e delle organizzazioni slovene, amministratore comunale di Duino Aurisina, morta all'età di 84 anni. Il feretro partirà alle 11 da via Costalunga e, dopo una sosta al monumento dei Caduti per la libertà nella piazza di Aurisina, proseguirà per la chiesa di Duino.

Del cordoglio si fa interprete l'Unione di centro sinistra che ricorda la «lunga attività svolta a sostegno della Resistenza nella zona di Duino gremita di soldati tedeschi, l'impegno per la riapertura di scuole slovene anche clandestine, l'arresto e la detenzione al Coroneo, la deportazione a Dachau, il ritorno a casa insieme al padre e a uno zio, anch'essi deportati». Sposata con tre figli, Zorka Leghissa nel dopoguerra si era impegnata nelle organizzazioni culturali e sociali slovene; militante del Pci (aveva fatto parte del Comitato centrale), è stata per 8 anni consigliere e assessore comunale di Duino Aurisina e per dodici anni presidente dell'Ente comunale di assistenza.

MUGGIA *Scontro fra Margherita e Forza Italia sulla proposta di riportare nella frazione della vecchia raffineria il nome di Zaule*

Aquilinia, Savron accusa Grizon di «nazionalismo»

MUGGIA Diventa un caso politico la proposta di riportare ad Aquilinia l'antico nome di Zaule. La proposta, avanzata dal consigliere comunale della Margherita, Danilo savron, aveva provocato la replica del consigliere forzista Claudio Grizon, che aveva criticato la proposta dicende che, semmai, Aquilinia poteva sì riprendere il nome di Zaule, ma mantendendo anche quello di Aquilinia, assegnato dal governo fascista nel 1938 quando entrò in funzione la raffineria Aquilia. Ora Savron controreplica: «Grizon - scrive Savron in una nota - Grizon cerca però di nascondere il suo vero pensiero riguardo il ripristino del nome di Zaule, non avendo il coraggio di affermare apertamente la sua contrarietà a quella dello schieramento di centrodestra. Vuole infatti mantenere anche il nome di Aquilinia, imposto dal fascismo, con motivazioni pseudostoriche inammissibili e contro la volontà della popolazione che ne vuole l'eliminazione per il ritorno filologico all'antica denominazione ladina di Zaule».

«La sua posizione - continua il consigliere della Margherita - pecca di nazionalismo estremo non più giustificabile dalla destra. Ricordiamo che il centrodestra non ha voluto che l'era fascista a Muggia venisse nemmeno nominata nella prefazione storica che fa parte integrante del nostro statuto comunale. E mi pare che ora la discussione sia portata nuovamente su questo piano storico inaccettabile».

«Poi - continua Savron nella nota - disturba che la contrarietà di Grizon alla mia proposta e quindi dei cittadini del Comitato appositamente costituitosi sia stata camuffata con un poco elegante attacco personale alla mia persona come consigliere. Sta il fatto che io parlo poco ma scrivo molto (vedi il numero di interrogazioni ed interpellanze da me presentate in questi anni) con proposte nell'interesse della popolazione muggesana, soprattutto delle periferie da sempre trascurate dalle Giunte di centrodestra. Faccio un paio di esempi: la riasfaltatura della via di Zaule - via di Noghere - via Flavia di Stramare e perfino l'illuminazione nel vicolo dove lo stesso Grizon abita, ecc.ecc». «Al contrario - conclude Savron - il consigliere Grizon si è sempre distinto per le sue brevi "toccata e fuga" in Consiglio e Commissione: dopo essersi assicurato il gettone di presenza accampava sempre qualche fantomatica riunione in altro Ente».

Danilo Savron

MUGGIA

Per il periodo del Carnevale

Parcheggi, a Caliterna 120 abbonamenti riservati ai residenti

MUGGIA Domani il Comune metterà in vendita 120 abbonamenti per il parcheggio Caliterna, riservati ai residenti e validi dal 10 al 24 febbraio. L'iniziativa dell'amministrazione comunale intende venire incontro ai muggesani, che durante il periodo di Carnevale potrebbero avere problemi a parcheggiare la propria vettura.

L'abbonamento, del costo di 15 euro, potrà essere sottoscritto dai soli residenti a Muggia, con la limitazione di un solo abbonamento a persona, e sarà valido per il secondo piano interrato del Caliterna.

Gli abbonamenti saranno posti in vendita, sino a esaurimento della disponibilità dei 120 posti, a partire da domani e si potranno acquistare all'Infopoint del parcheggio Caliterna (da lunedì a sabato, dalle 8 alle 20) e all'Ufficio relazioni con il pubblico, al piano terra del municipio in piazza Marconi (da lunedì a venerdì. dalle 9 alle 12.30; lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 16.30).

Per stipulare un abbonamento bisognerà presentarsi con un documento di identità e con il codice fiscale.

Il Comune ricorda infine che chi è già titolare di un abbonamento, sia mensile che annuale, potrà recarsi dagli operatori del parcheggio Caliterna per ottenere una proroga di dieci giorni della scadenza originariamente prevista.

L'iniziativa, limitata appunto al periodo di Carnevale, anticipa in qualche modo le modifiche alle modalità di utilizzo del parcheggio a pagamento di Caliterna, annunciate nei giorni scorsi, con possibili agevolazioni a vari soggetti, fino anche ad un primo periodo di sosta gratuita.

E questo nell'ambito di un nuovo piano parcheggi e viabilità, ancora allo stadio embrionale, i cui obiettivi erano stati citati nella relazione che l'assessore Edmondo Bussani (Margherita) ha predisposto per il bilancio 2007 dell'ente comunale. Nel testo si parla esplicitamente di un nuovo piano parcheggi. Fra gli obiettivi, appunto, rendere liberi i parcheggi di superficie, nelle zone adiacenti il centro storico, per i residenti, con zone riservate alla movimentazione dei veicoli per la fruizione dei servizi: sanitari, bancari, postali e altro. Altro obiettivo quello di definire particolari condizioni economiche di utilizzo del parcheggio di Caliterna a favore di residenti, lavoratori, aziende, esercizi commerciali, pubblici esercizi e i relativi clienti.

SAN DORLIGO *Ufficializzato il riconoscimento*

Nasce la Comunella di Bagnoli Il Comune verserà 105mila euro

Il riconoscimento della Comunella di Bagnoli al Comune di San Dorligo (Foto Sterle)

SAN DORLIGO Firmato ieri al Comune di San Dorligo della Valle il riconoscimento della Comunella di Bagnoli. Transazione che pone fine ad una serie di questioni inerenti le proprietà demaniali del territorio, quali il cimitero e il teatro comunale, nonché comporta una serie di riconoscimenti giuridici e pecuniari. In particolare il Comune di San Dorligo si è impegnato a versare la quota di 105.000 euro ai fini dell'avvio della gestione della Comunella, su un totale di 346.612 euro già iscritti a bilancio su fondi vincolati. La firma inoltre, risolve due importanti questioni di natura giuridico-amministrativa. In primo luogo stabilisce i requisiti della Comunella per il riconoscimento ai fini della personalità giuridica, la quale a sua volta impone che il patrimonio, mobiliare o immobiliare, debba risultare «acquisito a titolo legittimo, oltreché regolarmente iscritto nei libri fondiari o trascritto nei registri immobiliari con il vincolo della inalienabilità e dell' indivisibilità», come si apprende dalla legge regionale 3 del '96. In secondo luogo il contratto dispone che il patrimonio antico delle comunioni sia trascritto o intavolato nei libri fondiari come «inalienabile, indivisibile e vincolato alle attività agro-silvo-pastorali e connesse».

Considerata la peculiarità costituita dalle comunelle, sorte nella nsotra zona ancora prima dei comuni e complementari ad essi per le proprie funzioni, il provvedimento si era reso indispensabile per «l'accertamento della proprietà dei beni intavolati ad entità non ben identificate (quali la Comunella di Bagnoli ndr) - come precisa la Direzione regionale per le autonomie locali - accertamento che può avvenire in sede civile sia in via transattiva sia in via giurisdizionale». Il Comune ha deciso così di provvedere a reciproche concessioni, riconoscendo alcuni beni di proprietà effettiva della Comunella.

> Da adesso in poi l'antico patrimonio mobiliare e immobiliare sarà inalienabile

Nella nostra regione sono 63 le Comunelle riconosciute che conservano la loro autonomia per il godimento, l'amministrazione e l'organizzazione dei beni agro-silvo-pastorali. Oggi la funzione agricola o pastorale è quasi del tutto scomparsa e se un tempo il ruolo della comunella era quello di far usufruire le famiglie autoctone di una certa estensione di terreno ora il loro compito si orienta sempre più verso la difesa e la valorizzazione del patrimonio ambientale locale.

Claudia Burgarella

DUINO AURISINA Non si placa la polemica mentre oggi arriva in visita il ministro dell'Ambiente Pecoraro Scanio

Variante, Comune diviso sulle sentenze del Tar

Il sindaco: «Aree edificabili per obbligo di legge». Veronese (Ds): «No, solo speculazione»

DUINO AURISINA Continua il botta e risposta tra maggioranza e opposizione a Duino Aurisina sui temi della variante 24/25. Mentre è atteso oggi a Duino Aurisina, per iniziativa del Centrosinistra il ministro dell'Ambiente, Pecoraro Scanio che presenzierà alla giornata della cultura slovena (l'incontro si svolgerà alle 17 nella Sala dei cori di Duino), come preannunciato il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, ha risposto agli ormai celebri «9 punti» dell'opposizione di dura critica nei confronti del documento urbanistico. E come preannunciato le dichiarazioni del sindaco sono diametralmente opposte a quelle dell'opposizione. Il primo cittadino ha rilevato ad esempio che, per quanto riguarda Slivia, «si realizzeranno due abitazioni in aderenza al paese, la cui realizzazione è stata chiesta da due residenti per motivi familiari». E ancora: «Il lotto per abitazioni previsto ad Aurisina Cave segue un ricorso vinto dai proprietari nei confronti del comune», mentre non ci sono due nuovi ambiti a Duino, ma la «divisione in due di un ambito esistente, con l'aumento di 5mila metri cubi di edificabilità». Ancora, anche ad Aurisina l'area edificabile contestata dall'opposizione sarebbe stata «concessa a seguito di una sentenza: ricordo - dichirara Ret - che i revisori dei conti ci hanno obbligato ad accantonare 260mila euro a bilancio per eventuali danni causati in questo contesto dalle precedenti amministrazioni. Ora con questo provvedimento speriamo di sanare la cosa».

Sul fronte dell'edilizia non a uso residenziale, il sindaco sottolinea che l'edificabilità nella zona artigianale di Aurisina «era già prevista con la Variante 18, che prevedeva già i capannoni con annesso appartamento, uno per altro è già stato costruito e altri tre hanno già ottenuto la concessione edilizia; poiché il terreno risulta in discesa, gli ultimi capannoni in basso risulteranno un po' più alti degli altri, ma non è prescritta una altezza di 12 metri sul documento».

Massimo Veronese

Anche l'edificazione nella ex area Gorlato - scrive il sindaco - «è il ripristino di un'area produttiva non residenziale, gli appartamenti restano di pertinenza delle attività produttive». Infine il discusso intervento di Sistiana: «La zona era edificabile già con la variante 10, poi è stata cancellata dalla variante 18: si trova in continuazione al bar e dietro il distributore di benzina, e non vedo cosa c'entri con la piazza e la chiesa».

Fin qui il sindaco, mentre l'opposizione non molla la presa. Ieri sera il candidato sindaco Massimo Veronese ha incontrato nuovamente la cittadinanza, e questa volta si è trattato dei residenti di Ternova e Prepotto, rispondendo alle dichiarazioni del sindaco: «Risulta infondata l'affermazione di Ret secondo la quale tutte le variazioni sono state introdotte per sentenza del Tar. Nel merito - ha aggiunto Veronese - risponderemo nei prossimi giorni, abbiamo la conferma che molte delle modifiche al piano regolatore introdotte dalla maggioranza di centro destra non sono finalizzate alla soddisfazione di esigenze familiari, certamente legittime, ma a investimento speculativo». Per quanto riguarda la piazza di Sistiana, Veronese ha aggiunto che «il sindaco conferma che è stata concessa un'ampia edificabilità, però non soltanto dietro il bar e il distributore di benzina, ma anche dietro l'albergo Belvedere. Questo significa che la chiesa sarà circondata da villette: il sindaco Ret ponga la stessa domanda all'assessore Eramo che, in sede di dichiarazione di voto, aveva avanzato le nostre stesse critiche».

f.c.

DUINO AURISINA *Viene presentata oggi al castello di Torre e Tasso la nuova iniziativa realizzata dall'Università*

Per i turisti una guida interattiva da scaricare su palmare

DUINO AURISINA Parte oggi da Duino una nuova iniziativa per dare una svolta al turismo culturale e scientifico. Il Sistema museale dell'Università di Trieste SmaTs presenta al Castello di Duino i risultati di un progetto co-finanziato dalla Regione e dall'Ateneo, unico nel suo genere in Italia, in quanto parte dal presupposto che la scienza può produrre ricadute importanti anche nel settore turistico se la ricerca interdisciplinare si concentra di più sul territorio.

«Presenteremo una guida interattiva agli aspetti naturalistici e culturali di un'area-campione, quella di Duino-Aurisina, che si presta ad essere usata da agenzie turistiche, alberghi, centri visitatori», spiega uno degli autori Pier Luigi Nimis, docente di Botanica all'Università. «La guida è scaricabile su palmari o telefoni cellulari di ultima generazione – aggiunge- e rappresenta un esempio applicabile anche ad altre aree potendo essere trasferita su cd-rom o stampata su carta e adattata a diverse tipologie di utenti, come turisti stranieri o allievi in gita scolastica».

Il supporto tecnologico utilizzato è stato un palmare poiché, come «oggetto portatile» si presta bene ad accompagnare un turista nei suoi itinerari alla scoperta di un territorio. «Abbiamo scelto le informazioni più significative sugli aspetti naturali, ambientali, storici, sociali ed economici, integrandole in un unico supporto di presentazione», si sottolinea nella nota introduttiva del progetto. «A seconda della natura dei beni –si aggiunge- i dati sono strutturati nel palmare per creare percorsi di visita oppure semplicemente per dare informazioni su quanto si potrebbe incontrare per strada senza seguire itinerari prefissati». L'incontro di oggi intitolato «Camminando con la scienza in tasca: Duino-Aurisina in un computer palmare», vedrà la partecipazione dell'Assessore regionale Roberto Cosolini, del rettore Francesco Peroni e degli autori del progetto. L'iniziativa è stato realizzata nel 2006 da un gruppo di esperti di varie facoltà triestine (Lettere e filosofia, Scienze matematiche fisiche e naturali, Architettura ed Economia) all'interno del progetto di «Turismo culturale nella Provincia di Trieste».

Gabriela Preda

Pier Luigi Nimis

Associazione Culturale di Studi Ibero Americani Miguel de Cervantes
PREPARAZIONE ESAMI UFFICIALI CON UNIVERSIDAD DE ALCALÁ
Via F. Venezian 1 (2° p.) TS - 040 300588
Orario segreteria: dal lun al ven 10-12/16-20

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

CORSI INTENSIVI GRATUITI AI CORSI DI LINGUE
ENGLISH - ESPAÑOL
FRANÇAIS - PORTUGUÊS
ADULTI E RAGAZZI
ANCHE INFORMATICA

A sinistra una sfilata dei ricreatori in una foto d'archivio. Qui sopra l'assessore Rossi e i coordinatori dei ricreatori mascherati per presentare le iniziative del Carnevale che interesseranno le tredici strutture cittadine. I festeggiamenti cominceranno lunedì 12 febbraio al dancing Paradiso

Presentato il programma elaborato dal Comune che si concluderà con un concerto rock

Carnevale parte in discoteca

Kermesse al Paradiso per 600 ragazzi dei ricreatori

Si aprono lunedì 12 febbraio con una festa in maschera al Discodancing Paradiso, di via De Franceschi 3, i festeggiamenti per il Carnevale, al quale partecipano 13 ricreatori comunali. Pronte a scatenarsi in discoteca dalle 16 alle 18.30 - che raggiungeranno con autobus messi a disposizione dal Comune - circa 600 mascherine colorate in tema con il soggetto scelto per il Carnevale dei Ricreatori, «Gira Giramondo», viaggio in maschera attorno al pianeta.

L'allegra kermesse carnevalesca ha in agenda un ricco programma di feste e sfilate, che si concluderà con un concerto di musica rock, lunedì 19, in piazza Sant'Antonio Nuovo. Rispetto gli altri anni, quest'edizione è stata realizzata seguendo un percorso comune. Capofila del progetto i ricreatori comunali Anna Frank e Pitteri, che hanno ideato un progetto trasversale tra le diverse strutture comunali, parallelo alle singole attività di ognuna di loro.

È stato presentato alla conferenza stampa di ieri mattina in Comune, il calendario delle manifestazioni del carnevale 2007, da Giorgio Rossi, assessore all'Educazione, assieme ai responsabili del Coordinamento ricreatori comunali, Eugenio Bevitori e Alessandro D'Alto.

«Dietro a questo progetto c'è ben di più del puro divertimento per i ragazzi - spiegano i coordinatori - le feste, le sfilate, i laboratori sia quelli in comune sia quelli dei singoli ricreatori, sono il risultato di un percorso pedagogico ed educativo, studiato per stimolare la creatività e l'apprendimento dei bambini». Quest'anno il tema comune al quale hanno lavorato i ricreatori, è «Gira Giramondo», un modo divertente e allo stesso tempo educativo per conoscere popoli e culture differenti dalle nostre. In previsione di feste e sfilate, nei ricreatori sono stati allestiti dei laboratori, dove i ragazzi e i bambini hanno messo alla prova la loro creatività, realizzando maschere di cartapesta, travestimenti, costumi e trucchi, con l'aiuto degli educatori. A queste giornate di preparativi festaioli hanno potuto, e anzi, sono stati incoraggiati a partecipare, anche i genitori, che hanno avuto modo così di conoscersi tra loro e allo stesso tempo conoscere meglio la comunità del loro rione, e anche le strutture dove i loro figli trascorrono le ore dopo la scuola. Durante la settimana di Carnevale alcuni ricreatori organizzano anche delle feste "interne" e partecipano a iniziative di carattere rionale, soprattutto quelli dei quartieri che hanno una forte e storica tradizione carnevalesca, come il Ricreatorio Gentilli con la sfilata di Servola e il Nordio che sfilerà invece con la Proloco San Giovanni.

In un'immagine del Carnevale 2006 alcune mascherine in piazza dell'Unità

Per coinvolgere i ragazzi «grandi», anche quest'anno c'è in calendario un concerto di musica rock che si terrà lunedì 19 alle 17, in piazza Sant'Antonio. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto «Ricrerock» dei poli di aggregazione giovanile comunali, in collaborazione con l'associazione Musica libera. Tra le rockstar che si esibiranno in piazza i Sound Storm, i Turblence, i Shangrilla e gli Underhouse.

Patrizia Piccione

L'associazione «Zorba» ha organizzato la manifestazione per coinvolgere pure i concittadini non ellenici

La comunità consegnerà anche una targa al giocatore Kyriazis

Festa greca della «vassilopita»

La torta che ricorda i miracoli di San Basilio

Il giocatore alabardato greco Georgios Kyriazis

Taglio della «Vassilopita», la famosa torta di San Basilio, stasera alle 18, nella sede dell'Associazione culturale «Zorba il greco», sorta un anno fa per favorire lo sviluppo dell'amicizia fra i greci che vivono e lavorano in città e i triestini, in via Malcanton 8.

Nella Vassilopita si mette una moneta, chiamata «flourì» e per chi la trova sarà un anno fortunato. La storia della «Vassilopita» ha inizio circa 1500 anni fa, nella città di Cesarea, in Cappadocia, dove Vassilios il grande era il despotas, cioè il vescovo. Un giorno, si presentò il capo dei banditi e chiese che gli venissero dati tutti gli oggetti preziosi della città. Vassilios il Grande, conoscendo la povertà dei suoi concittadini e l'ingordigia dei banditi, pregò Dio di salvare la città. Quando il capo dei banditi ritornò a ritirare la cassa con i preziosi, avvenne il primo miracolo. San Mercurio con i suoi soldati, gli angeli, mise in fuga banditi.

La città si salvò, ma per Vassilios comparve un nuovo problema: come restituire a ciascuno i beni che aveva dato. Dio lo illuminò. Chiamò i suoi diaconi e ordinò loro di impastare pane e mettere dentro ogni pagnotta dei preziosi. La sorpresa fu grande quando, ogni famiglia, tagliando la propria pagnotta, trovò ciò che aveva offerto per la salvezza della città. E questo fu il secondo miracolo.

La Vassilopita non è quindi un semplice pane, ma è una benedizione che dona alle persone salute, felicità e prosperità. Ma stasera un altro importante evento caratterizzerà la serata dell'associazione «Zorba il greco». Per sottolineare l'apprezzamento dei greci di Trieste nei confronti di un loro connazionale, Georgios Kyriazis, che con grande merito veste i colori della Triestina calcio, sarà fatto dono al giocatore di una targa ricordo per le sue stagioni in rossoalabardato. A chiusura dell'appuntamento, dopo le 20, si svolgerà la festa conviviale dell'associazione, con cena a base di cibi tipici, accompagnata da musica folkloristica greca eseguita dal vivo. Prenotazioni fino a esaurimento posti al telefono 040.3480235.

u. s.

Una ventina di ragazzi del Leo Club stanno realizzando la «pet therapy» alla casa di riposo Don Marzari

Anziani recuperati alla vita grazie agli animali

Tutti i venerdì pomeriggio alle 15, gli ospiti della residenza protetta comunale «Don Marzari» di Borgo San Nazario, attendono con trepidazione l'arrivo di amici molto speciali. A portare una ventata di allegria, 18 ragazzi tra i 16 e i 28 anni del Leo Club, l'associazione giovanile del Lions Trieste Host, che ha come scopo principale il service, ossia l'attività di volontariato rivolta al sociale. Tra le attività dei giovani Leo, la «pet-therapy», l'attività terapeutica con gli animali, indirizzata a categorie di persone, che a causa di patologie psico-fisiche, problemi legati all'età, o alla permanenza prolungata in ambiente ospedaliero e di ricovero, tendono ad isolarsi e richiudersi in se stessi.

Il progetto di pet-therapy, sostenuto anche dal Comune di Trieste, è iniziato alla «Don Marzari» a novembre; in pochi mesi Elvis, il Labrador, Tunder, l'imponente Leonberger, e Kim, il piccolo Chihuahua, sono diventati i beniamini di un gruppo di circa 15 anziani, tra i 75 ospitati dalla residenza, scelti per questo percorso terapeutico, dopo una valutazione psicologica e comportamentale del personale medico responsabile.

«È un ottimo supporto sociale, emozionale e psicologico - racconta Cinzia Cosimi, medico, da 18 anni presente nella struttura - per gli anziani, i quali, per quanto si cerchi di contrastare gli atteggiamenti involutivi, tendono a isolarsi e a sviluppare una progressiva inaffettività e indifferenza verso se stessi e il mondo che li circonda». Una volta la settimana, per due ore, i pet partners e i loro animali, con la presenza costante del personale medico e paramedico, regalano una parentesi di buon umore e tenerezza. Il cane, con il suo amore disinteressato, riesce a sostituire gli affetti mancanti e la solitudine; diventa dunque uno strumento che catalizza e favorisce le relazioni interpersonali.

Ma l'attività di pet therapy non si esaurisce solamente portando i cani «in visita», racconta il vicepresidente dei Leo, Stefano Fragiacomo, 22 anni: «Prendersi cura dell'amico a quattro zampe, ad esempio spazzolandolo, oltre a favorire il contatto fisico stimola il recupero delle capacità manuali». In pochi mesi, l'impegno dei giovani volontari ha già portato risultati non da poco: alcuni ospiti che non dialogavano più con nessuno, non hanno saputo resistere a Fido, e hanno rincominciato a parlare, rivolgendo parole affettuose all'amico dell'uomo. Come Dante, un paziente non vedente, che da quando ha fatto amicizia con Tunder, ha abbandonato le barriere di chiusura verso l'esterno.

Tra i service dei Leo, aggiunge Andrea Massaria, socio del club, c'è anche l'ora di lettura settimanale alla «Casa Milcovich», che attraverso le pagine di racconti e romanzi, stimola le capacità cognitive dei disabili psico-fisici. Il sodalizio giovanile collabora assieme ai Lions alla raccolta fondi per sostenere il progetto internazionale «Sight first», la campagna per la cura delle malattie agli occhi reversibili in Africa e altri Paesi sottosviluppati. Con la vendita di pandorini, organizzata in occasione della giornata internazionale «Sight first», sono stati raccolti 750 euro in seguito inviati negli Usa assieme a quelli degli altri club italiani.

«Per entrare a far parte dei Leo - chiarisce Roberta Polenghi, presidente dell'associazione giovanile - non servono agganci con il Lions; noi siamo autonomi, pertanto chi è interessato basta che si presenti alle riunioni nella sede di via Dante alle 19, ogni secondo e quarto giovedì del mese e faccia richiesta di adesione. Deciderà in seguito il consiglio direttivo sulla candidatura».

pat. p.

Uno degli animali portati alla Don Marzari dai giovani Leo

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.18
	tramonta alle	17.19
LA LUNA:	si leva alle	22.57
	cala alle	9.29

6.a settimana dell'anno, 39 giorni trascorsi, ne rimangono 326.

IL SANTO
Girolamo

IL PROVERBIO
Parla bene, chi non si cura di ben fare.

■ FARMACIE

Dal 5 al 10 febbraio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via dell'Istria, 18 tel. 7606477
via di Servola, 44 (Servola) tel. 816296
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Istria, 18
via di Servola, 44 (Servola)
piazza Libertà, 6
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Libertà, 6 tel. 421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Carabinieri	112
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

8 febbraio 1957

➤ Vibrante successo, ieri sera al teatro Verdi, dell'esecuzione della leggenda drammatica «La dannazione di Faust» di Ettore Berlioz, diretta dal m.o Franco Capuana. A interpretare l'opera Miriam Pirazzini, Mirto Picchi e Mario Petri.

➤ Si apprende che il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Russo, ha assicurato il contributo di un milione per il mantenimento del «Premio Musicale Città di Trieste» per l'anno 1957. Inoltre, è stato accolto il suggerimento del sindaco, promotore del premio, di trasferirne l'organizzazione tecnica e amministrativa al neocostituito Conservatorio statale «Giuseppe Tartini».

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	83
Via Svevo	µg/m³	94

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	49
Via Carpineto	µg/m³	76
Via Svevo	µg/m³	53

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	47
Monte San Pantaleone	µg/m³	81

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9.00 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; 14 EURUS STOCKHOLM da Taranto a Molo VII; 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; 19 NORTH EXPRESS da Venezia a Molo VII.

PARTENZE
Ore 02.00 MSC ROMANIA II per Koper da Molo VII; 06.30 UN TRIESTE per Istanbul da orm. 31; 16 FAULTLESS per ordini da Siot 4; 20 SAFETY BEY per Cesme da orm. 47; 21 SAFFET ULUSOY per Istanbul da orm. 31; 21 GRECIA per Durazzo da orm. 22.

Seconda giornata della rassegna «Cinema & Montagna» organizzata dall'Uisp al Teatro Miela

«Cannabis Rock»: giovani beat sulle montagne

Pellicola di Franco Fornaris ambientata negli irrequieti Anni Settanta

Si tiene oggi alle 18 e alle 20.30 al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3, a Trieste la seconda serata della rassegna «Cinema & Montagna», organizzata dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) dedicata alla montagna. L'argomento dei film sarà l'arrampicata estrema e in qualche modo rivoluzionaria, con due proiezioni.

Si parte dal documentario «Cannabis Rock», regia di Franco Fornaris (60'), che narra la breve ed intensissima epopea «beat» di un gruppo di giovani arrampicatori che dal 1973 al 1975, trasferendo sulle rocce il clima irrequieto e creativo del '68, rivoluzionarono il tradizionalismo del mondo alpinistico piemontese ed italiano. Un viaggio iniziatico di una tribù di giovani ribelli che, ispirati dalle teorie di Gian Piero Motti, vissero la loro stagione alpinistica come ricerca interiore, chi scoprendo lo yoga e chi la marijuana, chi rapito da estasi e chi da rabbia. Una stagione vissuta al suono delle musiche di Bob Dylan e dei Popol Vuh, con una profonda incoscienza nei confronti della vita. Le scalate diventarono delle vere esplorazioni cariche di significati simbolici e visionari, lungo vie battezzate con nomi evocativi: Cannabis, Fessura della Disperazione, Strapiombi delle Visioni, Diedro Nanchez.

Un'immagine da «Cannabis Rock»

Si proseguirà con la proiezione di «The great Hopkins rescue», regia di Tyler Young (8'30"). Nell'ottobre del 1941 George Hopkins, un avventuriero in cerca di notorietà tenta una prodezza pubblicitaria paracadutandosi per scommessa da un aereo sulla cima della Torre del Diavolo nel Wyoming. Sfortunatamente i suoi piani per la discesa falliscono ed egli è costretto a rimanere ostaggio della montagna per una settimana. I rangers del parco chiamano così il celebre scalatore Jack Durrance per recuperare il bizzarro personaggio. Il film racconta, attraverso la voce dell'alpinista contemporaneo Gregory Crouch, questa storia incredibile ma realmente accaduta che divenne negli anni quaranta un fenomeno mediatico sensazionale.

Per ulteriori informazioni sul Festival (XVII edizione) rivolgersi all'Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 040-639382.

George Hopkins prima del suo lancio dalla Torre del Diavolo

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Lunedì 19 febbraio nella sala Voilà a Domio si terrà la tradizionale Festa di Carnevale. Sono aperte le iscrizioni. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (10-12) oppure allo 040365110 (festivi esclusi).

Gioventù musicale

Oggi alle ore 10 al Teatro Miela si svolgerà il terzo concerto del programma «Musica è vita». Si esibiranno il duo Walter Geromet, sassofono, e Raffaele Antimo Silvestre, pianoforte. Saranno eseguite musiche da Robert Schumann a Takashi Yoshimatsu, che percorreranno l'evoluzione della scrittura musicale proposta per il sassofono. Ingresso libero.

Rotary Club Trieste

I soci del rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 per l'inaugurazione della nuova sede del club in via Giustiniano 9. Seguirà un rinfresco.

Alcolisti anonimi

Oggi riunioni del gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a alle 9 del gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040577388, 3333665862; 040398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

POMERIGGIO

Storia dell'arte

Continua il corso di storia dell'arte del Museo Revoltella curato dalla prof. Maria Caterina Prioglio Oriani. La lezione di oggi, con inizio alle 16, tratterà il tema: «Il Futurismo italiano e il Futurismo russo».

Neuroscience cafè

Il 43° Neuroscience cafè si terrà, come sempre, al San Marco, alle 18, oggi. Nella prima conversazione, i ragazzi della III D del liceo Galilei parleranno di Darwinismo neuronale, cioè: intelligenti si nasce o si diventa? Il secondo intervento saà del prof. Gilberto Pizzolato, direttore della Clinica neurologica e membro del Brain, che parlerà sulle età della memoria. Le conversazioni sono aperte a tutti. Maggiori informazioni sono reperibili nel sito internet: http://fc.units.it/ppb/Neurocafe.html.

Circolo Ufficiali

S'inaugura oggi, alle 18.30, al Circolo ufficiali (via dell'Università, 8) la mostra «Masquerade». Si tratta della collezione di maschere e costumi raccolta da Silvia Bartole Sardot. La rassegna è organizzata con il Lions Club Trieste Host che sta raccogliendo fondi per la campagna internazionale contro la cecità reversibile nei Paesi sottosviluppati. Fino al 15 febbraio, orario 9.30-12.30, 15-18.

Maschere allo specchio

S'inaugura oggi alle 18 al Mario's Snack Bar di piazza Vittorio Veneto 3, la mostra fotografica di Liliana Bamboschek «Maschere allo specchio». Presentazione di Marianna Accerboni. Orario: da lunedì a venerdì 7-18.30, sabato e domenica chiuso.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18, Marino Peras presenterà una videoconferenza dal titolo: «L'incredibile Lanzarote». Ingresso libero. Informazioni allo 040636098.

Studium Fidei

Nell'ambito delle iniziative culturali dell'associazione Studium Fidei, alle 18 il Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/I) mons. Ettore Malnati, docente alla facoltà teologica di Lugano e al Seminario arcidiocesano di Udine, Gorizia e Trieste, terrà la conferenza «Ragione e fede nel discorso di Benedetto XVI a Regensburg».

SERA

Papà separati

L'associazione «Papà separati», per tutelare i diritti dei figli e affrontare i problemi di genitorialità negata si riunisce questa sera alle 21 in via Gallina 1 al Centro Arena. Disponibile sostegno psicologico e legale. Info: 3348821155.

Il «caso» Abdallah

Oggi alle 20.30, al bar Knulp di via Madonna del Mare 7/a, incontro con il Comitato per la liberazione di Georges Ibrahim Abdallah, rivoluzionario libanese detenuto nelle galere francesi benché abbia scontato la pena.

Lions Club Trieste Miramar

Oggi alle 20 alla trattoria «da Suban» riunione dei soci del Lions Club Trieste Miramar per la consueta conviviale, aperta a consorti, ospiti e amici, preceduta alle 18.30 dal direttivo. Ospite la prof.ssa Maria Cristina Pedicchio, del Distretto tecnologico di Biomedicina molecolare, che terrà una conferenza sulla medicina innovativa.

Associazione XXX Ottobre

Oggi alle 20.45, nella sede del Cai XXX Ottobre di via Battisti 22, si terrà la proiezione sulla spedizione al «Khan Tengri, il Principe degli spiriti (m.7010)». Seguirà una bicchierata conviviale offerta dal Gruppo Rocciatori. La partecipazione è aperta a tutti.

ANIMALI

GATTO ROSSO. Chi avesse smarrito un gatto a pelo rosso,collarino blu con campanellino zona Barcola, può telefonare al 338/9563228, o al veterinario dott. Sardoc (via Soncini 75/1 - 040/830456, il micio è stato investito.

CERCASI

DANNEGGIAMENTO. Vorrei avvertire la persona che martedì scorso 6 febbraio ha urtato una Fiat Punto bianca in via Commerciale all'altezza del n. 48 che è stata vista da due testimoni che hanno riconosciuto il tipo di mezzo e il parziale numero di targa. Prego telefonare allo 040306561.

GITE

DE CHIRICO. L'Arac (Associazione ricreativa addetti comunali) propone in pullman a Padova, domenica 22 aprile, per la visita guidata alla mostra di De Chirico. iscrizioni e adesioni in segreteria, piazza dell'Unità 4, tel. 040/6754438 al lunedì (15-17), mercoledì e venerdì (10.30-12.30).

MONTECASSINO. In occasione della festa della donna, i gruppi Boxe e Pesca del Cral, Autorità portuale, organizzano un viaggio sociale a Roma, con sosta al castello di Sorci di Arezzo, e pernottamento a Villa Adriana di Tivoli. Visita guidata dell'abbazia di Montecassino. Programma a disposizione in segreteria alla stazione marittima (tel. 040/309930).

PICASSO. L'associazione «Il Centro» propone «La mostra di Picasso a Venezia» il 24 febbraio e «Torino e i suoi gioielli» il 3 e 4 marzo. Segreteria via Coroneo 5 (I piano) il martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30, tel./fax 040630976, infoline 3407839150.

ITINERARI CARSICI. Domenica 11 febbraio, organizzata dalla Farit, avrà luogo l'escursione in Carso guidata dal prof. Elio Polli nella zona di Fernetti, alla scoperta di alcune particolarità naturalistiche. La gita verrà effettuata con mezzi propri e durerà mezza giornata: ritrovo alle 8.30 in piazza Oberdan e rientro previsto verso le 13.30. Si consigliano abbigliamento e calzature adatte al terreno carsico.

RAVENNA. Domenica 18 febbraio gita a Ravenna in pullman Gt per la visita della basilica di San Vitale, del mausoleo di Galla Placidia, di Sant'Apollinare nuovo, della zona dantesca, di Piazza del Popolo. Pranzo in ristorante. Per informazioni e iscrizioni tel. 3402662512.

CORSI

BULLISMO. L'istituto In-Form@zione per lo sviluppo delle risorse umane, organizza due giornate di studio rivolte agli insegnanti della scuola media sul tema: «Non solo bullismo; la gestione di situazioni scolastiche problematiche in un'ottima sistemica». Trieste 2-3 marzo 2007. Info: 380/4322016-340/7527638. E-mail:form-azione@libero.it.

Corso di alta formazione promosso dallo Ial Friuli Venezia Giulia con esperti e amministratori

Acqua bene prezioso: leggi sotto esame a Trieste

Cosa cambia nella gestione e tutela delle acque e nella difesa del suolo? Quali sono le ricadute a livello regionale? Come dovranno comportarsi aziende private ed enti pubblici? Quale è la nuova nozione di scarico e che trattamento è previsto per i rifiuti liquidi?

L'entrata in vigore, nell'aprile scorso, del nuovo Testo Unico in materia ambientale ha sollevato non pochi interrogativi, sui quali si è fatta chiarezza a Trieste, in occasione di un seminario di alta formazione organizzato dallo Ial del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il professor Stefano Maglia e i massimi esperti del settore.

La nostra città è stata la «capitale dell'acqua» ospitando i componenti della Commissione ministeriale per la revisione del testo unico «parte III» relativa appunto alla tutela e gestione delle acque e difesa del suolo. Un appuntamento importante per tutti quegli enti ed aziende che, avendo a che fare con la gestione delle acque, hanno voluto informarsi sui comportamenti e le prassi da adottare, soprattutto in un momento di grandi trasformazioni del settore anche a livello regionale. Si sta, infatti, concludendo il processo, previsto a suo tempo dalle legge Galli e dalla legge regionale, di costituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali, che svolgeranno funzioni programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.

L'interno dell'acquedotto a San Giovanni di Duino

L'appuntamento giuliano è stato occasione per approfondire l'impatto della nuova normativa nazionale, attualmente in vigore, e le probabili modifiche in discussione, sul sistema regionale delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, oltre a parlare dei gestori e di altre questioni spinose non ancora ben definite come le nuove disposizioni in materia di scarichi e l'uso sostenibile della risorsa acqua. Dopo Stefano Maglia, curatore del codice dell'ambiente e il commissario ministeriale Riccardo Rifici, è intervenuto l'avvocato Giannicola Galotto, legale dell'Autorità di bacino del Sarno sulla difesa del suolo e il chimico Mauro Sanna. Informazioni: www.ialweb.it\ambiente; 0432.626112/136.

GLI AUGURI

Stojan, 60 anni

Tanti auguri dalla famiglia e da chi ti vuole bene, specie i nipoti Daniel, Carol e Lorenzo

Annamaria, 40

Auguri dai figli Federico e Beatrice, dal marito, genitori, fratello, cognata e nonna

Paolo, 50 anni

Tanti auguri dalla moglie Giuliana, dal figlio Andrea, dai parenti e dagli amici

Il lessicografo Mario Cannella parlerà oggi alla Baroncini ospite del Cca

«La lingua italiana da Dante agli sms»

«Il dizionario e la lingua italiana da Dante agli sms» questo il tema della conferenza del professor Mario Cannella, lessicografo del vocabolario Zingarelli, che sarà ospite del Circolo della Cultura e delle Arti, oggi nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8). Appuntamento alle 17.45.

La personalità del prof. Mario Cannella, triestino, nato nel 1940, laureato in lettere e filosofia all'Università di Trieste, fin dal compimento dei suoi studi si è rivolta ad oltrepassare gli abituali steccati tra i vari compartimenti culturali, occupandosi di cinema e dedicandosi all'insegnamento. Trasferitosi a Milano e quindi in Cina alla fine degli anni '70, è divenuto l'autore italiano del dizionario italiano-cinese edito dall'Università di Lingue Straniere di Pechino. Da lì si è sviluppata la sua specializzazione in lessicografia, collaborando dal 1983 con la casa editrice Zanichelli presso la quale ha pubblicato il «Primo Zanichelli», un vocabolario italiano innovativo, rivolto ai più giovani, curando quindi dal 1995 l'edizione maggiore dello Zingarelli, come autore di vari interventi lessicografici e responsabile della revisione annuale del dizionario, che esce da allora con cadenza annuale.

Nel colloquio col pubblico troverà risalto una valutazione sulla situazione della lingua italiana a cavallo dei due millenni, senza trascurare le possibilità offerte ai lessicografi dai nuovi strumenti informatici, che hanno creato nuove opportunità ma anche nuovi problemi. Come quello di chiedersi, dal punto di osservazione di un dizionario, quale sia lo stato attuale della nostra lingua, quale il suo futuro, quanto incida l'inserimento di nuovi lemmi nel lavoro di revisione annuale, quanto i nuovi inserimenti costringano ad eliminare – e quindi a perdere - delle voci arcaiche o letterarie. Senza trascurare il rapporto con la penetrazione tra noi dell'inglese.

GLI ADDII

Pierpaolo Vattovani

Pierpaolo Vattovani nato a Muggia nel 1946, a Muggia ha trascorso tutta la sua vita. I genitori avevano un negozio di commestibili in via Dante e fin da piccolo lui stava in bottega ad aiutarli. Finite le scuole dell'obbligo, fu assunto come operaio alla Fabbrica Macchine e poi come portinaio al Burlo Garofolo. Quindi decise di svolgere la professione di assicuratore. Nel 1968 si era sposato con Rosanna che gli diede quattro figli, Daniela, Sabrina, Marco e Massimo. Fu un padre presente e affettuoso. Un amico che li aiutava a fare i compiti e che era in prima fila a organizzare il «piccolo trasloco» necessario ogni volta che insieme decidevano ad esempio di andare al mare. Nel 1990 un ictus cambiò per sempre la sua vita e dovette combattere anche altre malattie. Quasi un quarto dei suoi anni Vattovani li passò su una sedia a rotelle, convivendo con la sofferenza, riuscendo ad accettarla con la serenità e la forza del credente e il sostegno della moglie e dei figli. Trascorreva il suo tempo leggendo, chiacchierando con i figli e gli amici più cari che gli sono sempre stati vicini, felice dell'allegria che gli portava il nipotino Raul.

ELARGIZIONI

- In memoria di Anna Buchacher Travan (7/2) da zia Antonietta, fam. Di Lernia, Selez, Selez, Pelizon, Roncelli 180 pro chiesa Evangelica Valdese.
- In memoria di Germana Bassanese (8/2), Nives e Giovanni Bonan da Gianni ed Ester Verginella 40 pro Polo cardiologico (dott. Sinagra), 20 pro Astad.
- In memoria di Aldo Cravos per il compleanno (8/2) dalla moglie 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Achille Marino (8/2) da Marcella, Alessandro e Lorella 50 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
- In memoria di Maurizio Postorello nel III anniv. dalla moglie e dal figlio 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Pia Russi (8/2) da Mariuccia 50 pro Astad.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1.

Le lezioni di oggi.

Aula B, 10-10.50, prof. L. Valli, Inglese, corso avanzato; 11-11.50, prof. L. Earle, Inglese, III corso; Aula C, 9-11.30, sig.ra M. Hemala, patchwork; Aula D, 9-11.30, sig. S. Renco, acquarelli in allegria; Aula professori, 9-11.30, sig.ra N. La Porta, maglia; Aula «16», 9-11.30, sig.ra S. Lenardon, maglia; Aula A, 10-10.30, riunione assistenti; Aula Razore, 11-12.30, dott. S. Cattinelli, fiori di Bach; AUla A, 15.30-16.25, prof. F. Firmiani,Ritratti, ritrattisti triestini e altri; 16.35-17.20, dott. M. ALberti, corso di medicina: Le fratture vertebrali da osteoporosi; 17.40-19, M.o L. Verzier, canto corale; Aula B, 15.30-16.25, sig. T. Cuccaro, corso di cultura enogastronomica e alimentare, inizio corso; 16.40-17.25, dott. G. Gregori, Le genti dell'Alto Adriatico verso l'Europa, conclusione corso; 17.40-18.30, dott. B. Mannino, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno; Aula razore, 16-17.40, prof.ssa L. Leonzini, Inglese.

Sede distaccata di Muggia.

Sala Milla, 16-16.50, sig.ra A. Basso, Divertirsi in cucina; 17-17.50, dott. ssa D. Fontanot, Medicina alternativa; naturopatia.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Oggi. **Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1.**

Ore 15.30-16.30, dott. M. Caregnato, Inglese III corso «A»; 16-17, prof. G. Ghietti, Guida all'ascolto della musica operistica dell'800; 17-17, sig. E. Bossi, Storia del pensiero e del riformismo islamico; 16-17, dott. V. Livia, «Primo soccorso», la testa tra le nuvole: primo soccorso per le patologie neurologiche; 16-19, sig. F. Fumo, Laboratorio teatrale; 17-18.30, prof. G. Forni, Cinema riflesso della storia, gli anni della II guerra; 17-19, sig.ra L. Poretti, corso di cucito; 17.30-19, dott.ssa Monno, Francese intermedio; 17.30-19, dott.ssa Guarconi, Inglese avanzato. Aula Magna, 17-18, prof. S. Ferluga, Viaggio tra i pianeti.

Itc. Leonardo Da Vinci, I.P. Scipione de Sandrinelli.

Ore 16.18, m.o Gallo, chitarra: corso base di accompagnamento musicale; 17.30-19, dott. E. Fusco, Inglese II corso «B».

Sede Buddista Sakva, via Marconi 34.

Ore 19, Filosofia buddista e meditazione.

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3.

Ore 19.30-20.30, sig.ra N. Ruiz Diaz, ginnastica.

Pista ciclabile 1, storia infinita

● Il Piccolo del 7 Giugno 2005 riportava l'articolo: «Pista ciclabile, entro un anno altri sei chilometri». Oggi, a oltre un anno e mezzo dalla promessa i lavori, che sono iniziati nel 2004, sono ancora in corso. Con un po' di abilità è praticabile da Campanelle ma i cantieri in corso la rendono difficile per i bambini e per i meno pratici in bici, mentre da San Giuseppe in poi è una meraviglia. A proposito, la galleria tra Altura e San Giuseppe ha l'impianto di illuminazione che sembra pronto ma non funziona, perché?

Il tratto tra San Giacomo a Campanelle è tutto una serie di cantieri a segmenti rendendola utile come parcheggio per autoveicoli e latrine per cani (vedi foto). Le ultime notizie la danno finita per fine 2007, ma sinceramente dopo tante promesse è difficile credere anche a questa.

Lettera firmata

Pista ciclabile 2, cementificazione

● Questa segnalazione è rivolta agli amministratori pubblici,ai partiti politici, alle associazioni ambientaliste, ai mezzi di informazione e a chi ama la natura.

La pista ciclopedonale che la Provincia di Trieste sta portando a compimento a lavori ultimati altro non sarà che una lunga striscia grigio nera di cemento ed asfalto lunga 6000 metri e larga 5 per un totale di 30000 metri quadrati. Basta fare una passeggiata tra S. Giacomo sino ad Altura per vedere l'avanzamento dei lavori e rendersi conto di come diventerà il tratto in questione che attraversa tutte le campagne da Campanelle a Raute sino appunto ad Altura. Mentre nel Comune di San Dorligo tutto il tratto rimane rurale a Trieste si cementifica.

Se chi ci amministra approva uno scempio del genere almeno gli ambientalisti dovrebbero fare qualcosa per almeno ridurre l'impatto ambientale. Spero che questa lettera serva a far aprire gli occhi anche ai cittadini sensibili a questi problemi ma soprattutto a chi ci amministra.

Lettera firmata

Una vergogna per l'Italia

● Da quando avevo 4 anni mio papà mi portava al Grezar a vedere la Triestina. A 8 anni iniziai a giocare con i Pulcini della Triestina, rimasi lì fino alla mia venuta negli Stati Uniti. Mio padre che da giovane giocò anche lui con la Triestina fondò la Us Triestina partecipando nei campionati dilettanti, squadra per cui ho giocato fino la fine della mia carriera. Vi ho spiegato questo per farvi capire un po' del mio «background». Varie volte noi all'estero abbiamo fatto brutte figure per le cose che accadevano in Italia, ma ora abbiamo toccato il fondo con quello che è successo a Catania, durante e dopo la partita Catania-Palermo. Vedendo le cose da fuori posso assicurarvi che la colpa è delle società che si fanno ricattare a tipo mafioso da questi gruppi di delinquenti ma ancora di più è colpa dello Stato, che passa le leggi, ma poi niente è portato a termine.

Bisogna mettere questi delinquenti in prigione con condanne dure e vedrete che molto presto la violenza arriverà al minimo. Un'altra riflessione deve essere fatta dai genitori di questi delinquenti. Quando li vedono in televisione cosa dicono loro quando tornano a casa?

Bravi! Oppure danno loro una lezione in modo che ci pensino bene prima di fare una cosa simile. È bene che il calcio sia fermo, ma non ritorniamo a fare poi le stesse pagliacciate di sempre. Perché gli stadi saranno sempre più vuoti.

Lucio C. Ruzzier
presidente di Eight Forty Broadcasting Corporation (Usa)

Film, trailer imbarazzanti

● Domenica scorsa nel pomeriggio, ho portato la mia bimba e una sua amichetta al cinema. Naturalmente siamo andate a vedere un film per ragazzi, appena uscito, divertente e per famiglie: «Una notte al museo». Carino. Però, durante i trailer, prima del film, sono rimasta sorpresa e molto in imbarazzo per il fatto che uno dei film pubblicizzati, e presentati con molte immagini allusive, ma piuttosto chiare, era il film «Hannibal Lecter» di prossima uscita.

Ho detto alle bambine di non guardare. Ma pensate che l'abbiano fatto? Io credo che non sia corretto mettere tali trailer durante programmazioni di film per bambini.

All'uscita, l'ho detto alla maschera che si è solo preoccupato di farci transitare in tutta fretta. Segnalo il fatto per avvisare i genitori che si troveranno a voler vedere il film nei prossimi giorni. Vi auguro migliore visione!

Gisella Paoletti

IL CASO

Un lettore spiega che con questi provvedimenti non si abbatte l'inquinamento

Il blocco del traffico è inutile

Assistiamo sempre più spesso al blocco della circolazione auto per sforamento dei limiti dell'inquinamento bene è ora che si dica che questo provvedimento è fumo negli occhi che si danno i nostri amministratori per non prendersi le loro responsabilità ed è criminoso. Anche se i limiti dei valori di inquinamento a giorni sono più bassi ci intossichiamo lo stesso nel tempo e le manifestazioni si esprimono in tumori, malattie varie anche mentali e Trieste ne ha un buon primato, incapacità di ragionare bene in quanto il cervello con poco ossigeno è come ubriaco, sonnolento quindi con danni anche per l'espletamento di lavoro comune.

I grandi assenti nell'esprimere pareri seri e responsabili sono i medici che in realtà col loro silenzio coprono le malefatte dei nostri amministratori. Una seria informazione sui danni da inquinamento da parte loro darebbe alla popolazione una spinta reale a un cambiamento, la gente invece brontola nei giorni di chiusura non rendendosi conto del reale pericolo. Non sento nessun luminare esprimersi sulla validità delle terapie chelanti che dovrebbero aiutare il corpo a espellere i metalli dannosi come piombo, cadmio... in generale i medici quando vai da loro per malesseri come depressione, disturbi vari in generale ti danno l'aspirina, gli ansiolitici... per intossicarti ancora di più e pochissimo ti parlano della cura del corpo (mens sana in corpore sano, dicevano i romani) anzi alle volte vedi scritte affermazioni ai limiti della norma ove si dice che andando a piedi ci si avvelena ancora di più: cose dell'altro mondo.

I triestini però sono avvezzi alla teoria del «viva là e po' bon» e piangono solo quando la disgrazia arriva a colpirli personalmente, altrimenti sono asociali e menefreghisti. Quindi cominciate a premere per la chiusura definitiva della circolazione, traffico limitato a motorini, minicars, veicoli elettrici, taxi, tram, autobus efficienti e biciclette e ripiantare alberi in centro.

Ezio Franzutti

La carta dei servizi

● Rispondiamo in merito alla lettera apparsa sulla rubrica Segnalazioni del quotidiano Il Piccolo, di lunedì 29 gennaio 2007, in cui i signori Cautero e Livio Colautti segnalavano l'affollamento presso gli sportelli dedicati all'attivazione della Carta regionale dei servizi, suggerendo, tra l'altro, di «programmare la scadenza». Cogliamo l'occasione per ricordare, ancora una volta, che non c'è alcuna fretta per l'attivazione della Carta regionale dei servizi (che tra le sue funzioni ha anche quella di tessera sanitaria) in quanto le prestazioni sanitarie sono comunque garantite. Il possesso del codice Pin si rende infatti necessario solo nei casi in cui si desideri accedere, tramite Internet, ai servizi on line che a breve saranno disponibili.

Per quanto riguarda il numero degli sportelli e l'orario, si è cercato di rendere disponibile un cospicuo numero di postazioni, affiancando agli sportelli attivi presso l'Azienda per i servizi sanitari, anche quelli degli Uffici per le relazioni con il pubblico dlela Regione, di alcuni Comuni che hanno dato la disponibilità e delle Camere di commercio del territorio regionale, con un orario che ocmplessivamente copre l'itnero arco della giornata.

Comunichiamo inoltre che dal 31 gennaio all'Ufficio per le relazioni con il pubblico della Regione a Trieste è stata attivata una nuova postazione, per cercare di velocizzare ancora i tempi e rispondere alle esigenze segnalate dall'utenza.

Direzione della comunicazione
Regione autonoma

Il centrosinistra a Muggia

● A dieci mesi dalla vittoria elettorale del centrosinistra a Muggia e dall'insediamento della Giunta guidata dal dottor Nesladek si può fare una prima prima disamina e io, che sono stato per dieci anni consecutivi consigliere d'opposizione al centrodestra, posso tranquillamente affermare che delle giunte precedenti nessuno sente la mancanza. Esse si distinguevano nell'aula consiliare soprattutto per arroganza, supponenza e scarso rispetto per le istituzioni. Le mie decine di interrogazioni, come pure quelle degli altri consiglieri d'opposizione, non ebbero mai udienza e tanto meno seguit, soprattutto per quanto riguardava le periferie lasciate nel completo abbandono (la politica del «no se pol» e «no far»). Ora essi, maestri della scarsa informazione e addirittura nella disinformazione (basta un nome: «Acquario»), con grande faccia tosta («col muso roto» come si dice nel nostro dialetto) hanno perfino il coraggio di lamentarsi di continuo di non essere adeguatamente informati. Ora reclamano come un diritto la loro presenza in certe Commissioni o l'istituzione della commissione per la Trasparenza. Eppure sono gli stessi, ex sindaco Gasperini in testa, che in dieci anni non hanno mai dato un posto all'opposizione né in Commissione edilizia né nel Collegio dei probiviri, per paura di un controllo più preciso e puntuale da parte degli avversaari politici e per fare tranquillamente realizzazioni vergognose e criticatissime da tutti i cittadini quali il Museo Carà (detto a Muggia il «museo del ruzine») e l'incredibile piazza Caliterna, pure essa decorata da muraglie ruggini e da una biglietteria «ecomostro»

Stupisce pertanto il vuoto di memoria di questi signori che non si ricordano più di aver governata tanto e male. Ci sarà stato un motivo se molte centinaia di cittadini che in precedenza avevano votato per loro poi hanno voltato agli stessi le spalle. Infatti non inganni lo scarto finale non enorme di voti: centinaia di elettori hanno votato per la lista guidata dall'ambientalista Fabio Longo, già tenace avversario del sindaco Gasperini (e prima di Dipiazza), tanto da essere citato incredibilmente in giudizio come «disturbatore degli uffici» (sic!) dal centrodestra e poi avere vinto un processo che ha avuto eco nazionale. Tutti però ricordano che Gasperini prima di perdere (per fortuna) aveva invitato strumentalmente gli elettori di sinistra a votare per lo stesso Longo: ciò non gli è valso la vittoria ma solo la limitazione della sconfitta. Alla quale l'opposizione finalmente si rassegni e smetta di dire e di scrivere sciocchezze: altrimenti oltre alla sagra della ciliegia e della sardella potranno frequentare anche la «sagra della monada».

Stefano Tarlao
ex consigliere comunale di Rifondazione comunista

Porro difende la famiglia

● La scorsa settimana ho letto le dichiarazioni del consigliere comunale Salvatore Porro inerenti la sua autosospensione da An. Premesso che come dimostrato nelle precedenti amministrative, il consigliere Porro gode della stima di molti elettori, mi sembra giusto oltre a ringraziarlo per il suo intenso impegno nel sociale, congratularmi con lui per la coerenza riguardo le dichiarazioni fatte durante la sua intervista.

I pacs sono diventati campo fertile per dichiarazioni di ogni genere, ma nello stesso tempo non vedo perché non possano diventare un fatto politico. A mio parere, i valori della famiglia che sono specificati nella nostra Costituzione non devono mutare in alcun modo e soprattutto An dovrebbe difendere questi principi. Modificare ed appoggiare il cambiamento dell'istituto dei diritti di famiglia sarebbe un errore imperdonabile da parte della politica. Con questo non voglio intendere che non si possano trovare altre forme di tutela verso coloro i quali richiedono tale cambiamento, ma non lo si può certamente equiparare, per numerosi motivi, all'istituto famiglia così come prescritto dalla nostra Costituzione.

Quindi il consigliere Porro ben fa ad impuntarsi in difesa della famiglia tradizionalmente intesa e spero che anche altri esponenti politici abbiano la dignità di ribellarsi a questo grande errore che alcuni vogliono compiere ai danni dei principi fondamentali sui quali si basa la nostra società.

Maurizio Facchettin

Muggia, quarantenni non cinquantenni

Nella foto pubblicata ieri in questa pagina abbiamo parlato di cinquantenni di Muggia che si sono incontrati, in realtà si è trattato di quarantenni. Ci ha tratto in inganno la spiritosa didascalia che parlava genericamente di...anta.

QUATTRO ZAMPE

Lesioni e placche dei gatti: come curarle

di **Fulvia Ada Rossi***

Una patologia piuttosto frequente nella clinica felina è il cosiddetto granuloma eosinofilico. Si tratta di una malattia complessa caratterizzata da diversi quadri clinici e con una eziologia non ancora ben definita. Le lesioni sono principalmente di tre tipi: l'ulcera eosinofilica, la placca eosinofilica e il granuloma lineare.

L'ulcera eosinofilica detta anche indolente è una lesione erosa e ulcerativa, monolaterale o bilaterale che, di solito, si trova sui bordi superiori di una o di entrambe le labbra, quasi sempre nell'area che copre il dente canino (ma può comunque presentarsi in ogni parte del corpo); di solito ha forma ovale con la parte centrale depressa ed il bordo in rilievo. La superficie è escoriata e di colore da rosa-vivo al rosso, ma potrebbe anche essere brunastro se si è formata una crosta. Normalmente queste ulcere sembrano non dare alcun fastidio al gatto che le ha, e si può trattare sia di gatti giovani o che anziani, di qualsiasi sesso e corporatura anche se per la maggior parte sono le gatte di mezza età.

Le placche eosinofiliche sono lesioni cutanee arrossate, ulcerate e pruriginose (i gatti tendono a leccarsi molto questo tipo di lesioni), di forma ovalare o lineare, localizzate prevalentemente sull'addome e sulla faccia interna delle cosce, anche se non è infrequente osservarle in altre zone cutanee. Si presentano in rilievo, ben definite, come aree arrossate con superficie in carne viva che può trasudare del liquido; il gatto lecca e gratta queste placche che sono accompagnate da forte prurito. La maggior parte di gatti colpiti ha almeno due anni d'età o più e non c'è preferenza di sesso o corporatura.

Il granuloma lineare è una lesione giallo-biancastra lineare, in alcuni punti in rilievo e indurita, a volte molto pruriginosa, localizzata spesso lungo il margine posteriore della coscia; meno frequentemente, si può osservare un rigonfiamento duro del mento, della commessura labiale o delle mucose orali. La maggior parte di questi granulomi vengono scoperti per caso nell'esaminare il corpo del gatto, poiché raramente procurano fastidio.

Non è inusuale che i gatti che presentano ulcere possano avere anche placche eosinofiliche e/o granuloma lineare. Poiché il complesso del granuloma eosinofilico del gatto non è una malattia vera e propria, non esiste un'unica cura: è opportuno correggere le patologie sottostanti. A questo scopo il veterinario curante può somministrare antibiotici, antistaminici, acidi grassi, psicoterapici, prescrivere una dieta ipoallergica o eseguire un test per le allergie.

**Medico veterinario*

RINGRAZIAMENTI

L'associazione Italia-Israele di Trieste esprime i suoi più vivi ringraziamenti al Comune di Trieste, all'assessorato alla Cultura, al dott. Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di Trieste, per la generosa accoglienza data alla nostra proposta di esposizione, alla Risiera di San Sabba, della Mostra intitolata «Chi vuol vedere la mamma faccia un passo avanti - I 20 bambini di Bullenhuser Damm - una carezza per la memoria». L'iniziativa presa in occasione della Giornata della memoria del 27 gennaio 2007 e la nostra gratitudine per la sensibilità dimostrata e per la condivisione dell'importanza di tale ricordo, dimostrate da questi amministratori, è veramente grande e sentita. Si coglie l'occasione di ringraziare anche le alte autorità cittadine religiose, civili e militari, che hanno onorato con la loro presenza l'inaugurazione della mostra.

Luisa Fazzini
presidente dell'Associazione Italia-Israele

Offerta
Stay Alive Plus

Fino al 28 febbraio
Alfa 147 ti offre molto di più.

- Gli incentivi rottamazione su tutto l'usato in permuta
- 2 anni di bollo
- Finanziamento in 5 anni a Tasso Zero
- Anticipo Zero
- 5 anni di polizza Kasko e Furto & Incendio inclusa nel piano

Sava

Lucioli - Targa
TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Ragionieri, pizzaioli e programmatori

Disponibili anche posti di addetto alle vendite, operatore Cad, magazziniere e saldatore

■ IMPIEGATA
Per studio professionale ricerchiamo impiegata addetta alla tenuta della contabilità ordinaria e semplificata, in possesso del diploma di ragioneria. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dell'applicativo Team System e la precedente esperienza lavorativa presso studi commercialisti. Offresi inserimento part time orizzontale pomeridiano a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 63134

■ RAGIONIERE
Per società di servizi cerchiamo un ragioniere contabile, che si occuperà della tenuta della contabilità ordinaria. Sono richiesti: il diploma d'istituto tecnico, la conoscenza del pacchetto Office, di programmi per la gestione contabilità e della lingua inglese a livello base. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità, la disoccupazione di lunga durata o l'essere in età di apprendistato. Offresi inserimento full time con un contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 8146

■ VENDITA PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Per azienda che si occupa della vendita all'ingrosso e al dettaglio di prodotti per l'agricoltura ricerchiamo:
–un impiegato commerciale che si occuperà della gestione clienti e fornitori con diploma di ragioneria o laurea in materie economiche.
–un addetto alle vendite che si occuperà della gestione clienti, ordini e dell'organizzazione del punto vendita. Costituirà titolo preferenziale un diploma di perito agrario o di ragioneria.
In entrambi i casi sono richiesti: la conoscenza dello sloveno o del croato, del pacchetto Office e preferibilmente della lingua inglese. Offresi contratto a tempo indeterminato full time
Rif. Prot. 7814

■ IMPIEGATO
Per gruppo bancario ricerchiamo un impiegato amministrativo e addetto alle funzioni di segreteria. Sono richiesti: il diploma di scuola superiore o la laurea, una buona conoscenza del pacchetto Office e l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento part time pomeridiano con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 7115

■ OPERAI
Per società cooperativa ricerchiamo due operai addetti alla segnaletica stradale. È richiesta la disponibilità a lavorare su turni festivi e notturni e il possesso della patente di guida di tipo B. Offresi inserimento come socio di cooperativa.
Rif. Prot. 6826

■ PIZZAIOLO/CAMERIERE
Per pizzeria e birreria a Trieste ricerchiamo un apprendista pizzaiolo e un apprendista cameriere tra i 18 e 24 anni di età. Si richiede la disponibilità a turni serali e festivi.
Offresi inserimento con contratto di apprendistato sia full time che part time.
Rif. Prot.: 6137

■ TECNICO DI LABORATORIO E INFORMATORE SCIENTIFICO
Per azienda operante nel settore della diagnostica alimentare ricerchiamo:
–un tecnico di laboratorio con laurea di primo livello in chimica e materie attinenti
–un informatore tecnico scientifico con diploma di perito chimico o laurea in discipline scientifiche e disponibilità a spostarsi sul territorio italiano.
In entrambi i casi è richiesta la conoscenza della lingua inglese e del pacchetto office. Sulla base delle esperienze e delle competenze professionali verrà valutata la possibilità di un inserimento a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 6708

■ PROMOTORI PUBBLICITARI
Per azienda leader nella distribuzione di servizi di comunicazione multimediale alle imprese ricerchiamo promotori con esperienza nel settore pubblicitario, web e multimedia. È richiesto il diploma di scuola media superiore, il possesso di patente di tipo B, automunito e la conoscenza dei principali applicativi informatici.
Rif. Prot. 60437

■ SALDATORE
Per azienda operante nel settore della tubisteria ricerchiamo un saldatore a tig con esperienza nel settore. Costituirà requisito preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 61904

■ PROCACCIATORI D'AFFARI
Per società con sede a Monfalcone, ricerchiamo procacciatori d'affari tra i 18 e i 40 anni per la promozione e vendita nel settore energia e metano nelle province di Trieste, Udine e Gorizia. Offresi inserimento full time con contratto a norma di legge.
Rif. Prot. 5293

■ ADDETTO ALLE VENDITE
Per negozio di prodotti erboristici ricerchiamo tre addetti alle vendite. Costituirà titolo preferenziale il possesso del diploma o della laurea in tecniche erboristiche. Offresi inserimento part time verticale, anche su turni festivi, e un contratto di associazione in partecipazione.
Rif. Prot. 5123

■ OPERATORE CAD
Per azienda che offre servizi di computer grafica ricerchiamo un operatore CAD, grafico e modellatore 3D, tra i 30 e i 40 anni, che si occuperà di modellazioni computerizzate. Sono richiesti: un diploma di tipo tecnico o la laurea in architettura, un'esperienza lavorativa nel settore, una buona conoscenza dell'inglese, una buona conoscenza di Autocad, Photoshop e 3DSmax e la patente di guida di tipo B. Offresi inserimento full time con contratto a progetto.
Rif. Prot. 4845

■ IMPIEGATO
Per amministrazione stabili ricerchiamo un apprendista impiegato, tra i 18 e i 29 anni, che si occuperà della contabilità di condominio. Sono richiesti: il diploma di ragioneria, la patente di guida di tipo B e una discreta conoscenza dei programmi Word, Excel e Outlook. Offresi inserimento part time pomerdiano con contratto di apprendistato.
Rif. Prot. 4137

■ IMPIEGATO
Per azienda operante nel settore commercio ricerchiamo un impiegato addetto alla contabilità ordinaria e semplificata. Il candidato dovrà essere: in possesso di un'esperienza lavorativa nel settore, di una buona conoscenza del pacchetto Office e di Sispac, della patente di guida di tipo B. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle lista di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 4288

■ PROGRAMMATORE
Per azienda operante nella realizzazione e consulenza software ricerchiamo programmatore che si occuperà dello sviluppo software con esperienza nel settore. È richiesta una conoscenza discreta della lingua inglese e buona conoscenza dei linguaggi di programmazione Visual Basic, C++ e Java. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 4136

■ MAGAZZINIERE
Per mercato ittico ricerchiamo magazziniere, addetto alla bollettazione, al carico/scarico merce e alla contabilità magazzino. È richiesto il diploma di scuola superiore a indirizzo contabile, una buona conoscenza del pacchetto office e la patente di guida di tipo B. Il candidato dovrà essere iscritto alle liste di mobilità o essere in età di apprendistato. Costituirà titolo preferenziale avere esperienza nell'utilizzo del sollevatore e del trans pallet manuale. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 3954

■ PROGRAMMATORE
Per piccola industria metalmeccanica ricerchiamo un programmatore in possesso di diploma o laurea, con buona conoscenza dei programmi DELPHI e PLSQL e della lingua inglese. Costituiranno titolo preferenziale un'esperienza lavorativa nel settore della programmazione e l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time con contratto a progetto di un anno con prospettive di riconferma.
Rif. Prot. 3285

■ RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Per grande azienda internazionale ricerchiamo un responsabile amministrazione e finanza di età compresa tra i 30 e i 45 anni con 2-3 anni di esperienza nel settore. La persona si occuperà dell'area contabile e fiscale, della redazione del bilancio, dei rapporti con gli istituti di credito, della gestione del personale e del credit management. Sono richiesti: il diploma di ragioneria o la laurea in economia e commercio, una buona conoscenza della lingua inglese, il possesso della patente di guida. Costituiranno titolo preferenziale: una buona conoscenza della lingua slovena, l'iscrizione alle liste di mobilità ed esperienza nell'uso del software SAP. Offresi inserimento a tempo determinato, full time con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 1485

I nuovi adempimenti verso i servizi per l'impiego previsti dalla Finanziaria

La comunicazione dell'assunzione va fatta almeno il giorno precedente

La Finanziaria 2007 (L. 296/2006) interviene in materia di adempimenti nei confronti dei servizi per l'impiego. Tra le principali novità l'obbligo per tutti i datori di lavoro privati, gli enti pubblici economici e le pubbliche amministrazioni di procedere alla comunicazione di assunzione, per ogni tipologia contrattuale, anticipata almeno al giorno antecedente l'inizio del rapporto di lavoro.

L'obbligo riguarda i rapporti di lavoro subordinato, di collaborazione coordinata e continuativa anche a progetto, compresi gli agenti e i rappresentanti di commercio, i soci lavoratori delle società cooperative, gli associati in partecipazione con apporto lavorativo e le esperienze di tirocinio o forme ad esso assimilate che non costituiscono rapporto di lavoro subordinato.

Tale nuovo adempimento si applica anche a settori finora definiti speciali (gente di mare, spettacolo). Le agenzie di somministrazione possono posticipare al 20 del mese successivo le comunicazioni concernenti le assunzioni, le proroghe e le cessazioni, in quanto la prova dell'avvenuta instaurazione del rapporto tra lavoratore ed agenzia è costituito dalla sottoscrizione del contratto che avviene prima dell'invio in missione.

' stata abrogata la parte dell'articolo 7, comma 1, del Testo unico 286/98 che imponeva al datore di lavoro di comunicare alla Questura entro 48 ore l'assunzione di un lavoratore extracomunitario.

Appena sarà disponibile il modello unificato, potrà dirsi attuato il completamento dell'intero sistema: la comunicazione preventiva sarà indirizzata solo al Centro per l'impiego, ma avrà valore anche nei confronti del Ministero del lavoro, delle Prefetture, dell'Inps, dell'Inail e degli altri enti interessati.

Fin quando il modello non entrerà in vigore le comunicazioni all'Inail continuano ad essere fatte come in precedenza e tale onere è esteso anche nei confronti dell'Ipsema per i lavoratori marittimi.

Le trasformazioni, le proroghe, i distacchi dei lavoratori e i cambiamenti che interessano l'azienda andranno comunicate ai servizi per l'impiego entro i cinque giorni successivi, allorquando entrerà in vigore il modello unificato.

Le comunicazioni vanno effettuate utilizzando il modello C/ASS reperibile sul sito della Provincia di Trieste dedicato al lavoro www.provincia.trieste.it/sportellolavoro. Fare clic su inserimento dati/avviamenti e poi su modulistica A regime.

Tutte le comunicazioni andranno effettuate in via telematica usufruendo dei servizi informatici messi a disposizione delle Regioni. A tale riguardo, la Regione Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con le Provincie di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, offre un servizio telematico (ADELINE) che permette ad aziende, consulenti del lavoro e associazioni di categoria l'inserimento e la trasmissione dei dati relativi alle comunicazioni obbligatorie di assunzione, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro.

Si invitano, pertanto, gli interessati ad avvalersi dell'invio, in formato elettronico, il quale permette di sostituire, con i medesimi livelli di validità legale, le comunicazioni cartacee sinora presentate allo Sportello del lavoro.

Per informazioni più dettagliate e per accedere ad ADELINE: accedere al sito della Provincia di Trieste dedicato al lavoro www.provincia.trieste.it/sportellolavoro e fare un clic su «ADELINE adempimenti on line».

Contabili, impiegati e tecnici

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in Internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE
Addetti alla manutenzione ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE E CUCINA
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE
Addetti alle vendite, dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE
Addetti alle vendite, iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI
Magazzinieri, iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
Addetti alle pulizie, iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI
Operai di produzione, iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● RAGIONIERI E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE INTERPRETI E TRADUTTORI
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

PROVINCIA DI TRIESTE

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 49)
Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Sportello del lavoro presso il centro commerciale "Torri d'Europa" (secondo piano)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00
Tel. 040.362334 - Fax 040.3728019

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30,
lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
azienda@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it
mobilita@provincia.trieste.it
Servizio collocamento obbligatorio
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30
colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Funzione Conflitti del Lavoro
Sportello Immigrazione
Sede di Piazza duca degli Abruzzi, 3 - Trieste
(terzo piano)
Tel. 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax 040.639636
Orario: dal lunedì al venerdì
dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

Continuaz. dalla 25.a pagina

VILLESSE - appartamento termoautonomo bicamere su due livelli in ottime condizioni con box auto. Euro 125.000. Cod. 5/P. Gallery 0481969508.
(A00)
ZONA rive (via Belpoggio) stabile d'epoca ristrutturato mansarda da ristrutturare con possibilità di scelta di diverse soluzioni abitative euro 180.000. Tirabora 040414213.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

A.A. PERIFERICO soggiorno, una o due camere, cucina, bagno, per numerose richieste. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040638440. (A00)
A.A. URGENTEMENTE cerchiamo camera, cucina, bagno, in qualsiasi zona. Pagamento contanti. Nessuna spesa per il proprietario. Eurocasa 040638440. (A00)
ACQUISIAMO urgentemente soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, nessuna spesa. Anche da rimodernare. Elleci, 040635222.
CERCASI terreno di circa 1000 mq nella zona di Barcola Gretta Università definizione immediata Equipe 040764666. (A00)
FAMIGLIA cerca appartamento di circa 100 mq a San Luigi Rozzol Melara disponibilità massima 200.000. Equipe 040764666. (A00)
GIOVANE coppia ricerca apparatmento composto da 2 camere cucina bagno nelle zone di Viale San Giusto San Vito Borgo Teresiano Servola. Disponibilità massima euro 100.000. Equipe 040764666. (A00)
IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia. Possibilità di pagamento immediato o di permuta. (A00)
LIBERO professionista cerca villa di rappresentanza di ampia metratura nelle zone di Gretta Barcola Scorcola. Equipe 040764666. (A00)
SAN PASQUALE - Eremo dopo numerose vendite con ottimi realizzi ricerchiamo 90-100 mq per soddisfare molteplici richieste in attesa. Valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
SINGLE cerca appartamento di metratura ridotta in buone condizioni preferibilmente zone centrali disponibilità massima euro 70.000 Equipe 040764666.
(A00)
STRADA di Rozzol - Revoltella alta ricerchiamo urgentemente appartamenti 50-60 mq con balcone. Numerose richieste in attesa. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

GALLERY via del Pane ufficio primingresso al primo piano due ampie stanze bagno termoautonomo euro 670 mensili. Cod. 43/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.
IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960.
MONFALCONE centro psicologa offre studio bilocale al 1.o piano per condivisione spese. Telefonare 3355373873.
SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 270 mensili arredato Davis piccolo alloggio di cottura saloncino/matrimoniale bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 450 mensili vuoti/arredati Pascoli (vicinanze) in palazzo di pregio alloggi nuovi di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili arredato Altura alloggio di cucina saloncino 3 camere 2 bagni ripostiglio terrazzini facilità posto auto. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 300 mensili arredato Vic. Castagneto piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/coppia. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 380 mensili arredato Servola alloggio di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno 2 verande autometano/condizionamento. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE DISTRIBUZIONE e magazzino ricerchiamo urgentemente 7 giovani ambosessi per apertura nuovo impianto a Trieste tel. 0403476489.

ASSOCIAZIONE ricerca 4 casalinghe o pensionate per semplice operato telefonico. Si valutano anche persone con esperienza verificabile, n. 1 pensionato moto-munito con profonda conoscenza viabilità per consegne in città e provincia. Tel. per appuntamento 040421416.

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici/ori di call center parttime ottimo trattamento economico inquadramento di legge. Fissare un colloquio allo 040308398.

CELEBRITY Staff Grado cerca parrucchieri fulltime e part-time e apprendisti con esperienza. 043181631.
CERCASI operatori telefonici, nessuna vendita, buona dialettica, motivati. Chiamare 0409869861.
COOP. soc. cerca responsabile per gestione turnistica uso pc. Esperienza ristorazione. Casella postale 3460 Trieste.
MANPOWER Gorizia ricerca operai legno/metalmeccanici, saldatori, magazziniere, tornitore, tappezziere, addetti CNC. Telefonare 0481/538823.
www.manpower.it
Manpower S.p.A. iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 1800ts 2002. Pochissima percorrenza. Clima/Abs. Prezzo trattabile in sede. Rate da agosto euro 100. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.
ALFA 166 2.0 Ts 16v, Clima, Abs, A.Bag, Anno 2001, Blu Met, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 8.900,00 Aerre Car Tel 040637484.
ALFA Romeo 156 1.8 T.S. 1998 nero c. lega clima abs. Concinnitas tel. 040307710.
AUDI A4 Avant 1.8 20v 125 Hp Anno 1999, Argento Metallizzato, Full Optionals, Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 grigio atlante assetto cd c. lega climatronic. Concinnitas tel. 040307710.
AUDI A4 1.8 T Quattro Berlina, Uniproprietario, Argento Metallizzato, Full Optionals. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
BMW 330xd Stationwagon 2003. Navigatore. Pelle. Prezzo trattabile in sede. Rate da agosto euro 199. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.
BMW 330 cd 2004 blu mystic navi+tv pelle cd sedili elettrici. Concinnitas tel. 040307710.
CITROEN C2 Elegance Dee Jay 1.4 2004 blu met. Concinnitas tel. 040307710.
CITROEN C3 1,400 Exclusive 2003. Clima/Abs. Prezzo trattabile in sede. Rate da agosto euro 109. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.
CLASSICA Hyundai Sonica 2007 140cv Turbodiesel/antiparticolato. Pelle. Sequenziale. Navigatore. Accessoriatissima. Rottamazione. Supervalutazione. Tassozero. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.
DUCATI Monster 620 M 2005 rosso. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT 600 Young 1999 argento SS. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Ducato Cella Isotermica Con Refrigeratore, Anno 1993, Gommato A Nuovo, Prezzo Interessante. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing km 0 rosso pack clima pred. radio. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.
FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 2000, Azzurro Met. Clima, Servosterzo, Garanzia 12 Mesi, Perfetta, Euro 3.500,00 Aerre Car Tel 040637484.
FIAT Seicento Van, Immatricolato Autocarro, Colore Bianco Anno 1999, Iva Detraibile, Euro 2.700,00 Con Iva, Buone Condizioni, Aerre Car Tel 040637484.
FORD Fiesta 1.2 Tecno 16v 3p, Anno 1997, Rosso Met. Clima, Abs, A.Bag, Chilometri 35.000, Con Garanzia, Euro 2.800,00 Aerre Car Tel 040637484.
FORD Ka 1.3, Anno 2001, Rosso Met. Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 48.000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
HYUNDAI Getz Benzina/Turbodiesel. Climatizzatore. Rottamazione senza anticipo rate da agosto euro 70. Garanzia 3 anni. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.
HYUNDAI Matrix Pininfarina. Benzina/Turbodiesel. Accessoriatissime. Clima/Abs. Rottamazione. Senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)
JDM Albizia Confrot Y 523cc diesel 2003 azzurro met. V el ch. centr c. lega radio. Concinnitas tel. 040307710.
LAND Rover Freelander 5 Porte 1800 Benzina Full Optionals 1998 24.000 Km Verde Mett. Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
MERCEDES Classe A 140 Elegance, 5 Porte, Anno 2003, Clima, Abs, Esp, Cerchi In Lega, Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
MERCEDES Ml270 Turbodiesel. Pelle. Tettuccio Md2002. Prezzo trattabile in sede. Rate da agosto euro 199. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.
OPEL Corsa 1.0 12v Anno 1999, Nera, Edition 100, Clima, Abs, Servosterzo, Stereo Cd, Garanzia, Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
PEUGEOT 106 Open 950 Cc. Anno 2000, Colore Rosso, Chiusura Centralizzata, Vetri Elettrici, Garanzia, Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
PEUGEOT 206 1.1 XT 5p 2003 azzurro met. SS abs clima cd. Concinnitas tel. 040307710.
PEUGEOT 206 Roland Garros 1.4 Anno 2000, 5 Porte, Interno In Pelle, Clima Automatico, Abs, Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
SCENIC Privilege 1,9 Turbodiesel 10/2003. Accessoriatissima. Prezzo trattabile in sede senza anticipo rate da euro 104. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.
SEAT Arosa 1.0 3p, Colore Giallo, Anno 2002, Chilometri 28.000, Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia, Euro 5.400,00 Aerre Car Tel 040637484.
SEAT Arosa 1.0 Basic 1997 verde met. Concinnitas tel. 040307710.
SUZUKI Vitara 1.6 JLX Cabrio 1995 bianco SS clima hard top. Concinnitas tel. 040307710.
TUCSON 4x4 Hyundai Turbodiesel. Clima. Pelle. Navigatore. Accessoriatissimo. Garanzia Casa. Rate da agosto euro 199. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

ULISSE Jtd 7posti 2001. Clima Abs. Prezzo trattabile in sede. Rate da agosto 119. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.
VOLKSWAGEN California Coach Westfalia, Anno 2002, Clima, Abs, Doppio Airbag, Tetto Rialzato, Perfette Condizioni. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 azzurro climatronic c. lega. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p. 2002 blu met. Tiptronic Climatronic cd lega. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv H. Line 2003 argento cd navi piccolo spel rib. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi 110 Hp Argento Metallizzato, Anno 1997, Full Optionals, Gancio Traino. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 7.600,00 Con Passaggio, Aerre Car Tel 040637484.
XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 7

DITTA trasporto conto terzi specializzata consegne a domicilio province Ts Go Ud Pn con copertura giornaliera dotata di ampio magazzino mezzi propri call center accetta incarichi da ditte serie 0408325066.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto Srl, 040772633.

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bambolina sexy meravigliosa. 3349334635. (A834)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella calda sensuale completissima 3347961770.
A.A.A.A.A.A. GORIZIA novità filippina 7.a misura 19.enne massaggiatrice. Snella bellissima completa 3468456451.
A.A.A.A.A. AFFASCINANTE show erotico rilassante doccia massaggi 3337701827.
A.A.A.A.A. ESCLUSIVA 23.enne completissima sexy affascinante preliminari 3381930692.
A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5 m. padrona dominante completissima. 3466281422.
A.A.A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima non stop ti aspetta 3202469753.
A.A.A.A. TRIESTE bellissima bomba sexy completa e discreta 3385440757.
A.A.A.A. VICINO Monfalcone bella svedese, esegue massaggi rilassanti! 3389483866.
A.A.A.A. VICINO Monfalcone svedese super brava esegue massaggi! 3343894192.
A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice italiana per i tuoi momenti particolari 3888428213. (A713)
A.A.A. MORA, alta 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo. 3337076610. (A829)
A.A.A. NOVITÀ sensualissima ragazza 19.enne vogliosa di te. Tel. 3387561582.
A.A.A. VICINANZE Monfalcone mulatta 7.a naturale gentile dolcissima tutta calda 3389833213.
A.A. MONFALCONE Venere nera splendida dolcissima senza fretta padrona dominatrice 3473553553. (A790)
A.A. TRIESTE Carmen bellissima snella con grossa sorpresa ultimi giorni. 3202190250.
A.A. TRIESTE massaggi ragazza giovane bella 3342535913. (A562/10)
A. GORIZIA bellissima messicana affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 3289241189.
A. TRIESTE completissima giovane disponibile 8 naturale sexy preliminari da urlo 3473284236. (A798)

ANCARANO BIONDA famosa molto disponibile anche padrona trasgressiva vi aspetta 0038641548695 - 0038641219334.

ASSOLUTA NOVITÀ prima volta a Trieste viziosa IX grande sorpresa per interessanti giochi. 3809077373.

A Trieste conoscerei distinti 3805023280. (Fil1)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.
CARISMATICA ballerina calda 5.a m. riceve per momenti frizzanti non stop. 3293158400. (A835)
CONFINE di Gorizia studio con tre massaggiatrici disponibili dalle 10-20 0038641527377.
FOTOMODELLA Trieste per uomini che si intendono veramente di classe. 3460975160. (A792)

MONFALCONE AFFASCINANTE, bionda argentina bambolina bocca focosa 22enne, 5.a mis. riservatezza. 3338826483.

MONFALCONE Giovanna novità bella femminile ti aspetta con grossa sorpresa. Tel. 3471313172. (A00)
MONFALCONE Ronchi oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A00)

NOVITÀ MONFALCONE sexy messicana 22enne 5° misura fondoschiena da sballo 10-23. 3467816799.

STUPENDA NOVITÀ 24enne italiana bionda veramente bella femminile grossa sorpresa Trieste 3404762838.

TRASGRESSIVE sexi 899221184 vietatissimo 0016646640333 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (A00)
TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella. 3292934097.
TRIESTE dolcissima olivastra attraente maestra esplosiva del sesso principlessa del preliminare 3392800637.
TRIESTE massaggiatrice giapponese 20.enne bella presenza carina appena arrivata. Ti aspetta. Tel. 3336240525. (A00)
TRIESTE massaggio orientale 20.enne bellissima carina ti aspetta per momenti piacevoli. 3281051228. (A00)
TRIESTE novità giovane bella per massaggi 3389110773. (A437)
TRIESTE novità Kristal bellissima accompagnatrice 23.enne prosperosa affascinante strepitosa disponibile tutti i giorni. Tel. 3893453394.
TRIESTE ragazza giapponese 19 anni molto bella carina sexy, massaggi rilassanti 3891713250. (A582)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contati. Business Services 0229518014. (A00)
CEDESI zona Monfalcone per raggiunti limiti di età attività di elettrodomestici e materiale elettrico tel. 0481711595.
GALLERY adiacenze piazza Unità/Borsa proponiamo in affitto d'azienda avviato barcaffè. Informazioni previo appuntamento cod. 26A/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com.
(A00)
GALLERY centro commerciale Le Torri proponiamo attività di bar. Informazioni previo appuntamento trattative riservate. Cod. 27A/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com.
(A00)
RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile. Trattative riservate rif. 14306. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan». 040638525 orario negozio.
ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A812)
ANTIQUARIO acquista in contanti mobili, quadri, lampade, oggettistica, parchetti antichi, intere eredità 040412201, cell. 3477183248.

DAL GENIO DI ANDREA CAMILLERI
LE INCHIESTE PIÙ AVVINCENTI DI MONTALBANO
IN 4 IMPERDIBILI VOLUMI.

«Quando Montalbano incornava su una cosa, non c'erano santi.» Bastano una parola stonata, un gesto incontrollato a mettere in moto la macchina delle indagini del commissario. Ed è così che iniziano o si concludono le venti indagini che compongono "Gli arancini di Montalbano", tutte caratterizzate dalla presenza di casi molto insoliti: presidi che raggirano prostitute, padri di mafiosi divenuti implacabili giustizieri. Una nuova serie di appassionanti avventure per il commissario più amato d'Italia.

È IN EDICOLA
IL QUARTO VOLUME
"GLI ARANCINI DI MONTALBANO"

A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

SPORT

>**FORUM** IL PICCOLO TRIESTE

Che cosa pensate della Triestina costretta a giocare a porte chiuse?

Fate conoscere la vostra opinione partecipando al forum

INVIATE UN SMS AL 48442

ESEMPIO: FORUM TRIESTE penso che sia.....

L'sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è per Tim: grauito; Vodafone, secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerti da TjNet spa, in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.

I numeri del Rocco

CAPIENZA COMPLESSIVA IMPIANTO	32.225 POSTI
CAPIENZA PER SETTORI	
Tribuna Pasinati	10.296
Tribuna Colaussi	10.616
Curva Furlan	5.561
Curva Trevisan	2.004
Curva Trevisan settore ospiti	2.028
Curva Trevisan settore cuscinetto	1.480
Tribuna stampa	120
CAPIENZA REALE IMPIANTO (senza settore cuscinetto)	30.775 POSTI
Numero abbonati stagione 2006/2007	5.233
Media spettatori a partita stagione 2006/2007	8.903
Media spettatori a partita stagione 2006/2007 senza l'incontro con la Juventus	7.322
PARTITA CON MASSIMA AFFLUENZA	
Stagione 2006/2007: 24.710 spettatori per Triestina-Juventus (21.10.2006)	

centimetri.it

IL CASO La serie cadetta riprende sabato, ma oggi si riuniscono i presidenti di B. Un mese per completare i lavori

Fantinel: porte chiuse? Non ci sto

«Allora è meglio non giocare». Sabato al Rocco la sfida con il Treviso

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE «Non ci sto, non è giusto che il derby di sabato tra Triestina e Treviso si giochi a porte chiuse», ringhia Stefano Fantinel dopo l'uscita del decreto antiviolenza che non ha fatto sconti a nessuno. A farne le spese tutti gli stadi non in regola con la legge Pisanu. I tifosi alabardati sono quindi condannati a restare fuori dai cancelli per un impianto esterno di telesorveglianza che non è mai stato installato e per l'assenza dei tornelli.

Il numero uno dell'Unione è infuriato, anche se ormai si aspettava un simile provvedimento dopo il giro di vite annunciato: «È roba da terzo mondo, mi ribello. Il provvedimento è troppo punitivo Domani (oggi ndr.) ci riuniremo in Lega per valutare queste decisioni e vedremo. Ma quasi tutti i club sono molti contrariati, potremmo anche decidere di non giocare a porte chiuse perchè non ci sono le condizioni. Sposo in toto la posizione del presidente del Napoli De Laurentiis il quale sostiene che si può stare fermi anche tre o quattro settimane. Ma quando si riprende gli stadi devono essere aperti». Questo sarà il tema principe del summit odierno tra i presidenti. Fantinel è rammaricato anche perchè teme che siano fatte discriminazioni: «Non vorrei che alla fine ci siano figli e figliastri. Ho sentito che al Meazza potranno aprire i cancelli riducendo la capienza. E perchè noi non lo possiamo fare? Al Rocco basterebbe scendere sotto i diecimila, a 7500, e saremmo a posto».

I danni «Lasciamo pur perdere per un attimo gli incassi - è lo sfogo di Fantinel - questa è soprattutto una questione di rispetto nei confronti dei tifosi, dei nostri 5500 abbonati e dei sostenitori dell'azionariato popolare. È un paradosso lasciarli fuori. Noi non abbiamo fatto niente, non possono colpire tutti gli stadi come se fossero quello di Catania. Mi auguro che l'osservatorio del Viminale possa valutare caso per caso. Noi avevamo una deroga fino al 31 marzo, non possiamo essere fuorilegge per quattro tornelli. Contatterò anche i parlamentari triestini perché mi diano una mano».

I tempi Anche se i lavori di adeguamento al Rocco dovessero essere eseguiti a tempo di record, ci vorrà almeno un mese per il loro completamento. La Triestina quindi potrebbe giocare a porte chiuse in casa con Treviso, Napoli e forse con il Cesena. «Da quando saranno sistemati i cavi per l'impianto della videosorveglianza ci vorranno circa venti giorni. Non meno. Sono stati appaltati, non è vero che non vogliamo farli», spiega il presidente.

De Falco Anche il direttore sportivo alabardato Totò De Falco è fortemente critico nei confronti dei provvedimenti presi dal governo. «Senza spettatori non è neanche più calcio, diventa uno spettacolo solo per addetti ai lavori. Del resto queste decisioni sono state prese apposta per lasciare la gente a casa. Doveva pagare innanzitutto il Catania per quello che è accaduto venerdì scorso e invece vengono penalizzati tutti. Non è neppure giusto demonizzare tutti gli ultras: a Trieste tra società e tifosi c'è un rapporto serio e responsabile. Ha ragione il presidente del Napoli, si poteva stare fermi anche tre settimane ma quando si decide di ripartire lo si fa aprendo tutti gli stadi».

L'ex bomber alabardato non ha tuttavia perso di vista la realtà, sa benissimo che così non si poteva andare più avanti: «Era giustissimo fare una lunga riflessione e fermare tutto di fronte a un poliziotto morto. Eravamo quasi arrivati a un punto di non ritorno, chi andava allo stadio non sapeva più se la sera tornava a casa. Questo vale anche per noi che con questo sport ci campiamo. Mi ricordo che una volta a Cesena le famiglie andavano tranquillamente allo stadio con il carrettino, non c'erano tutte queste tensioni. Ora invece la retrocessione o una mancata promozione viene vissuta come una tragedia. È ora di cambiare cultura sportiva e di risolvere questi problemi anche se non tutti nascono dentro il calcio. Lo stadio è solo una valvola si sfogo, la gente durante la settimana si ammazza in strada per futili motivi». De Falco parla da appassionato deluso: «Se ci fate caso, è comunque da tempo che di calcio, quello giocato, si parla sempre meno. Tengono banco altri temi legati al pallone, tanto che la partita del sabato o della domenica è diventata quasi un optional. Adesso però sarà dura mettere tutti d'accordo. Le partite a porte chiuse sono un danno enorme non solo sotto il profilo economico per le società ma per il calcio stesso che senza pubblico rischia di fare una brutta fine.

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel con il direttore sportivo Totò De Falco

«Servirebbero invece più controlli come già accade in Inghilterra. Il Rocco è un impianto molto sicuro, bisogna solo bloccare le trasferte»

BAR SPORT

La maggior parte dei supporter è scontenta e contesta la decisione di lasciare i tifosi a casa

Abbonati in rivolta: andremo fuori dello stadio

I più arrabbiati minacciano azioni legali. «A Valmaura con la radio»

Fabio Palumbo

Irene Battino

Lorenza Magnabosco

Gabriele Pastorello

Francesco Saksida

Gianluca Laporta

Pietro De Lotto

TRIESTE Tifosi in rivolta per le partite a porte chiuse. I più arrabbiati sono naturalmente gli abbonati che in effetti sarebbero i più defraudati. Qualcuno minaccia anche azioni legali.

«Se si trova una soluzione – spiega **Gianluca Laporta** – allora che vengano pur chiusi anche se non è giusto per tutti i tifosi che hanno sottoscritto un abbonamento». Simile pensiero anche per **Pietro De Lotto.** «E' doveroso chiuderli dopo gli ultimi incidenti però serve rispetto anche per chi ha speso i soldi acquistando l'abbonamento. L'ideale sarebbe la soluzione intermedia: entrano solo gli abbonati finché gli stadi non sono stati messi tutti a norma».

A detta di **Gabriele Pastrello** «I tifosi seri, che sono la maggioranza, dovrebbero far pressioni sulle società affinché queste prendano provvedimenti ed iniziative adatte ad isolare i tifosi più violenti. Solo così si potrà trovare la soluzione». Per **Francesco Saksida** il problema non nasce dentro agli stadi. «Sono contrario alle chiusure, le violenze si verificano altrove, all'esterno, magari lontano dai campi. Così vengono solo penalizzati i tifosi».

Dello stesso parere anche **Irene Battino**. «Chiudere gli stadi non serve a nulla anche se può sembrare la soluzione migliore per fermare certe violenze. E' necessaria maggior sorveglianza». Favorevole invece **Lorenza Magnabosco**. «Questa è la buona occasione per far qualcosa e trovare una soluzione concreta affinché non accadano altre tragedie. E' normale che i tifosi e gli abbonati si lamentino ma devono fare uno sforzo per il bene di tutti».

Contrario **Fabio Palumbo**. «Come molti provvedimenti italiani anche questo non è giusto. Servono più controlli come in Inghilterra anche se bisognerebbe cambiare mentalità. A volte i tifosi sono molto ignoranti».

Come detto, sono invece arrabbiati gli abbonati alabardati che in caso di chiusura degli stadi promettono di andare all'esterno del Rocco e sostenere egualmente, dall'esterno, la squadra. «Chiudere non è una soluzione di ordine pubblico – sottolinea **Riccardo Bazzara** - vieterei invece le trasferte. Sabato pomeriggio andrò fuori dal Rocco, la partita con il Treviso è importante. La Questura dovrebbe però intervenire e dare il permesso di aprire il Rocco, uno degli stadi più sicuri in Italia».

Deluso pure **Michele Mineo**. «Questa situazione scontenta noi abbonati. Sabato andrò a sostenere i ragazzi dall'esterno. Ascolterò la radio e se ci sarà un gol esulterò come se fossi presente». Accetta il provvedimento con filosofia **Enrico Moscolin**. «E' inutile protestare. La società è seria e forse rimborserà i soldi a noi abbonati o magari organizzerà una bella amichevole. Per eliminare il problema basterebbe bloccare le trasferte non dando i biglietti».

Si definisce arrabbiato a metà **Giordano Zumin**. «La colpa è anche del Comune che da tempo doveva stanziare i fondi per regolarizzare il Rocco. O si chiude per sempre o si lascia come prima imitando il modello inglese. A Trieste la situazione è tranquilla, chissà altrove cosa potrà succedere con i tifosi all'esterno dello stadio che magari vogliono fare i furbi ed entrare. Giocare a porte chiuse è un danno per tutti». E' invece molto arrabbiato **Aldo Lupini**. «La questione si ripercuote su tutti. Era giusto fermarsi una giornata ma ora gli abbonati hanno il diritto di entrare. Facendo così si rischia di far esasperare gli animi. Non è una questione di soldi, ho comprato un prodotto e voglio vedere la partita. Andrò all'esterno del Rocco. Serve però una proroga per mettere in regola gli stadi». «Gli abbonamenti – spiega **Mario Geromella** – sono nominativi, ci conoscono e potrebbero quindi farci entrare. Le squadre ne risentiranno senza l'appoggio del pubblico. Ci ritroveremo tutti all'esterno con la radio in mano».

«Serve un sacrificio – aggiunge **Igor Lasic** – o ora o mai più. Piuttosto che chiudere gli stadi bloccherei però i campionati finché le società non mettono a posto i campi. Le leggi devono essere applicate». Il pericolo è, insomma, che in occasione del derby di sabato ci siano un assembramento di tfosi fuori del Rocco.

Silvia Domanini

Massimo Cellino

Cellino da Miami è ottimista: «Sant'Elia con gli spettatori»

CAGLIARI Massimo Cellino è sicuro: il Sant'Elia è a norma e domenica Cagliari-Siena si disputerà regolarmente con il pubblico sugli spalti. In attesa di conoscere il parere vincolante del Prefetto di Cagliari, Efisio Orrù il presidente della società rossoblu si dice ottimista.

Ecco come sono fatti i tornelli

A Trieste mancano i tornelli per disciplinare l'afflusso

TRIESTE Ma cosa sono i tornelli che la Triestina non ha ha ancora realizzato fuori dallo stadio Rocco? Sono dei sistemi per la rilevazione e il controllo degli accessi, dei varchi che disciplinano l'afflusso dei pubblico.

Il tecnico alabardato è per l'inasprimento delle pene ed è favorevole a giocare solo di giorno. «Ma perchè pagano anche i tifosi per bene?»

Agostinelli: «Assurdo giocare senza pubblico»

Pivotto e Testini hanno superato l'esame: pronti a rientrare per il derby di sabato

TRIESTE Pienamente favorevole all'inasprimento delle pene per chi sgarra, d'accordo anche all'eventualità delle partite da giocare alla luce del sole, ma ad Andrea Agostinelli un calcio a porte chiuse senza spettatori proprio non va giù. Il decreto legge varato ieri sera dal Consiglio dei ministri, sembrerebbe dare il via alle partite a porte chiuse, anche se bisognerà vedere in modo più specifico cosa deciderà l'Osservatorio per le manifestazioni sportive del Viminale. Allo stato attuale, il mister alabardato conferma che la prospettiva di giocare in stadi deserti non gli piace proprio: «A mio parere è una cosa totalmente assurda».

«Per me non è giusto - continua Agostinelli - far pagare ai tifosi per bene quello che è successo. Non riesco a capire perché deve essere penalizzato chi non c'entra nulla». Anche Agostinelli comunque si aggrappa alle possibili aperture che potrebbero arrivare nelle prossime ore, visto che le società oggi torneranno a ribadire la richiesta di aprire gli stadi almeno agli abbonati: «Spero che almeno questa richiesta venga accolta, in questa situazione sarebbe il male minore. Proteste clamorose tipo sciopero delle società? No, a questo non credo proprio. Ma spero proprio che possa succedere qualcosa che possa far riaprire presto lo stadio alla gente».

Per quanto riguarda le altre misure previste dal decreto legge, invece, Agostinelli è d'accordo: «Sono più che favorevole all'inasprimento delle pene per razzi, petardi e resistenza a pubblico ufficiale: il fatto è che poi però queste norme devono venir applicate fino in fondo, altrimenti non servono». Al mister alabardato non dispiace nemmeno la decisione di giocare tutte le partite di febbraio alla luce del sole: «Sì, questa è una decisione che credo possa aiutare a gestire la situazione. Anzi, dirò di più, io eviterei per sempre le partite in notturna, non solo in questo mese di febbraio». Al tecnico alabardato non convince invece il blocco delle trasferte organizzate: «Anche questo provvedimento mi lascia un po' perplesso: non vedo perché privare i veri appassionati della possibilità di seguire la propria squadra fuori casa. Se ci sono davvero norme severe, poi non serve vietare per forza la trasferte organizzate».

Andrea Agostinelli

Riccardo Allegretti

Intanto Emiliano Testini e Matteo Pivotto hanno superato anche il test della partitella in famiglia di ieri: sabato, contro il Treviso, saranno regolarmente a disposizione di Andrea Agostinelli. Non è detto tuttavia che i due partano nell'undici iniziale: il tecnico marchigiano, in ogni caso, ha impiegato entrambi nel gruppo dei cosiddetti titolari. L'esterno perugino ha ripreso il suo posto sulla corsia sinistra di centrocampo, mentre l'ex modenese si è piazzato in mezzo alla difesa assieme a Mignani, rilevando l'assente Lima.

Quest'ultimo, impegnato in un'amichevole con la nazionale di Andorra contro l'Armenia, rientrerà oggi stesso e per il derby scenderà in campo dal primo minuto. Lo stesso discorso vale per Emanuele Pesaresi, la cui contrattura alla gamba sinistra si è riassorbita del tutto. Per la cronaca, i 45' disputati sul campo sintetico del Domio tra formazione A e B si sono chiusi con il successo per 3-1 delle ipotetiche riserve: in gol sono andati Briano su rigore, Bianco e Rossetti per i vincitori, Della Rocca tra gli sconfitti. Agostinelli ha prolungato poi l'impegno di metà truppa ancora per una mezz'ora di gioco contro la Primavera.

Marchesetti (botta alla coscia destra) e Briano (affaticamento muscolare) sono usciti prima del tempo dal campo, ma le loro condizioni non preoccupano affatto in vista del match di dopodomani. Rimarranno sicuramente a guardare, invece, Patrick Kalambay e Giuseppe Abruzzese, che hanno lavorato a parte per recuperare la migliore condizione dopo i rispettivi infortuni.

LA POLEMICA

Reazioni molto critiche

Soldati dell'Udinese: «Non siamo d'accordo, per noi grande danno»

UDINE «È un provvedimento senza senso. A questo punto tanto vale decidere per la serrata ,perché giocare a porte chiuse è come chiudere il calcio». Giampaolo Pozzo non ha voglia di parlare, e di parole in effetti ne escono poche: poche ma durissime, sufficienti a chiarire quale sarà la posizione dell'Udinese nell'incontro dei presidenti convocato per stamattina a Fiumicino.

L'azionista di maggioranza non ci sarà e probabilmente non ci sarà nemmeno il presidente Franco Soldati, la cui prima preoccupazione va ai 13.600 abbonati dell'Udinese: «I nostri sostenitori non meritano questa decisione. Ecco perché l'Udinese valuterà la situazione degli abbonati con molta attenzione, ricercando soluzioni di comune gratificazione». Poche, per non dire nulle, le speranze che l'incontro di oggi possa aprire uno spiraglio di luce per il Friuli e per gli altri stadi fuori norma. A Fiumicino ci sarà l'avvocato Giuseppe Capoccia, che assiste dallo scorso anno l'Udinese in tutto quello che riguarda la gestione dello stadio, dal rinnovo della convenzione con il Comune al pacchetto Pisanu. La realizzazione dell'impianto di videosorveglianza è l'unico adeguamento che potrebbe essere portato a termine entro il 25 febbraio, data del primo impegno casalingo, quello contro il Parma.

Giampaolo Pozzo

Molto più complessa la costruzione della recinzione esterna e soprattutto dei tornelli d'ingresso, che secondo il progetto presentato dal Comune potranno essere pronti solo per la fine di giugno. Impossibile quindi, in assenza di deroghe, riaprire il Friuli prima della fine del campionato. Neppure solo a uso e consumo degli abbonati, come previsto dalla proposta di mediazione portata avanti da alcune società, con in testa il Milan.

L'Udinese, da parte sua, può soltanto esprimere le proprie perplessità sull'efficacia del decreto, come fa il presidente Soldati: «Spero vivamente che non succedano incidenti fuori dagli stadi dove si giocherà a porte chiuse. Mi auguro che il ministro Amato predisponga in questi casi il dispiegamento di un adeguato numero di forze dell'ordine. Questa scelta, inoltre, rischia di falsare il campionato: le squadre che dovranno giocare le gare casalinghe senza pubblico si troveranno per forza di cose svantaggiate rispetto alle altre».

Ma anche i danni economici sono pesanti. A partire dai 100 milioni a gara di quota abbonati, da moltiplicare per i 9 restanti turni casalinghi, che la società sarà probabilmente chiamata a risarcire, e dai proventi per la pubblicità allo stadio.

Riccardo De Toma

IL PERSONAGGIO

Un prezioso lavoro di coordinamento prima, durante e dopo la partita. Steward tutti addestrati

Stadio, cento uomini per la vigilanza

Il capo della sicurezza dell'Unione Menon: «Entro il 31 marzo tutto a posto»

TRIESTE «Ci adegueremo alle nuove disposizioni, ma nel nostro lavoro sostanzialmente non cambierà nulla». Per il responsabile della sicurezza all'interno dello stadio Rocco, Mario Menon, incaricato dalla Triestina Calcio, le indicazioni fornite dal Governo dopo i fatti di Catania incideranno in maniera relativa sulle mansioni del suo staff.

La strada verso l'adeguamento totale alle norme previste dal decreto Pisanu è già stata intrapresa nella stagione agonistica passata e proseguirà come nelle intenzioni del sodalizio alabardato e della Prefettura. «Sono certo – prosegue - che riusciremo a ottemperare agli impegni presi entro il 31 marzo con la supervisione del Gos (Gruppo operativo speciale della Polizia di Stato, ndr), così da ottenere una successiva deroga fino al termine del campionato». Il capo della sicurezza nominato dal club rossoalabardato è in contatto quotidiano con la società stessa: l'attività di preparazione e sorveglianza in vista delle partite interne dell'Alabarda, infatti, inizia due giorni prima dell'incontro stesso. Si parte con un minuzioso sopralluogo, in cui vengono verificate nei dettagli le condizioni di tutte le strutture dello stadio (a partire dalle tubature dell'acqua sino ai cancelli esterni: «se c'è qualcosa di rotto, lo dobbiamo riparare noi», spiega ancora il professionista incaricato). Poi, nella giornata della gara, è necessario un totale coordinamento con i tecnici addetti all'illuminazione e agli impianti radio-tv, la struttura di accoglienza degli spogliatoi, i vigili del fuoco, le altre forze dell'ordine e il servizio sanitario. Inoltre, vanno gestiti gli oltre cento steward che vengono disseminati in ogni settore dell'impianto: il personale, come accaduto per un evento dal grande richiamo di pubblico come la sfida dello scorso 21 ottobre con la Juventus, può anche essere integrato fino ad arrivare a un totale di 180 elementi. Tutti gli steward, comunque, sanno esattamente quali sono i loro compiti: sono stati addestrati infatti con uno speciale corso di formazione, organizzato dalla stessa Triestina Calcio già per l'annata 2005/2006, come vuole proprio il decreto Pisanu. Conclusa la riunione preliminare, gli steward raggiungono le varie postazioni. Alcuni di loro vengono dotati di una radiotrasmittente per segnalare in tempo reale eventuali problemi di ordine pubblico, malori e ogni tipo di situazione d'emergenza. In questo gruppo vi sono i cosiddetti capi-squadra, che sono dodici: nel corso dell'incontro questi devono vigilare sulle rispettive aree e consegnare al termine del match una relazione dettagliata sulle condizioni delle stesse zone. Un'ulteriore sopralluogo viene fatto poi qualche minuto dopo, quando la gente ha ormai abbandonato l'impianto: qualora ci sia qualche intervento da effettuare, nei casi più urgenti questo avviene già l'indomani. Essere responsabile della sicurezza, in ogni caso significa sovrintendere a tutte le singole specifiche richieste dalla normativa.

Matteo Unterweger

Uno steward in campo al Rocco

DILETTANTI

Riprendono domenica tutti i tornei senza restrizioni di ordine pubblico

TRIESTE Il mondo del calcio si rimette in moto da oggi sia in ambito dilettantistico sia a livello giovanile. La comunicazione ufficiale è arrivata nel primo pomeriggio di ieri via fax. Un via libera approvato dal commissario straordinario della Figc nazionale, Luca Pancalli, e concordato con il presidente della Lega nazionale dilettanti, Carlo Tavecchio. Il presidente della Figc del Friuli Venezia Giulia, Renzo Burelli, ha affermato: «C'è stato l'ok da parte di Pancalli e Tavecchio e allora si riprende l'attività con le partite effettivamente in calendario sabato e domenica, salvo qualche eccezione dovuta alla concomitanza di qualche singolo comitato con le partite dell'Interregionale e del campionato femminile nazionale. La giornata saltata domenica scorsa sarà recuperata a Pasqua». Tra i dilettanti non ci saranno restrizioni del tipo gare a porte chiuse? «Assolutamente no – ha puntualizzato ancora Burelli - Quello è un problema, che riguarda solamente i professionisti». Il presidente del comitato regionale della Figc Settore Giovanile e Scolastico, Maurizio Zorba, ha dichiarato: «Il via libera è arrivato tra le 14 e le 14.30 dal commissario straordinario e ha sancito la ripresa ufficiale a partire da oggi sia dell'attività dilettantistica sia di quella giovanile. Anche in quest'ultimo ambito si ricomincerà con il turno in calendario effettivamente domenica, così come succederà con i dilettanti e con i relativi anticipi del sabato, in quanto bisogna andare di pari passo con i calendari. E' sempre un problema, infatti, far combaciare gli incontri a causa della disponibilità dei campi. Dovremo fare i salti mortali per far partire il 18 febbraio i play-off e i play-out degli allievi regionali e dei giovanissimi regionali».

m.l.

Beretta della Nuova: «Il calendario più difficile, l'infortunio a Max Vecchiet e gli scontri diretti con Senigallia e Ancona lontani dal PalaBigot»

La volata play-out

IN MAIUSCOLO LE PARTITE CASALINGHE

	TRIESTE	ANCONA	GORIZIA	SENIGALLIA
	6	8	10	10
6ª	VIGEVANO	FIDENZA	Forlì	P. TORRES
7ª	Fidenza	Porto Torres	CENTO	Riva del Garda
8ª	R.D.GARDA	LUMEZZANE	Assigeco	VIGEVANO
9ª	FORLI'	Caricento	TREVIGLIO	Fidenza
10ª	Ozzano	Senigallia	Riva del Garda	ANCONA
11ª	SENIGALLIA	OMEGNA	OZZANO	Trieste
12ª	Caricento	Assigeco	Senigallia	GORIZIA
13ª	LUMEZZANE	OZZANO	Venezia	OMEGNA
14ª	Gorizia	Riva del Garda	TRIESTE	Lumezzane
15ª	OMEGNA	GORIZIA	Ancona	ASSIGECO

GLI SCONTRI DIRETTI

TRIESTE	Ancona (**0-2**)	Gorizia (**0-1**, meno dieci)	Senigallia (**1-0**, più due)
ANCONA	Trieste (**2-0**)	Gorizia (**0-1**, meno sedici)	Senigallia (**0-1**, meno sette)
GORIZIA	Trieste (**1-0**, più dieci)	Ancona (**1-0**, più sedici)	Senigallia (**0-1**, meno dieci)
SENIGALLIA	Trieste (**0-1**, meno due)	Ancona (**1-0**, più sette)	Gorizia (**1-0**, più dieci)

La volata play-out dell'Acegas: sei gare a Trieste, quattro fuori Ci sono ancora due scontri diretti

FURIO STEFFÈ (Acegas Trieste)

1- Il momento è senza dubbio positivo. L'arrivo di Bonaccorsi, il recupero di una buona condizione fisica generale e la possibilità di allenarci finalmente nella maniera giusta ci hanno permesso di fare l'atteso salto di qualità. E non è un caso che nell'ultimo mese siamo finalmente riusciti a concretare la mole di lavoro che svolgiamo in allenamento.

2- Siamo in una situazione di classifica che non ci permette di fare calcoli. Dobbiamo pensare a una gara per volta e cercare di vincere il maggior numero di partite possibili. Arrivati in fondo alzare la testa e vedere dove siamo riusciti ad arrivare.

3- Credo che si arriverà attorno ai 16/18 punti. Purtroppo sia con Ancona sia con Gorizia la situazione degli scontri diretti non ci facilita. In questo senso sarà fondamentale riuscire a fare due punti in più delle dirette rivali e non sbagliare le partite decisive contro Senigallia e Gorizia.

PIERO COEN (Banca Marche Ancona)

1- Siamo in uno stato d'emergenza, una situazione con la quale conviviamo dall'inizio della stagione. Abbiamo notevoli difficoltà da un punto di vista offensivo, amplificate dal fatto che fatichiamo a raggiungere una condizione fisica accettabile.

2- Difficile fare valutazioni, diciamo che viviamo un po' alla giornata cercando di ottenere il massimo possibile. In questo momento, e ne sono convinto, credo che la mia squadra sia quella maggiormente indiziata a retrocedere. Abbiamo due punti da recuperare nei confronti di Gorizia e Senigallia con le quali, tra l'altro, abbiamo anche lo scontro diretto della gara d'andata a sfavore, siamo in vantaggio con Trieste ma credo che l'Acegas sia destinata a venir fuori dalla sua crisi.

3- Proprio valutando il fatto che Trieste, in queste ultime settimane, ha decisamente cambiato marcia, devo dire che valuto la quota play-out attorno ai 18 punti. Bisogna prendere in considerazione l'ipotesi di un arrivo di più squadre a pari punti, in quel caso è chiaro che la classifica avulsi negli scontri diretti farà la differenza.

ANDREA BERETTA (Nuova Pall. Gorizia)

1- Veniamo dalla bella vittoria contro Omegna, questa settimana reinseriamo Bagnoli che dovrebbe saltare la trasferta di domenica a Forlì e giocare il turno successivo in casa contro Cento. Un innesto che ci può dare difesa e rimbalzi vanificato purtroppo dall'infortunio occorso a Max Vecchiet che si è procurato la frattura scomposta del mignolo della mano destra ed è già stato operato.

2- Inutile nasconderci che abbiamo il calendario più difficile, considerato il fatto che giochiamo 4 gare in casa e sei fuori e che abbiamo gli scontri diretti contro Senigallia e Ancona lontani dal PalaBigot. Facendo una valutazione generale mi sembra che Ancona sia la squadra più in difficoltà, Trieste quella che in questo finale può vincere il maggior numero di partite.

3- Molto dipenderà dal cammino dell'Acegas. Secondo me ha la possibilità di vincere 5 partite ma in ogni caso la quota play-out dipenderà direttamente dal numero di successi che riuscirà a conquistare Trieste. Per rispondere alla domanda, comunque, direi che la quota play-out dovrebbe aggirarsi attorno ai 18 punti.

PIERO BIANCHI (Goldengas Senigallia)

1- Abbiamo appena concluso un ciclo terribile nel corso del quale abbiamo affrontato consecutivamente sei tra le avversarie più forti di questo girone. Speravamo di riuscire a muovere la classifica e invece siamo rimasti fermi a 10 punti e questo ha inevitabilmente complicato la nostra situazione. Alla forza delle squadre che abbiamo affrontato si aggiunge il grande numero di infortuni che hanno condizionato il nostro rendimento. Casagrande e Graziani si sono fatti male alla caviglia, Bazzoli ha avuto problemi a un ginocchio, Mariani ha dovuto fare i conti con un'influenza che lo ha limitato. Domenica ospitiamo Porto Torres con la speranza che questo ciclo negativo si sia finalmente esaurito.

2- Lo valuto positivamente proprio perché, almeno sulla carta, una volta chiusa la serie di partite contro le prima della classe, torniamo finalmente ad affrontare avversarie alla nostra portata. Abbiamo sei partite da giocare in casa e quattro in trasferta, abbiamo la fortuna di poter giocare due dei tre scontri diretti tra le mura amiche. È chiaro che è un discorso relativo, anche considerando che tre delle cinque vittorie sono arrivate in trasferta (Vigevano, Gorizia e Ancona, ndr) e che fuori abbiamo espresso un gioco di maggior qualità ed efficacia ma dovremo essere bravi a far valere un calendario che può darci una mano.

3- Credo che a 20 punti ci possa essere la certezza dei play-out, potrebbero bastarne anche 18 ma c'è il rischio di finire alla pari con altre squadre. Sottolineo che, in ogni, caso, la conquista dei play-out non significa salvezza. Terz'ultima e quart'ultima saltano il primo turno e si giocano tutto in una sfida secca con un'avversaria dell'altro girone e con due gare su tre da giocare fuori. Tutt'altro che una passeggiata, dunque. Per questo, anche se non sarà facile, proveremo a colmare il distacco che in questo momento ci separa da chi ci precede.

Lorenzo Gatto

Acegas trasformata dall'arrivo di Bonaccorsi (Foto Bruni)

Tre domande a Furio Steffè, Piero Coen, Andrea Beretta e Piero Bianchi

TRIESTE Furio Steffè (Acegas Trieste), Piero Coen (Banca Marche Ancona), Andrea Beretta (Nuova Pallacanestro Gorizia) e Piero Bianchi (Goldengas Senigallia), quattro allenatori verso la volata play-out. Sentiamo come si preparano a questo intenso e decisivo rush. Ecco le domande.

1- Come valuta il momento della sua squadra? 2- Qual è il giudizio sul vostro calendario in queste ultie dieci giornate? 3- Ha ipotizzato quale potrà essere la quota play-out?

Furio Steffè

Piero Coen

Andrea Beretta

Piero Bianchi

Oggi amichevole

E con Vigevano ecco l'esordio in biancorosso di Cigliani

TRIESTE Lascia o raddoppia la convincente Acegas reduce dal successo pesante di Porto Torres? Lanciata verso la difficile rincorsa ai play-out in una classifica che la vede ancora desolatamente all'ultimo posto, la formazione di Steffè cerca conferme in un mese di febbraio cominciato col botto. Se le gare contro Venezia e Casalpusterlengo avevano certificato il salto di qualità di una squadra riscopertasi competitiva, la presa di Porto Torres ha fugato ogni dubbio sulla consistenza di un gruppo che in questo momento vale molto più di quanto non dica il poco lusinghiero ruolo di fanalino di coda che le assegna il girone.

La sfida contro Vigevano, in programma domenica alle 18 sul parquet del PalaTrieste, chiama la formazione allenata da Furio Steffè a una conferma immediata. Sbagliare partita vorrebbe dire gettare alle ortiche gli sforzi compiuti nell'ultimo periodo, riuscire a cogliere il successo mettendo in carniere il secondo risultato utile consecutivo significherebbe dare continuità al momento positivo dando consistenza a una rincorsa che si sta facendo settimana dopo settimana sempre più alla portata dei biancorossi.

Rientrata dalla Sardegna dopo un laborioso viaggio di ritorno, l'Acegas ha osservato il consueto lunedì di riposo quindi ieri è tornata in palestra sul parquet del PalaTrieste per cominciare a preparare la sfida contro un'avversaria che in trasferta, finora, non ha davvero brillato.

Furio Steffè ha a disposizione la rosa al completo senza Valentini, alle prese con i postumi della distorsione subita contro Casalpusterlengo ma in via di guarigione e Losavio che nei prossimi giorni si sottoporrà alla visita che potrebbe dargli il via libera per riprendere ad allenarsi con i compagni aumentando progressivamente i carichi di lavoro. Praticamente pronto per il rientro, invece, Cigliani che sabato contro Porto Torres si è accomodato in panchina e che domenica potrebbe finalmente esordire in un campionato che finora ha vissuto soltanto da spettatore. Andrea ha bruciato le tappe dopo l'operazione al legamento crociato effettuata a inizio stagione, sta bene e deve adesso soltanto disciplinare il suo entusiasmo per evitare di accelerare i tempi di un ritorno in campo che dovrà necessariamente avvenire per gradi.

Ieri sera ancora due ore di seduta, oggi consueta amichevole infrasettimanale per l'Acegas che nel pomeriggio sarà impegnata in Slovenia sul campo di Capodistria.

lo.ga.

TRIS

Le due corse in programma a Pisa San Rossore e a Bologna Arcoveggio

Attesi Sarazal e Dingo de Gloria

TRIESTE Sul chilometro e mezzo la prima delle due Tris ospitata a San Rossore. In azione i purosangue che trovano in Sarazal un possibile protagonista vista distanza e peso non esorbitante. Con il cavallo affidato a Claudio Colombi sarà bene non ignorare Socar e Golden Drum, i più in vista degli altri, mentre Ciampart, Meliza, Miki the Sweet e il top weight Mac Sharp formano la rosa delle sorprese.

Pronostico base: **3) Sarazal. 9) Socar. 12) Golden Drum.** Aggiunte sistemistiche: **7) Ciampart. 8) Meliza. 1) Mac Sharp.**

All'Arcoveggio, in serata, Roberto Vecchione, dopola tripletta colta con Aramon, cercherà di allungare la serie in sulky a Dingo de Gloria. Contro uno start tutt'altro che irresistibile (piacciono soltanto Condottiero e Blasco Lb), Dingo de Gloria potrebbe trascinare i penalizzati ad un en plein. Sono bene in corsa, infatti, anche Dauphin, Dividendo ed Everest Dvs (con Andreghetti), quindi inseguitori da seguire attentamente.

Pronostico base: **14) Dingo de Gloria. 17) Dauphin. 18) Everest Dvs.** Aggiunte sistemistiche: **15) Dividendo. 5) Condottiero. 4) Blasco Lb.**

ger

TRIS DI MERCOLEDI' 7

1ª corsa	vincitori	euro
1 6 13	6.930	82,88
Quartè 1-6-13-5	1.094	184,43
Quintè 1-6-13-5-4	93	2.037,33
2ª corsa	**vincitori**	**euro**
4 2 6	8.008	55,15

GINNASTICA SERIE A1

Grande rientro a Mortara di Francesca Benolli Artistica-Il Mercatino seconda dietro a Brescia

TRIESTE L'Artistica '81-Il Mercatino conclude nella scia delle campionesse in carica della Brixia Brescia la prima giornata di gare della serie A1 di ginnastica artistica. Ma la società triestina, più del secondo posto (ottenuto con 112,250 punti contro i 113,650 delle vincitrici), può festeggiare a Mortara, in provincia di Pavia, lo straordinario rientro agonistico di Francesca Benolli. La campionessa europea del 2005, infatti, confeziona una prova quasi perfetta con un esercizio da applausi al volteggio, dove guadagna 14,600 punti e soprattutto si permette di mettere in fila tutte le avversarie, compresa la fuoriclasse iridata Vanessa Ferrari, stella indiscussa del club lombardo.

Solo un'imperfezione alla trave non permette alla Benolli di chiudere con un punteggio individuale migliore del conclusivo 55,650, ma la sicurezza dimostrata in pedana anche alle parallele e nel corpo libero è il segnale più importante. L'atleta è tornata ai livelli raggiunti prima del brutto infortunio al ginocchio di due anni fa.

Brillante anche la prestazione di Federica Macrì, la migliore delle triestine al termine delle varie prove con uno score totale di 56,550, grazie soprattutto agli esercizi alle parallele (14,500) e al volteggio (14,350). Senza errori anche le sue performance nelle altre specialità per una giornata esente da sbavature, a conferma di uno standard di rendimento ormai costante.

Ottimo l'apporto anche delle terza azzurra del club giuliano, Sara Bradaschia, altra realtà dell'Artistica '81 da tempo tra le migliori ginnaste in campo nazionale e internazionale: per lei un buonissimo 13,600 al corpo libero, prima di un riscontro positivo pure al volteggio.

Contributi importanti sono giunti infine anche dalle altre due componenti del team, Manuela Carrafiello e la nuova arrivata Ilaria Bombelli, atleta accasatasi con il gruppo degli allenatori Diego e Teresa Pecar e proveniente da fuori Trieste.

Dopo questo spettacolare avvio, il prossimo appuntamento con la serie A1 si terrà a Ferrara tra due weekend. Un mese dopo, ad Amsterdam, inizieranno poi i Campionati europei 2007.

ma.un.

MONDIALI DI SCI

Gli azzurri con Staudacher tentano il colpo in combinata

AARE Ieri mattina a Aare la temperatura ha toccato i 27 gradi sotto zero. Per oggi previsti -30. Sarà così una supercombinata gelida quella che per la prima volta verrà disputata ai mondiali. Per l'Italia scendono in pista il neo-campione di superg Patrick Staudacher, con Peter Fill, Werner Heel e Christof Innerhofer. È una squadra tutta made in Südtirol quella schierata dal Ct Flavio Roda.

Per la prima volta ai mondiali, viene introdotta la formula della supercombinata di Coppa del Mondo: una discesa e una sola manche di slalom, non due come in passato. La discesa sarà alle 12.30, lo slalom alle 16.

Christoph Gruber, con il tempo di 1'50"26, è stato il più veloce nella prima prova cronometrata della discesa uomini ai Mondiali di Aare. Secondo tempo per il canadese Erik Guay in 1'50"28 e terzo per lo svizzero Cuche Didier in 1'50"38. Migliore degli azzurri con il 12° tempo è stato l'altoatesino Peter Fill con 65 centesimi di ritardo. 30° tempo per il campione del mondo di supergigante Patrick Staudacher con un ritardo di più di 2 secondi.

Dopo aver vinto l'oro martedì in supergigante, la svedese Anja Paerson è stata la più veloce ieri nella prima prova cronometrata di discesa con il tempo di 1'30"31. Secondo tempo per l'austriaca Renate Götschl in 1'30"73 e terzo tempo per un' altra svedese, Nike Bent in 1'30"88. Decisamente più indietro sono finite le azzurre.

MARINA LEPANTO
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
A 2 KM DAL CASELLO MONFALCONE EST
TEL. 0481 45555
WWW.MARINALEPANTO.IT
Siamo presenti al NAUTIC SHOW VERONA 10-18 febbraio
APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Offerta della settimana
Quick Silver COMMANDER 5,55 mt, motore 40HP Mercury 4 tempi 4 cilindri con antifurto satellitare in omaggio e garanzia 3 anni su scafo e motore!
Subito Tua: € 292,50 in 60 rate a tasso ZERO con prima rata dopo 6 mesi

MERIDIANA - RENT
MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE
IMPORTATORE E DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA
FOUR WINNS
Seaswirl
CONCESSIONARIO PER IL FVG
QUICKSILVER MERCURY MerCruiser Arvor VALIANT
WWW.MERIDIANARENT.IT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

OGGI IN ITALIA

NORD: Da molto nuvoloso a coperto con associate piogge sparse. Le precipitazioni assumeranno carattere nevoso al di sopra dei 900-1000 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sul settore tirrenico, irregolarmente nuvoloso altrove, nevicate sull'Alta Toscana. **SUD E SICILIA:** da molto nuvoloso a coperto sul settore tirrenico, irregolarmente nuvoloso altrove con assenza di fenomeni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sulle regioni orientali con associate locali residue precipitazioni, irregolarmente nuvoloso altrove, con tendenza a generale miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto su tutte le regioni con piogge estese. **SUD E SICILIA:** da molto nuvoloso a coperto sul settore tirrenico, irregolarmente nuvoloso altrove, con aumento della nuvolosità ed estensione dei fenomeni.

TEMPERATURE REGIONE

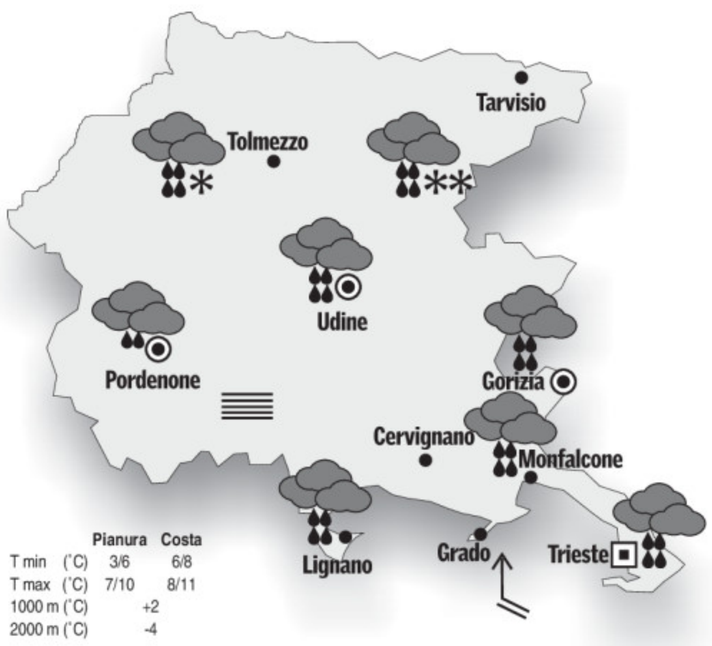
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	7,7	8,8
Umidità		87%
Vento	4 km/h da N-E	
Pressione	stazionaria	1005
MONFALCONE		
Temperatura	6,6	8,7
Umidità		94%
Vento	0,5 km/h da N	
GORIZIA		
Temperatura	5	7,6
Umidità		94%
Vento	3 km/h da N-E	
GRADO		
Temperatura	7,4	9,3
Umidità		91%
Vento	0,3 km/h da N	
CERVIGNANO		
Temperatura	6,1	9,1
Umidità		99%
Vento	0,9 km/h da E	
UDINE		
Temperatura	5,3	8,4
Umidità		90%
Vento	3 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	4,9	8,7
Umidità		87%
Vento	5 km/h da E	

ITALIA

BOLZANO	3	7
VERONA	4	5
AOSTA	-3	4
VENEZIA	5	7
MILANO	4	7
TORINO	3	6
CUNEO	2	5
MONDOVÌ	1	3
GENOVA	8	10
BOLOGNA	4	6
IMPERIA	9	np
FIRENZE	8	10
PISA	7	12
ANCONA	4	17
PERUGIA	2	10
L'AQUILA	5	8
PESCARA	5	20
ROMA	6	15
CAMPOBASSO	4	9
BARI	5	14
NAPOLI	9	14
POTENZA	5	8
S. MARIA DI L.	11	15
R. CALABRIA	11	17
PALERMO	10	17
MESSINA	10	17
CATANIA	6	14
CAGLIARI	6	14
ALGHERO	5	14

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

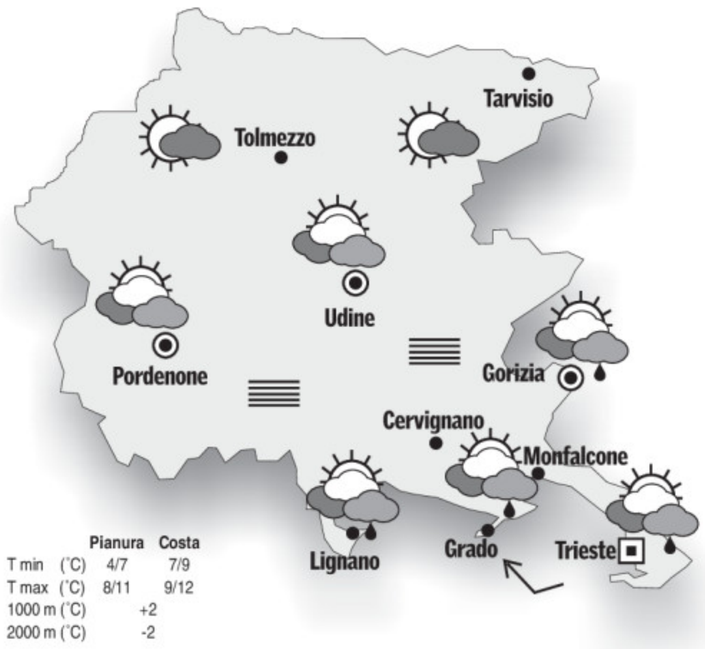


	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	6/8
T max (°C)	7/10	8/11
1000 m (°C)	+2	
2000 m (°C)	-4	

OGGI. Al mattino nuvolosità variabile in montagna, cielo coperto con foschie e nebbie su pianura e costa. Peggioramento con piogge da moderate ad abbondanti su pianura e costa, nevicate sulla zona montana oltre i 700 m circa. Sulla costa soffierà moderato vento da Sud, specie in serata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

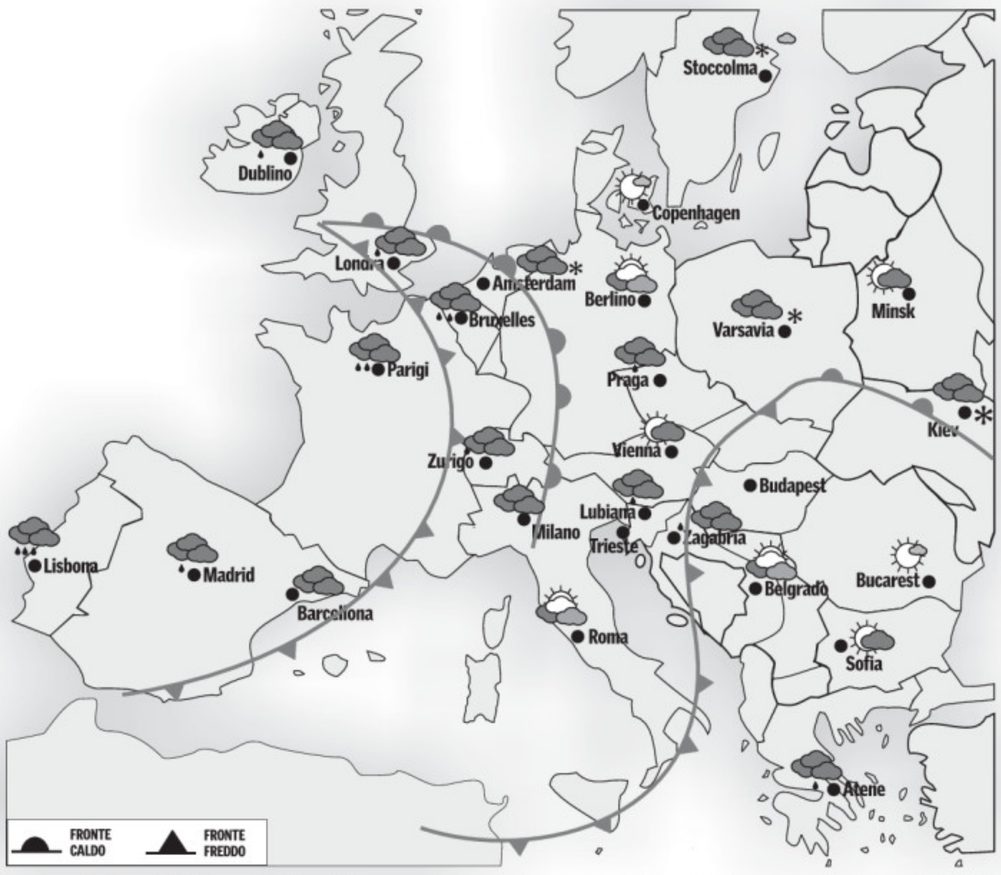


	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	7/9
T max (°C)	8/11	9/12
1000 m (°C)	+2	
2000 m (°C)	-2	

DOMANI. Nuvolosità variabile su pianura e costa, dove soffierà vento da Sud-Est moderato e bel tempo in montagna. In tarda serata peggioramento a partire dalla costa.

TENDENZA. Sabato cielo coperto con piogge abbondanti su pianura e costa, nevicate oltre gli 800 m. Sulla costa soffierà bora moderata.

OGGI IN EUROPA



Le correnti da ovest all'altezza dell'Italia soffieranno anche domani con moderata intensità. Esse convogliano dal medio Adriatico verso il Mediterraneo masse d'aria umide e temperate, e delle veloci perturbazioni.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	10,2	8 nodi O-S-O	0.17 +56	17.38 -9
MONFALCONE	poco mosso	10,1	8 nodi O-S-O	0.22 +56	17.43 -9
GRADO	poco mosso	10,4	10 nodi O-S-O	0.42 +50	18.03 -8
CAPODISTRIA	mosso	10,8	10 nodi O-S-O	0.12 +56	17.33 -9

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	5	8
LUBIANA	3	6
SALISBURGO	0	7
KLAGENFURT	0	6
HELSINKI	-25	-18
OSLO	-11	-9
STOCCOLMA	-15	-2
COPENHAGEN	1	4
MOSCA	-14	-2
BERLINO	-3	4
VARSAVIA	-3	3
LONDRA	-5	6
BRUXELLES	-2	4
BONN	0	5
FRANCOFORTE	0	5
PARIGI	0	7
VIENNA	1	5
MONACO	1	2
ZURIGO	1	3
BELGRADO	7	13
NIZZA	5	16
BARCELLONA	6	14
ISTANBUL	5	7
MADRID	6	12
LISBONA	7	14
ATENE	5	13
TUNISI	9	19
ALGERI	4	16
MALTA	13	14
GERUSALEMME	np	9
IL CAIRO	10	15
BUCAREST	-5	11
AMSTERDAM	-3	5
PRAGA	-4	2
SOFIA	-1	9
NEW YORK	-11	-3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Presto potrebbe esservi molto utile.

TORO 21/4 - 20/5

Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro, che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

CANCRO 21/6 - 22/7

Limitatevi solamente alla constatazione dei fatti. E' la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' troppo fantasiose.

LEONE 23/7 - 22/8

Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Un invito.

VERGINE 23/8 - 22/9

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una serata in casa in compagnia del partner.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Influssi positivi, solo alcune piccole questioni secondarie potranno urtarvi. La vita quotidiana può essere dominata benissimo. Non perdete mai la calma. Incontri.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito, perché potreste fare degli incontri spiacevoli.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

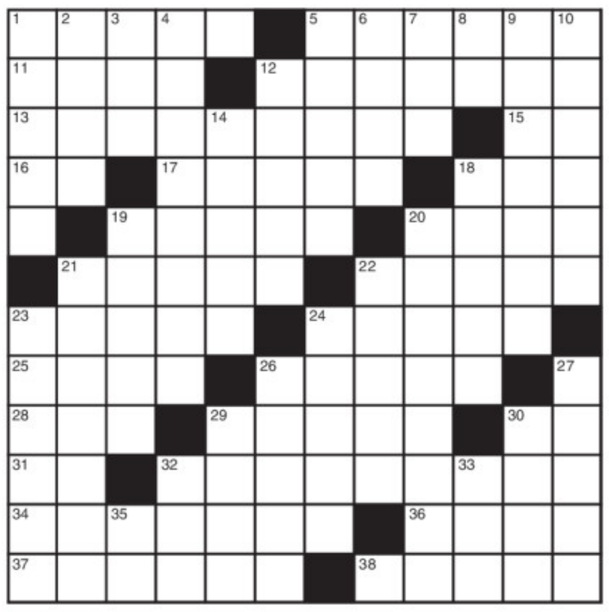
AQUARIO 20/1 - 18/2

E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

PESCI 19/2 - 20/3

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Lo tonifica il moto - **5** I «Rolling» del rock - **11** Ce n'è una Minore - **12** Soccorrere - **13** Suggerimento - **15** Relazioni Pubbliche - **16** Il gangster Capone - **17** Denota l'artista - **18** Divario tecnologico - **19** Quaderni di ricordi - **20** Guido, grande pittore - **21** Stanno sotto le scarpe - **22** I giorni in rosso sul calendario - **23** Si ode dopo il lampo - **24** Pazze - **25** Segue la elle - **26** Il Numa schermidore - **28** Una filosofia orientale - **29** Si usava per il bucato - **30** È quasi ora - **31** Affinché... latino - **32** Nativa di un capoluogo lombardo - **34** Mobile per vestiti - **36** Confina con l'Armenia - **37** Fu Nobel per la pace nel 1922 - **38** Un eccitante simile alla caffeina.

VERTICALI: **1** Polvere per pasticceri - **2** Strato della Terra - **3** Spiccioli di yen - **4** Sconvolge l'animo - **5** Poemi satirici della letteratura greca - **6** Sono simili ai cipressi - **7** Vale orecchio - **8** A fine settimana - **9** Vaga senza meta - **10** Molluschi marini - **12** Passare ai fatti - **14** Il Balbo che fu gerarca fascista - **18** Cenno, segno - **19** È celebre quello di Milano - **20** Riforniscono i soldati in prima linea - **21** Isola della Sonda - **22** Inseguiva le ninfe - **23** Città del Marocco - **24** Veste regale - **26** Ludovico, ultimo doge veneziano - **27** Smottamento del terreno - **29** Poco fitte - **30** Biblico nipote di Giacobbe - **32** Erano veloci motosiluranti - **33** Comune del Teatino - **35** Ai lati di Manhattan.

INDOVINELLO
Un tipo temibile
Il punto è questo: avevano tentato di evitarlo comunque. Tuttavia allorquando è passato, ci fu qualcuno mogio che ha incassato.
Il Nano Ligure

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Bobo Vieri
Come attaccante è forte veramente, ma col fiaton si troverà sovente.
Irma

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:
TENTACOLO, PENTACOLO

Biscarto:
BLESO, NERBO = L'ESONERO

O. KRANER SALOTTI
TEL. 040 826644
VIA FLAVIA 53 _ TS
I Saldi
sconti dal 20% al 50%

Tutti i migliori finiscono nella nostra rete.

Contiamo molto sulle nostre quattro reti di vendita: oltre 5000 agenti assicurativi e promotori finanziari che hanno messo la loro esperienza e professionalità al servizio di Allianz Subalpina, Lloyd Adriatico, Ras, RasBank e che fanno parte del primo gruppo assicurativo-finanziario veramente europeo.

Grazie a tutti, dalla A alla Z.

Allianz in Italia:

INSURANCE | ASSET MANAGEMENT | BANKING